Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Giovedì, 16 dicembre 1982
Anno 101 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 500
N. 275 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: CC Postale 11/5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 87.500, sem. 60.000, trim. 35.000 (con Piccolo del lun. L. 115.000, 68.500, 40.000) - ESTERO annuo L. 211.500, sem. 122.000, trim. 66.000 (con Piccolo del lun. L. 259.000, 140.500, 76.000) - Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) - Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) - Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) - Finanziari e legali L. 3500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) - Necrologie L. 1550-3100 p.p. (Partecipazioni L. 2050-4100 p.p.)

ATTESE PER OGGI DA FANFANI ALCUNE ANTICIPAZIONI ALLA CAMERA

## Vertice dei servizi segreti sulle infiltrazioni dall'Est

**La Santa Sede smentisce una clamorosa rivelazione: il Papa avrebbe confermato a Shultz la manovra del Kgb sovietico - Continua fra i partiti il balletto di polemiche e accuse**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' probabile che Fanfani anticipi oggi alcune delle risposte che il governo darà ufficialmente lunedì alle numerose interrogazioni presentate da tutti i gruppi politici sulla questione bulgara. Il presidente del Consiglio replicherà, infatti, nel primo pomeriggio agli intervenuti nel dibattito sulla fiducia al suo governo, fiducia che sarà votata entro questa sera. E nel suo discorso Fanfani non potrà fare a meno di affrontare la delicata questione, anche perché si stanno ormai moltiplicando le notizie che giungono incontrollate e incontrollabili, da tutto il mondo.

Anche per questo, ieri sera, si è riunito — sotto la presidenza dell'on. Pennacchini — il «Comitato parlamentare per il controllo sui servizi di informazione e di sicurezza e sul segreto di Stato».

Alla riunione hanno preso parte il ministro della difesa, Lagorio, e quello dell'interno, Rognoni. Il comitato, inoltre, ha ascoltato i direttori del Sismi, gen. Lugaresi, e del Sisde, prefetto De Francesco, nonché il segretario generale del Cesis, prefetto Sparano.

Come si sa, il Cesis è il comitato esecutivo che coordina i lavori del Sismi (servizio di sicurezza all'estero) e del Sisde (servizio di sicurezza interna). Dalla riunione di ieri sera — coperta, come sempre, dal segreto di Stato — scaturirà la linea di azione per giungere ad una definitiva chiarificazione dell'opera di infiltrazione e di destabilizzazione condotta dai servizi segreti di paesi dell'Est.

Ieri anche la sala stampa del Vaticano ha vissuto momenti di insolita agitazione. Una catena televisiva americana, la «Cable News Network», aveva infatti diffuso informazioni allarmanti: «Il Papa, nell'incontro di lunedì, avrebbe detto al segretario di Stato americano di ritenere che il Kgb sovietico non sarebbe estraneo all'attentato contro la sua persona».

Il portavoce vaticano, padre Panciroli, è stato letteralmente preso d'assalto dai giornalisti accreditati presso la Santa Sede. Un'ora di attesa, poi la versione ufficiale: quella di lunedì è stata una udienza privata alla quale hanno partecipato da soli, senza interprete, il Papa e Shultz, quindi nessuno è in grado di riferire che cosa si siano detti.

Nel primo pomeriggio giungeva anche la smentita americana: «la notizia non è veritiera».

La polemica incrociata che si sta sviluppando tra Dc, Psi e Pci non accenna, infatti, a smorzarsi. La Democrazia cristiana difende Colombo e Rognoni dalle critiche dei socialisti e ricorda che uno dei responsabili in tema di sicurezza è anche il ministro della difesa Lagorio, socialista. I comunisti rinfacciano al Psi il rifiuto della linea dura contro il terrorismo. E i socialisti, infine, addebitano a Dc e Pci una certa dose di reticenza e di impaccio nel denunciare l'esistenza di collegamenti internazionali con il nostro terrorismo.

Ieri il direttivo democristiano della Camera si è riunito per valutare la situazione e al termine dell'incontro ha chiesto alle autorità competenti di «portare rapidamente a termine le indagini». I democristiani respingono quindi quelle che giudicano «strumentalizzazioni elettoralistiche».

La frecciata è evidentemente rivolta ai leader del Psi, ma i comunisti sono ancora più duri contro i «cugini» socialisti. In un articolo scritto per il settimanale «Rinascita», Napolitano sostiene che dinanzi al profilarsi della pista bulgara «sembra che un importante partito di governo, il Psi, si preoccupa solo di vantare la giustezza delle proprie intuizioni e semplificazioni, e di ritorcere le critiche rivoltegli nel passato per il rifiuto di una linea di fermezza nei confronti del terrorismo».

A queste accuse l'«Avanti!» replica oggi con un articolo del suo direttore, Intini, il quale scrive che al tempo di Feltrinelli erano i servizi segreti cecoslovacchi ad occuparsi dell'Italia e che voci insistenti dicono che, in seguito, questo incarico passò alla Bulgaria. Secondo il quotidiano socialista oggi si può parlare di queste cose perché «è finalmente cambiato, dopo anni di sforzi, il clima politico.

Tommaso Genisio

## *Scricciolo: nessuno ha mai pensato di colpire il leader di «Solidarnosc»*

ROMA — Per Luigi Scricciolo ancora un interrogatorio. Si è svolto ieri pomeriggio, nel carcere romano di Regina Coeli, dove l'ex sindacalista della Uil è detenuto da tempo. A raccogliere le sue dichiarazioni è stato il giudice istruttore Ferdinando Imposimato, il quale sta conducendo l'inchiesta conosciuta come la «Moro ter» e nella quale Scricciolo è imputato di partecipazione a banda armata (Brigate rosse) e di tentativo di spionaggio in favore della Bulgaria per la nota storia di Dozier.

Il fatto che sia stato Imposimato a condurre l'interrogatorio dimostra che non si è parlato di attentato al Papa e di altre vicende oggetto di indagini diverse. «Le contestazioni — ha precisato il difensore, avvocato Giuliano Torrebruno, che ha assistito alla deposizione — hanno riguardato esclusivamente il vecchio capo d'imputazione».

«Non si è parlato, quindi, del ruolo che qualche giornale ha attribuito a Scricciolo in un presunto complotto che doveva culminare con l'uccisione di Lech Walesa da parte di Alì Agca, l'attentatore del Papa?» è stato chiesto al penalista.

«Si tratta di invenzioni — ha risposto il difensore —. Come è un'invenzione la dichiarazione attribuita al mio assistito, il quale avrebbe detto, riferendosi a questo fantasioso episodio, "non avrei mai ucciso un amico!". Durante il colloquio con Imposimato non si è parlato né del Papa, né di Walesa.

Era stato il 12 dicembre scorso il giornale in lingua inglese stampato a Roma «Daily American» a parlare del presunto attentato al sindacalista polacco. Esso sarebbe stato commissionato ad Acga dai bulgari, diceva il quotidiano, e la prova era offerta da una circostanza singolare e cioè che il terrorista turco si trovava a Roma nel gennaio del 1981, proprio nel periodo della visita di Walesa nella nostra capitale.

La notizia veniva seccamente smentita dalla Digos romana. Nonostante ciò alcuni giornali l'hanno rilanciata, affermando che è stato lo stesso Agca a riferirla. Nuova precisazione della Digos la quale ha detto che «il fatto non ci risulta»

Quanto al giudice istruttore Ilario Martella, titolare dell'inchiesta sul Papa, non ha voluto fare dichiarazioni in proposito. «No comment» si è limitato a dire il magistrato, aggiungendo: «La responsabilità se la prenda chi va diffondendo notizie del genere».

Si è appreso però che Theodor Ajavazov, il cassiere dell'ambasciata bulgara a Roma, e Jelio Kolev, sospettati insieme a Sergei Antonov di essere in qualche modo coinvolti nell'attentato al Papa, terranno domani una conferenza stampa a Sofia per chiarire la loro posizione e smentire ogni addebito. All'incontro con la stampa sarà presente anche la moglie di Sergei Ivanov Antonov, il funzionario della «Balkan Airlines» attualmente in stato di arresto a Roma. «Traikov si soffermerà sulla illegale detenzione di Sergei Antonov a Roma e sulle calunnie rivolte alla Bulgaria», precisa la nota della Bta. La presenza di Trikov è significativa dal momento che egli fa parte del comitato centrale del Pc bulgaro.

Nel dare queste notizie l'agenzia di stampa bulgara ripete che Bekir Celenk, il trafficante di armi turco ricercato dalla polizia italiana, ha smentito recisamente di conoscere Mehmet Ali Agca.

«Bekir Celenk ha detto di non conoscere Ali Agca, di non essersi mai incontrato con lui e respinge altresì recisamente tutte le accuse che gli sono state fatte quale presunto complice nell'attentato alla vita del capo della chiesa cattolica romana».

CINQUECENTO CASE DISTRUTTE O INAGIBILI E QUATTROMILA SENZATETTO

## La frana continua ad avanzare Ancona sta vivendo nell'incubo

**Lo smottamento fa scivolare la collina verso il mare - Parzialmente riaperta la ferrovia**



**Ancona — Gli effetti disastrosi della frana. Così appare un tratto della strada statale all'imbocco settentrionale della città**

ANCONA — *La frana che interessa i quartieri di Posatora e Borghetto ad Ancona è ancora in via di movimento e causa ulteriori danni. Lo si può constatare non solo per le lesioni agli edifici che diventano sempre più evidenti, ma soprattutto per le nuove ferite che si aprono lungo molte strade, tanto che la zona può rischiare l'isolamento.*

*Nel frattempo i calcoli provvisori fissano a mille miliardi l'ammontare dei danni, a circa 500 le case distrutte o inagibili e a quattromila i senzatetto. Solo per i due ospedali (oncologico e geriatrico) e la facoltà di medicina, messi fuori uso dalla frana, occorreranno diversi miliardi. Una minima parte delle abitazioni di Posatora e Borghetto sono rimaste in piedi ma si attende il responso dei geologi per sapere il loro vero stato di salute.*

*A Borghetto, frattanto, dove i crolli sono numerosissimi, operai delle ferrovie hanno lavorato sotto la pioggia per rimettere in funzione almeno un binario della linea Bologna-Ancona, ma il traffico deve essere forzatamente ridotto. Sempre chiusa, intanto la statale Adriatica.*

*Per la gente di Posatora e per quella di Borghetto, ieri è stato forse il giorno più amaro, perché hanno affrontato in massa l'esodo forzato. E per molti, il distacco dalla casa ha assunto i toni strazianti dell'addio definitivo, perché la frana, che i geologi continuano a definire «assolutamente eccezionale e imprevedibile», continua a far slittare verso il mare Adriatico case, strade, ospedali, campi.*

*Lo smottamento ha anche già reso vano l'affannoso lavoro di quanti, per tutta la giornata di martedì e per tutta la notte, avevano operato per ripristinare le condotte dell'acqua: il lento, incessante movimento della collina in direzione del mare ha fatto slittare anche le tubazioni di emergenza, e così si sono dovuti rimettere al lavoro, mentre Ancona è rimasta ancora ieri senz'acqua e, ma questo era stato preventivato, senza gas metano.*

*Sotto il sole splendente, sulla collina di Posatora, dalla quale si gode una vista stupenda sul mare in calma piatta, come al Borghetto, praticamente sulla spiaggia, con le case che si affacciano su quello che resta della statale Adriatica e della ferrovia, lavorano militari, vigili del fuoco, agenti di polizia, carabinieri, volontari e personale del Comune.*

*Gli sfollati intanto vanno a segnalare i loro bisogni al centro di coordinamento, sistemato nelle missioni salesiane a Posatora e qui viene stabilito chi, come e quando provvederà al trasloco. Vi sono anche malumori, perché in diversi edifici non è concesso a nessuno di entrare, essendo la loro stabilità quanto mai precaria. Gli altri disastrati stanno a guardare.*

*In via Rosora, accanto alla sede dell'ufficio postale un'anziana donna stava accanto alle sue povere, decorose masserizie, camminando avanti e indietro con il volto tra le mani. «Volevo morire qui — diceva — accanto al mio vecchio». Il suo «vecchio», ha spiegato qualcuno, è sepolto nel cimitero della frazione. La frana dicono crei seri problemi anche al cimitero.*

*Mentre gli autocarri fanno la spola e i tecnici sono al lavoro si discute a vari livelli su eventuali responsabilità: un discorso molto difficile, a detta degli esperti, in quanto la zona di Posatora è abitata da secoli. In questo discorso si inserisce anche quello, peraltro non controllabile, secondo il quale la Procura della Repubblica di Ancona avrebbe in animo di aprire una inchiesta in tal senso, ipotizzando presumibilmente il reato di procurato disastro.*

*Le cause della catastrofica frana in ogni caso andrebbero ricercate in tre direzioni: la sismicità sempre latente nella zona, le abbondanti piogge autunnali e un «certo ottimismo nel caricare con peso notevole (costruzioni) terreni deboli». Lo ha detto il prof. Fiorenzo Mancini che insegna geologia applicata all'Università di Firenze ed è direttore del progetto finalizzato, appena concluso, sulla «conservazione del suolo» del Consiglio nazionale delle ricerche. Uno dei sottoprogetti della ricerca interessa i fenomeni franosi.*

*La sismicità è la prova dell'instabilità geologica dei terreni. In profondità «esistono probabilmente delle fratture, delle faglie, che si sono messe in moto. In più le piogge, che hanno fatto anche straripare i fiumi marchigiani, hanno funzionato da lubrificante di strati già scivolosi e hanno facilitato lo scivolamento».*

*Inoltre, «si è forse esagerato ad utilizzare in maniera intensiva terreni deboli. L'unione di questi tre elementi hanno causato il disastro».*

*NELLE PAGINE INTERNE*

## Dalla Chiesa: libero il presunto «killer»

**Nicola Alvaro arrestato su indicazione del falso «supertestimone» Giuseppe Spinoni che lo aveva accusato di essere il killer di Dalla Chiesa è stato scarcerato per assoluta mancanza di indizi. Interrogato dal giudice, come vuole la prassi, prima di essere scarcerato, Alvaro ha detto: «Mi sono liberato di un grosso peso, ringrazio e auguro buon Natale a tutti i giudici».**

**Il giudice Falcone intanto ha interrogato Giuseppe Spinoni per cercare di capire se il supertestimone abbia ricevuto un'imbeccata e da chi. Nel corso delle indagini è emerso inoltre che Spinoni già in altre due circostanze si era rivelato un mitomane.**

*A pagina 2*

## Contro Emilio Pellicani nuovo ordine di cattura

**Secondo ordine di cattura per Emilio Pellicani. Dopo quello spiccato una decina di giorni fa per esportazione di valuta dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste Oliviero Drigani, ieri l'ex braccio destro di Flavio Carboni è stato accusato di appropriazione indebita dal giudice romano Luciano Infelisi. Avrebbe intascato assieme al latitante Maurizio Mazzotta alcuni miliardi della società «Prato verde», sottraendoli in pratica a Carboni che ne era il proprietario. Nonostante il nuovo ordine di cattura Pellicani resta a disposizione della magistratura triestina. E' stato interrogato per tutto il giorno e in nottata è stato trasferito nel carcere di Udine.**

*A pagina 4*

ANCHE SE, PER ORA, LE PARTI SOCIALI SONO ANCORA DISTANTI

## Possibili con gli sgravi fiscali le intese sul costo del lavoro

**Respinta la proposta sindacale di arrivare subito al rinnovo dei contratti**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La concessione di sgravi fiscali di settemila miliardi per i lavoratori dipendenti e altrettanti per le aziende potrà favorire la trattativa sul costo del lavoro. Per il momento però le parti sociali sembrano ancora distanti e continuano a lanciarsi accuse. Lo stato di paralisi delle trattative comprese anche quelle contrattuali, crea nervosismo all'interno del sindacato; così ad una dichiarazione di Garavini della Cgil che ha posto un limite rigido ad una modifica della contingenza, ha risposto in modo polemico un esponente della Cisl Merli Brandini, che non crede sia possibile fissare dei vincoli precisi e ritiene che al negoziato occorrerà andare con disponibilità.

La scadenza del 20 gennaio posta dal Governo per il raggiungimento di un accordo preoccupa i sindacati e non tanto perché è ipotizzabile un intervento diretto del Governo, ma perché dal primo febbraio le imprese adotteranno un meccanismo di scala mobile che danneggia di molto le retribuzioni di operai e impiegati dei livelli più bassi. Ma oltre a ciò le trattative per i contratti languono e non ci sono segnali incoraggianti.

Ben avviata sembra invece la trattativa con il Governo per il fisco e la proposta sindacale di rivedere le aliquote Irpef. Sembra abbia buone possibilità di arrivare in porto se i conti alla fine non comporteranno per lo Stato una mancata entrata superiore ai 7 miliardi.

Tra le parti sociali invece non c'è ancora dialogo. A questo proposito il ministro Scotti dopo aver sentito in modo informale le parti interessate sta predisponendo la propria iniziativa. Intanto la proposta sindacale di arrivare subito al rinnovo dei contratti rimandando una verifica della scala mobile ad una fase successiva, garantendo però in ogni caso, il rispetto del limite del 13 per cento come aumento massimo del costo del lavoro per unità di prodotto non ha sbloccato la situazione.

Gli imprenditori hanno risposto in modo negativo sostenendo che prima occorre rivedere la scala mobile e solo successivamente si potrà parlare di contratti, in ogni caso per le associazioni imprenditoriali il 13 per cento come limite per gli incrementi del costo del lavoro deve essere calcolato non tenendo conto degli incrementi di produttività.

Il fronte degli imprenditori non è però del tutto unito, la Confagricoltura infatti ha manifestato interesse per la proposta sindacale con una dichiarazione del presidente Serra. Ieri si è riunito il consiglio direttivo della Confindustria che in una nota prende atto della volontà del nuovo Governo di combattere adeguatamente l'inflazione e critica il recente accordo per i lavoratori bancari.

Nel suo discorso all'assemblea della Piccola industria il presidente della Confindustria, Merloni, ha detto di non voler fare valutazioni sul programma esposto da Fanfani ma ha notato che il rigore contenuto nella prima bozza del programma «si è molto annacquato» nella seconda stesura. Merloni poi non si è astenuto dalla polemica, ricordando la frase del ministro delle partecipazioni statali De Michelis secondo cui è provincialismo puntare solo alla riduzione dell'inflazione. Merloni ha replicato con una battuta ricordando: «se io sono di Ancona, De Michelis è di Mestre».

G. S.

«PERDONO» FISCALE: ALTRI TRE MESI

## Slittano condono e autotassazione

**Una proroga al 31 dicembre per i contributi**

ROMA — Il Consiglio dei ministri — riunitosi ieri a Montecitorio — ha prorogato al 15 marzo 1983 il termine di presentazione delle domande per il condono fiscale; per l'autotassazione la proroga è invece al 31 dicembre.

È stato quindi ulteriormente prorogato di 90 giorni il termine per la presentazione delle domande dirette alla definizione delle pendenze in materia tributaria, inizialmente stabilito dal decreto-legge n. 429 del 1982, di conseguenza i termini per i versamenti ad esso connessi hanno subito proroga.

Nella riunione di ieri è stato anche approvato un disegno di legge concernente la proroga di due mesi della gestione della Cassa del Mezzogiorno.

In una successiva intervista il ministro delle finanze Forte ha quindi detto che «le norme applicate al condono, dal punto di vista processuale, sono quelle finora vigenti». Con ciò il ministro ha inteso chiarire che in merito al rinvio della scadenza non ci sarà, a questo proposito, nessuna forma di retroattività.

Dopo aver rilevato che con i nuovi termini di scadenza sarà la commissione parlamentare competente a definire interpretazione e precisazioni della legge, Forte ha indicato che conseguentemente al rinvio dei termini di scadenza, si avrà un effetto positivo sulle variazioni di gettito di entrata previsto dal provvedimento.

Forte ha osservato, concludendo, che l'83 sarà un anno in cui a misure di agevolazione per il contribuente verranno affiancate misure di controllo: la rapida applicazione dei registratori di cassa, e un nuovo sistema di controlli selettivi incrociati, per categorie campione. Inoltre, verranno applicati altri tipi di controllo

Per quanto concerne, infine, l'ammontare delle entrate determinate fin qui dal condono, il ministro ha fatto presente che non è possibile dare cifre perché a causa dello sciopero delle banche non sono affluiti al ministero i dati necessari. «E quelli che abbiamo — ha detto Forte — non sono esatti».

Stupore, frattanto, a Montecitorio, per la decisione del governo di prorogare per 90 giorni il termine per il condono tributario.

Il responsabile dc nella commissione finanze della Camera, on. Grazia, ha commentato: «Con sorpresa prendo atto di una dilazione della quale non riesco a capire la ragione. E con altrettanta sorpresa prendo atto che pare trattarsi di una pura e semplice proroga, mentre l'orientamento di fondo emerso dalla commissione finanze solo ieri mattina era per un'integrazione interpretativa delle norme.

## Per i contratti ancora elusi Natale in piazza come nel '62

ROMA — Come nel 1962 (fu quello, infatti, nella storia sindacale un anno «nero» sul fronte dei contratti) per gli 8 milioni di lavoratori dell'industria anche questo sarà un Natale in piazza.

Manifestazioni, fiaccolate, persino una regata sul Canal Grande a Venezia prenderanno il via proprio nel corso della prossima settimana. Metalmeccanici, chimici, tessili ed edili esauriranno così il loro pacchetto di scioperi articolati e si prepareranno con il nuovo anno ad una nuova e più pesante tornata di lotte.

Metalmeccanici: sarà Milano l'epicentro delle iniziative organizzate dalla Flm per il periodo natalizio, che culminerà la sera del 23 con una grossa fiaccolata in piazza Duomo. Ieri i lavoratori metalmeccanici del capoluogo lombardo hanno presidiato più di 1000 aziende.

Tessili: iniziata alcune settimane fa con un abbinamento contro il caro prezzi nel settore abbigliamento, la «campagna natalizia» dei tessili culminerà il 24 con una colorita regata sul Canal Grande. Una delle barche impiegate (a Venezia si chiamano «topi» a motore) sarà addobbata con striscioni multicolori e raffigurerà i prezzi che corrono senza fermarsi mai.

MENTRE IL COMANDANTE DEL PATTO DI VARSAVIA È IN VISITA IN POLONIA

## Adesso Jaruzelski concederà a Walesa di parlare in pubblico alla sua gente?

**Il leader di «Solidarnosc» si rifiuta di comparire davanti al procuratore generale**

DANZICA — Walesa verrà arrestato per impedirgli di pronunciare oggi l'atteso discorso davanti al monumento delle vittime del '70? Questa la voce che correva ieri, con insistenza, a Danzica. Voce avvalorata da una strana convocazione del leader di Solidarnosc negli uffici del procuratore generale della città.

Ufficialmente Walesa è stato «invitato» a comparire negli uffici del procuratore «per questioni finanziarie», ma, secondo gli oppositori del regime, è possibile che si tratti di uno stratagemma con il quale il regime tenta di chiudere la bocca, per 48 ore, al leader di Solidarnosc. Una soluzione del genere è del resto in linea con tutta la politica recente del regime Jaruzelski: mantenere il controllo completo su tutto il paese senza ostentare il pugno di ferro, anzi controllando e censurando senza aver l'aria di farlo.

Comunque, ieri, Walesa non si è presentato dal procuratore generale; ha invitato Henryk Mazul, sua guardia del corpo, a chiedere chiarimenti circa le ragioni di questa convocazione.

Per quanto riguarda il discorso che Walesa dovrebbe tenere oggi, fonti legate a Solidarnosc ne hanno fatto pervenire il testo ai corrispondenti occidentali. «Ci incontriamo proprio come avevamo promesso — scrive Walesa — anche se in una situazione totalmente diversa da quella che avevamo immaginato. Ancora una volta siamo colpiti ed ancora una volta non abbiamo raggiunto i nostri obiettivi. Ecco perché dobbiamo dire: la questione operaia è ancora aperta e nostra sarà la vittoria».

«Che cosa posso dirvi come leader di questo grande sindacato che formalmente non esiste? Esiste dentro di noi — dirà Walesa — e anche dentro coloro che si son allontanati da esso. Penso che voi sentiate questo».

«Non siamo stati capaci di realizzare i nostri ideali nel modo che avevamo pensato. È un dramma che, questa volta, noi non si sia riusciti a riformare la vita nella nostra patria per dare soddisfazione ai nostri sogni e dare sfogo alle capacità della nostra nazione».

«La questione che ci troviamo di fronte è: che cosa dobbiamo fare ora dopo tutto quello che abbiamo passato dall'agosto '80? Molti sono coloro — afferma Walesa — che mi chiedono: che cosa facciamo ora? Che accadrà alla nostra causa?».

«Primo, rispondo in generale: dobbiamo avere fede, fede negli ideali da cui siamo partiti. Il grande polacco, Papa Giovanni Paolo, ha parlato di ciò. Ricordate, egli ha parlato a tutti noi sulla necessità del nostro rinnovamento morale, di salvaguardare la nostra libertà interiore, la dignità. Come possiamo correlare ciò al nostro programma? Come possiamo farlo? Dobbiamo rispondere a questi interrogativi».

«In passato — dice Walesa — abbiamo assunto molte responsabilità su di noi come sindacato, come forza sociale. È ora venuto il momento che questo grande movimento sociale, questo grande fiume si divida in tanti rivoli che scorrano pacificamente verso gli obiettivi».

«Il primo rivo — i sindacati che abbiamo costituito. Per quanto concerne la questione dei sindacati: sono ancora per il pluralismo sindacale, ma, contemporaneamente, sono per un ritorno all'attività secondo lo statuto e la difesa del mondo della classe lavoratrice».

«Sono pronto ad adoperarmi — afferma Walesa — per giungere ad un accordo che vada in questa direzione. La nostra causa non è diretta contro alcuno. Nello stesso tempo non stiamo sovvertendo l'autorità statale. Noi accettiamo le realtà politiche che sono state create in Polonia dalla storia e dal mondo. Tutto ciò che chiediamo è servire il bene del nostro paese in queste condizioni».

«Io ho fede nei nostri ideali, gli ideali di agosto. Ho fede nei lavoratori e nella causa polacca, come polacco e come lavoratore. Chiedo a tutti voi — conclude Walesa — che siete in attesa di realizzare queste speranze di ritornare in pace alle vostre case, pensate molto e lavorate in direzione di questo fine. Facciamo in modo che non si facciano altri danni. Non fatevi trascinare lontani dalla via pacifica per raggiungere i nostri obiettivi».

Ieri, infine, il Papa ha fatto proprie le preoccupazioni dei vescovi polacchi per la situazione in patria, leggendo un brano del loro documento del 2 dicembre scorso, al termine dell'assemblea plenaria, nel quale si affermava che potevano essere scelte «altre vie» anziché sciogliere i sindacati liberi. Il Papa non ha fatto alcun esplicito riferimento al discorso fatto da Jaruzelski circa lo «stato di guerra».

A tarda ora si apprende che il comandante in campo delle forze del Patto di Varsavia, maresciallo Viktor Kulikow, si trova in «visita di lavoro» in Polonia ed è stato ricevuto ieri dal primo ministro generale Jaruzelski. Lo annuncia l'agenzia ufficiale «Pap» precisando che nel corso dell'incontro è stata discussa «la situazione politico-militare in Europa e nel mondo nonché questioni concernenti la cooperazione fra gli eserciti del Patto di Varsavia».

### Nuovi arresti a Danzica e Varsavia

**VARSAVIA — Sette sindacalisti del disciolto «Solidarnosc» sono stati arrestati a Danzica e a Varsavia per aver stampato e diffuso manifestini e «pubblicazioni suscettibili di provocare disordini sociali». Lo annuncia l'agenzia «Pap» precisando che fra le quattro persone arrestate a Danzica figura l'ex capo redattore del settimanale di «Solidarnosc», «Samorzadnosc» (autogestione), Mariusz Wilk. A Varsavia, secondo l'agenzia, la polizia ha arrestato tre membri di «Solidarnosc».**

DOCUMENTO-PROPOSTA APPROVATO IERI DAL CSM

# La giustizia a Roma: un caos da risolvere

## Processi troppo lenti - Ritardi legislativi del Parlamento

ROMA — Con un documento approvato ieri, il Consiglio superiore della magistratura ha preso posizione sulla situazione venutasi a creare a Roma dove l'esistenza di tre sole corti d'assise e la pendenza di numerosi procedimenti, diversi dei quali per reati di terrorismo, rende lentissimo lo svolgimento dei processi. Il rischio è che, a causa di queste lentezze, centinaia di terroristi tornino in libertà per scadenza dei termini di carcerazione preventiva.

Il problema sollevato della campagna di stampa svolta da un quotidiano romano ha trovato ampia eco alla riunione del Csm, svoltasi a porte aperte. All'organo di autogoverno dei magistrati erano anche arrivati due rapporti «riservati» firmati dal procuratore generale della corte d'appello Franz Sesti e dal presidente del tribunale Carlo Sammarco in cui, anche con dati statistici, veniva analizzata la situazione di «eccezionale gravità» in cui si trova a Roma l'apparato giudiziario.

Nei rapporti veniva sottolineata anche la necessità di dotare il tribunale di Roma di una quarta corte d'assise.

Il documento (approvato con 23 voti favorevoli, uno contrario e due astensioni) contiene diverse proposte operative tra cui quella di «invitare il Parlamento a non differire ulteriormente la definitiva approvazione dell'istituzione della quarta corte d'assise di Roma.

In questo senso nel documento si afferma che «il ritardo degli organi competenti nella soluzione di tali problemi può oggettivamente creare la falsa opinione che la tardiva definizione di gravi processi sia addebitabile alla magistratura» e si rileva che «la contraddizione esistente tra il recente prolungamento dei termini di custodia preventiva e il mancato apprestamento di adeguate strutture per la rapida definizione di processi può far nascere pericolosi sospetti circa le reali finalità perseguite».

Nel sottolineare che la situazione creatasi a Roma «costituisce un aspetto significativo della crisi della giustizia penale conseguente anche alla mancata approvazione di riforme da tempo ormai all'esame del Parlamento», il documento approvato dal Csm, oltre a chiedere interventi di carattere strutturale che permettano lo snellimento dei processi, evidenzia «l'urgenza della trattazione della pratica — già all'ordine del giorno — relativa al funzionamento della giustizia penale ed alla durata dei processi».

SI TRATTA DI MAURIZIO DI MARZIO LATITANTE DA TRE ANNI

# Preso un br implicato nel sequestro di Simone

## Catturato nella capitale anche il terrorista Franco Della Corte

ROMA — Un presunto brigatista rosso è stato arrestato la notte scorsa a Roma da funzionari della questura. E' Maurizio Di Marzio, di 22 anni, romano, latitante da tre anni e ricercato per un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore Rosario Priore.

Oltre che di partecipazione ad associazione sovversiva e banda armata e di detenzione di armi, Di Marzio — che aderiva all'ala militarista delle Br ed era conosciuto con il nome di battaglia di «Francesco» — è accusato del ferimento del direttore dell'ufficio del lavoro Renzo Retrosi (22 maggio 1981) della rapina alla «Sip» (30 luglio 1981), che fruttò alle Br oltre 600 milioni di lire.

«Francesco» è inoltre accusato del tentativo di sequestro del vicequestore Nicola Simone (6 gennaio scorso): in quest'ultima azione di Marzio avrebbe avuto il compito di guidare l'auto.

All'arresto di «Francesco» i funzionari della polizia sono arrivati dopo la cattura di Sandro Padula, avvenuta a Castel Madama il 14 novembre scorso. Gli investigatori avevano accertato che il capo br aveva un'altra base di appoggio, in via delle Fornaci, nei pressi della basilica di San Pietro.

La scorsa notte hanno deciso di fare irruzione nell'appartamento: all'interno c'era Di Marzio. Era armato con una rivoltella 38 special con il numero di matricola limato ma non ha fatto in tempo a reagire.

Nel «covo» di via delle Fornaci si ritiene che sia stato nascosto per qualche tempo anche lo stesso Sandro Padula, il brigatista imputato nel processo Moro.

Nell'appartamento è stato trovato materiale di propaganda delle Br e altri documenti, ora esaminati dagli investigatori. Di Marzio era considerato un elemento di un «certo rilievo».

Martedì era stato arrestato un altro presunto terrorista, Franco Della Corte, di 30 anni, ricercato dal 1979 per un mandato di cattura emesso sempre dal giudice istruttore Rosario Priore nell'ambito delle indagini sull'«Mpro», una formazione del terrorismo diffuso ormai inattiva che ha fornito elementi anche alle Brigate rosse.

Della Corte era il proprietario di un appartamento a Roma, in via Ostia, usato come «covo» dall'«Mpro». Della Corte è stato arrestato mentre camminava in strada, nel quartiere periferico di Primavalle. Non ha opposto resistenza.




L'INTERVENTO DELL'AVVOCATO CONTENTO

# «Poche le verità al processo Moro»

## Carenza di risultati dopo 9 mesi di istruttoria

ROMA — «I figli di Moro hanno deciso di essere presenti in questo processo non per perseguire disegni di vendetta o per dare sfogo alla loro amarezza, ma per cooperare alla ricerca della verità. Nessun processo nel processo, dunque, nessuna idea di mettere sotto accusa le istituzioni e tanto meno la Dc, già così gravemente danneggiata per la perdita del suo leader più prestigioso. Il dibattimento ha corrisposto, per l'impegno dei giudici, alle attese; ma i risultati hanno deluso le speranze. Le ombre sono prevalenti sulle luci, i dubbi sulle certezze, molta parte della verità è ancora da scoprire».

In questo brano dell'intervento nella discussione al processo Moro dell'avvocato di Bari Gaetano Contento sono racchiusi gli stati d'animo di Giovanni, Agnese e Maria Fida Moro alla vigilia della sentenza contro i terroristi delle Brigate rosse responsabili della strage di via Fani e del sequestro e dell'uccisione del presidente della Democrazia cristiana.

Il difensore di parte civile, chiamato ad assistere Giovanni ed Agnese Moro, ha affrontato durante la sua arringa tutti gli aspetti del dibattimento, sottolineando soprattutto la carenza di risultati concreti nell'accertamento della verità, nonostante gli sforzi compiuti dalla Corte durante questi nove mesi di istruttoria.

Chi decise e progettò il rapimento di Moro? Quando fu preparata l'azione? Perché fu scelto proprio il presidente della Dc? Chi decise di ucciderlo? Tutte domande alle quali, secondo il penalista pugliese, non è stato possibile dare alcuna risposta neppure sulla base delle dichiarazioni dei «superpentiti» Savasta e Peci.

«Il caso Moro resta dunque aperto — ha concluso il patrono di parte civile — L'unico modo di rendere giustizia alla famiglia è quello di impegnarsi a proseguire nella ricerca della verità, nella lotta al terrorismo, nel recupero di quanti, ancor oggi, possono essere attratti, nella fiducia che le ragioni della vita prevarranno sempre sulla strategia della morte».

**Sergio Geraldini**

CHIESTO L'ERGASTOLO PER FRANCA BALLERINI

# *L'accusa va giù duro*



**Torino — Franca Ballerini mentre entra in aula tra due carabinieri** *(Telefoto Ansa)*

TORINO — «Un crimine di estrema efferatezza, la pena non può essere che l'ergastolo». Mentre Vincenzo Silvestro, pubblica accusa, pronunciava queste parole, Franca Ballerini si è alzata barcollando, gli occhi gonfi di lacrime, ed è svenuta.

Nell'aula della Corte d'assise d'appello di Torino, presidente Isnardi, si è conclusa così di fronte a un folto pubblico di curiosi, la terza udienza del processo contro Franca Ballerini, accusata di aver ideato con il suo amante Paolo Pan l'uccisione del marito Fulvio Magliacani la notte del 21 giugno 1972.

Un'accusa sancita dalla condanna all'ergastolo in primo grado, riformata in un'assoluzione con formula piena in appello poi annullata in Cassazione. Mentre Pan sconta la pena a vita (confermata in Cassazione), Franca Ballerini è sottoposta a un nuovo giudizio che questa volta sarà decisivo.

In apertura di udienza, come martedì, la parola è stata alla parte civile, l'avvocato Lageard, che per conto delle famiglia Magliacani ha chiesto la conferma della condanna di primo grado.

Subito dopo ha parlato per l'accusa il procuratore generale Vincenzo Silvestro (era stato pubblico ministero nel processo di primo grado).

«Per assolverla — ha detto il dott. Silvestro — dovremmo sostenere che si è trattato di un omicidio d'impeto. Ma questa è una soluzione che urta contro tutte le logiche. Potremmo infine compiere un atto di fede nei confronti delle sue dichiarazioni, ma Franca Ballerini non merita atti di fede. Ha sostenuto tesi diverse a seconda delle risultanze processuali, ha guazzato nell'immoralità fin dai giorni successivi al suo matrimonio con Fulvio Magliacani».

Dunque, secondo l'accusa, omicidio premeditato, dal Pan e dalla Ballerini insieme, che può avere come unica sanzione la condanna a vita. Una requisitoria breve condotta più sull'analisi dei comportamenti della Ballerini («tutti indirizzati alla prefigurazione di un alibi», ha detto Silvestro) e della sua personalità che su riscontri probatori.

Franca Ballerini, che aveva seguito tutta l'udienza stringendo fra le mani un fazzoletto e piangendo, alla richiesta di ergastolo è svenuta. Soccorsa dai carabinieri si è subito ripresa.

Oggi la parola alla difesa. La sentenza è prevista per l'inizio della prossima settimana.

FU ARRESTATO PER LA FALSA TESTIMONIANZA DI SPINONI

# *In libertà Nicola Alvaro «killer» di Dalla Chiesa*

## Già in due occasioni il superteste si era rivelato un mitomane

PALERMO — Nicola Alvaro, il bracciante calabrese arrestato a Sinopoli il 5 ottobce scorso dopo le rivelazioni fatte da Giuseppe Spinoni — che riferì di averlo riconosciuto mentre faceva fuoco contro il gen. Dalla Chiesa — è tornato in libertà.

Il bracciante era stato scarcerato la notte scorsa a Palmi e in giornata ha raggiunto Palermo. Qui è stato ascoltato dal giudice istruttore Falcone. «Mi sono tolto un peso. Grazie e buon Natale ai giudici», ha detto lasciando il palazzo di Giustizia.

Uscito Nicola Alvaro, nell'ufficio del giudice Falcone è entrato Giuseppe Spinoni, giunto al palazzo di giustizia con una numerosa scorta. L'autista bergamasco si è coperto il volto con le mani quando è passato davanti ai giornalisti e fotogr[illegible]tuttavia è stato possibil[illegible]rgere sulla sua fronte una evidente ecchimosi.

La magistratura palermitana intende andare a fondo nella vicenda del superteste Giuseppe Spinoni che ha completamente ritrattato le «clamorose» rivelazioni sull'omicidio Dalla Chiesa da lui fatte due settimane dopo l'eccidio di via Isidoro Carini.

Il giudice Falcone intende chiarire gli interrogativi che pesano sulla vicenda e cioè se il superteste ha ricevuto un'imbeccata, da chi e perché. Il magistrato intende inoltre accertare come i carabinieri di Bergamo, ai quali Giuseppe Spinoni si era presentato, abbiano avallato la sua attendibilità, alla luce di tutta una serie di precedenti negativi che avrebbero dovuto invece far dubitare di lui.

Giuseppe Spinoni, infatti aveva già, nel suo curriculum, due precedenti simili. Il primo, quando si era presentato agli investigatori bergamaschi che indagavano sul rapimento del piccolo Mirko Panattoni, promettendo rivelazioni decisive per l'inchiesta. L'altro, più recentemente, risale all'ottobre dello scorso anno.

In quel periodo Spinoni tentò di mettersi in contatto con il giudice istruttore Giuliano Turone di Milano, promettendo, anche in questo caso, rivelazioni sull'omicidio di un sottufficiale degli agenti di custodia di «San Vittore», il brigadiere Calogero Custrà.

«Questi precedenti — ha detto il giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone, che dirige le indagini sull'omicidio del prefetto Dalla Chiesa e che ha emesso mandato di cattura contro Spinoni per falsa testimonianza — erano noti ai carabinieri di Bergamo che raccolsero, verso la seconda metà dello scorso settembre le dichiarazioni del «superteste». Ma non vennero comunicati ai giudici palermitani che interrogarono a Bergamo Spinoni, e sono stati inviati a me soltanto pochi giorni fa. La richiesta di informazioni su Spinoni era stata fatta dall'ufficio istruzione di Palermo il 6 novembre scorso».

Ieri mattina intanto il giudice istruttore Giovanni Falcone ha interrogato anche Gerardo e Pasquale Lemma, padre e figlio, i due calabresi che Giuseppe Spinoni ha coinvolto nel caso sostenendo che gli avrebbero offerto del denaro, secondo una seconda versione, per ritrattare tutto.

Secondo Spinoni, i Lemma lo avrebbero inseguito sull'autostrada da Bergamo-Milano e malmenato. I due residenti a Zinconia in provincia di Bergamo, sono stati indiziati di concorso in calunnia dal magistrato che ha avuto così la possibilità di interrogarli ma sarebbero risultati completamente estranei alla vicenda.

Il giudice Falcone ha poi ascoltato il giornalista Gigi Moncalvo del Giorno, il quotidiano milanese al quale Giuseppe Spinoni, allora ancora misterioso superteste, concesse la sua prima intervista.

## I separatisti sardi: 17 mandati di cattura

**CAGLIARI — L'inchiesta sul presunto «complotto separatista» nel quale sono coinvolte una trentina di persone, di cui 15 in stato di detenzione e due denunciate in stato di irreperibilità, prosegue nel massimo riserbo con l'interrogatorio degli arrestati.**

**Il giudice istruttore del tribunale di Cagliari Mario Marchetti ha emesso 17 singoli mandati di cattura nei confronti di altrettanti presunti separatisti, dei quali peraltro non è stata ancora resa nota l'identità. La circostanza lascia aperta la possibilità che il numero dei provvedimenti di restrizione personale spiccato dal magistrato sia superiore ai 17 comunicati alla stampa.**

**Il dato certo acquisito è quello relativo all'individuazione da parte di Marchetti in Salvatore Meloni, l'indipendentista che sta attuando lo sciopero della fame, nel prof. Gavino Piliu, noto «Baingiu», e nel muralista Adriano Putzolu, insieme ad altri, i capi del presunto complotto.**

## L'inchiesta di Trento: sequestro di armi alla Malpensa

TRENTO — Sono un siriano e un turco le due ultime persone arrestate nel quadro dell'inchiesta del giudice Carlo Palermo sui traffici internazionali di stupefacenti armi e valuta.

In Grecia, ad Atene, è stato arrestato il siriano Nour Al Din Vakkas; a Trieste invece è finito in carcere un turco, Seifi Sewke. Tutti e due erano ricercati da tempo in relazione al traffico degli stupefacenti, ma, come è stato comunicato a palazzo di giustizia, l'arresto dei due è stato eseguito anche perché coinvolti direttamente nel vasto traffico illegale di armi.

Il personaggio di maggior rilievo è il siriano Nour Al Din Vakkas che è fratello di Abdu Salah Al Din Vakkas, arrestato nella primavera di quest'anno, sempre ad Atene, e indicato come uno dei partecipanti a un vertice di trafficanti di armi e di stupefacenti, tenuto nel gennaio del 1981 a Sofia, in Bulgaria.

Ieri, intanto, il giudice Palermo ha proceduto all'inventario delle armi sequestrate in un deposito dell'aeroporto della Malpensa a Milano.

Si parla di una partita abbastanza consistente, composta da pistole e bombe a mano, arrivata dall'America, da dove era stata spedita per conto del proprietario della fabbrica d'armi della Val Trompia, Renato Gamba. Costui è in carcere da alcune settimane, coinvolto nel «blitz» del giudice Palermo che portò all'arresto a Varese del siriano Henry Arsan, considerato il «boss» in Italia dei traffici di armi e stupefacenti.

## Scandalo petroli: libertà provvisoria per tre imputati

MILANO — Libertà provvisoria per il direttore dell'ufficio Utif di Milano Egidio Denile e per i due ufficiali della guardia di finanza Adolfo Scialo e Beniamino Caiazzo, imputati al processo relativo al secondo «troncone» milanese del cosiddetto «scandalo dei petroli».

Il provvedimento è stato preso dalla corte della seconda sezione del tribunale di Milano che deve giudicare quaranta persone imputate a vario titolo di contrabbando, corruzione e associazione per delinquere.

Denile potrà lasciare il carcere quando si sarà chiarita la sua posizione di fronte alla magistratura di Torino, dove è in corso una istruttoria nell'ambito della quale il funzionario aveva ottenuto la libertà provvisoria dietro una cauzione che però l'imputato non sarebbe stato in grado di pagare.

Denile è accusato di associazione a delinquere, concorso in contrabbando e corruzione: gli ufficiali rimessi in libertà sono invece, accusati degli ultimi due reati.

ALTRI TRE DEPUTATI LASCIANO IL PR

# I radicali dissidenti all'insegna del sole

*ROMA — Nuovo colpo di scena nell'arcipelago radicale. Doveva essere quella di ieri la giornata del contrattacco di Marco Pannella ai «dissidenti» usciti allo scoperto al congresso di Bologna intenzionati a formare un movimento federativo radicale. E invece la notizia è venuta verso sera, quando un'agenzia ha reso noto che «è imminente il passaggio di tre deputati radicali al gruppo misto della Camera».*

*Si tratta di Marco Boato e di Mimmo Pinto, che del resto avevano preannunciato l'abbandono del gruppo radicale di Montecitorio da tempo e lo avevano proprio ufficializzato a Bologna; e di Aldo Ajello, ex parlamentare socialista sempre critico verso Pannella (specie sui criteri della lotta contro la fame nel mondo) e fautore di un dialogo con il partito di Craxi.*

*Così, dopo le partenze di Marisa Gelli e Pio Baldelli, il gruppo guidato da Emma Bonino, partito con 18 deputati all'inizio della legislatura, scende a 13.*

*Scontato è che tutto questo farà rinascere la polemica sulla «crisi radicale». Ieri i «dissidenti» Rippa (lui per adesso resta nel gruppo) e Quagliariello hanno presentato in una conferenza stampa il convegno-adunata di domenica e hanno naturalmente parlato di «parabola discendente»: «Da Ernesto Rossi a Pannella, agli azzuffamenti all'aereoporto di Fiumicino...», ha detto Rippa, in polemica col tesoriere Crivellini, che qualche giorno fa ha denunciato un episodio alla «lei non sa chi sono io», che ha visto protagonista Craxi e lui spettatore «coinvolto».*

*Simbolo del nascituro «movimento» sarà un sole (stilizzato o antropomorfo, è da decidere); forse si presenterà alle elezioni locali (non coi «verdi»), quasi di sicuro promuoverà un referendum-bis contro il finanziamento pubblico ai partiti.*

*Chi aderisce per ora? Trecento iscritti di varie associazioni, dai nomi tipo «comitato per la zattera», «centro giuridico di denuncia», «associazione radicale sannita» e giù sigle del genere.*

*È stato facile per l'ex segretario Rutelli, ora nella giunta del Pr, replicare dicendo che si tratta di «associazioni inesistenti, composte negli anni passati da zero, uno o due iscritti».*

*Meno portato all'ironia Pannella. Per lui, si tratta di un'operazione tipo «Democrazia nazionale» (gli scissionisti del Msi che hanno portato voti ad altri partiti), per di più «pataccara e magliara». Per il segretario radicale, «avevano più dignità e decenza, per anni, gli Ercolessi e i Ramadori...*

**Gian Paolo Vitale**

LE DIFFICOLTÀ FINANZIARIE DELLE FORZE ARMATE

# Lagorio al gen. Santini: «Evitiamo lo sconforto»

ROMA — Non ci si può abbandonare allo sconforto. Guardiamo le cose con senso delle proporzioni, con realismo e con responsabilità. Così si è espresso il ministro Lagorio, rivolgendosi indirettamente al Capo di stato maggiore della difesa, gen. Santini, che pochi giorni fa a Livorno aveva minacciato le dimissioni qualora non venissero assicurati alle forze armate i fondi finanziari necessari per mantenere un minimo di efficienza operativa.

Il ministro ha parlato ieri all'apertura dell'anno accademico della scuola ufficiale dei carabinieri. C'erano anche il Capo di stato maggiore dell'esercito, Capuzzo, ed il comandante dell'arma, Valditara, che hanno anche essi messo in evidenza le esigenze delle Forze armate.

Lagorio ha affermato di non essere insensibile alle sollecitazioni che provengono dai vertici militari e all'indomani delle recenti vicende di carattere spionistico ha confermato la necessità di porre il nostro apparato di sicurezza militare in condizioni tali da «dissuadere» chiunque da passi destabilizzanti nel nostro paese.

Il ministro ha parlato di «massima priorità» per i problemi della difesa, ma ha dovuto esprimere dissenso dalle prese di posizione del generale Santini, richiamandolo — sia pure in termini estremamente comprensivi — a «non indulgere nello sconforto», il quale potrebbe generare «destabilizzazione degli animi e allarmi non fruttuosi». «Dobbiamo dare esempio — ha esclamato il ministro — di lealtà, impegno, professionalità».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 437 DEL 23-12-1981
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Napoleone Jesurum

LA RELAZIONE DEL GARANTE PER L'ATTUAZIONE

# *Il ritardo della legge sull'editoria Le responsabilità del Parlamento*

ROMA — Il garante dell'attuazione della legge sull'editoria, prof. Mario Sinopoli, ha presentato ieri, per il tramite del governo, la sua seconda relazione semestrale sullo stato dell'editoria alle presidenze della Camera e del Senato. Lo ha reso noto un comunicato diffuso dall'ufficio dello stesso garante.

Il testo della relazione (61 pagine) non è stato reso noto, per ora, tuttavia si è saputo che il garante esprime tutta la propria preoccupazione, e a più riprese, per i ritardi che si stanno verificando nell'attuazione della legge 416 dell'agosto 1981. Particolarmente grave viene da lui giudicato, tra l'altro, il fatto che fino ad oggi non si sono potuti erogare i contributi per l'81 e l'82 alle imprese editrici.

Nella relazione vengono esaminate — si è appreso — le cause di tali ritardi e proposti rimedi, alcuni dei quali richiedono l'intervento «urgente» del Parlamento perché siano fatti ritocchi alla legge sull'editoria. Vista l'urgenza, questi ritocchi sarebbero proposti — a quanto sembra — sotto forma di emendamenti al disegno di legge governativo numero 3726 del novembre scorso, che riguarda l'erogazione dei contributi per l'anno scorso. I rimedi concreti proposti dal prof. Sinopoli non riguarderebbero solo il Parlamento ma coinvolgerebbero il governo, la pubblica amministrazione e le stesse imprese.

Fra gli altri argomenti affrontati nel delineare un quadro complessivo vi sono — da quanto si è appreso — anche quello della situazione giuridica e proprietaria del Gruppo Rizzoli.

## Rizzoli: Capparelli direttore del personale

ROMA — Franco Capparelli, già vice-direttore centrale per il personale, è da ieri il nuovo direttore centrale del personale della Rizzoli-Corriere della Sera. Sostituisce Giacomo Rangheri che ha lasciato il gruppo editoriale per passare — pare — al Gruppo editoriale Mondadori.

Un portavoce del Gruppo Rizzoli, nel confermare la notizia della nomina di Capparelli, ha smentito che Napoleone Jesurum, direttore della divisione periodici, e Roberto Berti, direttore della divisione quotidiani, siano in procinto di lasciare la Rizzoli.

Secondo quanto si apprende, entro dieci giorni sarà diffuso un nuovo organigramma completo di tutta la dirigenza della Rizzoli.

MENTRE LA BENZINA PER ORA NON CALA

# Diminuzione di prezzo per l'olio combustibile

ROMA — Non sono mature per un soffio questa settimana le condizioni per la riduzione del prezzo della benzina super: è quanto risulta dai dati relativi alla media dei prezzi petroliferi nella Cee resi noti dall'Unione petrolifera.

Diminuirà invece da lunedì prossimo il prezzo dell'olio combustibile: quello ad alto tenore di zolfo (Atz) scenderà di quattro lire al chilogrammo (nuovo prezzo 313 lire al chilogrammo) e quello a basso tenore di zolfo (Btz) diminuirà di cinque lire al chilo (il nuovo prezzo sarà di 344 lire al chilogrammo).

Per quanto riguarda la benzina «super», dai dati Cee risulta che il prezzo in Italia è superiore a quello medio nella comunità di 19,3 lire al litro: per soli 70 centesimi dunque (la soglia oltre la quale deve essere ritoccato il prezzo è di venti lire al litro) non sono maturate le condizioni per il ribasso.

Nessuna variazione ci sarà per il gasolio per auto e per quello da riscaldamento, i cui prezzi oscillano all'interno del margine di variazione previsto per questi prodotti (15 lire al litro).

Mentre però il prezzo del primo è in Italia inferiore a quello della media Cee (cinque lire al netto di Iva), il prezzo del gasolio per riscaldamento supera quello medio comunitario di nove lire.

Questo andamento al ribasso dei prezzi petroliferi è motivato — si rileva — sia dal calo del dollaro sia da fattori di mercato.

# Il tempo che farà




**Situazione:** al Sud Italia condizioni di instabilità in attenuazione, al Nord afflusso di aria umida dall'Atlantico settentrionale.

**Tempo previsto:** sulle regioni più meridionali della penisola isolate precipitazioni, tendenza a miglioramento. Al Nord nuvolosità variabile con qualche nevicata sulle Alpi e banchi di nebbia nel primo mattino in Val Padana. Tendenza a peggioramento con precipitazioni ad iniziare dal settore occidentale. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulla Sardegna e al Centro.

**Temperatura:** in aumento al Centro, al Sud e sulla Liguria.

**Venti:** deboli occidentali tendenti a rinforzare da Sud-Ovest sulla Liguria, sulle Venezie, sulla Sardegna e sul versante centrale tirrenico.

**Mari:** poco mossi con moto ondoso in aumento su quelli settentrionali.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 4, 8; Bolzano -5, 3; Verona -2, 6; Venezia 0, 5; Milano -3, 4; Torino -2, 8; Cuneo 0, 5; Genova 6, 13; Bologna 1, 7; Firenze -1, 10; Pisa 0, 11; Falconara 3, 11; Perugia 2, 3; Pescara 5, 12; L'Aquila 2, 3; Roma Urbe 2, 12; Roma Fiumicino 3, 15; Campobasso 4, 10; Bari 10, 13; Napoli 5, 13; Potenza 5, 10; S.M. di Leuca 10, 13; Reggio Calabria 12, 16; Messina 12, 16; Palermo 14, 16; Catania 8, 17; Alghero 3, 13; Cagliari 4, 13.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 4, 9; Atene s. 14, 18; Bangkok s. 11, 28; Belgrado n. 2, 7; Berlino p. 1, 4; Bruxelles p. 5, 11; Buenos Aires s. 17, 28; Chicago p. -2, 4; Copenaghen p. 1, 2; Ginevra n. 3, 6; Helsinki n. -5, 0; Hong Kong n. 14, 18; Honolulu s. 21, 27; Londra n. 8, 13; Los Angeles s. 10, 20; Madrid n. 1, 10; Montreal neve -10, -4; Mosca n. -6, 2; Nassau n. 19, 25; Nuova Delhi s. 11, 25; New York s. -5, 4; Oslo p. -8, 1; Pechino s. -3, 5; Rio de Janeiro p. 22, 36; San Francisco n. 8, 9; Stoccolma n. -7, -1; Tokio s. 4, 12; Vienna n. 2, 3.

IL MALUMORE LETTERARIO E METAFISICO DI E.M. CIORAN

# È il male che fa il mondo Ve lo spiega un troglodita

A sentire chi lo ha intervistato a Roma, dov'è stato qualche settimana fa per la presentazione di «Storia e utopia», una raccolta di saggi tradotta da Mario Andrea Rigoni e pubblicata dalla Adelphi (pagg. 159, lire 6500), E.M. Cioran, settantunenne romeno traslocato quasi mezzo secolo fa a Parigi, ha una gran chioma di capelli grigi e selvaggi sulla bella testa da scienziato pazzo, e persino un'amabilità che contraddice il suo malumore letterario.

A leggerli, i libri di Cioran, con quei titoli sanguinolenti e ammantati di umor nero — «Compendio e decomposizione», «Squartamento», «La caduta del tempo», «Dell'inconveniente di essere nati», «Sillogismi dell'amarezza» — rinviano all'idea di un grande, solitario decadente, privo di un sistema in grado di difenderlo dagli assalti della storia.

L'impressione è confermata anche dall'autoritratto intellettuale incluso in «Storia e utopia»: «Aggrappato a quarti di idea e a simularci di sogno — scrive —, giunto alla riflessione per caso e niente affatto per preoccupazione di rigore, mi scopro, in mezzo alla gente civile, come un intruso, come un troglodita innamorato della caducità, sprofondato in preghiere sovversive, in preda a un panico che non emana da una visione del mondo, ma dagli spasmi della carne e dalle tenebre del sangue».

Sembra una frase costruita a bella posta per sconcertare il lettore a caccia di tranquille certezze, e forse lo è; ma si tratta in ogni caso di una decadenza esibita senza pudore, come una condizionale naturale, l'unica possibile in un mondo ormai attanagliato da quella che già Lukács aveva definito «caduta nel tempo».

Del resto, per Cioran non esiste un prima e un poi, un passato o un futuro, ma solo un presente che, con superbia felicità, riesce a inchiodare alla sua pagina, prima di farlo precipitare nell'esterrefatta coscienza dell'ascoltatore. «La differenza tra i regimi — annota in un saggio dedicato a un amico che vive all'Est — è meno importante di quanto non appaia; tu sei solo per costrizione, noi lo siamo senza costrizione. E così grande la differenza tra l'inferno e un paradiso desolante? Tutte le società sono cattive; ma vi sono dei gradi, lo riconosco, e se ho scelto questa in cui vivo è perché so distinguere fra le sfumature del peggio».

Ha perciò ragione Mario Andrea Rigoni che, in una densa postfazione, sottolinea come l'interesse assoluto di Cioran risieda nell'aver attirato elementi disparati della lucidità più selvaggia in una rappresentazione di densità e, insieme, di trasparenza sconvolgente, grazie all'invenzione di un linguaggio che sembra aver dileguato ogni stile aforistico, ogni traccia di mediazione, ogni residuo di apparenza.

Metafisico e psicologo implacabile, aggiunge Rigoni, Cioran si è consacrato a un'orchestrazione definitiva delle «verità tanto inconfutabili quanto impraticabili: banali evidenze distruttrici d'equilibrio, luoghi comuni *che rendono pazzi*». E il fatto di essere un parigino emigrato dalla Romania, un «fin de race» con le viscere di un balcanico, un frequentatore di tutte le decadenze, ne ha favorito indubbiamente la vocazione all'estremo e agli estremi.

Pare di vederlo, arroccato in una delle mansarde parigine, attento osservatore della vita che scorre sotto i suoi occhi, pronta a farsi infilzare (stupenda ma malata farfalla) dalla terribile acutezza della sua mente. Gli uomini si illudono di poter immaginare la rivoluzione — «Storia e utopia» è apparso nel 1960 —, o di coltivare la speranza? Cioran, implacabile, li smentisce, mettendo in evidenza che la rivoluzione si lascia distinguere dalla reazione soltanto finché non si realizza, finché non resta una virtualità, un'astrazione.

Si parla forse di libertà, di possibilità per l'uomo di uscire dalla prigione all'interno della quale sembra essere stato segregato? Cioran spazza via ogni illusione, gridando una verità che tutti avvertono indistintamente, ma che nessuno ha il coraggio di acettare: che senza la libertà non si può realmente vivere, ma quando la si raggiunge ciò che viene a mancare è proprio la forza, la durata, il futuro.

«Per manifestarsi, la libertà esige il vuoto: lo esige e vi soccombe — scrive —. La condizione che la determina è la stessa che la annulla. Essa manca di basi: più sarà completa, e più sarà instabile, perché tutto la minaccia, persino il principio da cui emana. L'uomo è così poco adatto a sopportarla o a meritarla, che essa finisce con pesargli al punto che agli eccessi che suscita egli preferisce quelli del terrore. Inoltre essa appare soltanto in virtù di un regime che volge alla fine, al momento in cui una classe declina e si dissolve: le mancanze dell'aristocrazia consentirono al Settecento di divagare magnificamente; quelle della borghesia ci permettono oggi di abbandonarci ai nostri capricci».

Insomma, per Cioran, la storia non progredisce senza qualche utopia che la alimenti («la vita senza utopia diventa irrespirabile, almeno per la moltitudine: se non vuole pietrificarsi il mondo ha bisogno di un delirio nuovo»), ma, una volta che questa è riuscita a incarnarsi nel reale, perde tutta la sua carica per mutarsi in atroce presente.

Altro ruolo rilevante è occupato nella riflessione di Cioran dal male, poiché, sottolinea, «per fare il minimo passo in avanti, occorre un minimo di bassezza, ne occorre anche per sopravvivere semplicemente. Nessuno deve rinunciare alle proprie risorse di indegnità se ci tiene a perseverare nell'essere».

Secondo Cioran, scrive Rigoni, tutte le forme di efficacia, di rendimento e di realizzazione del mondo provengono soltanto dalle zone inferiori dell'io, da sentimenti ignobili, in particolare dall'invidia e dalla vendetta, da lui promosse al rango non solo di norma psicologica e politica, ma di principio cosmogonico, dato che senza la volontà di affermazione che esse rappresentano non vi sarebbero avvenimenti e neanche mondo.

Ne deriva che cercare di ricreare la felicità sulla terra attraverso un atto, inteso come incarnazione dell'utopia, al solo scopo di coniugare il sogno del paradiso alla maledizione del divenire, rappresenta un mostruoso controsenso.

Infatti, nella cosmologia di Cioran, se mai esiste una salvezza o una redenzione, questa non verrà certamente dal mondo storico, ma dalla riscoperta del principio atemporale della nostra natura, dalla percezione interiore di un eterno presente, conquistato sul divenire e sull'eternità stessa.

«Dobbiamo cercare rimedio ai nostri mali in noi stessi, nel principio atemporale della nostra natura — afferma —. Ciò che importa è interiorizzare la nostalgia o l'attesa, necessariamente frustrate quando si volgono verso l'esterno, e costringerle a svelare o a creare in noi la felicità che rispettivamente rimpiangiamo o attendiamo. Niente paradiso, se non nel più profondo del nostro essere, e come nell'io dell'io; e inoltre, per ritrovarvelo, bisogna aver fatto il giro di tutti i paradisi, trascorsi e possibili, averli amati e odiati con la goffaggine del fanatismo, scrutati e respinti poi con la competenza della delusione».

Una meta raggiungibile da pochi, forse solo dallo stesso Cioran. Ma bisogna comunque comprendere che, se il paradiso fosse affollato, si trasformerebbe in men che non si dica in un inferno. E allora, non ci sarebbe più nessun vantaggio.

**Roberto Francesconi**

A MONFALCONE UNA MOSTRA DI FINAZZER-FLORI

# *Vivo, dunque dipingo Dipingo, dunque vivo*



*MONFALCONE — Alla scoperta di un artista o alla sua migliore conoscenza si accompagna spesso la curiosità di sapere qual è stata la molla iniziale della sua arte, che cosa ha determinato il suo essere pittore. Si finisce col convincersi, quasi sempre, che esiste negli artisti una sorta di predestinazione, un'investitura «divina» a cui non si sfugge.*

*In realtà, la spiegazione è molto più semplice, e in molti casi, immediatamente percettibile, come nella pittura limpida e brillante di Eligio Finazzer-Flori, (nato a Trieste nel 1896 e morto nel 1960), esposta fino al 19 dicembre nella galleria del Centro motovelico Hannibal di Monfalcone (orario 18-21): dipingeva perché amava la vita, e questo e nessun altro è il messaggio contenuto nei suoi quadri.*

*La sua produzione vastissima, multiforme e, insieme, perfettamente coerente, può indurre al sospetto che siano stati dispersi in un mare magnum di quadri sentimenti e idee che potevano concentrarsi in un lavoro più lento e meditativo; in realtà, ci troviamo dinanzi a un pittore impressionista nel senso più ampio del termine, per il quale la pittura non è altro che un mezzo per guardare la vita, e il quadro, lungi dal voler rivelare i misteri dell'essere, ne intende rispecchiare solamente le forme e i colori.*

*Che un pittore ami i soggetti dei suoi quadri è per lo meno ovvio, ma Finazzer-Flori sembra amarli anche più degli altri, e il suo realismo, esigenza profonda ma mai troppo esibita, si lascia correggere spesso da quell'«entusiasmo del mondo» che lo porta ad accendere i colori e ad eliminare il più possibile ombre e contrasti, pur senza rinunciare mai all'impianto costruttivo dell'immagine.*

*Alla sua tendenza ad abbandonarsi istintivamente alla vita si deve anche il fatto che egli, dopo aver conosciuto, negli anni '30 e '40, un notevole successo, tesimoniato dalla presenza a tre Biennali veneziane (nell'edizione del '40 gli è riservata una sala personale) e a tre Quadriennali romane, fugge, per motivi di cuore, a Napoli, dove rimane per il resto dei suoi anni, continuando a dipingere e insegnando all'Accademia di belle arti, senza curarsi troppo di coltivare la memoria di sé a Trieste.*

*Questo gli costa, in certo senso, l'oblio da parte della città che aveva accolto con tanto favore i suoi lavori e lo relega nella storia molto prima della sua morte. Oggi è possibile seguire da vicino molta parte della sua produzione «napoletana», in questa grande prospettiva (sono 85 opere) che gli eredi hanno organizzato per colmare il vuoto lasciato da Finazzer dietro di sé. Sono opere di medio e piccolo formato che rispecchiano l'equa distribuzione fra paesaggio, ritratto e natura morta che la sua mentalità tradizionale doveva prescrivergli ma che tradiscono la netta predilezione per il paesaggio.*

*Tante vedute di Napoli e dintorni, in cui si avverte la suggestione della solarità mediterranea e di un ambiente dai forti contrasti cromatici, ma anche qualche piccolo paesaggio «veneto» — nello stile e nel soggetto — pieno di trasparenze e di dolci accordi, evidente richiamo agli anni di studi all'Accademia veneziana: a questi si alternano appunti di viaggi e vacanze, spiagge e scorci di montagne, in cui si conforma il livello costante della professionalità di Finazzer e anche l'attendibilità del suo linguaggio. Tutto l'insieme fa pensare a un rapporto tra vita e arte così stretto da non lasciar capire se è la vita a far da sfondo alla pittura o viceversa.*

*Un ruolo fondamentale, per questo artista così attaccato alla natura, ha la donna: timida e composta nella grande «Serra», del '39 che apre la mostra, in cui la luminosità del colore rimanda a Parigi, all'impressionismo storico, ma ancora non si sovrappone al disegno ed è regolata da una chiara definizione dei piani di profondità.*

*Eligio Finazzer-Flori è stato pittore solo per dipingere, così come dev'essere. Al di là di quanto può rivelarci dell'universo la sua pittura, è il modo esemplare di condurre questo «mestiere» a garantirgli un posto significativo nella storia dell'arte regionale.*

**Maria Masau**

Sopra, «La serra», un quadro del 1939 di Finazzer-Flori.

«BRANICH» DI FABIO AMBROSI

# Il condannato fugge in Africa

Seconda parte di un'ambiziosa trilogia («Bund», già uscito, è del 1976, «Raul» è in preparazione), «Branich» — Rebellato editore, lire 9.800 — è probabilmente il nodo ideologico/narrativo di «La Triologia di Promètheus» concepita dal triestino Fabio Ambrosi: un'opera che non è probabilmente letteraria e neppur squisitamente teatrale, una sorta di meditazione esistenziale concepita in forma dialogica, un susseguirsi di monologhi, di scene drammatiche, di visioni oniriche mescolate, anzi intersecate, a un dato di partenza onnivoro e lacerante.

Il quale è, semplicemente, la Morte. O meglio, come spiega il risvolto di copertina, «la lotta nella vita e l'incontro di questa con la morte». Si dà che il protagonista, il cinquantenne ingegnere Ivan Branich, si svegli e, invece di trovarsi come Gregor Samsa improvvisamente tramutato in insetto spaventoso, spaventosamente sia messo dinanzi alla più terribile delle diagnosi cliniche: potrà essere questione di mesi, forse di un anno, ma il cancro al polmone non concede ragionevoli speranze cliniche.

Il nuovo, in Branich, di fronte alla tragica realtà, consiste nella maniera di reagire: anziché rifugiarsi nel logico rifiuto di darsi per vinto, di cercare disperate terapie, di confidare in Impossibili Miracoli, il protagonista accetta «d'amblai» il suo destino, rifiuta qualsiasi cura e contemporaneamente si distacca dai suoi interessi economico sociali (è titolare di una beneavviata azienda industriale), abbandona le sue intimità familiari (ha una moglie, tre figli e una segretaria di cui è segretamente invaghito, ricambiato) e abbandona il suo Mondo per avviarsene, solitario eroe postconradiano, in un piccolo centro dell'Africa dove sorge un ospedale guidato da un medico europeo e una suora bianca.

Sembrerebbe, così formulata, una fuga-dalla-Vita. In realtà, vuol essere una ricerca della Vita interiore, un disperato tentativo di comprendere la parte più nascosta della propria esistenza, proprio ora che il male caparbio si è disvelato in tutta la sua angosciosa ineluttabilità. «Devo trovare in me stesso e soltanto in me stesso la forza per agire in tutte le situazioni, anche in quelle più terribili, fatali. Tutto ciò — commenta il protagonista — senza compromessi e senza inveire. E' arduo, lo so».

Il costruttore, il condottiero d'Imperi economici, deve capire qualcosa di più di quello che ha conosciuto finora. «Non mi accontento più — confessa alla moglie angosciata — di sapere soltanto le cose che posso sapere. Ma altro... altro!». E questo «altro» lo comprenderà in Africa, poco prima di spegnersi accanto a una ragazzina orientale: «Questo ho capito: il mio male è niente, è nulla, è zero, in rapporto all'altro (...). C'è un male che ci sovrasta tutti: il mondo in cui viviamo».

Questo è il racconto, nudo e crudo, il «plot» se volete, di un'immagine esistenziale, di una funambolica parabola che mischia volutamente — con chiare esigenze spirituali — la Realtà alla Metafora. La conoscenza della Morte diventa uno studio «sulla» Morte. Il linguaggio, teatrale o meno, si adegua alla mitteleuropea Idea del «Weltschmerz», difficilmente traducibile con la banalità del Dolore del Mondo. Quel che conta è che Fabio Ambrosi — pur fra ripetitività e ossessioni proprie d'alambicchi postkierkegaardiani — abbia costruito uno «scavo di coscienza» con vaghe ascendenze joyciane, magari ridondanti ma umane e, semplicemente, sincere.

Con in più un «vezzo» che rivela — in tutt'evidenza — un'indubbia cultura musicale, tale che sembra, dalle sue citazioni, d'assistere a una regia di Aldo Trionfo. Pensate un po': dall'Intermezzo dell'«Amico Fritz» e della «Cavalleria rusticana» di Mascagni alle Sonate beethovenia ne «Per Elisa» e «Al chiaro di luna», all'obbligatoria «Barcarola» di Offenbach e al «Finlandia» di Sibelius, alla «Danza delle ore» di Ponchielli; da Respighi a Rachmaninoff, da Dvorak a Strauss e Rossini e Wagner, passando per Ritz Ortolani...

Un indugio citazionistico di troppo, una languorosa «recherche», un profondo rigetto dell'Inutile: con i sospiri del caso, «Branich» è, in fin dei conti, una dolceamara Meditatio Mortis.

**Giorgio Polacco**

## Taccuino

### «Figure incrociate»: fumetti a teatro

BOLOGNA — Nel palazzo Marescalchi di Malalbergo, una cittadina a venti chilometri da Bologna, s'inaugura sabato una mostra/spettacolo battezzata «Le figure incrociate» e dedicata all'esame di fumetti, animazione e teatro dei pupazzi. Protagonisti i personaggi di Alta, Pericoli, Chiappori, Pratt, Copi, Topor, Luzzati, Calligaro e Rubino che, nati sulla carta, sono poi (più o meno gloriosamente) emigrati alla volta del cinema e del teatro.

Ma, accanto ai disegni, la mostra di Malalbergo stupisce i visitatori con una copiosa messe di curiosità: un sipario progettato da Pratt, la copia di un'avventura della Pimpa (di Altan) che prossimamente sarà trasmessa dalla televisione, la prima di uno spettacolo di Luzzati, «Gilgamesh».

A. A.

### Arte, moda, design finalmente sposi

PRATO — Aveva ragione Oscar Wilde: nell'arte del Novecento il critico si è inventato una nuova funzione, trasformandosi a sua volta in artista e indicando le strade da percorrere, le tendenze, le mode. L'artista (qualche volta passivamente) esegue, ma è ormai il critico ad avere il ruolo più importante sul palcoscenico dell'attualità.

Così è avvenuto anche a Prato dove critici come Achille Bonito Oliva, Rosanna Bossaglia e Alessandro Mendini hanno inventato la prima grande rassegna italiana che mette direttamente a confronto il design con la moda e le arti visive.

«Conseguenze impreviste: arte/moda/design» è il titolo di una mostra che si inaugura sabato nelle strade e nei palazzi della cittadina toscana, snodandosi attraverso tutte le costruzioni storicamente notevoli, trasformate in scrigno dentro cui i visitatori scopriranno, di volta in volta, preziosi capi firmati o modernissime sculture.

Come confermano i curatori in un'introduzione al catalogo, le scelte sono cadute sui protagonisti degli anni '80, capaci di regalare spunti originali, invenzioni stimolanti, punti di vista inediti. Così Bonito Oliva, curatore della parte intitolata «Intreccio con sculture», ha convocato artisti come Turcato, Pistoletto o Schifano.

E. P.

## L'angolo della poesia

# Carissimo Carso

Nel panorama poetico triestino, Mario Murri è diventato in breve tempo — e in quell'età senile così avara di affermazioni, di gioie e di successi — una presenza familiare curiosamente insolita, proprio per quella vena lirica venuta alla luce nella più tarda stagione della vita, eppure capace di ispirare al nostro autore, di getto e a pochi mesi di distanza le une dalle altre, le sillogi de «El fior de la memoria», «Antico Carso e Fratello», «La pasiensa del cuor», «El volaria rider». Vena lirica che continua a stimolare Mario Murri con sempre rinnovato fervore, come nelle liriche di questa sua nuovissima pubblicazione intitolata «il mio Carso» (Edizioni «Italo Svevo», pagg. 88).

Autore anche della copertina e delle delicate illustrazioni interne, Murri ha dedicato la sua raccolta di versi a un amico, il prof. Negodi, illustre botanico e naturalista, e al di lui fratello Giovanni, nell'affettuoso ricordo delle tante gite fatte insieme sul Carso, a contatto con l'incredibile fascinò di quella natura.

Ne nascono cinquantasette poesie pennellate di tenerezza e di silenzio, in armoniosa simbiosi con il paesaggio carsico — «Arsa pietraia,/ letto di morte/ sbattuto dalla bora./ ...» — nel quale Murri rispecchia le sfaccettate sequenze di una interiorità che dolori e solitudine non hanno tuttavia precluso al sorriso, alla speranza, al perdono, ma anche al profondo turbamento di fronte a quel Mistero che proprio qui, sul Carso arido e aspro, attanaglia con un senso di agonia, di vertigine, di Nulla.

Scritte con la spontaneità affettuosa di una triestinità che sa scaldare l'animo (soltanto alcune poesie conclusive, però, sono in dialetto), le liriche de «Il mio Carso» affondano in una «maturità» umana e spirituale da cui Mario Murri si erge, cantore di non comune sensibilità e di sincero respiro poetico.

**Grazia Palmisano**

***

Provocazione e sarcasmo, nei confronti di questa nostra società e dell'uomo d'oggi arrogante e meschino, sono il tessuto poetico de «La speranza possibile», nuova silloge di Guido Romeo Pagliarino, quarantenne torinese, già autore di una precedente raccolta di versi dal titolo «Per amore della società aperta».

Usciti con personali accenti e con una precisa datazione da uno stato d'animo critico e ironico in cui il sorriso beffardo si accoppia a una pena segreta soffusa di speranza, i versi di Pagliarino sanno rispecchiare certe concrete carenze del nostro vivere.

***

Ventiseienne palermitano, studente di medicina e appassionato di filosofia, arte e poesia orientali, Massimo Caci è autore di una silloge intitolata genericamente, «Poesie», (Rebellato editore, «La Sfera», pagg. 80, lire 4500), ove una vena lirica di autentica spontaneità illumina ombre e malinconie, sogni illusori e macerati interrogativi.

G.P.

## La rassegna dei libri

# Identikit di un'isola

*Pino Correnti: «Pantelleria - La perla nera del Mediterraneo» - Mursia editore, pagg. 172, lire 25 mila.*

Settanta chilometri dalle coste tunisine, centodieci da quelle siciliane. E' Pantelleria, isola vulcanica del Mediterraneo, ed estrema propaggine italiana verso il continente africano. A condurci nella sua natura, nella storia che nasconde e nell'arte che costodisce, arriva un libro di Pino Correnti (uomo di teatro, scrittore e giornalista) intitolato «Pantelleria: la perla nera del Mediterraneo», capitolo più recente della collana dedicata alle nostre isole.

Secondo l'autore, un siciliano trapiantato a Milano, Pantelleria va vista come una specie di sentinella fra due culture, quella europea e quella africana, che convivono in questo incontaminato fazzoletto di terra. I suoi primi misteriosi abitanti furono i Sesi, poi i Fenici la battezzarono «Yrnm» (ovvero «isola degli struzzi»), nome che i greci trasformarono in Kòsuros e i Romani in Cossura.

Facendo un salto di un paio di millenni (e qualche decina di pagine...), troviamo che Pantelleria diventò italiana il 6 giugno 1860, quando da una barca sbarcarono tre liberali che portavano un tricolore agli abitanti dell'isola. Poco meno di un secolo dopo, nell'immediato dopoguerra, la «perla nera del Mediterraneo» si trovò coinvolta in una specie di sommossa contadina che costò alcuni morti.

Tuttora, anche dopo la concessione dell'autonomia regionale, Pantelleria manca di tante infrastrutture. Il turismo è arrivato da poco, e le attività principali dell'isola riguardano ancora l'agricoltura. Il libro fornisce altre interessanti notizie sul folclore, le leggende, le tradizioni dell'isola, ed è corredato da molte fotografie a colori e in bianco e nero.

Nella stessa collana della casa editrice Mursia, nei mesi scorsi sono usciti, fra gli altri, due volumi dedicati all'arcipelago del Quarnero e alle isole delle lagune venete. Il primo, opera di Giacomo Scotti (un napoletano che vive dal 1947 in Jugoslavia), offre un suggestivo itinerario fra la natura e la storia di isole a noi vicinissime: Cherso, Lussino, Veglia, Rab e altre ancora (pagg. 272, lire 20 mila).

Ca. M.

# Per naufragare in Dio

*Jean D'Ormesson: «Dio: vita e opere» - Rizzoli editore, pagg. 409, lire 18 mila.*

«Se Dio non esiste abbiamo il diritto di immaginarlo o, almeno, di tentare, naturalmente sempre invano. Se esiste, bisogna tacere». Così scrive, ad un certo punto del suo recente «Dio: vita e opere», Jean D'Ormesson, cinquantasettenne direttore del quotidiano «Le Figaro» e autore alcuni anni fa di un romanzo decisamente proustiano, «A Dio piacendo».

Il compito che ora si prefigge con questo nuovo romanzo (romanzo, non saggio) è di quelli che farebbero retrocedere chiunque alla sola idea; stendere la biografia di Dio è impresa, più che ardua, praticamente impossibile. Intanto, chi è Dio? E, prima ancora, esiste? E, comunque, come narrarne vita e opere? D'Ormesson pare rendersi perfettamente conto di tutto ciò quando mette subito le mani avanti e introduce come «personaggio» del libro, la propria creazione letteraria, così da poter rispondere a chi gliela definisse aleatoria e lacunosa: «Lo so già, non poteva e non voleva essere altrimenti».

Ma, in sostanza, inizia con Dio che in quel tempo, quando il tempo ancora non esisteva, è solo e si sente insoddisfatto e sottilmente angosciato, avvertendo dentro di sé il desiderio di un'infinità di cose possibili da contrapporre alla propria solitudine perfetta e statica. Fra l'inutilità dell'onnipotenza che non ha nulla su cui manifestarsi e tutti i disastri e le folgorazioni dell'amore, Dio sceglie di essere e di soffrire, di morire e di resuscitare.

Da lui e in lui nasce allora Lucifero che lo ama di un amore infinito, puro ed eterno; ma Lucifero sarà trascinato verso la ribellione proprio da quest'amore e dalla voglia di vedere Dio glorificato. Dio infatti, sul punto di creare, esita frenato da dubbi e timori e spinge così Lucifero — che vuole il mondo a tutti i costi — alla disubbidienza.

D'Ormesson segue questa vicenda fino alla genesi e alla creazione, alla sconfitta di Satana e infine all'eternità; negli ultimi due capitoli vi sarà comunque una piccola sorpresa che riapre il discorso.

Alla lotta fra Dio e Lucifero, la struttura del romanzo alterna anche il racconto del proprio farsi scrittura, un dialogo serrato tra l'autore e i lettori, la storia di alcuni personaggi, quali Chateubriand, Hortense Allart ed altri. Ma perché, si dirà, questi protagonisti e non altri?

E D'Ormesson che ha già pronta una risposta per ogni obiezione, quasi fosse consapevole dei difetti del suo libro; ribatte che ha scelto questi «come Shakespeare ha scelto Enrico V, come Sofocle parlava di Antigone». Avrebbe potuto scrivere di altri, certo, e anch'essi sarebbero andati bene, ma così non è stato; la necessità diviene perciò frutto della libertà e madre del caso. Fin qui, molto approssimativamente, la fabula di «Dio: vita e opere».

Qua e là s'incontrano pagine potenti ed efficaci, capitoli pervasi da un soffio epico e spunti provocatori e paradossali, ma D'Ormesson è quasi sempre in bilico fra romanzo e saggio, tra narrazione e riflessione, ma sorretto dallo stile che è costantemente in anticipo o in ritardo rispetto alla materia trattata, mai puntuale e convincente. E allora fasi didascaliche, gelide e prive di pathos, si alternano a frequenti passi di stampo biblico («vide..., vide..., vide...', ecc.»), dove il sospetto della parodia è in agguato.

Così, nello scontro antichissimo tra narratori e scrittori, tra chi sa inventare e raccontare delle storie e chi invece non sa o non vuole farlo (per citare due nomi soli: Stevenson e Proust), D'Ormeson non riesce a essere fino in fondo né l'uno né l'altro, e anche il lettore rischia di affogare tra le pagine di «Dio: vita e opere», naufragando assieme alle ambizioni dell'autore.

**Luciano Comida**

***

*Hugo Winckler: «La cultura spirituale di Babilonia» - Rizzoli editore, pagg. 130, lire 12 mila.*

La collana rizzoliana di «Pàramita» si arricchisce di questo volume presentato da Elémire Zola, uno studio che nel lontano 1907 dedicò alla civiltà astrale arcaica uno scrittore a torto dimenticato, quell'Ugo Winckler cui si deve peraltro una monumentale storia d'Israele. Appassionato studioso degli antichi testi assiri, archeologo, Winckelr vide riemergere dal suolo la civiltà ittita ed ebbe una visione inedita di quella spiritualità che dovette dominare quella parte del mondo antico. «Una civiltà non dominata dalla spada, ma della sapienza». Esotericamente parlando, si direbbe «conoscenza».

«Allora i sacerdoti concepivano ogni fenomeno come il materializzarsi di energie cosmiche misurabili, che si esprimevano nei ritmi degli astri perciò divinizzati, gli dei come numeri. Miti e riti — dice Elémire Zola — erano astronomia cantata e recitata. Questo libro di Winckler ha il potere di restituire all'uomo moderno l'antica civiltà e il cui ricordo non cesserà di tormentare l'umanità».

***

*Federico Doglio: «Teatro in Europa — Storia e documenti». Garzanti editore, pagg. 536, più tavole cronologiche, vol. I, lire 12 mila.*

TOMMASO MINARDI NELLA ROMA PAPALINA DELL'800: UNA MOSTRA

# *Vedo classico, ma solo in bianco e nero*

ROMA — *Un tuffo nel meraviglioso passato delle crinoline, degli abiti lunghi, del misterioso ma attento mecenatismo dei papi; è quanto propone al visitatore (fino al 9 gennaio 1983) la Galleria nazionale d'arte moderna, con l'esposizione di duecento opere dell'artista faentino Tommaso Minardi (1787-1871), forse non molto noto, ma eccellente disegnatore.*

*I suoi agili schizzi raccontano la Roma dolce e tormentata del Canova e degli anni giovanili del nostro Tominz, e la consuetudine degli artisti di pregio a lasciarsi coccolare nell'aristocrazia papalina del tempo (i Colonna, ma non solo). Negli studi giovanili a matita e a inchiostro bruno e grigio, l'artista ricrea abilmente l'atmosfera di un mondo perduto, quando «fare arte» significava ancora disegnare tutti insieme, chiusi per ore in un atelier.*

*Il dato autobiografico di Minardi compare spesso anche nella messinscena di alcuni spunti letterari classici e raggiunge il culmine nel capolavoro dell'«Autoritratto nella soffitta», che si trova oggi agli Uffizi. La tela, purtroppo assente nella rassegna romana, ma studiata accuratamente nel catalogo, strappò al compianto Mario Praz la definizione di «quadro senza tempo»: giudizio invidiabile.*



*Per Minardi, soprattutto l'approfondimento dei temi omerici e danteschi fu occasione per disegni di grande bellezza. Intrise di struggente tenerezza sono le cinque «Scene di vita familiare nell'antichità»; di tratto modernissimo (appunto, senza tempo) le «Due teste virili barbute con espressione alterata»; affascinanti i «paesaggi per sognare»: scorci reali della campagna romana e umbra, e paesaggi fantastici e deserti, dove un solitario calesse viaggia verso mete sconosciute; tratti a penna mai nobilitati dal colore, e perciò un po' irreali, ma al tempo tesso maggiormente incisivi.*

*Annota nelle sue «Memorie» Francesco Hayez, allievo dell'Accademia romana di San Luca al tempo di Minardi: «Io ero entrato in amicizia con i più rinomati artisti di quell'epoca, e fra questi Pelagio Palagi, il Pinelli, Ingres; il Minardi si distingueva per la fantasia e la facilità immensa di tracciare su un dato soggetto molte composizioni, e tutte variate: era famoso disegnatore, ma aveva la negativa del colore».*

*Questo per il Minardi giovanile. Ché, col tempo, la connotazione ufficiale dell'artista purtroppo divenne un'altra. Era allora il periodo in cui da tutta Italia (Cisalpina e Transalpina) i giovani artisti guardavano a Roma come a un giardino incantato, in piena fioritura. Il Canova e il potere pontificio costituivano i punti di riferimento più importanti. La Chiesa proteggeva di buon grado le giovani promesse, purché accettassero di allinearsi, di contribuire all'esaltazione del suo potere.*

*Per Tommaso Minardi fu forse più facile che per gli altri: allevato secondo un'educazione rigorosamente religiosa, gli era abbastanza naturale esprimere nei temi sacri la propria fortunata inclinazione al disegno. Anche nella mostra romana sono numerose le opere a carattere religioso; molte delicatissime Madonne con Bambino e Santi; una stupenda copia del Giudizio Universale di Michelangelo che Minardi completò in ben dodici anni; un intenso, lineare «Distacco di Gesù dalla Madre».*

*In tutti questi lavori, in cui il ritratto della figura umana oscilla fra lo slancio dell'anima e la bella copia accademica, è ancora assente, con prepotenza, il colore, che si limita a qualche timido accenno azzurrino, o rosso, o marrone.*

*Sotto il profilo artistico, una tappa importante fu il periodo trascorso a Perugia, come direttore dell'Accademia di belle arti. Il clima mistico dell'Umbria e il contatto diretto con gli splendidi capolavori degli artisti del passato ne affinarono il tratto.*

*E posteriore al periodo umbro «La Vergine che appare a San Stanislao Kostka», che, nella mostra romana, si avvale dell'abile inserimento di Lino Schenal. Infatti, con molta finezza interpretativa, Schenal ricrea alla Galleria nazionale lo stesso felice rapporto tra architettura, scultura e pittura che esisteva nella sala di Sant'Andrea al Quirinale dove precedentemente si trovava la tela.*

*Purtroppo anche in quest'opera, come in molte altre di carattere religioso, Minardi, per quanto delicatissimo e attento esecutore, rimane troppo legato nello slancio creativo a modelli raffaelleschi e classicheggianti; e ciò dispiace a chi ha imparato ad amarlo per bellissime opere dal tratto essenziale e moderno come «Visitare gli infermi», o per il finissimo acquerello in cui l'artista ritrae il conte Ugolino prigioniero, con i figli, nella torre di Pisa.*

**Marianna Accerboni**

Sotto il titolo, una «Scena di pestilenza».

# CRONACHE DEL NORD - EST

SI VOTA IL RIFINANZIAMENTO

## Oggi il via della Camera ai 325 nuovi miliardi degli accordi di Osimo

### Lo decide, in sede deliberante, la commissione esteri

ROMA — Oggi pomeriggio, subito dopo il voto di fiducia alla Camera sul nuovo governo, si riunirà sotto la presidenza dell'on. Andreotti la commissione affari esteri di Montecitorio per l'approvazione in sede legislativa (e quindi in via definitiva, dopo il voto del Senato del 19 maggio scorso) del rifinanziamento della legge di Osimo.

Con questo disegno di legge si stanziano complessivamente 325 miliardi di lire. Di questi, 250 miliardi è previsto vadano, nel quadriennio '82-'85, alla Regione Friuli-Venezia Giulia, per la prosecuzione e il completamento delle opere e degli investimenti già avviati con la prima legge di Osimo (la 73 del marzo 1977). Si tratta, in particolare, di opere come i raccordi autostradali di Trieste e di Gorizia, e degli autoporti di Fernetti e di Sant'Andrea. Inoltre si dà il via a ulteriori interventi a favore dell'Ente porto di Trieste, dell'ente zona industriale-Ezit e di istituzioni culturali e scientifiche.

Altri 54 miliardi andranno all'Anas per i lotti da Sistiana a Padriciano della grande viabilità triestina. 10 miliardi ancora al ministero dei lavori pubblici per la sistemazione dei valichi confinari. I restanti 11 miliardi al ministero degli affari esteri per attività culturali, specie a sostegno della comunità degli italiani in Istria.

Il disegno di legge oggi al voto della commissione della Camera era stato modificato in aula al Senato, al momento del voto di maggio, nel senso che lo stanziamento complessivo era stato elevato da 300 a 325 miliardi, su proposta unitaria dei senatori della regione accolta dal governo. Era quindi passato all'unanimità in sede referente alla commissione esteri della Camera il 19 luglio. È seguita una battuta d'attesa dovuta alle vicende del governo Spadolini.

Alla seduta di commissione odierna parteciperà il sottosegretario agli esteri, on. Fioret, che ha attivamente seguito l'elaborazione e l'iter legislativo del provvedimento.

Sul contributo di 250 miliardi in 4 anni assegnato alla Regione, la nuova legge autorizza la stessa Regione ad assumere impegni in via immediata per 115 miliardi. Tali anticipazioni sono già state recepite nel bilancio regionale '82. Il disegno di legge di utilizzo dei 115 miliardi già approvato in commissione all'unanimità, relatore il dc Vigini (ed elaborato dalla giunta con l'assessore Rinaldi) andrà in aula consiliare domattina.

IL RAPPRESENTANTE DELL'ITALIA A BELGRADO VISITA L'ISTRIA

## L'ambasciatore tocca con mano vita e problemi della comunità

### Particolare attenzione alle istituzioni scolastiche e al loro rinnovamento

CAPODISTRIA — Seconda giornata di visita in Istria per l'ambasciatore italiano a Belgrado, Pietro Calamia. Al centro dei colloqui avuti con i rappresentanti dell'Assemblea comunale di Buie e Parenzo, presieduto da Mario Paič e Lenjin Rakovac, sono stati i problemi e le esigenze della comunità italiana. Per tutta la giornata si è parlato di strutture scolastiche e prescolastiche, di sviluppo turistico, industriale ed agricolo, dei beni immobili nel Buiese. E la conclusione cui si è giunti dopo i numerosi incontri ha suscitato non pochi consensi: i rapporti tra i due paesi vicini devono rimanere stretti

In mattinata a Buie, Calamia si è soffermato a considerare i recenti provvedimenti restrittivi adottati dal governo jugoslavo, e in particolare ha toccato lo spinoso punto del deposito per i viaggi all'estero. «È importante che queste misure, prettamente economiche — ha detto — non intralcino i buoni rapporti tra i nostri paesi. Devono essere ripresi al più presto i contatti diretti, personali e familiari con la nazione italiana, da qualche tempo molto ridotti».

I colloqui del pomeriggio sono stati invece dedicati quasi interamente alle istituzioni scolastiche e all'importanza dell'insegnamento della lingua italiana. Visitando il centro d'istruzione indirizzata «Vladimir Gortan», che corrisponde alla nostra scuola media, Calamia si è espresso a favore di un rinnovamento didattico. «Bisogna puntare su una formazione professionale di tipo specialistico — ha affermato —. Naturalmente il governo italiano è pronto a programmare una collaborazione sempre più stretta tra i nostri paesi, per scambiarci idee e programmi».

Non è passato sotto silenzio l'esito dell'ultimo censimento, che ha fatto registrare un forte calo nella minoranza italiana. L'ambasciatore si è detto convinto che bisogna insistere sugli aspetti culturali ed etnici della presenza italiana in Istria, potenziando le strutture scolastiche e l'insegnamento della lingua.

PARTE DALLA CAPITALE UN SECONDO (E CONTESTATO) ORDINE DI CATTURA

## Adesso Pellicani è un imputato conteso Infelisi da Roma si aggiunge a Drigani

TRIESTE — *Altro ordine di cattura per Emilio Pellicani. Gli è stato notificato ieri mattina negli uffici della procura, dove il giudice Oliviero Drigani lo stava interrogando. Il nuovo ordine lo ha spiccato il sostituto procuratore di Roma Luciano Infelisi. Il documento accusa Pellicani di appropriazione indebita aggravata, e si riferisce all'attività della «Prato verde», una delle «dodici sorelle sarde» di cui Pellicani era formalmente l'unico socio.*

*Da altre scritture risulta invece che la «Prato verde» è al 90 per cento di Flavio Carboni e solo al 10 di Pellicani. La società aveva ottenuto un finanziamento di sette miliardi dal vecchio Banco Ambrosiano. Tre di questi miliardi non sarebbero mai giunti nelle casse e sui conti correnti.*

*Infelisi sospetta che i soldi se li siano intascati Pellicani e Maurizio Mazzotta, collaboratore di quel Francesco Pazienza ascoltato qualche giorno fa a New York dalla commissione parlamentare sulla P2.*

*Nella versione di Pellicani i tre miliardi sarebbero finiti, come dice Infelisi, nelle tasche di Maurizio Mazzotta, ma anche in quelle del suo «capo» Francesco Pazienza e in quelle di Wilfredo Vitalone, il penalista che secondo questa versione dei fatti avrebbe dovuto assicurare un atteggiamento «morbido» della magistratura romana nei confronti di Roberto Calvi. E la denuncia da cui è partito il sostituto procuratore Luciano Infelisi per spiccare l'ordine di cattura contro Pellicani e Mazzotta è stata presentata proprio dall'avvocato Wilfredo Vitalone.*

*Non è ben chiaro come la procura di Roma può accusare Pellicani di appropriazione indebita dal momento che formalmente egli è l'unico socio della «Prato verde», e può quindi disporre dei capitali della sua società. In effetti il difensore di Pellicani, avvocato Gian Michele Gentile, ha subito protestato: «L'ordine di cattura di Drigani per l'esportazione di valuta ha degli apparenti fondamenti sul piano della dialettica processuale e su quello dei documenti. Tant'è che non abbiamo ricorso al tribunale della libertà. Questo di Infelisi per appropriazione indebita sembra invece ingiustificato. Assieme all'altro difensore, Guido Calvi, ricorreremo immediatamente al tribunale della libertà. E con buone prospettive».*

*Attorno a Pellicani sembra sia sorta una delle tante dispute all'interno degli uffici giudiziari di Roma. Fino al suo arresto, avvenuto una decina di giorni fa l'ex braccio destro di Carboni «collaborava», non si sa a quale titolo, col sostituto procuratore Domenico Sica. Forte delle sue esperienze ricostruiva assieme al capitano Delle Femmine della Guardia di finanza il mosaico dell'impero del suo ex padrone: centoventi società sparse tra Roma, Grosseto, Latina e Cagliari. Molte delle quali in acque piuttosto agitate.*

*Poi Pellicani è stato arrestato per ordine della procura di Trieste con l'accusa di aver esportato del denaro servendosi dell'attività della «Calderuggia spa». Infine ieri è stato «incastrato» da un altro giudice della procura di Roma per appropriazione indebita. La sua scarcerazione a questo punto si fa sempre più difficile. A Trieste dovrà venir interrogato ancora due o tre volte, poi sarà la volta di Roma. Se il tribunale della libertà della capitale non dovesse rimetterlo fuori, la posizione delle sue società si aggraverebbe ancor più. Pellicani, infatti, deve a varie banche quasi dodici miliardi e se le sue società falliscono nessuno riuscirà a togliergli di dosso l'accusa di bancarotta. Se invece potesse uscire e riprendere in mano i suoi affari, forse queste grane potrebbero essere evitate.*

*Ieri comunque è stata una giornata terribile per Pellicani. Interrogatori, nuovo ordine di cattura e infine, a notte fonda, il carcere a Udine. L'interrogatorio era iniziato nel comando della tributaria martedì sera alle 21 per concludersi alle 3 di notte. Poche ore di sonno e arriva il trasferimento al palazzo di Giustizia. Alle 11.30 entra nel corridoio della procura. Lo scortano due giovani finanzieri in borghese. Pellicani è ammanettato al braccio sinistro di Arduino Bagatin, il segretario-guardaspalle del giudice Drigani. Dalle due braccia unite dai ferri pende il loden grigio dell'arrestato.*

*Camicia e pullover gialli, pantaloni grigi con le borse alle ginocchia, un po' tirato in volto, Pellicani sparisce nell'ufficio del procuratore.*

*Intanto — nel ramo triestino dell'inchiesta — il lavoro prosegue. «Gli abbiamo contestato metodicamente tutta una serie di operazioni finanziarie. La difesa ha portato le sue controdeduzioni» afferma il giudice Drigani.*

*«Abbiamo giocato prima in difesa con un catenaccio alla Nereo Rocco — dice invece l'avvocato Gentile. «Poi, appena gli spazi ce lo consentivano, siamo andati in contropiede». Tradotto in altri termini significa che la partita della "Calderuggia" è ancora aperta.*





È UNA QUESTIONE DI GETTONI DI PRESENZA

## Dalla Regione nessuno va più a giudicare: così Comuni e Province bloccano i concorsi

### Compensi troppo disparati nelle diverse commissioni, a Udine 200 mila lire a Trieste 20 mila

TRIESTE — Da un mese sono definitivamente bloccati in tutto il Friuli-Venezia Giulia i concorsi comunali e provinciali per l'assunzione di nuovo personale e per gli avanzamenti del personale interno, e ciò per una disposizione sindacale che sospende la partecipazione dei rappresentanti della Regione nelle commissioni giudicatrici.

È ormai passato un anno da quando è stata sollevata la questione dei compensi dati dalle varie amministrazioni locali ai componenti di tali commissioni, senza che la Giunta regionale ritenesse di dover in qualche modo disciplinare la materia; ma la stessa Giunta ha dovuto infine disporre un'inchiesta per timore d'essere coinvolta in uno scandalo analogo a quello scoppiato nel frattempo alla Regione Veneto sullo stesso tema.

Alla Regione Veneto la Giunta aveva disposto lo scorso maggio un'inchiesta amministrativa dalla quale era infine emersa «la possibilità che alcuni funzionari risultassero presenti negli uffici in tempi e giorni in cui partecipavano a commissioni giudicatrici di concorsi» e che per questa partecipazione «non era stata concessa, né richiesta, autorizzazione alcuna da parte della presidenza della Regione, pur essendo stato percepito dai partecipanti congruo compenso».

Pertanto in agosto la Giunta veneta aveva decretato la rimozione del segretario della sezione di controllo, mentre una parallela inchiesta della polizia giudiziaria era sfociata in un procedimento penale da parte della Procura, procedimento conclusosi il 19 ottobre con l'emissione di sette mandati di cattura nei confronti di altrettanti funzionari regionali.

A questo punto la Giunta del Friuli-Venezia Giulia non ha potuto mantenere su un problema dai risvolti così delicati quell'atteggiamento evasivo che le veniva rimproverato fin dall'ottobre dello scorso anno allorché era stata investita della questione — sia pure sotto il profilo dell'entità dei compensi — da un'interrogazione in aula. Ed ha a sua volta disposto un'indagine attraverso la direzione regionale enti locali.

E qui hanno reagito le organizzazioni sindacali dei dipendenti regionali Cgil, Cisl e Uil. Con un fonogramma al presidente della Giunta Comelli, agli assessori del personale e degli enti locali, Coloni e Tripani, e al segretario generale dott. Bernes i sindacati hanno comunicato — lo scorso 15 novembre — che «persistendo la situazione d'incertezza e di confusione sulla partecipazione dei dipendenti della direzione regionale enti locali e degli uffici periferici ai concorsi degli enti locali e in assenza di precise disposizioni esplicative al riguardo, tali dipendenti sono autorizzati e invitati a sospendere la propria partecipazione alle commissioni di concorso».

Tale agitazione continuerà — secondo i sindacati — fino alla definizione della materia da parte di un'apposita circolare della presidenza della Giunta. Per quanto riguarda l'indagine promossa nel frattempo, le organizzazioni sindacali esprimono «meraviglia per tale iniziativa, dato che non sono state mai emanate, appunto, direttive precise». Gli stessi sindacati mettono fin d'ora le mani avanti, respingendo infine l'ipotesi di un recupero delle ore utilizzate per la partecipazione alle commissioni d'esame.

Ma c'è di più. In una nuova interrogazione del consigliere Alfio Morelli alla presidenza della Giunta viene sollevato anche il quesito sulla determinazione dei compensi per i commissari d'esame, compensi assolutamente liberi e ritenuti in alcuni casi esageratamente alti. «Risulta che nel 1971 — dice l'interrogante — il numero dei concorsi presso gli enti locali della regione sono arrivati al migliaio con una spesa approssimativa di oltre un miliardo di lire». Di qui la richiesta di una commissione d'indagine la quale accerti «l'ampiezza del fenomeno e le misure atte a contenerlo, dato che gli amministratori si vedono già corrisposta una sufficiente indennità per l'opera da essi svolta a favore dell'amministrazione della cosa pubblica».

Ma ecco alcuni esempi. Il comune di Latisana ha fissato un compenso di 400 mila lire per i componenti la commissione incaricata di giudicare i concorrenti a un posto di ingegnere; lo stesso comune di Latisana ha fissato un compenso di 320 mila lire nel caso di un concorso per un posto di geometra; il comune di Gemona un compenso di 360 mila lire per l'assunzione di un applicato d'ordine; il consorzio per la comunità collinare del Friuli di Colloredo di Montalbano ha stabilito un compenso di 350 mila lire per i commissari del concorso per un posto di segretario consorziale al quale ha partecipato peraltro un unico concorrente; la Provincia di Udine ha fissato in 300 mila lire il compenso per chi giudicava i concorrenti a cinque posti di assistente dell'Ospedale psichiatrico (35 domande).

Altri esempi. Gettoni da 200 mila lire per i concorsi del comune di Cervignano (taluno dei quali ha visto un unico concorrente); da 250 mila i gettoni per il concorso del comune di Pordenone per un conservatore di museo; di 200 mila lire i compensi della provincia di Udine per un'unica seduta dedicata a un posto di segretario capo sezione.

In quale misura tali «gettoni» possono venir giudicati eccessivi? Se si aggira fra le 200 e le 250 mila lire questo tipo di compensi fissati dalla provincia di Udine e dai vari comuni friulani, quelli stabiliti dal comune di Trieste — spesso definito «austroungarico» per la sua proverbiale oculatezza — sono invece della seguente proporzione: 20 mila lire per seduta per un concorso per titoli ed esami a un posto di bagnino; 25 mila lire per seduta per un concorso a 22 posti di animatori.

DOPO UN ANNO D'ATTESA

## *Sì alla legge regionale per la tutela del verde*

TRIESTE — *La Regione contribuirà per il 90 per cento alle spese di Comuni, Consorzi e Comunità montane per la realizzazione dei piani di tutela ambientale e dei parchi naturali. La legge 326, che stabilisce gli interventi finanziari in materia, è stata infatti approvata ieri sera dal consiglio regionale. Hanno votato a favore Dc, Psi e Pri; contrari Dp, Pdup, MF, Us e Msi; astenuti Pci e LpT; assente il Psdi.*

*È stata una maratona oratoria e una battaglia a colpi di emendamenti (una trentina). Di rilievo quello del democristiano Carpenedo, approvato, che ha alzato al 90 per cento la quota d'intervento che nel testo precedente era fissato nella misura del 60 e dell'80 per cento. È stato invece respinto l'emendamento del gruppo comunista che voleva delegare alla Comunità montana la stesura del piano di conservazione e sviluppo del Carso triestino.*

*Il lungo parto della legge ha fatto seguito a una gestazione ancor più travagliata: oltre un anno di parcheggio in commissione. Il provvedimento ora dovrebbe sbloccare le cose: fissa i finanziamenti (4 miliardi in tre anni di cui uno e mezzo subito) e affida ai Comuni l'adeguamento dei perimetri delle zone. I parchi, 14, e i piani di tutela, 76, copriranno comunque, secondo le indicazioni del Piano urbanistico regionale, circa il 30 per cento del territorio.*

*Il dibattito è stato acceso e colorito. La Puppini è scoppiata in lacrime e ha inveito in friulano contro Magrini che aveva detto che le montagne si stanno spopolando. Lo stesso Magrini, d'altro canto, ha proposto la sostituzione con «gestione del territorio» della parola «urbanizzazione»: derivando dal latino urbs (città) questa gli suona come «romana, neoclassica e fascista».*

*Gli interventi sugli emendamenti sono stati numerosissimi. Nella discussione generale, dopo la prima tornata di martedì, hanno preso ieri la parola Casula (Msi), Dal Mas (Psdi), Puppini (Mf), Ermano (Psi), Magrini (Pci), Carpenedo (Dc).*

S. M.

## Quel che di buono la «828» porterà all'agricoltura

TRIESTE — I benefici che al settore agricolo possono derivare dalla legge regionale 828 con i suoi provvedimenti per la ricostruzione e lo sviluppo delle aree terremotate, sono stati vagliati da una rappresentanza della Coldiretti, insieme al presidente della giunta regionale e all'assessore all'agricoltura.

Il presidente della federazione regionale coltivatori diretti, Paolo Micolini, ha indicato nell'irrigazione, nelle opere di bonifica integrale e negli interventi di riordino fondiario i principali settori in cui agire applicando la nuova legge.

Il presidente Comelli, a sua volta, ha fatto presente che i provvedimenti della 828 riguarderanno anche la sistemazione idrogeologica del territorio, progetti di forestazione e stanziamenti a favore delle zone di competenza delle comunità montane e collinari, oltre ai 960 miliardi destinati alla ricostruzione edilizia.

## Coldiretti in assemblea su «L'anziano e la famiglia»

PORDENONE — «L'anziano e la famiglia»; questo il tema dell'assemblea provinciale dei Coltivatori diretti che si terrà sabato, alle 9.45, alla Casa della Madonna Pellegrina. I lavori, coordinati dal presidente dell'Associazione nazionale dei pensionati coldiretti, il parlamentare europeo Carlo Stella, saranno aperti da Albino Cogo presidente provinciale della categoria.

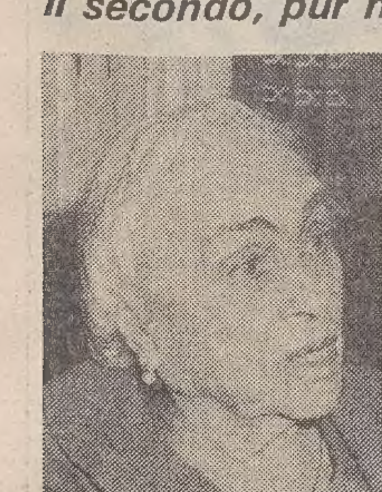
La relazione di base specifico sarà svolta da mons. Ennio Cecco, direttore del Centro diocesano, mentre l'assessore regionale Antonini illustrerà l'impegno dell'amministrazione da lui rappresentata verso i problemi degli anziani nella comunità.

# GIORNALE DI TRIESTE

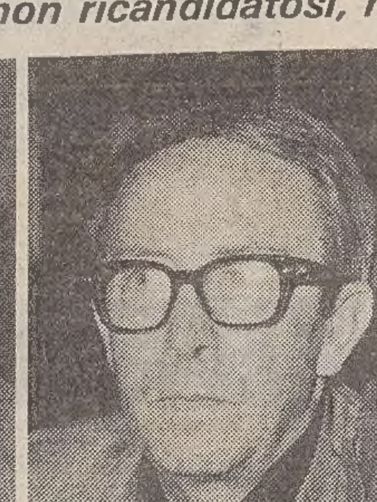
PRESIDENZA E SEGRETERIA

## Riconfermati nella LpT Fonda Savio e Giuricin

*La prima ha ottenuto molte più preferenze dell'on. Gruber*
*Il secondo, pur non ricandidatosi, ha superato Marchio*



Letizia Fonda Savio



Gianni Giuricin

Letizia Fonda Savio e Gianni Giuricin sono stati confermati rispettivamente presidente e segretario della Lista per Trieste. Il sessanta per cento degli iscritti, 488 su poco più di 800, ha votato martedì e ieri mattina per il rinnovo delle cariche statutarie: e dalle urne è uscita quella che, per certi versi, può essere definita una sorpresa.

Gianni Giuricin, segretario uscente, non si era infatti ricandidato. «Considero esaurito il mio mandato — ci aveva detto poche ore prima di apprendere l'esito del voto — è ormai dal '76 che sono sulla breccia». L'unico candidato ufficiale era rimasto così Gianni Marchio, consigliere provinciale. Ma una larga maggioranza degli elettori ha preferito puntare ancora sul nome di Giuricin. Che, pensantoci un po' su, ha deciso di accettare: «Ho ricevuto notevoli pressioni — ci ha detto dopo aver saputo il responso delle urne — che mi hanno convinto. Accetterò di fare il segretario per altri due anni».

Differenza netta tra due candidate anche nell'elezione del presidente. Letizia Fonda Savio, uscente, è stata nettamente riconfermata, prevalendo sulla deputata Aurelia Gruber Benco. «Sono molto contenta — ha commentato la presidentessa riconfermata — la Lista per Trieste è una delle cose della mia vita che considero fondamentali».

Nulla si sa ancora, invece, circa l'elezione del nuovo direttivo. Pare, comunque, che non tutti i tredici membri dell'organismo uscente siano stati riconfermati: qualche nome nuovo, quindi, dovrebbe essere emerso. La proclamazione ufficiale dei risultati è attesa per oggi.

«Penso che con questo voto — ha commentato Giuricin — gli aderenti alla Lista per Trieste abbiano voluto confermare la vecchia immagine del movimento. No, non penso che la preferenza accordata a me voglia significare sfiducia nei confronti di Marchio. Anzi, io stesso ho votato per lui. E' sostanzialmente un voto di conferma: la base è soddisfatta di quanto i dirigenti hanno fatto in questi anni».

Non molto dissimile il giudizio di Letizia Fonda Savio: «Visto che Giuricin ed io siamo stati rieletti, vuol dire che parecchi sono d'accordo col nostro operato. Io, poi, mi considero veramente al di sopra di tutte le ideologie: penso di essere un po' il simbolo della volontà di superarle per il bene della città».

L'elezione della presidenza era sicuramente l'aspetto più interessante del voto dei «meloni». Letizia Fonda Savio, infatti, era contrapposta ad Aurelia Gruber Benco, la deputata che assieme a lei e ad altre otto persone aveva fatto nascere il movimento, e che recentemente aveva espresso il proprio disaccordo sulla linea seguita dal direttivo. «Mi dispiace tanta per Aurelia — ha detto la Fonda Savio — e io stesso sono rimasta molto male non dico per questa guerra, ma per questa contrapposizione fra me e lei che si è verificata. Ora, come sempre, il mio compito sarà di ricucire le scollature».

Aurelia Gruber Benco, intanto, è a Roma, impegnata in Parlamento. Nei prossimi giorni l'argomento politico del giorno sarà l'attesa delle sue reazioni al risultato del voto.

P. C.

VOTO DEFINITIVO

## Domani all'Usl si elegge il nuovo presidente

**Dopo tanti rinvii e una fumata nera, domani, a un mese dalle dimissioni del dc Giuseppe Pangher, l'Unità sanitaria dovrebbe avere un nuovo presidente. Saranno passati otto giorni infatti dalla fumata nera di venerdì scorso, quando venne sfiorata l'elezione del socialdemocratico Claudio de Pulciani al vertice dell'Usl. Ed entro questo termine, di otto giorni, la legge impone che si voti di nuovo.**

**In base agli accordi della nuova maggioranza Dc, laico-socialisti, LpT che dovrebbe governare l'Unità sanitaria, la poltrona spetta a un democristiano. Il dimissionario Pangher, prima di accettare la ricandidatura, ha chiesto di avere delle garanzie precise sull'apertura dell'ospedale di Cattinara. Garanzie che in queste settimane non ha avuto ma che potrebbe ottenere oggi o domattina. In caso contrario la Democrazia cristiana potrebbe candidare Renato Segatti, che fa già parte dell'esecutivo. Questa seconda ipotesi sarebbe vista con favore, in particolare, dal Psi. Ultima possibilità è che venga eletto de Pulciani (Psdi) con incarico "pro tempore".**

**Questa mattina alle 10 al Maggiore, intanto, i gruppi comunista e radicale all'Usl terranno una conferenza stampa.**

I CENT'ANNI DALLA MORTE

## Lunedì con Spadolini l'omaggio a Oberdan al teatro Auditorium

**La manifestazione è promossa dal Comune Commemorazione anche alla Lega Nazionale**

L'ex presidente del consiglio, sen. Giovanni Spadolini, sarà lunedì a Trieste per commemorare il centesimo anniversario del sacrificio di Guglielmo Oberdan. La manifestazione commemorativa si svolgerà al teatro Auditorium con inizio alle 11.30. All'iniziativa, annunciata dal Comune, ha dato la sua adesione anche il liceo scientifico cittadino intitolato al nome dell'irredentista.

Il sen. Spadolini, che giungerà in città proveniente da Udine, parteciperà, al termine della manifestazione, a una colazione ristretta in castello, organizzata dal Comune, cui interverranno le autorità. Nel pomeriggio, l'ex presidente del consiglio farà una passeggiata in centro, fra le 15.30 e le 17. È possibile anche una sua visita alla libreria di Saba, in via San Nicolò, in vista del centenario della nascita del nostro grande poeta, che cade il 9 marzo prossimo.

Dalle 17 alle 18, Spadolini, che in serata ripartirà in aereo alla volta della capitale, avrà nella sede del Pri una riunione con i quadri del suo partito.

Anche la Lega nazionale di Trieste annuncia per lunedì alcune iniziative commemorative del centenario della morte per capestro di Guglielmo Oberdan. Alle 12 una corona d'alloro sarà deposta nel sacello che lo ricorda, nell'omonima piazza. Alle ore 19, nella sede della Lega nazionale in via Paolo Reti 4, l'avv. Cesare Pagnini rievocherà la figura e il martirio di Oberdan.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Albina — Il sole sorge alle 7.40 e tramonta alle 16.22; la luna si leva alle 8.30 e cala alle 17.15.

**Ieri:** temperatura massima gradi 8,2; temperatura minima gradi 4,1; pressione millibar 1015,5 in diminuzione; umidità 74 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 11,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

**Maree oggi:** alta alle 9.03 con cm 47 e alle 22.53 con cm 27 sopra il livello medio; bassa alle 3.16 con cm 9 e alle 16.07 con cm 62 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Oriani 2; piazza Venezia 2; via Fabio Severo 112; via Baiamonti 50; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Oriani 2, tel. 790207; piazza Venezia 2, tel. 767466; via Fabio Severo 112, tel. 571088; via Baiamonti 50, tel. 812325; via Roma 15, tel. 69042; via Ginnastica 44, tel. 795417; Sgonico, tel. 229373 e Muggia, viale Mazzini 1, tel. 271124, solo a chiamata.

**Farmacie aperte dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno):** via Roma 15; via Ginnastica 44; Sgonico e Muggia, viale Mazzini 1, solo a chiamata.

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

ERA RICERCATO DAL MAGISTRATO DI TRENTO

## Trafficante turco della droga arrestato sul treno a Opicina

**Sospettato per il «giro» delle armi - Arrestata anche una giovane polacca**

Caccia grossa a Villa Opicina da parte degli agenti della polizia di frontiera: due persone coinvolte nel commercio di droga — un turco colpito da ordine di cattura del giudice di Trento che indaga sui traffici di droga e di armi, e una polacca, colpita invece da ordine di cattura della Procura di Trieste — sono stati arrestati a sedici ore di distanza l'uno dall'altra alla stazione ferroviaria di confine di Villa Opicina.

Da diversi giorni gli agenti della polizia di frontiera sono in stato di allerta e controllano con particolare scrupolosità i passeggeri — specie gli stranieri — che giungono in Italia dall'Est. Ieri l'altro, di mattina, è così avvenuto l'arresto del cittadino turco Seyfi Sahin, di 37 anni. Secondo l'accusa del magistrato di Trento, è indiziato del reato di traffico di sostanze stupefacenti. Egli però non sarebbe solo un grande corriere della droga, ma sarebbe coinvolto anche in traffici di armi e di valuta.

Seyfi Sahin stava ancora dormendo nella sua cuccetta di seconda classe di un vagone delle ferrovie turche, partito da Atene, quando gli agenti della polizia di frontiera lo



Seyfi Sahin

hanno invitato a scendere dal treno con il proprio bagaglio. All'arrivo del «262», l'espresso formatosi a Belgrado con l'aggiunta di carrozze giunte da Atene e giunto alla stazione di Villa Opicina alle 7.51, con quasi mezz'ora di ritardo, gli agenti della polizia di frontiera hanno controllato attentamente tutti i passaporti dei passeggeri, passando i loro nomi al vaglio del cervello elettronico di Roma. Così è risultato che Seyfi Sahin era da arrestare.

L'uomo è sceso brontolando dal vagone turco con la propria valigia, una «Sabo», ed è stato accompagnato in Questura ed affidato agli agenti della Mobile. Controllato il mandato di cattura, l'uomo è stato subito scortato al Coroneo.

La valigia è stata passata — per così dire — ai raggi «X». Nell'interno c'erano però solo indumenti e mille dollari Usa. Le carte, le agendine con indirizzi e numeri di telefono vengono ora controllati. Gli agenti della Mobile hanno voluto subito accertare se con lui viaggiasse qualche altra persona. Ma il risultato è stato negativo.

Dal passaporto dell'uomo, risulta che egli aveva più volte attraversato la frontiera bulgara. Stando al biglietto ferroviario (Belgrado-Trieste), egli sarebbe salito sul treno nella capitale jugoslava e avrebbe dovuto concludere il viaggio nella nostra città. Nella tarda mattinata di ieri, egli sarebbe già stato trasferito a Trento.

La cittadina polacca, Elzebieta Klag, di 29 anni, sposata (ma pare anche divorziata) ad un italiano, certo Scasso, è stata invece arrestata — sempre alla stazione confinaria di Opicina — alle 0.20 della scorsa notte. Anche in questo caso gli agenti della polizia di frontiera, nel controllare, con l'aiuto del cervello elettronico di Roma, il passaporto polacco della donna, hanno scoperto che era ricercata: su di lei pendeva un mandato di cattura della Procura della Repubblica di Trieste per avere, in associazione con altre persone, importato un ingente quantitativo di sostanze stupefacenti. Gli agenti della Mobile stanno ora indagando anche su questo caso.

Willy Ragusin

### In coma un vecchio caduto dal bus

**In gravissime condizioni è stato ricoverato ieri pomeriggio, al centro di rianimazione dell'ospedale maggiore, il pensionato Umberto Sauli, di 70 anni, abitante in via del Prato 3. Nello scendere da un «bus» della linea «10» alla fermata prospiciente il numero 2/1 di riva Nazario Sauro, l'anziano passeggero è scivolato sul predellino e, perduto l'equilibrio, è caduto a terra, battendo il capo sulla cordonata del marciapiede. Ha riportato la sospetta frattura della base cranica. È stato soccorso in stato di coma.**

### STATO CIVILE

NATI: Da Col Giovanni Mario, Lanzillotti Luca, Longo Lucia, Macor Silvia.

MORTI: Rocco Antonio, di anni 91; Stagni Attilio, 74; Pellizzer Antonio, 60; Scopaz Giuseppe, 77; Radin ved. Fernetti Eufemia, 85; Vuga Giuseppina, 84; Peri ved. De Lorenzo Sabina, 80; Premuda Guglielmo, 88; Agostini Ubaldo, 73; Domancich ved. Caputo Maria, 82; Saraval Giovanni, 69.

### In poche righe

#### Lettera di Calabria (Pci) al sindaco

Il capogruppo del Pci al consiglio comunale, Arturo Calabria, con una lettera indirizzata al sindaco Manlio Cecovini ha sollecitato la convocazione di una riunione congiunta capigruppo consiliari — giunta comunale. Il 26 novembre, infatti, il Consiglio aveva votato all'unanimità la mozione sui problemi dell'economia triestina, affidando all'esecutivo e ai capigruppo, coadiuvati da esperti, la definizione — come afferma la lettera di Calabria — «delle grandi linee di un disegno complessivo per la rinascita della città da sottoporre alle forze politiche e al governo del paese».

«Deve essere chiaro», ha detto Calabria, che LpT, laico-socialisti e gli stessi futuri possibili alleati della Dc non possono presentarsi a nessun incontro, e men che meno a quello pubblicizzato col presidente del Consiglio, utilizzando la mozione unitaria del 26 novembre, i cui reali contenuti devono ancora essere tutti precisati».

#### Omaggio ad Antonio Mastropasqua

Diploma di benemerenza della pubblica finanza e medaglia d'argento alla memoria per Antonio Mastropasqua, che per lungo tempo fu a capo del compartimento doganale. Nel corso di una cerimonia sono state ricordate le tappe della carriera di Antonio Mastropasqua e il significato del riconoscimento concessogli. Il diploma e la medaglia sono stati consegnati alla signora Anna Lampazzi Mastropasqua e al figlio Luca, nel salone principale dell'Intendenza di finanza, dove erano presenti tutti i capi compartimentali e gli ufficiali del Corpo.

#### Appello radicale alle autorità

I tre radicali triestini che hanno iniziato, sabato scorso, un digiuno di solidarietà con il belga Nicola Catisani, hanno chiesto di poter incontrare le massime autorità locali. Licia Ghersina, Marianna Buttiglioni e Paolo Angiolini chiederanno al sindaco Manlio Cecovini, al presidente della Provincia Clarici e della giunta regionale Comelli di aderire all'appello contro lo sterminio per fame nel mondo. I tre hanno anche inviato un telegramma al presidente della Repubblica Pertini, della Camera Nilde Jotti, del Consiglio Fanfani e del Senato Morlino, perché mantengano l'impegno di solidarietà coi firmatari dell'appello.

#### «Tuttogiocattolo» alla Fiera

Avrà inizio sabato la prima mostra-mercato «Tuttogiocattolo '82». Patrocinata dalla Fiera, che la ospita nei suoi padiglioni di Montebello, la mostra si concluderà il 26 dicembre. Nel corso degli otto giorni vi saranno due dimostrazioni: la prima di aeromodelli e automodelli radiocomandati, lunedì prossimo. L'altra, di strumenti musicali elettronici, martedì. Entrambe alle 16.

#### Bridge: successo triestino a Prato

Domenica scorsa a Prato, alla finale nazionale del campionato italiano di bridge a coppie miste, Leda ed Egidio Toffoli hanno conquistato il titolo italiano. Si tratta di un successo di prestigio, perché alla manifestazione hanno partecipato 52 coppie — con i migliori giocatori italiani — selezionate attraverso varie eliminatorie (al campionato erano iscritte oltre 1500 coppie). È anche la prima volta che una coppia triestina vince un titolo italiano assoluto.

#### Graduatorie medici generici e pediatri

L'Ordine dei medici comunica che è stato pubblicato nel Bur del Friuli-Venezia Giulia la graduatoria definitiva per l'eventuale inserimento dei medici generici e pediatri negli elenchi di libera scelta della Regione.

#### «Amici del mare» per gli anziani

In occasione dell'Anno dell'anziano, la neocostituita società sportiva «Amici del mare» organizza per il pomeriggio di sabato, dalle 15.30, nella sede di via Nicolodi 7 (tel. 410398), un incontro con gli anziani dei rioni di Gretta, Barcola e Roiano. Intratteranno gli ospiti il «Tergeste Sub», con proiezioni di diapositive di Pertoldi, e i cineamatori Strukelj e Bossi con filmati su Barcola.

L'OSSERVAZIONE DELL'ECLISSI FAVORITA DAL SERENO

## Sole e luna a rimpiattino nel cielo

*Il fenomeno è durato complessivamente due ore e mezzo - Astronomi mobilitati*



Tre momenti del fenomeno dell'eclissi di sole, che ha raggiunto il suo apice alle 9.33 (Italfoto)



(Foto Ukovich)

Telescopio in strada

*Anche le condizioni meteorologiche, oltre che quelle legate alla posizione geografica, hanno favorito a Trieste l'osservazione dell'eclissi di sole. Il fenomeno era visibile da un'ampia fascia della superficie terrestre: in pratica in tutta l'Europa, nell'Africa del nord, in India e nella parte occidentale dell'Unione Sovietica. Più a oriente e a nord l'oscuramento del sole da parte della luna era maggiore: perciò Trieste era, in Italia, l'osservatorio migliore.*

*Vista dalla nostra città, l'eclissi ha interessato nella sua fase massima, alle 9.33, quasi un terzo del disco solare (e precisamente il 29 per cento della superficie luminosa). C'erano però notevoli preoccupazioni per la cappa di nubi che persisteva sulla regione alla vigilia dell'eclissi.*

*Nella notte fra martedì e ieri il cielo si è però completamente rasserenato. L'eclissi ha così potuto essere osservata in condizioni ideali, anche se a tratti, specie dopo la fase di massimo oscuramento, qualche nuvolaglia ha guastato in certe zone della città lo spettacolo.*

*Sono stati molti i triestini che, muniti di rudimentali pezzi di vetro anneriti, hanno rivolto gli occhi verso il sole. Qualcuno si è attrezzato al meglio, come l'ottica che vediamo nella foto: si è servita per l'osservazione di un telescopio a specchio che aveva nel suo negozio di via Battisti.*

*Ma i più impegnati a seguire l'evento dal suo inizio (8.22) alla fine (10.51), sono stati i ricercatori e i tecnici dell'Osservatorio triestino, affiancati dai componenti della sezione astrofili. Per poter cogliere l'immagine del sole, a quell'ora ancora basso sull'orizzonte data la stagione, l'eclissi è stata seguita dagli astronomi nell'osservatorio di Basovizza, anziché dalla sede di via Tiepolo, ostacolata dalla vicinanza delle case. Sono state effettuate riprese fotografiche e cinematografiche.*

*E' stato anche impiegato il radiotelescopio, ma nessuno dei segnali radio provenienti dal sole è stato, come si sperava, nascosto dal corpo della luna, che non avrebbe perciò coperto la porzione di superficie solare dove si trovano le sorgenti radio.*

# GIORNALE DI TRIESTE

IL CASO DELLA BAMBINA DI TRE ANNI MORTA SOTTO I FERRI

## Assolto in appello il medico accusato di omicidio colposo

### «Non ha commesso il fatto» la formula liberatoria della seconda sentenza

Il primario della clinica laringoiatrica del Burlo, prof. Renato Fior, è stato assolto in corte d'appello per non aver commesso il fatto dall'accusa di omicidio colposo, reato dal quale il Tribunale lo aveva scagionato per insufficienza di prove.

La vicenda giudiziaria ebbe inizio nella serata del 12 ottobre del 1978 quando Giorgio Contento, via dell'Università 10, portò la sua piccola Cristina, di tre anni, all'ospedale infantile. Un medico la visitò e, ritenendola affetta da broncopolmonite, prescrisse una cura a domicilio. Con il trascorrere delle ore le condizioni di Cristina peggiorarono, e alle tre venne riportata al Burlo: era in preda a notevoli difficoltà respiratorie da laringite epiglottica e venne, pertanto, trasferita nel reparto di rianimazione.

Poiché lo stato della bimbetta non accennava a migliorare, fu avvertito il prof. Fior il quale, dopo aver tentato di intubarla, procedette alla tracheotomia con l'assistenza di tre medici. Durante l'intervento Cristina si aggravò ulteriormente e alle sei del mattino cessò di vivere. Due giorni dopo, uno sconosciuto telefonò al pretore per informarlo che il primario «aveva ucciso» una bimba, e in seguito alla segnalazione venne aperta un'inchiesta.

Secondo la tesi accusatoria, il prof. Fior avrebbe errato nell'identificazione dell'organo da operare e avrebbe intaccato, anziché la trachea, la colonna vertebrale che incise più volte, spezzando tre lame del bisturi. L'indiziato sostenne, invece, di aver praticato un taglio trasversale alla gola (in 17 analoghi interventi gli esiti erano stati positivi) e aggiunse che la trachea della piccola era calcificata. Le persone presenti aggiunsero che l'operazione, durata tre quarti d'ora, fu effettuata con l'impegno frenetico di tutto il personale sanitario.

Il prof. Fior venne, tuttavia, rinviato a giudizio, e fu processato il 26 ottobre dello scorso anno. Ricorse contro la sentenza e per opposti motivi lo stesso passo fu intrapreso anche dal p.m. Pertanto, del discusso intervento si riparla alla Corte d'appello, presieduta da Ambrosi e formata dai consiglieri Petris e Bassi, p.g. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani. Poiché il medico non ha altre dichiarazioni da fare, prende la parola il p.g., il quale sostiene la fondatezza dell'impugnazione dell'accusa.

Secondo Franzot, la perizia agli atti è contraddittoria: agli assistenti del primario, assolti in istruttoria, si mosse l'addebito di aver perduto un tempo prezioso ma lo stesso prof. Fior perdette tre quarti d'ora per effettuare un intervento dannoso. Concludendo, il magistrato chiede che il professionista venga condannato a pena di giustizia e, in subordine, la rinnovazione parziale del dibattimento per una nuova perizia.

Il difensore, avv. D'Onofrio, sostiene, invece, che nessun rilievo penalmente perseguibile può essere mosso al suo assistito, per il quale sollecità l'assoluzione con la formula liberatoria più ampia.

**Miranda Rotteri**

## «Officina»: i disegni dei bambini di Altura

I ragazzi dell'Associazione sportiva e culturale «Montasio» di Altura presentano sabato sera, alle 18, i loro elaborati per l'ex-tempore organizzata dal loro club sul tema «Il mio rione».

La mostra, patrocinata dall'associazione culturale «L'officina» di via Torrebianca 41, che ha offerto i propri locali per l'esposizione delle opere, rimarrà aperta nei giorni feriali fino a mercoledì 22 dicembre dalle 18 alle 20.

Sabato sera il professor Leonardo Trisciuzzi, basandosi sui disegni esposti, svolgerà una conferenza sul tema della psicologia infantile nella rappresentazione della realtà. Le opere, infatti, riguardano il rapporto tra i bambini e le case-alveari e l'evasione fantastica da queste.

■ DIBATTITO — Si tiene oggi alle 17.30 presso la Casa del popolo di via Ponziana 14 un'attivo organizzato dalla sezione «G. Zoll» di Ponziana sul tema: «La salute, problema sociale: distretti sanitari, ticket, ospedale di Cattinara, Unità sanitaria locale».

















## Spesero valuta falsa Amnistiata una coppia

Il decreto presidenziale di clemenza ha cancellato la condanna a due anni di reclusione e 150 mila di multa ciascuno che il Tribunale aveva inflitto alla triestina Daniela Coslovi, 27 anni, e al muggesano Sergio Fontanot, 42 anni, residenti a Monfalcone, in via delle Vigne Clare 8, per detenzione e spendita di valuta falsificata.

Il 13 agosto del 1980, la coppia si recò in un magazzino all'ingrosso di via dei Macelli, dove acquistò uno stock di merce. Al momento di pagare, Fontanot levò dal portafogli una mazzetta di 11 banconote da 10 mila lire l'una e, appena toccata la valuta, la commessa constatò che era falsificata.

Il caso venne denunciato e sia Fontanot sia la donna sostennero di aver incassato l'importo nel loro negozio di alimentari. Entrambi proclamarono la loro assoluta buonafede e aggiunsero che, dopo l'infortunio, avevano acquistato una particolare macchina per controllare l'autenticità delle banconote. Il Tribunale li condannò alla pena cui abbiamo già anneccato e, patrocinati dagli avvocati Giacomelli e Lino Sardos Albertini del Foro di Trieste, entrambi ricorsero.

Della valuta fasulla si riparla, pertanto, alla corte d'appello, presieduta da Ambrosi e formata dai consiglieri Petris e Bassi, p.g. Franzot, cancelliere Giuliana Fabiani, che, derubricata l'originale imputazione in spendita di banconote falsificate, applica nei loro confronti il decreeto presidenziale di clemenza.

A FINE GENNAIO LA SALA VERRÀ TRASFORMATA IN UN SELF-SERVICE

## Gli ultimi giorni del cinema «Ritz» Pizze e panini sostituiranno i film




*Ultimo mese di vita per il cinema Ritz. La chiusura era già stata annunciata nella primavera scorsa, ma mancava ancora la data. Adesso è sicuro: a fine gennaio la sala di via San Francesco ultimerà la sua programmazione cinematografica, durata per più di un quarto di secolo. Subito dopo, cominceranno i lavori di ristrutturazione e trasformazione dei locali in un grande ristorante «self-service» all'americana, disposto su due piani e capace di dar da mangiare contemporaneamente a 450 persone.*

*Un'altra sala, quindi, chiude i battenti, e un altro nome di aggiunge a una lista che ne comprendeva già una decina. Alabarda, Massimo, Italia, Odeon, Ideale, Garibaldi, Impero, Aldebaran, Abbazia, Excelsior...: vittime più o meno illustri della crisi che ha colpito il settore, e che in una dozzina d'anni ha ridotto della metà il numero delle sale.*

*E per contare le sale di prima visione del centro cittadino, dopo la chiusura del Ritz saranno sufficienti le dita di una sola mano. «Sono subentrato ai precedenti proprietari quindici anni fa — afferma l'armatore Ernesto Audoly —, e avrei continuato con il cinema, pur non essendo un "cinematografaro", se avessi trovato una sala più piccola del Ritz. Anche la "Vis Spa", la società di Venezia che a Trieste è l'affittuaria del Ritz e dell'Eden, aveva tutte le intenzioni per andare avanti. Ma i costi aumentano di anno in anno, con la stessa velocità con cui i ricavi diminuiscono, ed era necessario trovare un'altra soluzione».*

*Anche il Ritz, quindi, chiude i battenti e cede i suoi locali ad un altro tipo di attività. Ma prima di gettare la spugna, la grande sala di via San Francesco ha fatto in tempo ad ospitare per l'ultima volta un «tutto esaurito». Complice il recente film «triestino» di Pasquale Festa Campanile, «La ragazza di Trieste». Sicuramente, se simili «pienoni» fossero avvenuti più spesso in passato, la sala non sarebbe stata costretta a chiudere.*

**Ca. M.**



informazioni SIP agli utenti

**CAMBIO NUMERO TELEFONICO**

La SIP informa che, come già segnalato agli interessati, ieri mercoledì 15 dicembre circa 550 abbonati duplex di TRIESTE, i cui numeri iniziano con 731, hanno cambiato numero telefonico.

Per ulteriori informazioni si prega di rivolgersi al «12» (Informazioni elenco abbonati - servizio gratuito).

SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico

STRONCATA DA UN INFARTO ALLA VIGILIA DEGLI 82 ANNI

## Con Frida Lichtensteiger muore una rappresentante della Trieste cosmopolita



È morta ieri, stroncata da un infarto alla vigilia dell'82 esimo compleanno, la signora Frida Lichtensteiger Seppele, che è stata una rappresentante esemplare, anche se «minore», di una certa società triestina cosmopolita, borghese, priva di pregiudizi, equamente divisa, negli interessi, tra il mondo degli affari e quello della cultura.

Di origini austro-svizzere, era figlia di Otto Lichtensteiger, un agente dei Lloyds di Londra molto popolare a Trieste intorno agli anni '20 e '30, forse soprattutto per la sua attività ippica: fu infatti a lungo presidente del Circolo ippico triestino, che all'epoca aveva in città grande rilievo mondano e sportivo.

Un altro ramo della famiglia, quello dei Tischler, ha invece legato le sue fortune a quello della sede triestina del Kreditanstalt, la grande banca viennese che prosperò anche qui ai tempi dell'Austria. In questo intreccio di famiglie fece ad un certo punto la sua comparsa James Joyce. Una sorella della signora Frida Lichtensteiger, Nelly, ne sposò il fratello, Stanislaus, che si sarebbe definitivamente stabilito a Trieste, dove poi morì in questo dopoguerra.

Dopo il 1945, in seguito ad un rovescio finanziario subito dal marito, Frida Lichtensteiger Seppele fu costretta a cercarsi un impiego e fini bibliotecaria alla Biblioteca del popolo fino all'età della pensione. Sorretta da una vasta cultura, dalla ottima conoscenza di più lingue, essa si distinse tanto che le fu concesso il titolo di cavaliere della Repubblica, raro a quell'epoca per le donne. Onorificenza che accolse con soddisfazione ed un po' di ironia: «Proprio a me, che continuerò sempre a considerarmi una devota suddita del nostro imperatore Francesco Giuseppe».

Attenta e aggiornata lettrice, ha frequentato fino all'ultimo teatri e concerti, e solo quest'anno aveva dovuto rinunciare alla sua amata montagna che l'aveva vista escursionista e sciatrice di qualità. Con lei è somparsa una parte di una «certa» Trieste di stampo sveviano e mitteleuropeo ed una persona capace di molto amore.

■ PENSIONI — Il sindacato pensionati della Cgdl/Uil fortemente preoccupato per la grave situazione di completa crisi in cui si trova l'Enpals (spettacolo) che ha grosse difficoltà nell'erogare le pensioni ai propri assistiti, ha chiesto alla Uil spettacolo nazionale un pronto intervento presso il ministro competente affinché siano garantiti i diritti dei lavoratori del settore.

## Elargizioni dei lettori

In memoria del prof. Tomaso Franca da N.N. 200.000, da Sergio e Donata Hauser 50.000, da Anita Hauser 30.000 pro Assoc. italiana per la ricerca contro il cancro Friuli-Venezia Giulia.

In memoria di Bruno Metlika nell'anniversario (16-12) dai genitori 10.000 pro Pro Senectute, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Maria Brandolin in Nardin nel trigesimo del decesso (16-11) dai colleghi di lavoro del figlio Claudio 40.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Ricciotti Zanne per il compleanno (16-12) dalla moglie 10.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Fulvio Serra nel primo anniversario (16-12) dalla mamma e fratello 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Corazza nel VII anniversario (15-12) dalla moglie Ines Corazza 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal fratello Giordano, cognata Clelia, nipote Laura 10.000 pro Centro emodialisi (Ospedale Maggiore).

In memoria dei nonni Ricciotti Zanna e Giorgio Spanghero per il compleanno (16-12) dai nipoti Rossano, Sergio e Consuelo 116.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Giorgia Berzè nell'anniversario (16-12) dal marito 10.000 pro Anffas.

In memoria di Silvana Combi nell'anniversario (16-12) da Vittorio Combi 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Divisione cardiologica (prof. Camerini) Ospedale maggiore.

In memoria di Giovanni Ianesich nel V anniv. (13-12) dal nipote Giorgio 10.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Claudio Novak nel II anniversario dai genitori, moglie e figli 30.000 pro centro tumori Lovenati.

In memoria di Riccardo Ianesich per il compleanno (15-12) dalla moglie e figlio Giorgio 10.000 pro Chiesa S. Rita.

In memoria di Emilio Divari nel 33° anniversario dai figli Rosa, Emilia, Mario, Luigi 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Sbisà nel trigesimo dalla moglie e dalle figlie 100.000 pro Fondo Serravallo, 50.000 pro Pro Senectute; da Elisabetta e Fernando Degano 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Ennio Oliva nel 5° anniversario da N.N. 20.000 pro Enpa.

In memoria del N.H. rag. Arturo Cosentini nel XVII anniversario (13-12) dalla moglie 15.000 pro Lega contro i tumori G. Manni, 20.000 pro Rifugio animali Astad; 15.000 pro Parr. Sacra famiglia.

In memoria di Lauretta Quarantotto nel 51° anniversario (15-12) dalla sorella Silvia Gallessi 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Gaetano Bertucci (28-11-1965) dalla moglie Maria 100.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria di Don Egidio Malusà nel I anniversario (14-12) da Raffaele Zurzolo e fam. 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Meri Seriani nel trigesimo dalla fam. Fast 20.000 pro Pro Senectute.

Per S. Lucia da Maria Forestan ved. Noni 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Eugenio Petrini nell'anniversario dalla famiglia 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Nino Masutti da Pierina e Mariuccia Valente 10.000 pro Uildm.

In memoria di Duilio Norio da Wanda e Duilio Visini 20.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Bruna Viezzoli ved. Pouch dalla famiglia Gombi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Bruno Porcorato dalla famiglia Bois 10.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini).

In memoria dei propri morti da Margherita Leghissa 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria del prof. Luciano Previt dalla famiglia Cappello 20.000 pro Anffas.

In memoria di Iolanda Piemonti da Corinna e Marino 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del prof. Silvio Rutteri dal preside e insegnanti della scuola media Rismondo 56.500 pro Pro Senectute.

In memoria di Keti Roghic D'Agosto da Maria, Franca e Gino Urizio 25.000 pro Restauro Duomo di Lussingrande.

In memoria di Ottilia Salimbeni da Maria Di Clerico, Ernesta Bettio e Annamaria Zorzin 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Umberto Schiozzi da N. N. 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Tullio e Annamaria Venturini 20.000, da Dino e Nicoletta Tamburini 20.000 pro Cri (Pronto soccorso).

In memoria di Girolamo Sisgoreo da Federico e Silvana Cattalini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Doro Sartori dalla cognata Flora e dalla nipote Nerella 40.000, dalle cognate Nerina e Mariolina 10.000 pro Centro tumori Lovenati e 20.000 pro Astad.

In memoria di Bruna Senardi da Resi Esti 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Bianca Medin de Schonfeld da Carlo Steinbach 10.000 pro Circolo dalmatico Jadera.

In memoria di Carlo Torcoli dalla moglie 25.000 pro Divisione cardiologia Ospedale maggiore (prof. Camerini) e 25.000 pro Unione italiana ciechi; da Rossella, Franco Crevatin e Albino Cattaruzza 25.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini) e 25.000 pro Centro tumori Lovenati; da Liliana, Renzo, Erik e Giuliana 50.000, da Elio Muiesan e Mariarosa Cattaruzza Velia 20.000 pro Associazione nazionale Amici Villaggi S.O.S. (Trento); da Aldo Jessi Brauer 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Domenica Benvenuto in Viezzoli da Maria e Ovidio Cecinato 15.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Steffy Preuer Verdier da Nicoletta e Dina Marinuzzi 10.000 pro Piccole suore dell'Assunzione; da Lia Cleva 15.000 pro Parrocchia S. Antonio Taumaturgo.

In memoria di Zora Grinover Voncina da Annamaria Pettorosso 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria della M. d'O. Aldo Vidussoni dal prof. Enrico Tagliaferro 10.000 pro Lega nazionale Trieste e 10.000 pro Associazione famiglie caduti e dispersi Rsi.

In memoria del Gr. Uff. Bruno Zocco dagli amici dell'Associazione mutilati e invalidi del lavoro Trieste 267.250 pro Pro Senectute.

In memoria di Menotti Cassoni dai nipoti e pronipoti de Polo - Fiorentin 30.000, dagli amici del Circolo Gmt-Itc-Cmi 67.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvana Kadzik nata Fabbri (Vienna) dalla famiglia V. Furlan 25.500 pro Pro Senectute (tre posti tavola Natale).

# GIORNALE DI TRIESTE

PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## Lungo silenzio su Poggi Paese

### *Gli assegnatari degli alloggi da un mese attendono risposta*

Gli assegnatari degli alloggi in edilizia convenzionata «Poggi Paese», hanno inviato, più di un mese fa, una lettera al sindaco di Trieste e alle autorità competenti, chiedendo l'intervento attivo dell'amministrazione comunale, per ottenere la tutela degli interessi pubblici della convenzione e la risoluzione della vertenza aperta con la «Sei».

Questa richiesta era stata inviata perché, pur in presenza di accordi assunti per iscritto dall'impresa costruttrice più di un anno fa, questi non sono stati rispettati dalla «Sei», la quale ha continuato ad ignorarli, sia rifiutando di incontrarsi con i rappresentanti degli assegnatari, sia continuando a richiedere pagamenti per importi sui quali essa aveva esplicitamente convenuto di rinunciare a ogni pretesa.

Nonostante i ripetuti interventi da parte degli assegnatari e del sindacato degli inquilini presso il sindaco di Trieste, questi non ha ritenuto di rispondere ancora alle loro legittime richieste, né di svolgere quelle azioni di tutela dei pubblici interessi che dovrebbero essere compito primario dell'amministrazione comunale.

Per questo motivo, una rappresentanza degli assegnatari di «Poggi Paese» ha chiesto al sindaco precise risposte sull'intera questione e l'intervento per la risoluzione della vertenza. Piero Lettig, per il comitato degli assegnatari di «Poggi Paese».

## ORE DELLA CITTA'

### Rotary club Trieste

I soci del Rotary club Trieste si riuniranno questa sera alle 20.30, con le gentili signore, per la tradizionale «Festa degli auguri». Nell'occasione l'onorificenza «Paul Harris Fellow» sarà consegnata ad Antonio Marussi, Piero Slocovich e Manlio Udina, benemeriti del sodalizio.

### Lega Nazionale

Stasera con inizio alle 19, nella sede della Lega Nazionale, Ciro Manganaro presenterà il libro «Conflitto di spie e terroristi a Fiume e nella Venezia Giulia» di Paolo Venanzi. Sarà presente l'autore.

### Giovedì alla Fidapa

Stasera con inizio alle 17.30 all'albergo Jolly, il prof. Sergio Molesi parlerà sugli ultimi trent'anni dell'attività nel campo delle arti figurative a Trieste. La conversazione sarà integrata da diapositive. L'iniziativa è sotto gli auspici della sezione di Trieste della Fidapa. Ingresso libero. Sono particolarmente invitati gli operatori culturali.

### Consigli rionali

*Chiadino/Rozzol* — Riunione stasera alle 20, nella sede di via dei Mille 16, con all'ordine del giorno, fra l'altro, la surrogazione di un consigliere dimissionario; relazione delle commissioni; problemi assistenziali; interrogazioni e interpellanze.

### Poesia e altruismo

Nella sede di via Cumano 5 del Circolo sottufficiali del Presidio di Trieste, è stato presentato il libro di poesie edito dall'Italo Svevo «Conchiglie sulla sabbia» di Franco Sai. Le poesie sono state recitate da Dante Fabris, direttore dell'Istituto d'arte drammatica, coadiuvato dalla presentatrice Maurizia Panzini. Nell'occasione, Franco Sai ha voluto compiere un gesto di solidarietà umana, facendo dono di una carrozzina al Gau, Gruppo azione umanitaria per i servizi che questo svolge a favore degli handicappati.

### Natale dell'Alpina

Stasera e domani nella sede di piazza Unità 3 della società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, si svolgeranno con inizio alle 18.30 incontri per lo scambio degli auguri di Natale, che saranno allietati da simpatiche sorprese. Soci e amici sono cordialmente invitati a intervenire.

### Festa dei bambini

Stasera con inizio alle 16.30 si svolgerà, nel teatro di via Ananian 5 una «Festa di Babbo Natale» per i bambini dei dipendenti dell'Iacp. Uccio Agustini presenterà uno spettacolo di varietà da lui stesso ideato.

### Nuovo anno Alut

Questa sera alle 20.30, nel castelletto di villa Geiringer, in via Ovidio 49, sarà inaugurato l'anno sociale dell'Alut, Associazione fra i laureati dell'Università di Trieste. Nell'occasione, il magnifico rettore prof. Paolo Fusaroli porgerà un saluto all'Assemblea. Seguirà il consueto incontro conviviale.

### Gli amici alati

Stasera con inizio alle 19.30 nella sala maggiore del Cral, alla Stazione marittima Loris Dilena presenterà e commenterà per il Gruppo fotoamatori dell'Ente porto, una serie di diapositive sul tema «Gli uccelli nel loro ambiente».

### Meditazione

Domani prenderanno l'avvio, nel Centro di meditazione Rejneesh «Leela» riunioni di «gruppi terapeutici» che dureranno tre giorni. Per informazioni e iscrizioni gli interessati possono telefonare al 760992 o al 722640.

### Alpinismo di confine

Stasera, con inizio alle 20, nella sala «Gregorčičeva dvorana» di via San Francesco 20/2, verrà presentato il libro-guida «Zone protette» pubblicato dagli alpinisti delle tre regioni confinanti Carinzia, Friuli-Venezia Giulia e Slovenia. Il libro sarà illustrato dai prof. Livio Poldini e Stane Peterlin, seguirà la proiezione di diapositive del prof. Walter Simonetti, sulle caratteristiche e le bellezze naturali delle zone protette.

### Cartoline d'epoca

Il Circolo filatelico-numismatico del Dopolavoro ferroviario organizza per domani sabato e domenica nella propria sede di piazza Vittorio Veneto 3, una mostra di «Cartoline d'epoca di Trieste» del socio Willy Devescovi e di «Preobliterati e cartoline d'epoca degli USA», del socio Franco Stegù. La rassegna si potrà visitare dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. È stato edito un apposito cartoncino ricordo.

### Assemblea alla Sgt

La Società ginnastica triestina comunica ai Signori Soci che su proposta del Consiglio direttivo, è stata indetta un'Assemblea generale straordinaria dei Soci avente quale ordine del giorno quanto segue: «Modifiche dello statuto». L'assemblea avrà luogo il giorno 17 dicembre in prima convocazione alle ore 19 ed in seconda convocazione alle ore 20. Si pregano i Signori Soci, data l'importanza dell'argomento all'ordine del giorno, di voler intervenire quanti più numerosi possibile».

### «Letteratura italiana»

Nuova enciclopedia Einaudi: alla libreria Borsatti via Dante ang. via Genova t. 62164 è disponibile il I vol. anche con servizio Presticom.

### Alberi di Natale da Orvisi

Sembrano veri e non appassiscono mai! V. Ponchielli 3.

### Un'idea de «Il Ciotolo»

boutique, via Piccardi 31. «Strenna di Natale» del 10% su tutte le collezioni autunno-inverno e sugli abiti e le camicie in seta e taffetas per le vostre serate eleganti.

### Per star bene

da «Sanitaria Giuliana», via Ginnastica 30/A, tel. 762253, con la maglieria Medima e gli articoli sanitari Scholl's, Artsana, Bayer, Promenade, Gibaud, Corti.

### Associazione medica

Per l'Associazione medica triestina, domani con inizio, alle 18.30, nell' sala dell'ospedale maggiore, il prof. Luigi Giarelli terrà una conferenza sul tema «A cent'anni dalla scoperta del bacillo di Koch». La manifestazione scientifica è patrocinata dall'Ordine dei medici della nostra provincia e dall'Associazione regionale contro la tubercolosi e le malattie dell'apparato respiratorio.

### Natale al Cif

Domani ci sarà al Cif un incontro per lo scambio degli auguri di Natale, al quale parteciperà anche il gruppo cittadino di Mani Tese. L'appuntamento è per le 18 nella sede di via Battisti 13. Verrà illustrata l'esperienza di Mani Tese nel Burundi, con una proiezione di diapositive e una riflessione sulla fame nel mondo.

### Pro Senectute

Stamane con inizio alle 9.30, nella residenza «Valdirivo» della Pro Senectute a cura dell'Associazione «Amici del cuore»; verrà effettuata la rilevazione della pressione arteriosa.

### Aiuti all'Astad

Il rifugio animali abbandonati Astad ha bisogno d'aiuto per poter continuare nelle sue opere di carità verso i più indifesi. Le persone che amano gli animali sono invitate pertanto ad associarsi a questo ente morale oppure a offrire un obolo modesto. I versamenti si possono effettuare presso l'agenzia n. 3 della Cassa di risparmio, sul conto corrente n. 4126/3. Per informazioni, telefono 741420.

### Mostre d'arte

**Luigi Spacal alla galleria TK**

Stasera alle 18, nella galleria «TK» di via San Francesco 20, sarà inaugurata una mostra di Luigi Spacal, le cui opere sono presenti nei maggiori musei d'Europa, d'America, di Sydney e di Tokio.

Di Spacal, nato nel 1907 a Trieste, Giancarlo Vigorelli ha scritto che «ha nel sangue e nel segno pittorico e grafico, l'irrequietezza e l'agressione e nello stesso tempo la struggente ma segretissima sentimentalità del Carso, restituito astrattamente (ma tuttavia metafisicamente) nella sua magica civiltà contadina».

Nell'occasione sarà presentata la cartella «Mondo di pietra», edita dal Centro internazionale della grafica di Venezia, con tre serigrafie di Spacal e una presentazione di Giancarlo Vigorelli.

**Fred Pittino alla Rettori**

Sabato prossimo, alle 18 nella galleria Rettori Tribbio 2, si inaugurerà una mostra del pittore friulano Fred Pittino. L'artista ha iniziato la sua attività negli anni Trenta, a Milano, ottenendo vivi successi, ma poi ha preferito ritornare nelle sue terre.

La rassegna si potrà visitare sino al 7 gennaio prossimo con il seguente orario: feriali 10.30/12.30 e 17.30/19.30; festivi 11/13 (lunedì chiuso).

**Claudia Zinchelli espone a Muggia**

Si inaugura questa sera alle 18 a Muggia, nella galleria Mandracchio, una mostra personale di Claudia Zinchelli Muscovi che espone dipinti su seta. La rassegna potrà essere visitata sino al 30, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20 dei giorni feriali, (festivi solo il mattino).



### Laurea

Dorval Narder si è laureato brillantemente all'Università di Trieste discutendo con la chiar. ma prof. Clara Busana Banterle la tesi in scienza delle finanze «Caratteristiche e prospettive degli intermediari finanziari non bancari in Italia». Felicitazioni e auguri vivissimi.

### L'Ospite di Teleantenna

Questa sera alle 19.30 andrà in onda da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantinides, la rubrica «L'ospite della settimana». Interverrà il prof. Ettore Campailla.

### ...se la taglia ti va stretta...

da Loretta fino al 25 gennaio 1983 eccezionale vendita promozionale di confezioni conformate e regolari con sconti fino al 50%. Aprofittate del vasto assortimento, della qualità e della convenienza. Loretta via Lazzaretto Vecchio 19 e via Cicerone 10 (com. 9/12/82).

### Giolli, Giolli, Giolli

Pelletterie e calzature, C. p. S. Giacomo vi offre 2 convenienze: i biglietti della Lotteria di S. Giacomo e lo sconto del 10% su tutte le borse.

### Natale da Guina e G. Baby

Tutti gli articoli più attuali per l'inverno '83 scontati dal 10-20%. Giacconi, cappotti, gonne, pantaloni e maglie a prezzi che sono un invito al confronto. Vestire insieme risparmiando da Guina e G. Baby, gli abbigliamenti di via Genova, (com. al Comune effettuata).

### Clara e Anna

Acconciature, estetica viso e corpo, idee moda, capelli, trucco via Coroneo 3.

### Clara acconciature

Pioggia! Vento! Sport! Novità! La perma-piega! Più di una piega, meglio di un permanente. Via Coroneo, 3 I p. Tel. 764619.

### «Linea» montoni

Originali giacconi, tre-quarti, cappotti, in montone rovesciato, per Uomo e Signora. Le più recenti novità nel campo della moda sportiva ed elegante, di taglio slanciato per snellire la figura. Un grandissimo assortimento di modelli e di tinte lo troverete come sempre da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea» loden

L'originale «loden» è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata. È sempre un capo di grande attualità per tutti. Il loden della migliore produzione nazionale ed estera, in una vastissima gamma di modelli e colori nuovissimi lo troverete da «Linea», via Carducci 4, Trieste.

### «Linea» impermeabili

Linea... e la pioggia diventa amica. Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo il negozio «Linea» chre presenta le nuove collezioni uomo e donna, della migliore produzione nazionale ed estera, con modelli funzionali, brillanti, attualissimi. Da «Linea» via Carducci 4, Trieste.

### «Linea»... Aquascutum!

Lo stile inglese. Paletò, soprabiti, loden, impermeabili dal taglio finissimo, confezionati da maestri sarti. Lo stile: Aquascutum of London! Da «Linea» — Via Carducci, 4, Trieste.



## SEGNALAZIONI

### *Black-out ferroviario nella neve*

Care «Segnalazioni», la mattina dell'11 scorso ho fatto l'esperienza di un incredibile viaggio in treno. Partito alle 6.22 il convoglio è stato imprevedibilmente bloccato nella stazione di Grignano per più di due ore. La stessa sorte ha subito la «corsetta», riservata ai lavoratori delle Ferrovie, sopraggiunta poco dopo, mentre gli altri treni sono rimasti fermi in stazione a Trieste.

I macchinisti mi hanno riferito che il ritardo era imputabile a un guasto occorso al locomotore del treno partito poco prima di noi. Dopo aver ripreso la corsa il treno è stato bloccato diverse volte. L'unica nota lieta era rappresentata dalla neve che, caduta in abbondanza, aveva trasformato la zona in un paesaggio da fiaba.

A Monfalcone sono arrivato alle 9 tra il malumore di tutti i passeggeri. Il treno proveniente da Vienna era lì fermo da più di mezz'ora e non si sapeva quando sarebbe ripartito per Trieste. L'unica cosa certa era che ne veniva annunciata la partenza con «notevole ritardo». Dal capostazione ho appreso che il ritardo era dovuto al blocco degli scambi causa la neve e il gelo.

Ho continuato quindi il viaggio alle 9.30 con il diretto che, partendo da Trieste alle 6.42, avrebbe dovuto raggiungere Roma e Milano. Secondo i viaggiatori di questo treno i ritardi erano dovuti allo slittamento delle ruote per effetto della neve. Ma fra tante ipotesi chi è in grado di pronunciarsi su questo black-out che ha coinvolto diverse centinaia di viaggiatori? E non solo di Trieste.

A Mestre veniva annunciato che il rapido per Roma — per precisione denominato «Marco Polo» — sarebbe partito con oltre 60 minuti di ritardo a causa del mancato arrivo del collaterale treno in partenza da Trieste alle 9.10. Inoltre, il treno delle 8.02 è stato soppresso. A.S.

#### *Scolaresche grate*

Gli alunni delle classi III A e B della scuola media «Italo Svevo» unitamente agli insegnanti Ariosi, Bruno e Di Bin ringraziano sentitamente il dott. Pangher per le esaurienti spiegazioni ricevute in occasione della visita effettuata al nuovo ospedale di Cattinara.

Gli alunni e le insegnanti delle classi III e IV della scuola «Silvestri» di Cattinara desiderano esprimere la loro riconoscenza al sindaco Cecovini che ha voluto riceverli durante una visita scolastica al municipio e all'assessore Alfieri Seri che ha illustrato con la massima chiarezza ed efficacia la storia e le funzioni del Comune nella nostra città.

#### *Espropri nella zona di Longera-Cattinara*

La sezione di San Giovanni del Psi (lettera, pubblicata il 5 dicembre, a firma del consigliere Periatti) afferma che «non si è tenuto conto dell'ultimo punto della mozione» presentata dal Pci, a proposito degli espropri nella zona di Longera-Cattinara. E questo perché esso «cercava sottilmente di dividere le comunità democratiche che vivono nel ristretto territorio rionale».

In realtà, il gruppo del Psi insieme con quello della LpT ha votato contro il paragrafo che riportiamo qui di seguito: «Ottenere in cambio dei pesanti gravami imposti con la costruzione della superstrada per la popolazione di Longera e di Cattinara un indennizzo per la collettività in strutture sociali, del tutto mancanti in loco, come campi giochi, locali per attività culturali ricreative e sportive».

Ognuno può giudicare se l'accusa formulata dal consigliere Periatti ha un suo fondamento nella realtà. L. Sorini, capogruppo del Pci nel Consiglio circoscrizionale di San Giovanni.

#### *Nome sbagliato*

Per una svista, nella cronaca di un processo pubblicato lunedì scorso il prof. Collice, che si chiama Massimo, è stato «ribattezzato» Marino. Ci scusiamo con i lettori. M. R.

### Incontri culturali

***Gustavo Selva parla degli Usa***

Domani con inizio alle 18.45 nella sede di via San Carlo 2 del Circolo della Cultura e delle arti, Gustavo Selva, presidente della Rai corporation italian radio Tv system, terrà una conferenza dal titolo: «Cultura e politica negli Stati Uniti oggi».

In precedenza, alle 16, Gustavo Selva si incontrerà con i giornalisti, nella sede del Circolo della Stampa.

***Tecnica navale***

Stasera con inizio alle 18.30, auspice l'Atena, Associazione italiana di tecnica navale, l'ing. Adriano Corneretto, dirigente per il settore progetti dell'Italcantieri, parlerà all'albergo Jolly del risparmio energetico a bordo delle navi trattando il tema: «Energy saving ships: Attuali tendenze nei sistemi per la produzione del fabbisogno elettrico di bordo».

***Scavi archeologici***

Una conferenza intitolata «Cronaca di uno scavo archeologico» sarà tenuta questa sera con inizio alle 18, nella sede di via Mazzini 32 del circolo culturale «Il Carso».

***Libro di Crovatto***

Per stasera è in programma alle 18 nella sede di Corso Italia 12 del Circolo della Stampa la presentazione al pubblico del volume di racconti «Maialetti seducenti» di Livio Crovatto. Parleranno Fabio Benes e Franco Ferranti. Interverrà l'attore Alessandro Busdon

NELL'ATENEO DI WUERZBURG

## A Premuda la medaglia che venne data a Koch

### Solo un altro italiano, il premio Nobel Golgi ha ottenuto in 90 anni la stessa distinzione



*E' la seconda volta in novant'anni che l'Università tedesca di Wuerzburg assegna il suo massimo riconoscimento a uno studioso italiano. Mezzo secolo fa toccò al Premio Nobel Camillo Golgi, istologo dell'Università di Pavia; ora è stata la volta di un concittadino, il prof. Loris Premuda, che ha ricevuto la grande medaglia d'oro di cui fu insignito per primo Robert Koch, nel 1892, lo scopritore del batterio della tubercolosi.*

*Il riconoscimento, dato sino ad oggi soltanto a 22 scienziati premia nel triestino Premuda, ordinario nell'Università di Padova, dove dirige l'Istituto di storia della medicina da lui fondato nel 1956 — gli studi con cui «ha saputo indicare nuove vie» nella ricerca storico/medica.*

*Il diploma e la medaglia d'oro Rinecker, intitolata a un grande studioso tedesco dell'Ottocento, sono stati consegnati a Premuda dal rettore della facoltà medica Berchem e dal decano, il neurochirurgo, Busche, durante una solenne cerimonia svoltasi a Wuerzburg, nel castello di Marienberg, presenti le autorità della Franconia e della Baviera e un folto pubblico, che ha lungamente applaudito quando il cultore di storia della medicina medievale, Keil ha terminato la lettura della rituale «laudatio».*

*L'oratore, dopo un richiamo alle esperienze di Premuda nel nostro Ospedale maggiore e negli Atenei di Ferrara e Padova, ha ricordato che, nel 1955, il massimo storico contemporaneo della scienza medica, Sigerist, aveva definito lo studioso concittadino «il più eminente erudito della sua generazione». Fra i 300 lavori scientifici, i dieci libri e monografie di Premuda — ha detto ancora Keil — fa spicco, oltre alla pubblicazione dedicata ai rapporti epistolari che legarono Virchov al triestino Carlo de Marchesetti, la Storia dell'iconografia anatomica, «un testo unico, conosciuto in tutto il mondo medico». Alle felicitazioni che sono pervenute da ogni parte a Premuda, si aggiungano le nostre.*

SINGOLARI CARATTERISTICHE DEL FIUME CARSICO

## *Un giorno il Timavo sparirà*

«Sappiamo troppo poco sui fenomeni carsici. C'è ancora molto da studiare. «Questa la conclusione del noto carsista concittadino Fabio Forti al termine di una sua conferenza sul Timavo. Con l'aiuto delle diapositive di Pino Sfregola, Forti ha illustrato vita e bizzarrie del fiume carsico. Già gli antichi erano certi che esistesse un collegamento tra il fiume che si inabissa nelle grotte di San Canziano e quello che riemerge alle Bocche di Duino. Soltanto agli inizi del secolo, però, la continuità tra i due fiumi fu provata senza alcun dubbio, ricorrendo ai traccianti radioattivi in un esperimento che fu definito «grandioso» dagli studiosi stranieri. Erano i tempi in cui tutto il mondo ammirava ed imitava la scuola triestina di carsismo.

Il 1982 è l'anno di un altro interessantissimo esperimento condotto dall'istituto di Biologia marina di Rovigno; anguille marcate furono immesse in tre punti più o meno equidistanti: a monte di San Canziano, nella località stessa e nella grotta di Trebiciano. Queste ultime giunsero a Duino 40 giorni dopo, quelle di San Canziano dopo 55 giorni e quelle immesse a monte dopo ben 188 giorni. Il percorso ipogeo del Timavo è quindi molto complesso e frazionato in un gran numero di rami, conosciuti solo in piccola parte.

Molti rami non confluiscono nelle Bocche di Duino, ma danno origine ai numerosi «spandimenti» con risorgive di acqua dolce che si possono osservare lungo la costiera triestina, dai filtri di Aurisina a Duino. Attraverso queste risorgive si perde circa un terzo della portata del Timavo.

Quanto alla grande voragine apertasi nel letto del fiume la notte tra il 15 ed il 16 settembre di quest'anno (7 chilometri prima di San Canziano), Forti ha spiegato che si tratta di un fenomeno nient'affatto inatteso, dovuto al lento processo di dissoluzione della roccia calcarea da parte dell'acqua.

Già nel secolo scorso si era calcolato che il Timavo, nei 7 chilometri prima di San Canziano, perdeva un terzo della sua portata, attraverso una serie di piccoli buchi che i mugnai locali cercavano di tappare alla meglio. E' solo questione di tempo perché l'intero corso del fiume scompaia sotto terra. Tutto il Carso, in realtà, è destinato a scomparire anche se (per fortuna) ci vorranno parecchi millenni: infatti il suo livello si abbassa di 3 centesimi di millimetri all'anno, mentre l'Adriatico si alza di 1-2 millimetri ogni anno.

La voragine apertasi nel settembre scorso coinvolge anche concreti interessi jugoslavi (il turismo a San Canziano) e italiani (l'acqua che viene prelevata dal Timavo per alimentare l'acquedotto di Trieste). E' stata perciò costituita una commissione mista (Istituto di ricerche carsiche di Postumia, Università di Trieste e, forse, Acega) che si propone di immettere traccianti nella voragine, appena finiranno le attuali piene, per esplorare il nuovo corso sotterraneo del fiume.

Le acque carsiche non hanno alcuna capacità di autodepurazione e sono, come si sa, molto inquinate. Secondo Forti, però, può darsi che nel nuovo percorso sotterraneo esse si imbattano in qualche strato di materiali filtranti (sabbie o altro). La nuova voragine potrebbe quindi rivelarsi provvidenziale.

Dario Predonzan

# GIORNALE DI TRIESTE

POLEMICA CONFERENZA SUL TERMINAL

## Polverino di carbone Il Wwf contesta i dati

### Subito 90 tonnellate annue disperse nell'aria

«Questo terminal carboni, così com'è stato progettato, non s'ha da fare né domani né mai». La sezione triestina del Wwf ha voluto ribadire, nel corso di una conferenza stampa nella nuova sede di via Felice Venezian, le proprie perplessità sul grande impianto che dovrebbe sorgere nel vallone di Muggia. E se qualche mese fa la diffidenza poteva essere dettata soltanto da convinzioni personali, ora i dati — secondo gli ecologisti — gettano delle ombre veramente inquietanti.

«Ci siamo messi in contatto con Rotterdam, dove si sta costruendo un terminal carboni — ha detto Dario Predonzan — con Goeteborg, dove c'è un impianto funzionante. Inoltre abbiamo fatto qualche confronto con i calcoli forniti dall'Istituto di ricerche scientifiche "Josef Stefan" di Lubiana».

Problema delle polveri emesse dal terminal. Secondo i dati della Snamprogetti l'impianto triestino ne avrebbe 40 tonnellate all'anno nella prima fase (potenzialità: 5-6 milioni di tonnellate annue) e 95 tonnellate nella terza fase (potenzialità: 15 milioni). Le cifre fornite dal Wwf sono molto più preoccupanti: 90 tonnellate annue nella prima fase e 180 nel periodo finale. Inoltre anche con i sistemi di getti d'acqua che ridurrebbero la dispersione di polveri, i dati sarebbero sempre superiori di 5 volte circa.

«Non bisogna dimenticare — ha ricordato Predonzan — che con la bora gli impianti ad acqua progettati sarebbero completamente inutili».

Distanza raggiunta dalle polveri di carbone. Secondo lo Snam, anche in condizioni atmosferiche pessime, non si andrebbe oltre un chilometro dal terminal. Il Wwf ha invece fornito dati olandesi, che assicurano presenza di polveri «pesanti» a 2 chilometri, e una certa concentrazione di polveri «leggere», quelle che si respirano più facilmente, fino a 5 chilometri. «A soli 600 metri dal progettato impianto — ha aggiunto Predonzan — sorgono le prime abitazioni, e non lontano c'è Muggia».

Ma le difficoltà non si esauriscono qui. È stato affermato che anche se si potessero risolvere con una certa tempestività questi problemi, coprendo ad esempio il terminal, ci sarebbero ancora gli intoppi dei fanghi molli, da dragare in laguna, e del reperimento di materiali per gli interramenti previsti.

«Tutto questo deve essere attentamente valutato in uno studio — ha concluso Predonzan — che richiede, naturalmente, la partecipazione di esperti. Ma se la Regione non ci sostiene, ho paura che poco si potrà fare».

A. M. L.

NUMERO DI «SAGGI E DOCUMENTI»

## Gli sloveni in Italia: indagine di Lubiana raccolta in volume

### Contributi di numerosi esperti regionali

*«Saggi e documenti» è una rivista edita dall'Istituto per le questioni nazionali di Lubiana, che si occupa esclusivamente dei problemi delle minoranze nel mondo. Il numero 15 di «Saggi e documenti», uscito in novembre, è tutto dedicato alla situazione della minoranza slovena in Italia, ed è stato presentato l'altra sera a Trieste.*

*Introdotti da Milan Pahor, direttore della biblioteca nazionale slovena di Trieste, e da Darko Bratina, direttore dello Slori (istituto sloveno di ricerche), Rudi Ciacinovic e Silvo Devetak hanno illustrato il loro ampio programma di lavoro per i prossimi cinque anni (la rivista esce una volta all'anno), che comprende un vasto e approfondito studio delle condizioni di vita e delle prospettive di tutte le minoranze etniche residenti nella zona Alpe-Adria-Pannonia: quella slovena in Italia, in Austria e in Ungheria, quella italiana e quella ungherese in Jugoslavia.*

*Il primo atto di questa lunga storia si è per così dire concluso (ma i presentatori hanno parlato invece di un contributo da cui partire per andare avanti sulla strada della collaborazione fattiva tra le nazioni e le nazionalità) con la presentazione dell'altra sera. Adesso gli studiosi, dopo aver trattato degli sloveni in Italia, si rivolgeranno alle altre minoranze.*

*Un punto in comune tra queste diverse realtà, comunque, lo hanno già trovato: «È essenziale per la sopravvivenza delle minoranze che tra il Paese ospite e il Paese d'origine intercorrano buoni rapporti», ha detto Rudi Ciacinovic. Una buona occasione, dunque, questa, per parlare di collaborazione, ha aggiunto Ciacinovic: proprio adesso che il confine italo jugoslavo non è più così aperto come una volta, è il caso di contribuire all'intensificazione degli scambi culturali tra i due Paesi.*

*Silvo Devetak, nel corso del suo intervento, ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno partecipato alla redazione della rivista, di cui circa la metà sono sloveni residenti nella nostra regione. Drago Stoka, per esempio, consigliere regionale per l'Unione slovena, ha scritto sulla «Recente situazione della comunità slovena in Italia»; Boris Race, presidente dell'associazione culturale economica slovena, sull'«Importanza della legislazione di tutela per lo sviluppo della comunità nazionale slovena in Italia»; Cerno Viljem, presidente del comitato territoriale dell'associazione culturale economica slovena della provincia di Udine, sugli «Avvenimenti politici nella provincia di Udine».*

*Altri interventi sono di Ivan Bratina, consigliere regionale del Pci; Darij Cupin, presidente della sezione economica dell'associazione culturale economica slovena; Ales Lokar, docente all'università di Ancona.*

*E, ancora, di Samo Pahor, Pavel Stranj, Suzana Pertot-Legisa, Filibert Benedetic, Dusan Jakomin (il parroco di Servola), Riccardo Ruttar, Ferruccio Clavora (dello Slori di Cividale) e di Paolo Petricig, consigliere provinciale di Udine.*

## In poche righe

### MT sui «tagli» di truppe

Il Movimento Trieste giudica positivamente la ventilata riduzione di truppe a Trieste. Paolo Parovel e Fabio Omero, consiglieri MT rispettivamente al Comune e alla Provincia, giudicano il provvedimento «politicamente opportuno e militarmente realistico», visto che la regione confina con l'Austria, a neutralità permanente, e la Jugoslavia, leader dei non allineati. Il MT auspica invece che il governo faccia di Trieste, smilitarizzata, un'«area della pace». Invita però anche Comune e Provincia ad approvare le mozioni da esso presentate per stipulare con il ministero della difesa una convenzione che prevede per i giovani triestini la conversione automatica del servizio di leva in servizio civile. Il Movimento Trieste invita anche gli enti locali a predisporre un progetto di utilizzo sociale delle strutturs sinora occupate dai militari, con precedenza per sfrattati, anziani, alloggi minimi e verde pubblico. Infine deplora la posizione del sindaco Cecovini, che, secondo MT, è «allineato sulle posizioni militariste dei neofascisti».

### Club alcoolisti in trattamento

Sabato, con inizio alle 9.30, nella sala convegni di via Cumano 2, si terrà l'assemblea dei «Club per alcoolisti in trattamento».

### Assemblea dell'Azienda trasporti

L'assemblea generale dell'Azienda consorziale trasporti è stata convocata per sabato, alle 11, nella sala di via dei Macelli 1, con vari argomenti all'ordine del giorno.

### Assemblea della Cisnal-scuola

La Cisnal-scuola ha indetto per domani, nella sede di via Crispi 5, un'assemblea per il personale dirigente, docente e non docente della scuola triestina di ogni ordine e grado. Il vicesegretario nazionale, Giovanni Paletta, e il prof. Trani esporranno i programmi della Cisnal nel campo della scuola, con particolare riguardo alla situazione contrattuale e alle conseguenze dei tagli operati al bilancio della pubblica istruzione.

SABATO A TRIESTE LA PRESENTAZIONE

## Ricerca sui laureati nell'ateneo triestino

Sabato a Trieste, nella sala riunioni della direzione regionale dell'industria (via Trento 2) avrà luogo la presentazione di un'indagine, curata dall'Osservatorio del mercato del lavoro (che fa capo agli uffici regionali della pianificazione e bilancio), sui laureati dell'università di Trieste negli anni accademici 1976/77 e 1979/80 residenti nel Friuli-Venezia Giulia.

La manifestazione, che avrà inizio alle 10.30, sarà introdotta dall'assessore regionale alla pianificazione e al bilancio, Coloni, mentre il prof. Neri, coordinatore dell'inchiesta statistica, ne illustrerà la metodologia e i risultati ottenuti.

### La filosofia alle superiori

L'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione comunica che il corso di aggiornamento organizzato in collaborazione con l'Irrsae, continua oggi alle ore 16, all'Istituto tecnico «Carli» (via Diaz, 20). Tema: «La filosofia nella riforma della scuola secondaria superiore».

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | | | MINIMO | |
|---|---|---|---|---|
| AGLIO | 1000 | (5000) | — | (4500) |
| BIETOLE DA TAGLIO (blede) | 1300 | (1000) | 1800 | (1800) |
| CAVOLI CAPPUCCI | 350 | (—) | 450 | (—) |
| CETRIOLI | — | (—) | — | (—) |
| CICORIA CATALOGNA | — | (—) | 600 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 1000 | (1500) | 5500 | (6000) |
| VALERIANELLO | 2000 | (4000) | 2500 | (5000) |
| LATTUGHE | 500 | (—) | 2500 | (—) |
| MELANZANE TONDE | 2000 | (—) | 2200 | (—) |
| PATATE | 220 | (—) | 430 | (—) |
| POMODORI | 1000 | (—) | 1500 | (—) |
| PREZZEMOLO | 500 | (1500) | 1200 | (2500) |
| SEDANO VERDE | 500 | (—) | 1000 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 800 | (1400) | 1800 | (2200) |
| FRUTTA: | | | | |
| ANANAS | 1500 | (—) | 1600 | (—) |
| MELE | 250 | (—) | 1200 | (—) |
| BANANE | 1350 | (—) | 1500 | (—) |
| PERE | 350 | (—) | 1400 | (—) |
| ARANCE | 400 | (—) | 1100 | (—) |
| UVA | 1000 | (—) | 1300 | (—) |
| LIMONI | 600 | (—) | 800 | (—) |
| POMPELMI | 700 | (—) | 800 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: MASSIMO | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | 16000 | (24800) | 18000 | (24800) |
| CEFALI | 2000 | (3980) | 4500 | (4800) |
| GUATI GIALLI | 3500 | (—) | 5500 | (—) |
| MOLI | 3000 | (5600) | 4500 | (9800) |
| MORMORE | — | (—) | — | (—) |
| ORATE | 17000 | (24800) | 18000 | (24800) |
| PASSERE | 300 | (1400) | 4000 | (5600) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 4000 | (6800) | 6800 | (6800) |
| RIBONI | 4500 | (—) | 16800 | (—) |
| ROSPO (CODE) | 9500 | (—) | 12000 | (—) |
| SARDELLE | 930 | (—) | 1360 | (—) |
| SARDONI | 860 | (2800) | 3000 | (2800) |
| SGOMBRI | 1700 | (—) | 2000 | (—) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 3000 | (4400) | 3200 | (4800) |
| CROSTACEI E MOLLUSCHI | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 6500 | (—) | 8000 | (—) |
| CANOCE | 3200 | (5600) | 6500 | (5600) |
| CAPELUNGHE | 6000 | (9000) | 7500 | (9000) |
| CAPEROZZOLI | 1100 | (2000) | 1300 | (2000) |
| MITILI (PEOCI) | 1500 | (2000) | 1500 | (2000) |
| SCAMPI (CODE) | 13500 | (18800) | 14000 | (18800) |
| SEPPIE | 1700 | (3980) | 3500 | (6800) |

(*) Listino prezzi del 15.12.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 14.12.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 15.12.1982.













# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IERI SERA LA PRIMA DEL «TRITTICO» DI ILLERSBERG

## L'anima antica di Trieste



Trieste — Nel giusto clima prenatalizio è andato in scena ieri sera al Teatro Verdi con cordiale successo, il «Trittico» di Antonio Illersberg. L'opera, diretta da Daniele Zanettovich, ha avuto nel coro l'applaudito interprete dell'anima antica di Trieste. Dell'esecuzione e dello spettacolo riferiremo più ampiamente domani in sede critica (Foto de Rota)

«ANTONIO E CLEOPATRA» A ROMA

## Tragedia d'Egitto secondo Missiroli

### Protagonisti Anna Maria Guarnieri e Adolfo Celi

ROMA — «Antonio e Cleopatra», ultima delle tragedie di Shakespeare, messa in scena da Mario Missiroli ha debuttato ieri sera al Teatro Quirino di Roma, un mese dopo la prima nazionale allo Stabile di Torino. Ne sono protagonisti Anna Maria Guernieri e Adolfo Celi: accanto a loro, Glauco Onorato, Alfredo Pea, Alberto Sorrentino e una numerosa compagnia di attori.

Scritta nel 1608, la tragedia è stata letta ora come dramma dell'amore, ora come un'accorata, quanto abbagliante meditazione della debolezza del potente, che disperde le sue forze e le sue energie per cedere alla passione privata.

Ci sono poi i temi della contrapposizione fra l'Oriente barbarico dell'Egitto e l'Occidente civilizzato da Roma; e ancora la forza delle armi e la sottigliezza della diplomazia, tanto che, si può ben dire, questa tragedia ha per scena l'intero mondo.

Volendo così mettere in evidenza tutti i significati dell'opera, Missiroli ha inventato una grande piattaforma concava sulla quale è tracciata una carta geografica del Mediterraneo, grande metafora del mondo allora conosciuto.

Fonte principale del dramma è «La vita di Antonio» di Plutarco: ma di essa Shakesperare utilizza solo una piccola parte, sintetizzando in poche battute una lunga vicenda di incertezze, paure, terrori e tradimenti, che tenne Roma e il Mediterraneo sospesi in una sfibrante attesa dell'evento finale.

Ammirevole è la capacità di Shakesperare di rievocare gli opposti mondi di Roma e dell'Egitto, utilizzando gli artifici di una raffinata retorica.

LA TRAGEDIA DI SPAGNA TEMA DEL «DOSSIER» DI BIAGI

## Per chi suona la campana: dal film le lugubri note della guerra civile

### Interverranno al dibattito Vittorio Vidali («comandante Carlos») e l'anarchico Claudio Venza

ROMA — Dopo mafia, droga, spionaggio e servizi segreti, argomenti tutti diventati drammaticamente d'attualità nella cronaca di questi giorni, il tema della puntata di questa sera (rete uno, ore 20.30) della trasmissione di Enzo Biagi «Film Dossier» è la guerra di Spagna. Sembrerebbe, a prima vista, una scelta dettata da criteri diversi rispetto a quelle che l'hanno preceduta, ma, a ben guardare, non è così. Fanno infatti notare alla Rai che i grandi problemi che sono stati all'origine della guerra civile che per tre anni, dal 1936 al 1939, insanguinò la Spagna causando milioni di morti, sono tutt'altro che risolti.

Le divisioni interne della sinistra, lo stalinismo, la repressione violenta del dissenso, sono questioni ancora «di moda», oggetto di dibattiti, di convegni, di riflessioni, di lacerazioni mai sanate.

In studio, a Milano, si affronteranno così schierati su opposte posizioni, vari personaggi: il triestino Claudio Venza, anarchico, professori, universitario ed esperto della guerra di Spagna; Giovanni Pesce, medaglia d'oro della Resistenza; il prof. Renzo Lodoli, presidente dei combattenti di Spagna; Umberto Marzocchi, anarchico, excombattente di Spagna; Renato Tega, anche lui excombattente, schierato però dalla parte di Franco.

E, collegato in diretta con la sede Rai di Trieste, interverrà poi un altro grande protagonista: Vittorio Vidali, il leggendario comandante Carlos della resistenza spagnola.

Infine, due interviste filmate di notevole interesse storico: la prima alla sorella del poeta Garcia Lorca, assassinato dai fascisti a Granada; la



Ingrid Bergman

seconda al generale Lister, l'ufficiale tedesco che ebbe un ruolo di primo piano tra i collaboratori del Generalissimo Franco.

Anche questa settimana la formula è quella consueta e collaudata: film, dibattito tra i personaggi invitati in studio, fili-diretti telefonici con il pubblico che, avvertono alla Rai, comincia a chiamare già dal Telegiornale.

Per la puntata di oggi, ricca di testimonianze di prima mano, l'unico punto debole sembra essere proprio il film. Che è «Per chi suona la campana» (per la prima volta in edizione integrale), di Sam Wood, del 1944, con Ingrid Bergman e Gary Cooper, tratto dall'omonimo romanzo di Hemingway. La vicenda, ambientata sullo sfondo della guerra di Spagna, narra del grande amore nato tra un volontario americano nelle file dei combattenti repubblicani e una ragazza spagnola, Maria.

Fiacco e di maniera (l'Enciclopedia dello Spettacolo lo definisce «opera di grande quanto discutibile successo popolare»), il film non si differenzia però per nulla da altri film «di genere» se non per l'illustre discendenza letteraria e per l'interpretazione dei due protagonisti.

**Marina Nemeth**

*«BUS» IN SCENA ALL'ELISEO DI ROMA*

## È un'orgia d'intelligenza targata Poli-Eco-Queneau

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — Se Umberto Eco si è cimentato nella traduzione per il teatro, un motivo ci deve essere. In questo caso si tratta di una particolare affinità tra il nostro maggior semiologo e l'autore in questione, Raymond Queneau. Gli «Esercizi di stile» da cui è stato tratto lo spettacolo «Bus» (in scena al Teatro Eliseo, per la regia e l'interpretazione di Paolo Poli) si addicono profondamente all'umorismo fine e divertito di cui dà prova Eco, spesso e volentieri.

Queneau ha preso spunto da un fatto banalissimo, un incontro in autobus con un giovanotto dal collo lungo e un buffo cappello, per riproporre lo stesso episodio in 99 modi, corrispondenti ad altrettanti stili letterari e linguistici. Queneau ha combattuto spesso contro il francese scritto, a suo parere troppo poco duttile e scanzonato rispetto alla lingua parlata, e in questa ricerca tra il dotto e il parodistico, ha riversato anche tutto il suo passato di compilatore per la famosa «Encyclopédie de la Pléiade».

Certo, per rendere in italiano il succo dei funambolismi verbali ci vuole un traduttore che sappia giostrare con la lingua a tutti i livelli letterari e che ne tragga anche un divertimento personale. Va così a finire che interprete dello spettacolo, accanto allo squisito Paolo Poli, diventa anche Umberto Eco. Lo anima lo stesso spirito irriverente che gli ha fatto scrivere su un'importante rivista letteraria una seriosa analisi semiologica della ben nota filastrocca delle civette sul comò, oppure «L'elogio di Franti», o l'approfondito esame della comicità di Mike Bongiorno.

Ma torniamo allo spettacolo, una vera chicca che diventerà il fiore all'occhiello della stagione di prosa dell'Ater.

Paolo Poli è ritornato allo spirito arguto e spumeggiante dei suoi vecchi spettacoli, quando Jole Silvani gli faceva da valida spalla. Smesse finalmente le canzoncine del ventennio, smesso il frack del raffinato ma poco comunicativo spettacolo su Satie, è tornato agli stili da rivista. Ci sono i boys e le girls, i siparietti, le canzoni, le parrucche e i travestimenti femminili.

Il povero giovanotto dal collo lungo e dal buffo cappello, incontrato da Queneau su un autobus affollato, ripercorre tutta la storia letteraria dell'umanità, dalla tragedia greca e dall'epica eroica, alle pastorellerie del '700, dal Medioevo all'«école du regard», dal musical americano al più schietto turpiloquio contemporaneo, dalle filastrocche infantili agli scioglilingua. Insomma, ce n'è per tutti i gusti, in una vera e propria orgia di intelligenza.

Il pubblico, richiamato dal nome di Paolo Poli, ma abituato anche ai fasti del «Principe di Homburg» che fino a pochi giorni fa ha mietuto successi dallo stesso palcoscenico, dura fatica a entrare nella finezza di questo delizioso spettacolo. Infatti il primo tempo scorre in un gelido silenzio che non aiuta certo gli attori, preoccupati per il debutto romano. L'eterna scenetta del cappello e dell'autobus, ripetuta sempre da capo a fondo, non convince: bisogna attendere l'esplosione delle rime baciate perché gli spettatori si riscaldino. Ci vogliono le bellissime maschere di Lele Luzzati, i suoi siparietti coloratissimi e scomponibili che variano dal Liberty al surreale, i pennacchi e i costumi divertenti di Santuzza Calì. Ci vogliono gli attori, tutti all'altezza della classe di Paolo Poli: Isabella Del Bianco, Rodolfo e Pietro Baldini, insieme al mini corpo di ballo che esegue le coreografie di Susanna Egri. E per suscitare gli applausi, ci vogliono anche le musiche di Jacqueline Perrotin, da anni fedele collaboratrice di Paolo Poli, e che per questo spettacolo, ha creato «esecizi di stile» sul tema di Fra' Martino, paralleli alle evoluzioni linguistiche dello spettacolo.

**Chiara Vatteroni**

RIVEDUTA E AMPLIATA «IL CANOCJAL DE CONTESSE»

## Via la polvere, con successo da un'operetta friulana

UDINE — L'operetta parla anche friulano: che in questa lingua esistesse una fiorente letteratura, antica e moderna, che fosse ricco il repertorio di musica corale, di musica sacra e addirittura di musica lirica, si sapeva.

Una recente riscoperta aggiunge un nuovo elemento al patrimonio culturale del Friuli: un'operetta, assolutamente tipica, scritta nella lingua del «fogolar».

Autori ne sono Luigi Garzoni di Adorgnano, musicista (1890-1972) e Giuseppe Marioni, scrittore friulano; la riscoperta, messa in scena l'altra sera a Udine con grande successo, la si deve a Federico Esposito, il quale su suggerimento dei «Cantori del Friuli», che hanno partecipato alle iniziative per il decimo anniversario della scomparsa di Garzoni, è intervenuto sul primitivo lavoro, rendendolo più aderente ai gusti degli anni Ottanta.

«Il canocjal de Contesse», operetta-favola, è stata scritta intorno al 1930. Fu rappresentata due volte, nel 1933 e nel 1944; poi finì in un cassetto.

Quello che Esposito (udinese l'adozione, 61 anni, ex attore e regista) si è trovato tra le mani, però, era qualcosa di molto debole: solo 20 minuti di scena, quattro personaggi in tutto, un «canovaccio» più che una vera storia. Così, su questa traccia, c'è stato un intervento a più mani che ha sicuramente elevato il valore di quest'operetta. Raddoppiati i personaggi, accresciuta la presenza del coro, riscritte (da Alviero Negro) intere parti, inserite musiche dello stesso Garzoni prese a prestito da altre composizioni (il catalogo di questo autore è ricco di 900 titoli); è stata mutata anche l'ambientazione, e arricchita la storia.

Risultato «rifacimento», condotto comunque con delicatezza e con rispetto stilistico, è un'operetta completa, ricca di trovate, vivace, piacevole nel racconto e all'ascolto.

La storia, così come si presenta oggi, è un «divertissement»: Napoleone, di passaggio nella Bassa friulana, corteggia una bella contessa alla quale fa omaggio del cannocchiale con il quale l'ha vista la prima volta. Passa il tempo e la donna smarrisce il prezioso ricordo: durante la ricerca ne capitano di tutti i colori, ma alla fine il cannocchiale viene ritrovato, con felicità di ognuno.

Gradita dal pubblico questa «ripresa», che l'altra sera, al Palamostre di Udine ha applaudito con molto favore attori e revisori.

**Paolo Stefanato**

ALLA 1.a RASSEGNA INTERREGIONALE

## Giovani violinisti sul podio a Farra

GORIZIA — Si è conclusa con pieno successo la prima Rassegna interregionale «Giovani Violinisti Sutudenti del Friuli-Venezia Giulia, Carinzia e Slovenia» tenutasi a Farra d'Isonzo, e promossa da quella Associazione musicale.

Le prove finali si sono tenute nelle giornate di sabato e domenica scorsi, mentre lunedì in serata si è svolto il concerto dei finalisti con relativa premiazione. Come annunciato, il concorso era suddiviso in tre categorie e la prima, quella riservata ai giovanissimi dai 10 ai 12 anni, è risultata la più numerosa quanto a numero d'iscritti, così come dalla qualità di questi partecipanti si sono avute le sorprese più liete.

Entusiasmante la gara ingaggiata da due virtuose in miniatura: Ulrike Schatzmayr di Klagenfurt e Laura Grandi Trieste: l'ha spuntata per un soffio la prima, mentre al terzo posto si è classificata la giovanissima jugoslava Katerine Jurca.

Nella categoria dai 13 ai 15 anni, con iscritti provenienti solo da due Regioni, Carinzia e Venezia-Giulia, nessuno dei partecipanti ha ottenuto il primo premio; a Lucio Degani è stato assegnato il terzo.

Note più positive invece dalla categoria C (dai 16 ai 20 anni), con la palma del migliore assegnata al triestino Massimo Belli che ha eseguito ammirevolmente un Capriccio di Paganini e la «Ciaccona» di Bach, mentre il secondo premio è andato alla slovena Tamara Burs che nel suo programma presentava, tra l'altro, un movimento dal Concerto il la minore di Viotti.

Dai confortanti risultati della rassegna, dalla serenità in cui si sono svolti i lavori della commissione giudicante (composta da Felix Resch, Dajan Bravnicar, Gustav Mayer, Renato Zanettovich e Alfredo Marcosig) la manifestazione, organizzata a puntino, trae buoni auspici per il suo futuro.

IL «CHI È» DEI COMPLESSI CORALI TRIESTINI

## *Quando cantano fanno simpatia*

TRIESTE — *Molti cori hanno un'origine parrocchiale, anzi si può dire che quasi ogni parrocchia ne abbia uno, spesso anche modesto, che adempie alla funzione di cantare la messa domenicale ed è presente nelle festività. Qualcuno di questi nuclei, col tempo ha acquistato una vita autonoma e, pur mantenendosi fedele alla funzione religiosa, ha potuto conquistare affermazioni di prestigio in concorsi e rassegne, svolgendo un'attività a sé stante: è il caso della polifonica Santa Maria Maggiore.*

*Nato nel 1950 da un gruppo di studenti e impiegati che vivevano nel rione, il complesso a poco a poco si è esteso fino a costituirsi in società corale nel 1959, sotto la guida esperta e sapiente di un musicista di prim'ordine, padre Vittoriano Maritan. L'organico è attualmente di 40 elementi a voci miste, con sede in via del Collegio 6: sono in prevalenza giovani, coordinati con passione e abnegazione da Gabriella e Riccardo Milani, che si dedicano a preparare il coro e a guidarlo in assenza del suo direttore, che compie settimanalmente il viaggio da San Vito al Tagliamento, dove risiede, a Trieste.*

*Il nome del Santa Maria Maggiore è legato a molte manifestazioni e concorsi corali di importanza internazionale (come Llangollen e Gorizia), e conseguì il riconoscimento più prestigioso al Polifonico di Arezzo nel '61 dove vinse il I premio nella categoria a voci miste (che non è stato più vinto da nessun altro coro italiano). Solo pochi giorni fa si è classificato III al concorso di Vittorio Veneto che ha visto la presenza di ben 38 cori. Recente è anche un'altra serie di concerti nell'ambito delle celebrazioni di San Francesco, sostenuti in varie località (Novara, Cortina, Monselice, Cittadella), in collaborazione col coro Jacopo Tomadini di San Vito (anch'esso diretto da padre Maritan), con brani a 8 voci per doppio coro.*

*Cantare con questo sistema rappresenta un'esperienza preziosa: c'è la difficoltà di amalgamare due complessi di fisionomia diversa, però ciò comporta anche una diversa tecnica di canto, un'altra resa, un affinamento della vocalità.*

*Il repertorio del Santa Maria Maggiore è essenzialmente la polifonia sacra e profana del periodo aureo, ma comprende anche autori moderni, spesso con l'ausilio dell'orchestra e di solisti. Si studia anche il genere folcloristico, poiché viene richiesto nei concorsi, con elaborazioni di canti triestini e friulani. Ma la vocazione del coro resta quella polifonica, e ciò traspare dal dialogo con i giovani cantori.*

*«Nel coro ho la soddisfazione di sentirmi parte di un qualcosa: non solo perché mi trovo in un gruppo di persone ma perché entro nel mondo della musica. Così mi posso avvicinare allo spirito di autori di molti secoli fa, facendoli rivivere». Gli autori del '500 sono all'avanguardia per il loro tempo; hanno un'immediatezza sorprendente, rispetto all'armonia più sofisticata di epoche successive. Quando canto provo sensazioni genuine: mi sento più vicino a Dio».*

*Ascoltare questi giovani esprimersi così, con francescano amore per la musica, fa tutt'uno con il loro canto che intona limpido «Nella stagion novella» di G. Croce: e sembra veramente che porti, intorno a sé, tanta primavera.*

**Liliana Bamboschek**

ALLA VIGILIA DEL DEBUTTO ROMANO

## Processo a Corto Maltese

ROMA — Sarà rappresentato al teatro «Giulio Cesare» da dopodomani lo spettacolo «Corto Maltese» di Hugok Pratt, Alberto Ongaro e Marco Mattolini (per la regia di Mattolini) che ha debuttato al «Goldoni» di Venezia all'inizio di dicembre e che sta provocando una serie di polemiche.

In una conferenza stampa, svoltasi a Roma, il regista Marco Mattolini ha chiamato in causa Oreste Del Buono che, qualche giorno fa, scrivendo su «La Stampa», aveva affermato che le recenti trasposizioni cinematografiche (Altman e Samperi) e teatrali (Mattolini) di eroi o personaggi dei fumetti dimostravano che lo specifico fumetto era non traducibile in altri mezzi di espressione o comunicazione.

Mattolini ha rimbeccato Del Buono affermando: «Mio tentativo, come di altri, è stato di discorrere sui mezzi giacché il teatro consente l'uso incrociato di cinema, musica, luci ed effetti come dimostra tutta la sperimentazione teatrale degli anni '60 e '70. Nel nostro spettacolo Corto Maltese non è un personaggio teatrale altro che per la riflessione teatrale che si fa sul fumetto».

«Lo spettacolo Corto Maltese ha messo a confronto professionisti come Pratt e Ongaro, i Giancattivi e me che apparteniamo ad aree di spettacolo distinte: il risultato è che un incastro di tecniche diverse ha consentito qualcosa di originale che il pubblico di Venezia ha applaudito con concorde entusiasmo. A ciascuno — prosegue Mattolini — il diritto di esprimere la propria opinione: io certo non contesto i critici né il loro mestiere; ma anche l'opinione degli spettatori va rispettata, specialmente se essi applaudono con tanto calore.

### Insieme Dudley Moore e Nastassia Kinski

NEW YORK — Cominceranno il 10 gennaio prossimo per conto della 20th Century Fox le riprese di «Unfaithfully yours» (Infedelmente tua), una commedia nella quale la giovane ma ormai lanciatissima Nastassia Kinski reciterà a fianco di Dudley Moore.

Ne dà notizia il settimanale americano «Variety» precisando che il film è un rifacimento dell'omonima pellicola realizzata nell'ormai lontano 1948 da Preston Sturges.

### Vittorio Vidali a «Spazio aperto»

TRIESTE — Questa sera, sulla terza rete tv, alle 19.30 andrà in onda «Spazio aperto», rotocalco televisivo di Oddo Bracci, Fabio Malusà e Piero Panizon, che sarà aperto con un'intervista a Vittorio Vidali, il quale più tardi sarà in collegamento con lo studio di Milano per il dibattito che seguirà il film-dossier di Enzo Biagi (rete 1).

## Gli appuntamenti

### Vatta-Bortolin in San Silvestro

TRIESTE — Oggi alle ore 18.30 per gli «Appuntamenti musicali» alla Basilica di S. Silvestro, avrà luogo il concerto del Duo Vatta-Bortolin flauto e pianoforte che propone in programma la Sonata KV 14 in do minore di Mozart; la Sonata 7a in si! minore di Bach; la Sonata di Donizetti; la Fantasia op. 79 di Fauré; la Sonata di Poulenc.

In duo con Fabrizio Vatta ha tenuto lezioni in «Concerti illustrati» per l'educazione musicale nelle scuole medie superiori. È iscritta inoltre al corso di laurea in disciplina musicale all'università di Bologna.

### Inedito di Fassbinder alla Cappella

TRIESTE — Da oggi a sabato, alle ore 17, 19.30 e alle 22, la Cappella Underground presenterà in prima visione per Trieste il film «Effi Briest» (1975) diretto dal grande regista tedesco Rainer Werner Fassbinder, e interpretato dalla sua attrice prediletta Hanna Schygulla, e da Karlheinz Bohm.

### «Concerto di danza» domenica al Verdi

TRIESTE — Domenica la manifestazione dei «Concerti della domenica» si sposterà eccezionalmente al Teatro Verdi stesso e sarà un «Concerto di danza».

Ne sarà protagonista il Corpo di Ballo dell'Ente affidato quest'anno per la sua attività locale e regionale a favore delle scuole, al coreografo Zbigniew Strzalkowski.

Cinque i balletti in programma tra cui spiccano i nomi degli autori delle musiche quali Ciaikovski, Debussy e Karlowicz. Nel passo a due dell'atto secondo del «Lago dei cigni» di Ciaikovski e nel «Prélude à l'aprés-midi d'un faune» di Debussy, si esibiranno i primi ballerini-étoiles del Teatro dell'Opera Susanna Proja e Tuccio Rigano.

### Quartetto di Zagabria oggi a Gorizia

GORIZIA — Alle 20.30 nella casa di cultura slovena la Glasbena matica presenta un concerto del Quartetto d'archi di Zagabria. In programma musiche di Beethoven, Strmcnik e Dvorak.

### Alla SdC l'Ensemble «Amsterdam baroque»

TRIESTE — Per l'ultimo concerto dell'anno lunedì prossimo sarà ospite della Società dei Concerti il complesso olandese specializzatosi nelle esecuzioni della musica barocca. Fondato nel 1979 da Tom Koopman comprende dieci strumenti a corda.

Il programma comprende la Suite in si min. per flauto traverso e archi, di Bach e dello stesso autore il Brandeburghese n. 4 in sol magg., di Händel il Concerto grosso n. 2 in si bem magg. e nella seconda parte il Concerto grosso (Il Natale) di Corelli e da ultimo il Concerto per flauto a becco traverso in si min. di Telemann.

### «Un lupo mannaro» all'Italo-americana

TRIESTE — Stasera alle 16, 18 e 20.30 al cinema Ariston (viale R. Gessi 14) l'Associazione Italo-americana presenta per i propri soci il film «An american Werewolf in London» (Un lupo mannaro a Londra) di John Landis, con David Naughton, Jenny Agutter e Griffin Dunne. Produzione 1981.

### Concerto jazz al Rittmeyer

TRIESTE — Dopo il successo dei concerti dedicati al trombettista Kai Winding e al trombettista Joe Newman, il Circolo triestino del jazz chiuderà la stagione musicale per il 1982 con un'altra manifestazione ricca di interesse e dedicata a tre tra i più noti pianisti jazz triestini: Pier Paolo Cogno, Roberto Magris e Bruno Vatta.

L'originale iniziativa, alla quale prenderanno inoltre parte i contrabbassisti Mario Cogno e Max Sorning, i batteristi Gabriele Centis e Livio Laurenti, sarà pertanto un Piano Contest piuttosto interessante.

### Concerto d'organo per la Pro Senectute

TRIESTE — Domani sera alle ore 19.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, avrà luogo un concerto d'organo eseguito dalla prof.ssa Puxeddu. La Fidapa, promotrice della manifestazione, devolverà il ricavato alla «Pro Senectute» per le attività natalizie.

PROIEZIONE NON AUTORIZZATA A VARAZZE

## «E.T.» abusivo in un bar Pronto intervento dei CC

VARAZZE — Una videocassetta con la pellicola del film «E.T.» è stata sequestrata l'altra sera dai carabinieri di Varazze in un bar del centro mentre veniva proiettata per una ventina di clienti dell'esercizio.

La notizia, trapelata ieri sera, non è stata ancora confermata ufficialmente, poiché sull'operazione i militari mantengono il più stretto riserbo.

Il fatto è accaduto poco prima della mezzanotte nell'American bar «Aquarius» nel centro di Varazze.

Nel locale si trovavano una ventina di persone le quali assistevano, in una sala riservata, alla proiezione del film.

I carabinieri hanno fatto irruzione e hanno sequestrato la pellicola poiché si ritiene sia stata proiettata abusivamente.

Secondo alcune voci, il titolare dell'esercizio si sarebbe difeso sostenendo di essere in regola con le varie autorizzazioni.

Sulla vicenda sono ora in corso indagini.

### Tournée in regione dei complessi del Verdi

TRIESTE — Conclusi con successo i «Concerti della domenica», alcuni complessi del Teatro Verdi hanno in programma in questi giorni, un'intensa attività promozionale in favore delle scuole della Regione.

In particolare il Complesso da camera diretto da Severino Zannerini, offrirà quattro mattinées nel pordenonese con concerti nelle aule magne di alcuni istituti medi e al Teatro Verdi di Pordenone per un totale di quasi tremila studenti, due concerti al Teatro Zancanaro di Sacile, mentre la tournée si chiuderà, per la coincidenza delle vacanze natalizie, con alcune apparizioni in provincia di Gorizia.

In pari tempo anche l'Insieme Vocale e il Complesso a Fiati del Teatro Verdi diretto da Sergio Siccardi, sono impegnati in concerti per le scuole di Trieste e del comprensorio regionale.

# Regali di Natale

a cura *PK*



**MANON**
di VERZÌ
Via Mazzini 40 - Tel. 62204

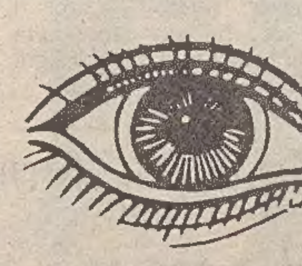
**VENDITA PROMOZIONALE**
**SCONTI DAL 20% AL 70%**
SU TUTTI GLI ARTICOLI

VASTA SCELTA SU CAPI IN PELLE UOMO E DONNA
E CALZATURE DELLE MIGLIORI MARCHE

**PANCALDI • U. ROSSETTI • UNGARO • LARIO 1898 • ARMANI**

(Com. al Com. 6.12.82)

OCCHIALERIA
CONTATTOLOGIA - OPTOMETRIA
centro ottico / cinefoto
Rotonda del Boschetto 1
Tel. 040/54374 - Trieste



SPECIALIZZATO
IN LENTI A CONTATTO
MORBIDE RIGIDE
SEMIRIGIDE
AI SILICONI
negozio PRESTICOM

la sfida elettronica:
vincere a scacchi il computer?

* * *

con Synsonics Drums
puoi suonare come un virtuoso
della batteria, comporre
musica e suoni spaziali, creare
4000 ritmi diversi e... non basta!

* * *

i telegiochi: ogni giorno
qualche novità... inverosimile

**UNIVERSALTECNICA**
Reparto HI-FI di via Zudecche 1: più di una sala-giochi!
**DOMENICA E LUNEDÌ I NEGOZI UNIVERSALTECNICA RIMANGONO APERTI**

**da sempre NATALE è ORVISI!**
tra le migliaia di articoli in assortimento

**70 varianti di giochi elettronici**

**ORVISI** Via Ponchielli 3 TRIESTE

**DONO DI NATALE**

LORD & LADY
*calzature*
Corso Saba, 26 - Telefono 793642

**SCONTO DEL 20%**
**SU TUTTI I PREZZI**
**ESPOSTI IN VETRINA**

(Com. al Com. 10.12.82)

# AVVISI ECONOMICI

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 200, numeri 16 - 24 lire 450, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 600.**

**Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).**

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**CERCASI** prestaservizi solo con referenze per piccola famiglia dalle 8 alle 14.30 o da concordare. Tel. 768744. 14073/2

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**CORRISPONDENTE** tedesco inglese francese stenodattilo operatore Tlx offresi anche part-time o servizio volante, tel. 569909/422398. 13890/3

**LAUREATA** lingue, 25.enne, esperienza assistente congressi, guida, accompagnatrice turistica, esaminerebbe proposte serie di lavoro. Tel. 747507. 14109/3

**MADRELINGUA** inglese, 25.enne, militesente, diploma dattilografia, esaminerebbe proposte di lavoro. Tel. 747507. 14109/3

**NEO** diplomata ragioneria offresi per qualsiasi impiego, telefonare ore pasti, 756618. 14039/3

**RESPONSABILE** segreteria decennale esperienza ufficio perfetto inglese parlato/scritto, cultura, referenze. Scrivere Publikompass, cassetta n. 40/0 34100 Trieste. 749/3

**SEGRETARIA** pratica lavori ufficio ramo marittimo offresi, tel. 62411, ore pasti. 14097/3

**SIGNORA** quarantenne cerca lavoro, purché serio, libera impegni familiari, scrivere a Publikompass cassetta 39/0 34100 Trieste. 14060/3

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**SEGRETARIA** volonterosa capace pratica dattilografia, altra orario parziale da concordare, cerca studio legale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 41/0 34100 Trieste. 14117/4

**CERCASI** cuoca tuttofare referenziata ore pomeridiane richiesta presenza, telefonare ore ufficio 631844. 14070/4

**CERCASI** facchino patente «C» età 25-30 anni con familiari a carico. Presentarsi cooperativa facchini mercato centrale ortofrutticolo dalle 8 alle 10. 14091/4

**MONTAGGISTA** rifinito cerca azienda grafica, telefonare dopo 20 al 639590. 13994/4

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti, sollecitudine serietà, tel. 749441. 13996/6

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti, telefonare 757376. 14078/6

**A.A. PARCHETTI** raschiatura, verniciatura posa battiscopa. Bezzi, tel. 768606. 13986/6

**A. PITTORE** tappezziere libero subito, prezzi modici, preventivi gratuiti, telefonare 760432. 14101/6

**A. TRASLOCHI** tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci. 414244. 14052/6

**ASCENSORI**
MANUTENZIONE-RIPARAZIONI
— *PREVENTIVI GRATUITI* —
ditta **RI.CO.**
V. Molino a Vento 69 - Tel. 728223

**ALFALUX** riparazioni sostituzioni tende veneziane, avvolgibili, porte soffietto, tel. 946308. 13570/6

**ARTIGIANI** eseguono lavori di piastrellatura, muratura idraulica e pitturazioni, restauri interni - esterni in genere. Preventivi gratuiti. Telefonare 13-17 al 731466. 2345/6

**ARTIGIANO** parchettista raschiatura rinfrescatura pavimenti verniciati, posa plastica moquettes, telefonare 754229. 13866/6

**BORSETTE** coccodrillo creazioni e modifiche, via Galvani 5, tel. 568367. 050927/6

**PITTORE** muratore, piastrellista, pitturazioni porte, finestre, appartamenti, ecc. Tel. 761191. 14080/6

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte, sopralluoghi gratuiti, telefonare sempre al 422298-410275. 14046/6

**TRASLOCHI** smontaggio montaggio mobili, imballaggio, preventivi gratuiti, esperienza, tel. 793769 - 753635. 2709/6

## 7 Professionisti Consulenze

**CERCASI** interessata/o con ufficio zona centrale per recapito attività nella città di Trieste, Gorizia, Monfalcone, Cervignano, telefonare 02/4989132. 389/7

## 9 Vendite d'occasione

**PELLICCE,** giacche ogni tipo: modelli alta moda, qualità superiore. Ricco assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Visitateci! Pellicceria Cervo, viale XX Settembre 16 III p. (ascensore). La vostra pellicceria di fiducia!. 13931/9

**PELLICCE** giacche, ultimissime creazioni. Vasto assortimento guarnizioni. Prezzi occasionissimi! Pellicceria San Giacomo in monte 22, negozio. 13931/9

**VENDO** albero di Natale sintetico compresi gingilli. Telefonare pomeriggio 752071. 14087/9

**VISONE** canadese maschio. Completo sci di marca taglia 42-44 nuovo sotto, metà prezzo. 790218. 14069/9

Continua in 14.a pagina

# La nostra è una banca aperta... anche alle 10 di sera!

## Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica.

A Trieste è infatti possibile disporre di contanti
in ogni momento della giornata
utilizzando la Cassa Automatica Prelievi
installata dalla Banca Commerciale Italiana all'esterno
delle agenzie di città n. 1 e n. 4.
Non correrai così il rischio di rimanere
senza denaro in tasca.



## Cassa Automatica Prelievi

**1. Inserire la tessera di prelievo**
per il funzionamento puoi utilizzare l'apposita tessera o la nota carta di credito "Conto d'identità".

**2. Impostare il "codice segreto" e l'importo desiderato**
(attenzione: seguire sempre le istruzioni che appaiono sul video).

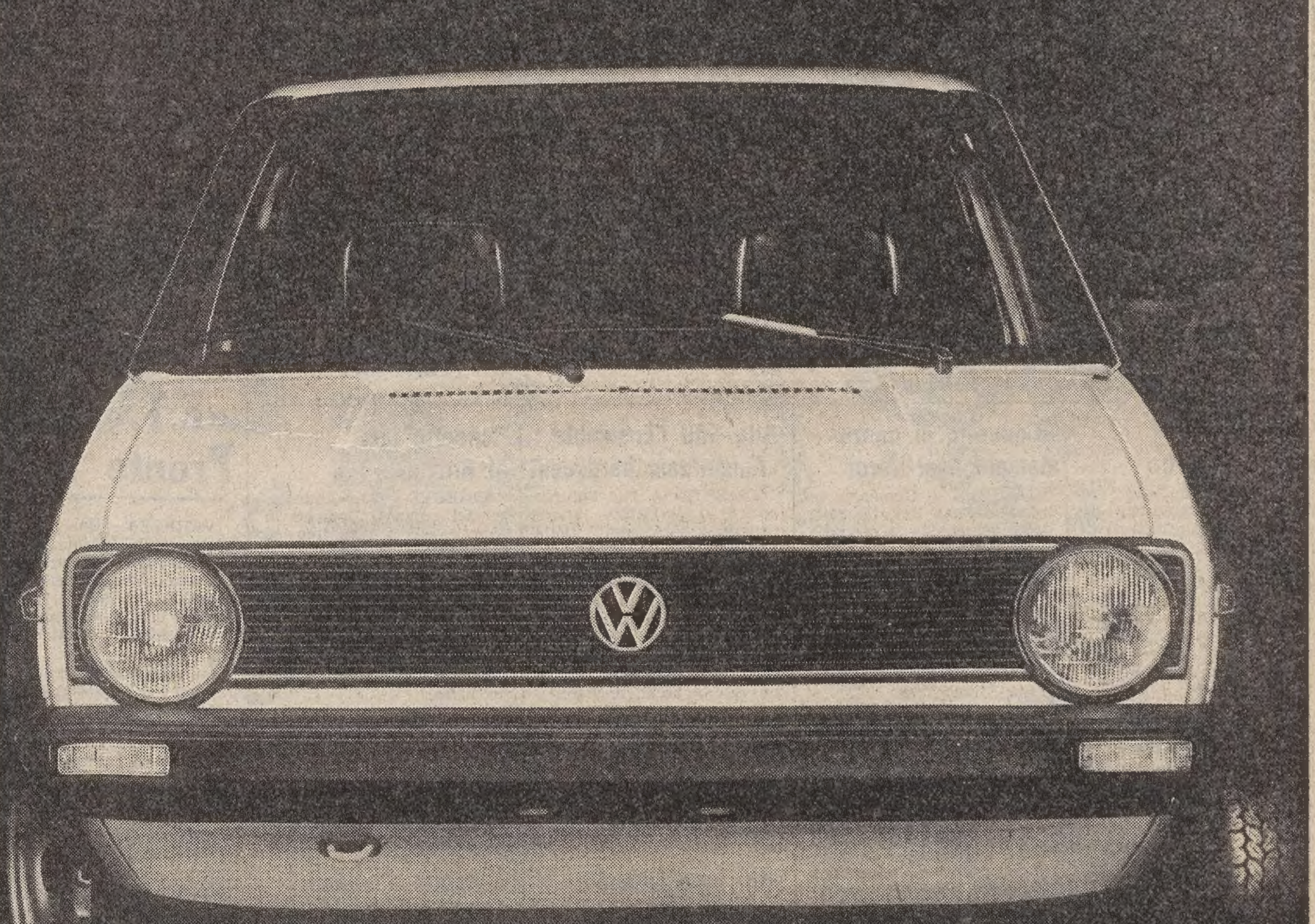


**3. Ritirare la tessera**

**4. Ritirare il contante**
puoi prelevare dal tuo conto corrente fino a 200.000 lire al giorno.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
**"un servizio in più"**

# GOLF l'originale



VOLKSWAGEN GOLF 1100-1300-1800GTI-1600Diesel-1600TurboDiesel

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai progmmi tv e radio

### TV RETE

9.30 Eurovisione: Sport invernaoppa del mondo di sci.
13.00 Cronache italiane.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Tre nipoti e un maggiordomą terra di Fu-Sang.
14.30 Oggi al Parlamento.
14.40 Prisma. Settimanale di varie spettacolo del Tg 1.
15.00 Una scuola che si rinnova.
15.30 Racconti di terre lontane.a nave con le ali bianche.
16.25 Circhi del mondo. I pazzi circo.
17.00 Tg 1 flash.
17.05 Direttissima con la tua anta.
17.10 Nils Holgersson. Avventurdlla fattoria.
17.30 10 foto una storia.
18.00 Dick Turpin. Tobia Moat.
18.20 Tg 1 cronache: Nord chiqSud, Sud chiama Nord.
18.50 Happy magic, con Fonzie «Happy days».
19.45 Almanacco del giorno dop Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20 30 Per chi suona la campan/ilm, regia di Sam Wood. Con Gary Cooper elrid Bergman.
22.35 Telegiornale.
22.45 Dossier sul film «Per chi su la campana». In studio Enzo Biagi.
23.50 Tg 1 notte. Oggi al Parlam. Che tempo fa.

### TV RETE

12.30 Meridiana. Un soldo, due s.
13.00 Tg 2, ore tredici.
13.30 Scuola, museo e territorio. nze: l'osservatorio astronomico.
14.00 Tandem.
14.05 Videogames. 1.a parte.
14.20 Doraemon. Cartone animat
14.30 Videogames. 2.a parte.
14.50 Vivendo il passato. Telefilm cavalcata».
15.40 Doraemon. Cartone animat
16.00 C'era una volta... il bacillo. scoperta.
16.30 Pianetà. Programmi da tutt mondo.
17.30 Tg 2 flash.
17.35 Dal Parlamento.
17.40 Terza pagina.
18.40 Tg 2 sportsera.
18.50 Le strade di San Francisco. iorno del giudizio.
19.45 Tg 2 telegiornale.
20.30 Tg spazio sette. Fatti e genella settimana.
21.20 Appuntamento al cinema.
21.25 Il pianeta Totò.
22.15 Tg 2 stasera.
22.25 Tg 2 sportsette.
23.35 Tg 2 stanotte.

### TV RETE 3 (reonale)

16.25 Immagini del Natale dalle reg d'Italia. Cartapesta: Tempi di Natale. Nato n pianura.
17.25 Dal primo momento che ti hoto. Storia d'amore e di musica.
18.30 L'orecchiocchio.
19.00 Tg 3.
19.30 Tv 3 regioni.
20.05 Tutto è musica.
20.40 Blues Suede Shoes.
21.55 Tg 3.
22.30 La marchesa von... Film, regdi Eric Rohmer.

### Telequattro

9.20: Cartoni animati; 9.45: Telenovela, Gli emigranti; 10.30: Film: «Dono d'amore», di Jean Negulesco con Laureen Bacall; 12.10: Telefilm Vita da strega; 12.35: Cartoni animati; 13.00: Cartoni animati; 13 30: Telefilm Laverne e Shirley; 14.00: Telenovela, Gli emigranti; 14.50: Film: «La famiglia Kovack», di Ralph Senensky, con Sarah Cunninghan, James Sloyan; 16.45: Bim bum bam, pomeriggio in allegria con Sandro, Marina e Paolo, 18.30. Telefilm Laverne e Shirley; 19 00: Fatti e commenti; 19.30: Telefilm, Gli invincibili; 20.00: Telefilm Vita da strega; 20.30: Film: «Chamade», di Alain Cavalier, con Michel Piccoli, Catherine Deneuve. Commedia dolce amara; 22 30: Telefilm Agenzia Rockford; 23.30: Grand Prix; 24.30: Film: «Nessuna pietà uccidetelo», di Alfred Vohrer con Alin Noury, Horst Tappert.

### Telebarbara

7.00: Rtb insieme (7-8-10.30 Ultime notizie); 9.50: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 10.30: Film: «Cuore selvaggio», regia di Michael Powell e Emeric Press Burger, con Jennifer Jones, David Farrar, Cyril Cusack; 12.30: Telefilm: «Alla conquista dell'Oregon», (12.57 Ultime notizie); 13.00: Cartoni animati; 13.30: Telefilm: «Papà caro papà»: «Povero Casanova»; 14.00: «Novela», «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 14.45: Film «Ritrovarsi»; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm: «Alla conquista dell'Oregon», «Miracolo». (19.27: Ultime notizie); 19.30: Telefilm: «Charlie's Angels». «Angeli di vita»; 20.30: Cipria, rotocalco rosa ideato e presentato da Enzo Tortora, con Alberto Camerini, Ottavia Piccolo, l'on. Maravalle. Musiche di Lelio Lutazzi; 21.30: Film «Mica scema la ragazza». Regia di François Truffaut, con Bernadette Lafont, Claude Brasseur, Philippe Leotard. (23.27: Ultime notizie); 23.30: Sport: «La boxe di mezzanotte»; 24.30: Non stop film e telefilm (1.30-5.30: Ultime notizie).

### Rdf

14.00: Le opinioni di Nico Grilloni; 14.05: «Dan August», telefilm, 14.50: Viva la vita; 16.55: Tg Flash; 17.00: «Tom Horn», telefilm; 17.50: «Tang», telefilm; 18.15: «I cavalieri del cielo», telefilm; 19.00: Rdf sport; 19.10: Notiziario economico Rdf; 19.30: Rdf giornale; 19.45: Le opinioni di Nico Grilloni; 20 00: Sui pedali; 20.30: Lettere al direttore; 20.45: Gran Bazar; 24.00: Rdf giornale.

### Teleantenna

15.30: Film: «La tragedia del capitano Scott» con John Mills; 17.10: Cartoni animati della serie Grand Prix: «Geronimo in fiamme»; 17.40: Telefilm della serie «Un vero sceriffo»: «Sonny, il mulo cieco»; 18.30: Cartoni animati della serie Danguard: «L'attacco improvviso del Planester»; 18.55: Spettacolo musicale; 19 30: «L'ospite della settimana», 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Sì, ma dopo a nanna; 20.45: Telefilm della serie Matt Helm: «Doppio gioco»; 21.45: Film: «Non c'è posto per i vigliacchi», con Chad Everett, Marilyn Devlin, regia di Christian Nyby; 23.20: Tele Antenna Notizie (R).

### Cana5

11.20: anche; 11.45: Teleromanz)ctors; 12.10: Telefilm della se Mary Tyler Moore, «Star23»; 12.30: Bis, gioco a premndotto da Mike Bongiorn3.00: Il pranzo è servito, gioccremi condotto da Corrado; 1: Teleromanzo, Aspettandi domani; 14.00: Teleromansentieri; 14.50: Teleromanna vita da vivere; 15.50: Teleranzo General Hospital; 17.00rtoni animati; 18.00: Telefilmlla serie Hazzard: «La biscambulante», 1.a parte; 18.25pcorn, spettacolo musicale dotto da Stefania Mecchia Gianni Debernardis; 18.55rtoni animati; 19 25. Telefilmella serie Galactica: «Gue tra bene e male», 2.a parte.25: Telefilm della serie Flamo Road: «I segreti»; 21.25m: omicidio al neon per l'ispe Tibbs, con Sidney PoitiMartin Landay, regia di GordDougla; 23.30: Campionati asket Nba, Telefilm della seHawaii squadra cinque zero:n ricatto impossibile».

### Tv podistria

13.30nfine aperto, trasmissione lingua slovena; 16.30: Confiaperto, trasmissione in lingulovena (replica); 17.00: Con in studio (200 minuti di Tv cinformazioni, rubriche, sportmusica); 17.05: Tg Notizia; 1: La scuola: l'uomo dal cuorero, cartoni animati della serop Cat; 18.00: Sci: Piancavalslalom femminile, Coppa daondo; 19.30: Tg Punto d'incro; 20.15: Vendetta, telefilm a serie I nuovi poliziotti; 21.15g Tutt'oggi; 21.30: Chi cono: l'arte, asta internazionale pere d'arte contemporanea. g tutt'oggi.

### Teledova

7.30: toni animati; 8.30: Film: «Il no onorevole agente di Sua istà britannica con Tom AdanDawn Addams.
12 00:eneggiato Peyton Place; 1D: Cartoni Daltanius; 13.30rtoni animati; 14.00: Teleronzo, Cuore selvaggio; 14.30:eneggiato, Peyton Place; 1D: Telefilm Movin'on; 16.30:ibrica, Vincente piazzato; 17 Documentario, Viaggio con l'entura; 17.30: Cartoni anime20.20: Il grillo parlante (10 mi in compagnia di Beppe Gri; 20.30: Telefilm Movin' on; 21 Film: «Il pornografo», con hard Dreyfus, Jessica Harpe23.00: Telefilm Police story;00: Film: I 3 avventurieri, corain Delon, Lino Ventura, Se Reggiani, regia di Robert Eco.

### Telecolo

13.45: ura, telenovella; 14.10: La fudi Hong Kong, cartoni anima14.30: Custer, telefilm; 15.30 hose red heads from Seattfilm; 17: Lolek e Bolek, cartonimati; 17.30: Gundam, cartonimati; 18: La furia di Hongong, cartoni animati; 18.30: pettore Bluey, telefilm; 19: L'ettore Dante, telefilm; 19.30: pi, telefilm; 20: L'ispettore Dte, telefilm; 20 30: Giovani acati, telefilm; 21 30: Situaziodisperata ma non seria, film; 2Michelino Cucchiarella, film.

Ricoamo ai lettori che i progmi completi delle Tv priva vengono pubblicati ogni vedi sull'inserto Tv.

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.03, 6,58, 7,58, 9,58, 11,58, 12,58, 14,58, 16,58, 18, 18.58, 20.58, 22.58. 6: Segnale orario; 6 05-7.40-8.30: La combinazione musicale; 6.15: Autoradioflash per i camionisti; 7.15: Gr 1 lavoro; 7.30: Edicola del Gr 1; 9.02-10.03: Radioanch'io '82; 10.30: Canzoni nel tempo; 11.10: Musica, musica, musica e parole di...; 11.34: «I vinti» di E. Zola, diretto da Adriana Parrella (19); 12.03: Via Asiago Tenda: 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.28: Il trucco c'è e si vede; 15.03: Radiouno servizio, settimanale di tutte le scienze; 16: Il paginone; 17.30: Master under 18; 18.05: Festival di Salisburgo 1982; 18.38: Un po' di musica leggera; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 20: La notte più lunga, testo e regia di G. Morandi; 21.55: Obiettivo Europa; 22 22: Autoradio flash per i camionisti; 22.27: Audiobox; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da Radiouno: la telefonata di Pietro Cimatti.

### Stereouno

15: Tu mi senti... più musica di così si muore, con Barbara Marchard (negli intervalli, 15.30, 16.30, 17.30 Gr 1 in breve e Onda verde notizie); 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.25: Stereoclassic; 20.30: Gr 1 in breve, 20.32: Superstereouno; 21.30: Gr 1 in breve e Onda verde notizie; 21.32: Stereovunque; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.10: Il piano bar.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8 30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18 30, 19.30, 22.30: — 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Al primo chiarore del giorno; 8: Dse: la salute del bambino; 8.09: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Henry Esmond, di W. Makepeace Thackeray (11), regia di U. Benedetto, al termine e alle 10.30 il disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10: Speciale Gr 2; 10.30, 11.32: Radiodue 3131; 12.10, 14: Trasmissioni regionali; 12.48: Gianni Morandi presenta «Effetto musica»; 13.41: Sound trak; 15: Esempi di spettacolo radiofonico: il compagno don Camillo; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: Concorso Rai per radiodrammi: la Liguria, «Autostop in autunno»; 16.32: Radiodue presenta festival, 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.59: Dse: sigle di vita internazionale; 20.10: Tutti quegli anni fa; 21: Nessuno dorma...; 21.30: Viaggio verso la notte; 22 20: Panorama parlamentare; 22.50: Radiodue 3131 notte.

### Stereodue

15: Studiodue - In diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità; 16.05: I «Magnifici dieci» (negli intervalli ore 16, 17, 18, 19 appuntamento lash); 19.30. Gr 2 Radiosera; 19.50, 21.02, 22.45: Fm musica (nel corso del programma, ore 21.30 discontinuità - Notizie e dischi di successo, in studio Cinzia Ponti e Mario Pezzolla), 21: Gr 2 appuntamento flash; 22.30: Gr 2 Radionotte.

### Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. — 6: Preludio; 7, 8.30, 10 45 Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17: Dse: il bambino nella letteratura moderna; 17.30, 19.15: Spazionotte; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Omaggio a Strawinsky nel centenario della nascita (15 trasm.); 22.30: America coast to coast; 23: Il jazz.

### Stereonotte

Rai, dalle 24 alle 6: Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Giornale della mezzanotte; 5.45: Giornale d'Italia.

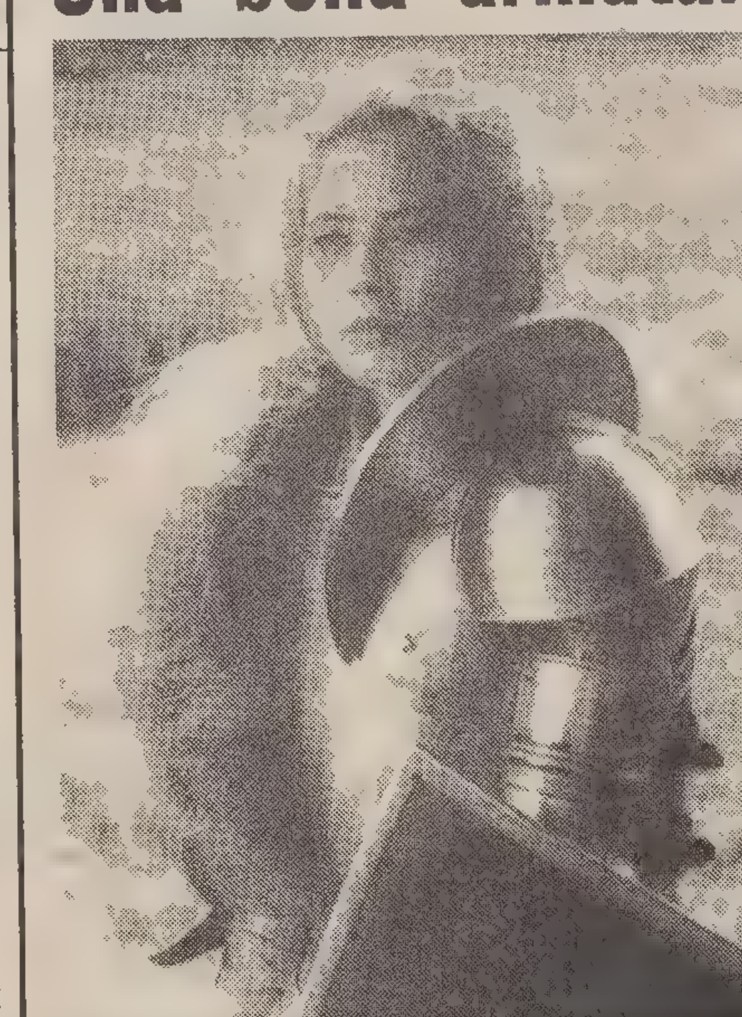
### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 13.25: Spettacolo, come, dove, quando; 14.45: Giornale radio; 18.35: Giornale radio.
**Programma per gli italiani in Istria.** 14.30: L'ora della Venezia Giulia, almanacco, notizie dall'Italia e dall'estero, cronache locali, notizie sportive; 14.45: Controcanto (replica)
**Programma in lingua slovena:** 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco; 8.45: Matinée musicale; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Orizzonti meridiani; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate: Fulvio Tomizza: «La miglior vita»; 14.40. L'angolino dei ragazzi: «Questa è una bugia!»; 15: Parlar non costa niente; 16: Almanacco; 16.35: Solisti strumentali; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Incontri del giovedì; 18.20: Motivi a noi cari.

### Radiocapodistria

6.30: Giornale radio; 6.50: Come risparmiare; 7.15: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.33: La canzone della settimana; 8.45: Su e zo per le contrade; 9: Casadei; 9.15: Un libro alla radio: «Fiori d'autunno», di Ivan Tavcar, 6.a puntata; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: Parole e musica; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10 32: Spazio musicale; 10.40: Mosaico; 11: Kim; 11.30: Notiziario; 11.32: La canzone della settimana; 11.35: Più di una canzone, 12: In prima pagina; 12.05, 14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio controluce; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Sintonizzati con me; 15: L'aquilone; 15.20: Intermezzo musicale; 15.30 Notiziario, 15.32: Come risparmiare; 15.35: Crash; 16: Trasmissione letteraria; 16.10: Musica, musica; 16.30: Giornale radio; 16 45: La Dalmazia e le sue canzoni; 16.55: Libri in vetrina; 17: Il giro del mondo in 30 minuti; 17.30: Notiziario; 17.32: Marlboro - Mercatino; 18.10: Country music; 18.30: Giornale radio; 18.45: Arrisentirci domani.

## Una bella armatura



Roma — L'attrice Barbara De Rossi, protagonista in Tv di «Storia d'amore e d'amicizia», nell'armatura di Bradamante in «Le armi e gli amori» di Giacomo Battiato (Ap Wirephoto)

## Oggi sul piccolo schermo

### «La marchesa von...»

«La marchesa von...» che il regista francese Eric Rohmer ha tratto da una breve novella del poeta tedesco von Kleist, è il film che la rete Tv3 propone oggi alle 22.30 nel più inconsueto dei suoi appuntamenti cinematografici, quello riservato ad opere in qualche modo emarginate dalla distribuzione. Non è proprio questo il caso del film che si vedrà, l'unico ad essere noto al pubblico italiano, nell'ambito della produzione, peraltro molto apprezzata dai critici, del regista alzaziano. C'è da augurarsi, come sembra possibile, che presto la rete Tv3 proponga una «personale» dedicata a Rohmer, applaudito anche quest'anno alla Mostra di Venezia con «Beau Mariage». Il successo della «Marchesa von...» è senz'altro legato in buona parte ai suoi interpreti, due volti noti del giovane cinema tedesco: Bruno Ganz ed Edith Clever. La vicenda narrata si svolge alle soglie dell'epoca napoleonica, quando un giovane ufficiale seduce una nobildonna fino a compromettерla. La storia di questo singolare amore e delle molte barriere opposte dalla pubblica morale ad un felice epilogo di un sentimento tanto travolgente, permettono a Rohmer di delineare un «quadro da camera» che occhieggia nello stile a Fragonard e al neoclassico, ma che alla fine diviene anche uno specchio della vita. Film di interni e di ritmi interiori, la «Marchesa von...» conquista però l'occhio e la mente.

* * *

**«Il pianeta Totò»** (Rete 2 - ore 21.25) — Decima puntata della storia del grande attore raccontata attraverso i suoi film. Andranno in onda brani tratti da «Totò cerca casa» e da «Guardie e ladri».

* * *

**«Tg2 - Spazio sette»** (Rete 2 - ore 20.30) — Servizi filmati, collegamenti, interviste, su «Fatti e gente della settimana».

## REBUS (Frase: 5, 9)

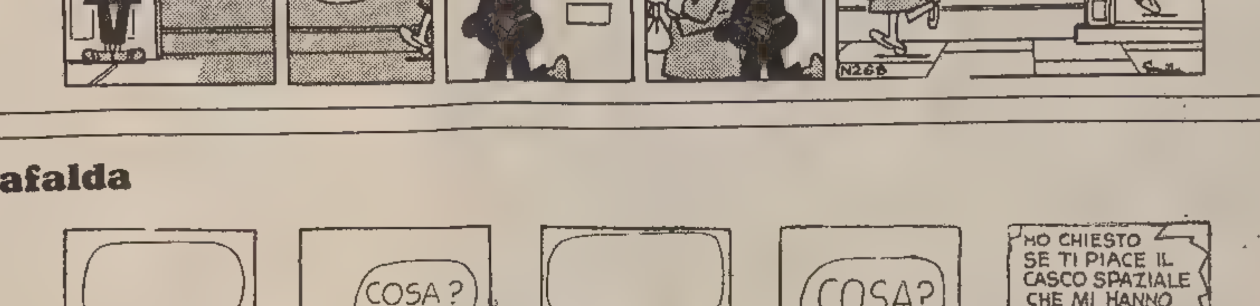



Soluzione del rebus pubblicato ieri

Cava L; lobi An; C astro = cavallo biancastro.



### Andy Capp




### Mafalda




## TEATRI E CINEMA



**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982/83. Oggi alle ore 20 ottava rappresentazione di «Maria Stuarda» di G. Donizetti (turni E H). Direttore Guerrino Gruber, regia di Filippo Crivelli.
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982/83. Sabato alle ore 17 seconda rappresentazione di «Trittico» di A. Illersberg (turno S). Direttore Daniele Zanettovich, regia di Luisa Crismani
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore 20.30 turno libero, il Teatro Stabile di Bolzano in «Pene d'amor perdute» di W. Shakespeare. In abbonamento: tagliando 3. Prenotazioni Biglietteria Centrale
**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Ore 9 e ore 11. Per le scuole, le Marionette di Podrecca in «Pinocchio... così». Ultima tre giorni Prenotazioni tel. 567201/02/03
**TEATRO STABILE SLOVENO - Kulturni dom, via Petronio 4.** Oggi 16 dicembre ore 20.30: Matjaž Kmecl «I fratelli sordomuti», novità assoluta slovena. Turno di abbonamento E. Domani 17 dicembre ore 16: Matjaž Kmecl «I fratelli sordomuti». Novità assoluta slovena, turno di abbonamento H.
**GLASBENA MATICA.** Stagione di concerti 1982-83, venerdì 17 c m. ore 20.30 Kulturni dom, via Petronio 4. Quartetto di Zagabria. Musiche di: L. Van Beethoven, Maks Strmčnik, Antonin Dvorak.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327, per soci).** Da oggi a sabato, ore 17, ore 19.30 e ore 22: «Effi Briest» di Rainer W. Fassbinder, con Hanna Schygulla, Karlheinz Böhm. In I visione il capolavoro tratto dal grande romanzo di Theodor Fontane.

---

**ARISTON.** Sala riservata all'Associazione Italo-Americana. Da domani: «Gli altri giorni del Condor» di George Katzender, con Robert Mitchum, Lee Majors e Valerie Perrine.
**ARISTON. Mattinate per le Scuole.** Fino a sabato, ore 8.30-11: «Moby Dick». Prenotare al 741093
**EDEN.** Oggi riposo.
**FENICE. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15:** «Tenebre» di Dario Argento con A. Franciosa e G. Gemma. V.m. 18
**FILODRAMMATICO. Luce rossa serie oro.** Solamente oggi e domani: «Radio taxi girls» con John Holmes e le più belle ragazze d'America. Segue: «A... libido» di Lasse Braun. Uno spettacolo eccezionale. V.m. 18.
**GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15.** Da un fatto vero: «Spaghetti house», tragicomico divertentissimo con Nino Manfredi, Leo Gullotta, R. Tushingan.
**MIGNON. 17, ult. 22.15:** Dall'LP più ascoltato nel mondo: «Pink Floyd - The wall». Continua, richiestissimo il grande successo di Alan Parker. Quarta settimana di continuo successo.
**NAZIONALE 1. 16, ult. 22.15:** «Bruce Lee il leggendario». Il più violento film di karate con i più grandi campioni di arti marziali.
**NAZIONALE - Mattinate.** Domenica alle 10.30: «La scarpetta e la rosa».
**NAZIONALE 2.** Prossima apertura.
**NAZIONALE 3.** Prossima apertura.
**RITZ. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15:** L'ultimo entusiasmante successo di Bud Spencer «Bomber». Technicolor per tutti.
**AURORA. 16.30:** Ultimo definitivo giorno a richiesta del più divertente film del 1982: «Porky's» (Questi pazzi pazzi pazzi porcelloni). Risate pazze a non finire nella scuola più pazza d'America. Vietato ai minori
**CAPITOL. 16.30:** Divertente e simpaticissimo, vi farà passare due ore in allegria. «Una notte con vostro onore» interpretato da W. Matthau e da J. Clayburg Technicolor. Per tutti.
**CRISTALLO.** Riposo. Domani l'irresistibile comicità di Renato Pozzetto e M. Melato in «Saxofone».
**MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). Ore 16, 18, 20, ult. 22:** 2.a settimana di grande successo «Blade Runner» un giallo futurista ambientato nel 2000, pieno di colpi di scena, spettacoli e di riprese fantavisive con Harrison Ford, l'interprete principale dei «Predatori dell'Arca perduta».
**VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20, 22.** «Tenere cugine» Anja Schute, Thierry Tevini, Valerie Dumas, regia: D. Hamilton. Estate 1939. Fortunatamente il signorino Giuliano non è partito per la guerra... Eravamo così numerose alla fattoria... V.m. 14.
**ALCIONE. Tel. 796162. 16.30, 18.20, 20.10, 22:** Da uno dei più significativi racconti di Agatha Christie, un giallo avvincente: «Champagne per due dopo il funerale». Si raccomanda vederlo dall'inizio.
**LUMIERE D'Essai-Fac (tel. 820530). Ore 16, 18, 20, 22.** David Bowie e «Gigolò». Un film di David Hemmings con Curd Yurgens, Kim Novak, Sydne Rome, Maria Schell e Marlene Dietrich. V.m. 14.
**LUMIERE. Speciale bambini. Domenica ore 10.30.** L'incantevole film «La scarpetta e la rosa». La meravigliosa favola di «Cenerentola». Un successo senza precedenti da vedere e rivedere. Consigliabile anche agli adulti.
**RADIO. 15.30, 21.30.** «Oh Angelina». Viet. min. anni 18.

#### GORIZIA

**CORSO. 17.30, 22:** «Codice d'onore» con Y. Montand C. Deneuve. G. Depardieu. Colori. V.m. 14 anni
**VERDI. 18, 22:** «Gli occhi, la bocca». Un film di Mario Bellocchio Colori
**VITTORIA. 17.30-22:** «Introduzione erotica». Colori. V.m. 18 anni

#### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.30:** «Gran Hotel Excelsior» con A. Celentano ed Eleonora Giorgi.
**PRINCIPE: 18:** «Il volto dei potenti» con Jane Fonda e Kris Kristofferson.

#### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO.** «Excitation star». V.m. 18 anni.
**EXCELSIOR.** Chiuso

#### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Ghiaccio verde».

#### CERVIGNANO

**NUOVO.** «La dolce ossessione». V.m. 18 anni.

#### PALMANOVA

**ITALIA.** «Cant stop the music».
**GARIBALDI.** «Sexsy moon». V.m. 18 anni

#### TARCENTO

**MARGHERITA.** «Caldo profumo di una vergine» V.m. 18 anni.

#### PORDENONE

**CAPITOL.** Film sexy. V.m. 18 anni.
**CRISTALLO.** «Classe 1984».
**VERDI.** «Bomber»

#### CORDENONS

**RITZ.** «La signora della porta accanto».

#### SACILE

**NUOVO.** «Il padrone e l'operaio».
**ZANCANARO.** Chiuso.



## RISTORANTI E RITROVI

**HOTEL EUROPA PIANO BAR**
Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiusura domeniche e lunedi. Tel. 200230.

**SIMON'S CLUB**
Via Costalunga 113. Si accettano prenotazioni per il Veglione di fine anno

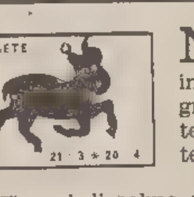
**LA TRATTORIA AL FARO DELLA VITTORIA**
Tel. 410092. Resterà aperta fino 31 dicembre. Si accettano prenotazioni cenone di San Silvestro.

**DISCOTECA BOWLING DUINO**
Prenotazioni San Silvestro dopo ore 21.30 - 208362

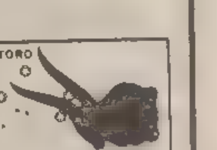
**STASERA CONCERTO SHOW COMPLESSO**
Discoteca Bowling Duino. Ogni giovedì concerto spettacolo: I rassegna regionale gruppi. Stasera inconcert «Oceania».

*Astrid*

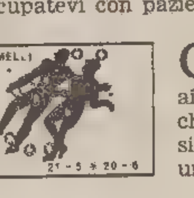
## OROSCOPO DI OGGI




Nella speranza di modificare una situazione o di convincere una persona potreste essere indotti a fare delle promesse che non siete in grado di mantenere, a raccontare ciò che dovete tener chiuso in voi stessi: prudenza e riservatezza per evitare seccature.



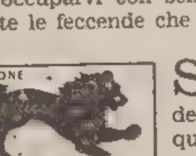

Un po' di calma sarà utile per sopportare qualche contrarietà; avrete delle opportunità interessanti e positive in diversi campi ma non pretendete di conquistare la luna o di cambiare il mondo, siate un po' prudenti e occupatevi con pazienza dei soliti impegni.



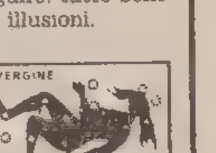

Guardate verso l'avvenire, fate nuovi progetti ma accettate anche qualche critica, vi aiuterà a rendere concreti e realizzabili quelli che rischiano di rimanere solo desideri. Salute e sistema nervoso richiedono qualche controllo, una vita più regolare, «ordinata».



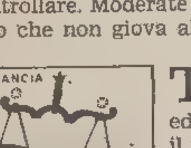

Attraversate un periodo stimolante ma complesso, pieno di alti e bassi e dipende quindi da voi, dalla vostra disposizione psicologica non lasciarvi prendere la mano dagli eventi, occuparvi con senso di responsabilità di tutte le faccende che avete in corso



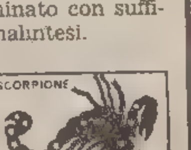

Sempre problematica la situazione astrale per chi ha pianeti nella prima e terza decade, c'è la necessità di chiarire i punti nebulosi di questioni lavorative o familiari, di prendere una posizione netta per proseguire: tutto bene per chi «ragiona» e non si fa illusioni.



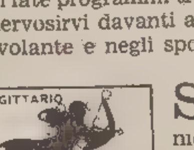

C'è la possibilità di sistemare in modo imprevedibile una questione complicata ma attenti a non barare o a non farvi coinvolgere in qualcosa che alla fine non riuscirete a controllare. Moderate certe smanie e un dualismo che non giova alla vita familiare.



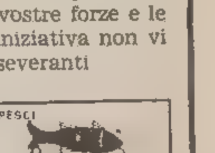

Tanto in famiglia che nel lavoro potreste aver sopravvalutato (o sottovalutato) qualcuno ed ora vi si presenta l'opportunità di modificare il vostro atteggiamento: approfondite con calma ciò che non avevate esaminato con sufficiente obiettività, chiarite i malintesi.



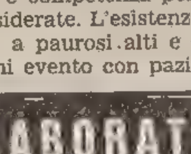

Questioni non di routine o novità, notizie relative a parenti o amici lontani (o il loro arrivo) potranno scombinare i piani di alcuni: non fate programmi troppo precisi, eviterete di innervosirvi davanti agli imprevisti. Prudenza al volante e negli spostamenti in genere.



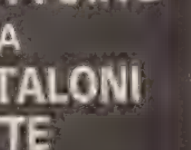

Siate decisi nel perseguire i vostri scopi ma non dimenticate che nessuno dà niente per niente; valutate con razionalità le questioni che vi interessano e non lasciatevi trasportare dall'impulso del momento nelle decisioni... un diavoletto vi aspetta al varco.




Diversi astri ora vi favoriscono e malgrado qualche situazione di fondo un po' pesante potrete risolvere alcuni problemi, pensare a nuove iniziative. Non assumetevi troppi impegni comunque, tenete conto degli imprevisti, evitete fatiche inutili o brutte figure.



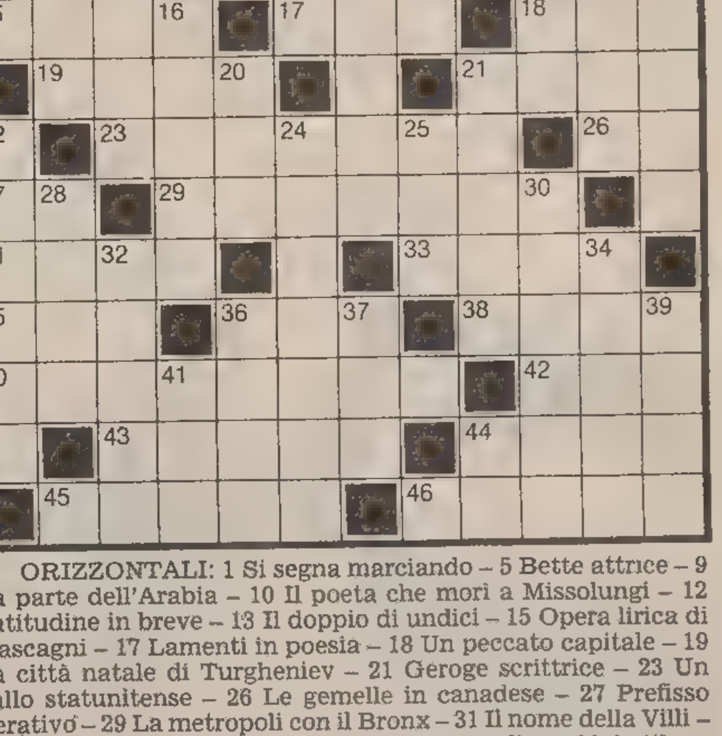

Cercate di concretizzare certe vostre aspettative ma non mostratevi troppo inquieti, adottate un atteggiamento meno impulsivo e usate in modo equilibrato le vostre forze e le vostre capacità. Lo spirito d'iniziativa non vi manca, siate più calmi e perseveranti




Avete le capacità per riuscire nelle vostre iniziative ma dovete «sfruttarle» con metodo e competenza per ottenere i risultati che desiderate. L'esistenza di molti ora è sottoposta a paurosi alti e bassi, occorre affrontare ogni evento con pazienza e lucidità.



## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Si segna marciando – 5 Bette attrice – 9 Fa parte dell'Arabia – 10 Il poeta che morì a Missolungi – 12 Latitudine in breve – 13 Il doppio di undici – 15 Opera lirica di Mascagni – 17 Lamenti in poesia – 18 Un peccato capitale – 19 La città natale di Turgheniev – 21 Geroge scrittrice – 23 Un ballo statunitense – 26 Le gemelle in canadese – 27 Prefisso iterativo – 29 La metropoli con il Bronx – 31 Il nome della Villi – 33 Il nome di Connery – 35 Preposizione semplice – 36 Antilope africana – 38 Cura strade statali (sigla) – 40 Una famosa: Ada Negri – 42 Società in nome collettivo – 43 Si fa andare con una piroga – 44 Si lavano a vicenda – 45 Biagio poeta – 46 Cioè, vale a dire.

VERTICALI: 1 Gelide estremità terrestri – 2 Liquore digestivo – 3 Mitico inseguitore di ninfe – 4 Suono senza vocali – 5 Il serial televisivo con John Forsythe – 6 Braccia e gambe – 7 Pronome personale – 8 Lo Stato con Nuova Delhi – 10 Bello prima di tempo – 11 La guida del partito – 14 Accoglie le schede dei votanti – 16 Scorre sotto i ponti di Parigi – 20 Il nome di Marvin – 21 Il fiume di Berlino – 22 Va dai lombi alla coda nel cavallo – 24 Gloria, la diva di «Viale del tramonto» — 25 Dea greca dell'Aurora – 28 Tratto dell'intestino – 30 Ha Topeka per capitale – 32 Ornamento con linee a zig zag – 34 Il regista Loy – 36 Menti eccelse – 37 La Potenza di Reagan (sigla) – 39 Solco spumeggiante – 41 Tribunale amministrativo regionale – 44 Iniziali della Serao.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 Prisco; 6 gaffe, 10 oste; 11 zolla; 13 Pozzetto; 16 AT; 18 Paola; 19 ree; 21 top; 23 NNO; 24 miss; 25 Aronne; 27 pinot; 28 linee; 29 quadri; 30 anti; 31 aut; 32 Ada; 33 Noè; 34 trita; 36 il; 37 bronzine; 40 abito; 41 nave; 43 orafo; 44 pisani.

VERTICALI: 2 RO; 3 isp; 4 stop; 5 Cezanne; 6 gota; 7 alt; 8 Florinda; 9 fa; 11 zelo; 12 Catalani; 14 zone; 15 bestiale; 17 Torino; 20 esordi; 22 Pontebba; 24 Mia; 26 nei; 27 puttini; 29 quiz; 31 Arno; 34 Toto; 35 Anas; 38 Rif; 39 Eva; 40 ar; 42 EN.

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

IL PRESIDENTE DEGLI INDUSTRIALI TRIESTINI ALL'ASSEMBLEA

## L'appello di De Riù ai politici: «Divisi non si supera la crisi»

TRIESTE — Si è svolta ieri l'Assemblea dell'Associazione degli industriali, dedicata al rinnovo dello statuto. L'assemblea era di carattere interno, riservata quindi solo agli industriali associati.

La presenza dei responsabili della produzione è servita però per trarre delle indicazioni sulla situazione economica della provincia. Il presidente Raffaele De Riù ha svolto infatti una relazione che ha aperto un ampio dibattito.

De Riù ha esordito definendo il 1982, tra tanti anni difficili, «un anno sofferto», sul piano economico e su quello politico, su quello locale, nazionale ed internazionale. I problemi nodali dell'economia hanno infatti segnato l'impasse della vita politica, con due governi che si sono dovuti arrendere e un terzo che ora ritenta laddove gli altri sono falliti.

Del pari sofferta la situazione cittadina e regionale, con le nuove giunte al Comune e alla Provincia che operano limitate nella loro capacità dall'ipoteca di un diverso quadro politico, mentre già assilla la scadenza delle elezioni regionali che reclama un più incisivo ruolo di Trieste

Tutto ciò ha determinato — secondo De Riù — situazioni di stallo e ha fatto emergere «ritardi ed incomprensioni», che hanno richiesto più intensi e tenaci interventi ed un risultato è stato rivendicato da De Riù per questa azione degli industriali: l'aver convinto tutti che la ripresa di Trieste non può prescindere dal rafforzamento e dallo sviluppo dell'industria. Ed ha ricordato infatti il rafforzamento di Trieste che deve caratterizzare la politica di riequilibrio delle potenzialità regionali, significativamente connessa al «progetto Marcora» per le incentivazioni industriali che si augura sarà portato avanti dal nuovo governo nazionale.

«Dovremo ritessere le nostre azioni ha detto De Riù anche ricominciando daccapo, ma confortati dalla presenza nel governo stesso di ministri che conoscono i problemi di Trieste e dalla sollecitudine dei nostri parlamentari

Bisogna però farlo presto, ha soggiunto, perché il quadro dell'economia triestina è ancora peggiorato quest'anno, con una sensibile perdita di posti di lavoro (duemila in meno fino all'ottobre scorso) nell'industria ed un aumento invece dei disoccupati (oltre seimila, per la prima volta tanti da molti anni) mentre ancora devono farsi sentire, nei riflessi occupazionali, gli effetti delle restrizioni jugoslave.

In più la cassa integrazione, che investe non solo grandi aziende ma anche piccole industrie, con crisi più emergenti nei settori navalmetalmeccanico, tessile, cartario, grafico, chimico e alimentare, il tutto a particolare danno dei giovani perché le aziende non possono rinnovare gli organici.

De Riù, che già nell'assumere la presidenza dell'Associazione si era trovato a dover fronteggiare difficoltà che proponevano di «salvare il salvabile», ha perseguito anche prospettive di rilancio che ancora ci sarebbero: in particolare, sono le due leggi che rifinanziano rispettivamente la ricostruzione del Friuli (provvedendo al completamento dell'autostrada ed al raddoppio della «Pontebbana») e, per Trieste, le iniziative economiche del «dopo Osimo».

Per Trieste inoltre la prima delle due leggi prevede interventi finanziari che saranno operanti nelle aree deboli della regione. Due leggi però che procedevano parallelamente: ma solo quella per il Friuli è già approvata; Trieste deve invece attendere.

In proposito il presidente degli industriali ha rilevato la penalizzazione di Trieste, che non riesce ad esprimere solidalmente le proprie istanze ed a sostenerle con spinte propulsive. Un'esigenza più che mai attuale in presenza dei provvedimenti che devono essere decisi dalla Regione, e degli interventi da compiere a Roma. «Gli industriali, ha soggiunto De Riù, sono impegnati a stimolare l'incontro dei soggetti responsabili e personalmente auspico che questo tentativo venga assecondato dalla partecipazione di tutti».

Incentivazioni all'industria, area di ricerca con il laboratorio europeo luce di sincrotrone e rilancio della portualità, devono essere gli obiettivi più immediati e condivisi che Trieste deve perseguire con un'azione concorde e tenace nella quale gli industriali portano il loro contributo.

### Pandolfi convoca De Riù

**TRIESTE — È di ieri la notizia che il nuovo ministro dell'industria, Filippo Maria Pandolfi, ha convocato a Roma il presidente dell'Associazione industriali De Riù per un'incontro sui problemi della situazione industriale triestina.**

**De Riù si è detto soddisfatto del prossimo incontro: «Pandolfi — ha detto — appena insediato promise, nel corso della visita a Udine, che avrebbe immediatamente analizzato la nostra situazione. Evidentemente ha mantenuto l'impegno. Speriamo che si proceda così».**

TOTALE ADESIONE DEI LAVORATORI DI PORCIA

## «Nuova» contingenza Tutti fermi un'ora nei reparti Zanussi

PORDENONE — Ieri mattina lo stabilimento Zanussi di Porcia ha scioperato un'ora in segno di protesta contro la presunta decisione dell'azienda di predisporre , a partire dal prossimo febbraio, il pagamento della contingenza secondo le indicazioni della Confindustria (vecchia scala mobile con punto differenziato).

Il consiglio di fabbrica e la Flm sottolineano la gravità di questo provvedimento che, se fondato, determinerebbe una pesante decurtazione salariale e un pericoloso clima di tensione all'interno dell'azienda.

Lo sciopero — informa il sindacato — ha ottenuto l'adesione totale dei lavoratori ed è stato seguito da un corteo interno di migliaia di persone che si sono recate da un dirigente aziendale al quale hanno consegnato la presa di posizione del consiglio di fabbrica.

Immediata la replica dell'azienda. La direzione del Gruppo Zanussi afferma anzitutto la falsità della notizia sindacale, «che costituisce — si legge in una nota — un semplice pretesto inventato».

T.Z.

IL DIRIGENTE SINDACALE A UDINE E MONFALCONE

## Trentin rilancia l'idea dello sciopero generale

UDINE — Con la sua presenza a Udine, Bruno Trentin, segretario nazionale aggiunto della federazione Cgil Cisl Uil, ha dato l'imprimatur all'attivo dei delegati e dirigenti sindacali regionali e alla ritrovata unità dei lavoratori

Trentin ha parlato per oltre un'ora davanti a 800 delegati a conclusione di una serie di interventi che hanno puntualizzato lo stato delle vertenze in atto nei vari settori, ma che hanno pure posto in risalto alcune fratture esistenti tra base e vertici sindacali.

Bruno Trentin, nel suo intervento, ha rilevato, invece, come la consultazione appena conclusasi, al di là limiti che l'hanno caratterizzata (non tutte le categorie sono state interessate) sia stata ed è un metodo valido per il coinvolgimento dei lavori.

Auspicando una «istituzionalizzazione» delle consultazioni nei luoghi di lavoro, «per legare la dirigenza locale alla base», Trentin ha rilevato che esse devono intendersi non più soltanto come «momenti di verifica e di proposta, ma come strumenti di lotta».

A questo proposito e per costringere la controparte imprenditoriale e per ribaltare alcune impostazioni del programma del Governo, il sindacato deve riqualificare l'arma dello sciopero generale, ma soprattutto trasferire la battaglia sui contratti negli uffici e nelle fabbriche.

Parlando di salari, Trentin ha rilevato che è necessario costringere il governo, per il 20 gennaio, a una mediazione che tenga conto delle esigenze dei lavoratori.

Questo l'obiettivo immediato che il sindacato si prefigge; poi viene quello della scala mobile, alla quale si devono collegare le battaglie per la riforma fiscale e la tutela dei salari reali tenendo conto del tetto all'inflazione imposto dal governo e che deve essere osservato nella politica dei prezzi e dalle imprese.

La battaglia sarà dura, ha ribadito Trentin, perchè anche se si farà l'accordo sui contratti i salari reali perderanno ulteriore potere nel 1983.

Al 5,1% di riduzione registrato nel 1982 si ipotizza una perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni ai lavoratori del 3,5-4% nel 1983: in due anni, dunque, una perdita che si aggira intorno al 10%.

**Domenico Diaco**

ALL'ITALCANTIERI

### Un duro attacco contro l'Intersind

MONFALCONE — Un duro attacco al padronato e al governo. Questo il senso del discorso fatto da Trentin ieri pomeriggio all'assemblea dei lavoratori dell'Italcantieri a Monfalcone.

«La fase attuale — ha detto Trentin — è una delle più difficili che il sindacato abbia affrontato negli ultimi venti anni. E' aperta nel paese la battaglia non sui contratti, ma sul ruolo del sindacato nei prossimi dieci anni».

Il tentativo di mediazione del governo, secondo Trentin, è sulla base del suo programma inaccettabile perchè esso si pone «non come mediatore imparziale — ha sostenuto — ma come garante del padronato». E allora, secondo il dirigente sindacale, occorre «alzare il tiro.

Anche l'atteggiamento dell'Intersind deve diventare un «problema politico nazionale». E' una vergogna inaccettabile e uno spettacolo squallido — ha sostenuto il sindacalista — il comportamento dei dirigenti delle aziende a partecipazione statale, diventati ormai servi sciocchi della Confindustria».

**P. Fr.**

103 PERSONE SENZA LAVORO DAL PRIMO GENNAIO

## Cartimavo in sciopero contro i licenziamenti

TRIESTE — Sciopero di tre ore questa mattina alla Cartimavo. Il consiglio di fabbrica ha deciso di convocare tutti i dipendenti alle 9 davanti ai cancelli dello stabilimento.

L'azienda, infatti, ha intenzione di licenziare 103 dipendenti, su circa 800, a partire dal 1.o gennaio. E' la condizione tassativa che viene posta per ristrutturare e potenziare la cartiera, che è consociata al gruppo Burgo.

Del piano di ristrutturazione e dei licenziamenti si parlerà questa mattina all'associazione industriali tra dirigenti dell'azienda, consiglio di fabbrica e Cgil, Cisl, Uil. Sindacati ed Cdf si sono già espressi chiaramente contro i licenziamenti, che si aggiungono ai 1.200 decisi dalla Burgo negli altri stabilimenti del gruppo.

In un proprio documento il consiglio di fabbrica della Cartimavo afferma «la necessità di muoversi verso gli obiettivi decisi a livello nazionale, operando opportune pressioni locali, per poter giungere a un confronto ministeriale».

Gli obiettivi possono essere riassunti in quattro punti: ritiro delle procedure di licenziamento; discussione per il rilancio delle politiche settoriali per la carta; confronto sul «piano Burgo»; utilizzo di tutti gli strumenti legislativi per non rendere traumatici gli effetti della ristrutturazione.

Obiettivi tanto più importanti, avvisa il Cdf perché «non esistono garanzie di sopravvivenza dello stabilimento, quindi il problema non solo di 103 lavoratori, ma di tutti».

Al termine di un incontro con la direzione dell'azienda e il Cdf, il comitato permanente degli enti locali in difesa della Cartimavo, presieduto dal sindaco di Duino Aurisina Albino Skerk, ha chiesto «l'immediata sospensione delle procedure dei licenziamenti scaturiti in una logica unilaterale, senza motivazioni chiare e manifestate che offrono garanzie per il futuro produttivo dello stabilimento.

ESITO DI UNA RIUNIONE TRA LE PARTI IERI A ROMA

## *Conferma per la Savio dei tempi di recupero*

ROMA — Confermati gli impegni previsti dal piano quinquennale 1983-'87 e dagli accordi del 16 marzo 1982 (occupazione e investimenti); impegno del ministero delle Partecipazioni statali a verifiche periodiche tra le parti e al reperimento di fondi per l'azienda. Questo è quanto risulta da uno scarno comunicato in quattro punti stilato, calibrando le parole, dopo la riunione tra sindacato confederale, Eni Savio, Asap (associazione delle imprese di Stato) ed Efim Augusta al ministero delle Partecipazioni statali sul settore meccanotessile in crisi.

In sostanza c'è l'impegno dell'azienda a mantenere fede ai patti, ma il comunicato ufficiale tace sul «come». Di questo si parlerà e si deciderà nella prossima riunione prevista per i primi giorni di gennaio, forse il 3 o il 4. Rimane quindi aperto il contenzioso tra cassa integrazione speciale, chiesta dall'azienda, e cassa integrazione ordinaria, che vorrebbe il sindacato. E sotto il contenzioso ci sono le scelte da fare, ancora in embrione, dolorose.

I dirigenti dell'azienda hanno chiesto la cassa integrazione speciale per 1500 (1200 operai e 300 impiegati) dipendenti dei 3800 del gruppo dislocati nei vari stabilimenti di Pordenone, Genova, Imola, a partire dal 10 gennaio. La quota che interessa Pordenone è questa: 730 operai e impiegati. Per ora è tutto. Alle intenzioni delle direzioni delle varie aziende, i sindacati hanno detto un no secco. Nel pomeriggio si sono riuniti alla sede nazionale della Flm per un primo consuntivo.

Comunque tutto si a gennaio e c'è l'impegno delle imprese a riassorbire tutti i cassintegrati entro la fine del 1983. Infatti la cassa integrazione speciale dovrebbe consentire di chiudere per circa due mesi e mezzo gli stabilimenti e il numero dei sintegrati si assottiglierebbe nel tempo fino all'assorbimento per fine anno prossimo

S.

## Movimento navi

**Trieste**

**Navi in arrivo:** «Sagemar II» (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, prov. Tunisi, orm. riva 9; «Fantasia» (italiana), ag. Sperco, imbarco varie, prov. Mersina, orm. Molo IV; «Lishui» (cinese), ag. Amat, sbarco lattice e legname, prov. Cina, orm. riva 53, «Karamara» (etiopica), ag Ellerman Wilson, imbarco varie, prov. Assab, orm. riva 61; «Ibrahim Baybora» (turca), ag. Ellerman Wilson, sbarco-imbarco carrelli,, prov. Mersina, orm. molo VII; «Crikvenica» (jugoslava), ag. Agemar, sbarco legname, prov Indonesia, orm. Scalo legnami B.

**Navi in partenza:** «Sagemar II» (italiana), ag. Dadamar, dest. Tunisi; «Karamara» (etiopica), ag. Ellerman Wilson, dest. Massaua; «Sibarione» (italiana), ag. Dadamar, dest. Tripoli; «Teuta» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Ro-Ro Dania» (panamense), ag. Greenham, dest. Misurata; «Audax» (panamense), ag. Sperco, dest. Aqaba; «Icelander» (panamense), ag. Ellerman Wilson, dest. Giappone; «Ibrahim Baybora» (turca), ag Ellerman Wilson, dest. Mersina.

**Navi all'ormeggio:** «Sibarione» (italiana), ag. Dadamar, imbarco varie, orm. Riva 25; «Tenda» (albanese) agenzia Amat, imbarco varie, orm. riva 17; «Ro-Ro Dania» (panamense), ag. Greenham, imbarco strutture, orm. riva 14; «Audax» (panamense), ag Sperco, imbarco legname, orm. molo II; «El Minia» (egiziana) , ag. Audoly, imbarco varie, orm riva 6; «Icelander» (panamense), Ellerman Wilson, sbarco pesce congelato, orm frigoriferi generali; «Irini G F.» (greca), ag. Greenham, imbarco farina, orm. riva 58; «Erinio» (greca), ag. Tarabocchia, sbarco frumento, orm. Silo; «Aethos» (greca), ag Cosulich, sbarco-imbarco carrelli, orm. riva 71; «Sauda» (italiana), ag. Spersenior, allibo carbone, orm. molo VII; «Socarquattro» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da «Sauda», orm. molo VII; «Socardue» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da «Sauda», orm molo VII; «Palatino» (italiana), Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini

**Monfalcone**

**Navi in arrivo:** «Adam Mitskevich» (russa), ag. Martinoli, rottami di ferro, da Berdyansk

**Navi in partenza:** Amanda I (panamense), per Chioggia; «Sidergemma» (italiana, per Venezia.

**Navi all'ormeggio:** «Socar 2» (italiana), ag Cattaruzza, banchina Enel, sbarco carbone

**Porto Nogaro**

**Navi in arrivo:** «Farida» (egiziana), ag. Uniagent, vuota, da Massa Carrara

**Navi in partenza:** «Tabalo» (siriana), ag. Uniagent, per Latakia.

**Navi all'ormeggio:** «Salim Uzunoglu» (tuca), ag. Friulmar, bacino Margret, imbarco merce varia; «Semyon Morozov» (russa), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Maria Pia M.» (italiana), ag Daddamar, vecchia banchina, imbarco merce varia; «Lena S.» (tedesca), ag. Uniagent, darsena di Torviscosa, imbarco cellulosa.

INCONTRO ROMANO DI MIGLIORINI E COLOMBA CON L'ON. CRESCA

## Morassutti: i parlamentari friulani chiedono un piano di risanamento

PORDENONE — La pesante situazione in cui versano le aziende della Morassutti, con la minaccia formulata dalla società padovana di licenziare 580 lavoratori del Gruppo (114 dei quali nelle sedi di Udine, Trieste e Pordenone), è stata al centro di un incontro tra i deputati comunisti Migliorini e Colomba e il sottosegretario al ministero del lavoro on. Cresca.

I parlamentari friulani hanno chiesto la convocazione urgente, in sede ministeriale, dei rappresentanti sindacali e aziendali per la definizione del piano di risanamento della società che preveda — al termine della cassa integrazione — il rientro dei dipendenti interessati.

«Il licenziamento di 93 lavoratori (su 114) nella sede di Udine, di 12 in quella di Trieste (su 27) e di 9 in quella pordenonese (su 13) — hanno rilevato Migliorini e Colomba — porterebbe a breve scadenza alla chiusura definitiva dell'attività commerciale della Morassutti in regione».

C'è però il problema costituito dalla legge n. 155 del '81 che estende il beneficio dell'integrazione salariale anche ai lavoratori delle aziende con oltre mille dipendenti. I parlamentari hanno pertanto chiesto una chiara interpretazione della norma.

# ECONOMIA E FINANZA

DURO ATTACCO DEL VICEPRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA

## Mandelli accusa le banche Denaro ancora troppo caro

ROMA — «Il sistema bancario fa pagare troppo caro il denaro perché è inefficiente e mal amministrato; inoltre manca di "trasparenza": le imprese non sanno in realtà quanto costa loro il denaro, perché le banche hanno mille modi per aumentarne il costo». Walter Mandelli, vicepresidente della Confindustria, ha pronunciato una vera «requisitoria» nei confronti del sistema bancario italiano nel corso della riunione del comitato nazionale per la piccola industria, presieduto da Giuseppe Pichetto, che si è svolta con la partecipazione del presidente della confederazione, Merloni.

Quest'ultimo ha osservato a sua volta che la fissazione del «top rate» da parte delle banche è «un piccolo passo in avanti» ma che in ogni caso resta molto da fare per ottenere la trasparenza del sistema e una maggior efficienza dei servizi. Mandelli ha rincarato la dose: «Le banche — ha detto operano in Italia in un regime che si può considerare di monopolio, senza concorrere, e così scaricano tutti i costi sugli utenti: ciò avverrà anche per i costi del contratto dei bancari, che saranno pagati in definitiva dai lavoratori dell'industria».

Mandelli ha criticato vivamente questo contratto che «premia indiscriminatamente una categoria il cui lavoro certamente non è di qualità superiore a quello che si svolge nell'industria o nel settore terziario».

Molti elementi — ha proseguito Mandelli — contribuiscono a far crescere il costo del denaro: la cattiva amministrazione, il costo del personale, l'inefficienza, gli sprechi nella realizzazione delle sedi bancarie. Ha anche criticato l'associazione bancaria italiana che «si disinteressa degli interessi collettivi e pensa soltanto ai propri».

Più in generale Mandelli, riferendosi anche all'intenzione manifestata dal ministro Forte di giungere ad una riduzione del costo del denaro ha osservato che questo obiettivo si potrà conseguire solo se diminuirà l'inflazione. I riflessi negativi sulle piccole imprese derivanti dal costo del denaro sono stati messi in rilievo dal presidente della piccola industria, Pichetto, che ha espresso preoccupazioni per la gravità della crisi ed ha auspicato «una riappropriazione da parte del governo e delle istituzioni del potere che è stato loro sottratto dai partiti».

Un altro argomento di rilievo dibattuto nella riunione è stato quello del costo del lavoro: Merloni ha ribadito la linea della Confindustria per il contenimento della dinamica del costo del lavoro entro i tetti fissati all'inflazione e per ridurre gli automatismi. Ha rilevato a questo proposito che il contenimento degli effetti della scala mobile è un problema «prioritario» perché la sua soluzione può ridare spazio di manovra per i contratti.

### L'iniziativa di un ribasso è dell'autorità monetaria

ROMA — «Una riduzione del costo del denaro è possibile, ma il primo passo devono compierlo le autorità monetarie». E' questa la considerazione generale che si raccoglie nell'ambiente bancario all'indomani delle dichiarazioni del ministro delle finanze, Francesco Forte, il quale ha annunciato a breve una «notevole riduzione del costo del denaro».

Secondo i tecnici delle banche, l'ampiezza di questa riduzione dipenderà da quanto stabiliranno Tesoro, Finanze e Banca d'Italia: «il sistema bancario, da parte sua, potrà operare una riduzione dei costi, riducendo soprattutto il costo dei servizi; ma il processo richiede un certo lasso di tempo e non potrà dare benefici concreti nell'immediato.

Ciò nonostante, il sistema non si sottrarrà al proprio dovere». Senza interventi da parte dell'autorità monetaria, sottolineano negli ambienti bancari, la riduzione dei tassi è ancora improbabile, le condizioni del mercato non sono infatti cambiate. «Il ministro Forte ha parlato di breve termine: ciò significa che l'autorità monetaria ha intenzioni di operare cambiamenti».

Secondo i tecnici delle banche, l'autorità monetaria potrebbe muoversi lungo diverse direttrici. Una prima manovra possibile, si afferma, potrebbe essere quella della riduzione del tasso ufficiale di sconto, probabilmente di un punto portandolo al 17% «Questa riduzione è possibile se si considera che il tasso d'inflazione è sceso al saggio annuo del 16%. Ma sull'abbassamento del tasso di sconto incidono anche considerazioni di ordine valutario: in altri termini questa riduzione dipende dallo stato di salute della lira».

Tra le altre manovre possibili per diminuire i tassi attivi, i tecnici ne citano, in particolare, due: i rimborsi da parte del fisco e la remunerazione della riserva obbligatoria. Il ministro delle finanze ha già detto che i rimborsi verranno accelerati: «bisognerà vedere in quanto tempo verranno rimborsati i 3300 miliardi di crediti di imposta che il sistema bancario ha nei confronti del fisco».

### Dollaro e lira restano stabili

**ROMA — Il dollaro ha confermato tendenza alla stabilità manifestata questa mattina ed è stato fissato a 1411,25 lire, la stessa quotazione di martedì. Anche a Francoforte il dollaro è stato fissato poco variato a 2,44 marchi.**

**La valuta Usa, mantenendo le posizioni di martedì, ha dimostrato di poter trarre sostegno dal differenziale tra i tassi di interesse praticati dalle banche in America e in Europa, ancora a tutto vantaggio del dollaro nonostante la riduzione del tasso di sconto decisa negli Stati Uniti.**

**In Europa i rapporti tra le valute non hanno conosciuto grandi variazioni rispetto a martedì. Nei confronti della lira le uniche oscillazioni sono state quelle della sterlina e del franco svizzero, entrambi in ribasso. La stabilità del mercato è confermata dalle rilevazioni dell'Ufficio italiano cambi delle quotazioni delle principali valute in Italia. Eccone alcune (tra parentesi i valori di martedì): dollaro 1411,25 (invariato); marco 577,2 (invariato); franco francese 203,5 (invariato); sterlina 2279 (2282,60); franco svizzero 676,2 (678,2).**

AI LAVORATORI COMPLESSIVAMENTE 10 MILA E 870 MILIARDI

## Arrivano le tredicesime in gran parte già spese

ROMA — *Sono in arrivo le tredicesime: 10 mila e 870 miliardi che vengono pagati ai lavoratori delle imprese private, della pubblica amministrazione e ai pensionati. Una cifra notevole che tuttavia tra autotassazione, condono e aumenti tariffari, è già stata pesantemente erosa. La fetta più grossa, 7.295 miliardi, andrà ai dipendenti delle industrie che incasseranno, a seconda delle decisioni aziendali, da oggi fino a lunedì. Non si esclude però che qualche impresa possa tardare di alcuni giorni.*

*Per gli statali invece, dopo lo scongiurato sciopero dei dipendenti della Banca d'Italia, l'appuntamento con le tredicesime è fissato a venerdì quando, assieme con le buste paga di dicembre, troveranno altri 1.375 miliardi. I pensionati, infine, riscuoteranno 2.200 miliardi. L'ammontare complessivo delle tredicesime 1982 è superiore di 1.420 miliardi (+15%) a quello dell'anno scorso, una percentuale che non copre il ritmo dell'inflazione, che nel mese di novembre, rispetto all'anno precedente, ha messo a segno un +16,7%.*

*Il ridotto potere d'acquisto risulta ancora più evidente se si considera che sono proprio i beni acquistati tradizionalmente con le tredicesime ad avere subito gli aumenti maggiori. Il caro abbigliamento quest'anno è senza precedenti: dal 30% ad, addirittura, per i generi di lusso, il 100%; mentre i prodotti alimentari oscillano da un +18% ad un +20%.*

*Inoltre non bisogna dimenticare le molte spese che istituzionalmente si presentano a fine anno: rincari delle tariffe, scadenze assicurative e tasse incideranno particolarmente sul bilancio delle tredicesime. Comunque sono in molti a sostenere, e tra questi l'unione consumatori, che gli italiani daranno una sorta di «risposta psicologica» alla crisi. Assumeranno cioè un comportamento meno riflessivo per la maggior predisposizione a spendere piuttosto che a risparmiare o a investire denaro.*

PREVISIONI NEGATIVE PER IL 1983

## Bonn: disoccupati verso 2,5 milioni

BONN — La disoccupazione in Germania dovrebbe ammontare in media nel 1983 a 2,4 milioni di unità e salire per l'inizio del 1984 a quasi 3 milioni, contro gli 1,85 milioni previsti per il 1982 e gli 1,27 del 1981. Sempre nel 1983 il pnl segnerà al massimo una crescita zero e l'inflazione resterà a fine anno sopra il 3% contro l'attuale 4,7%.

I salari aumenteranno di appena il 3%, frenati dall'alta disoccupazione, ma potrebbero toccare punte del 4% in inverno e primavera e copertura dell'inflazione, contro una media di aumento 1982 del 4,2%. Recentemente il sindacato IG Metall ha preannunciato una richiesta nazionale del 6,5%.

L'industria trova ora difficile una pianificazione nell'attesa delle elezioni politiche di marzo, ma può attendersi una depressione della domanda, scoraggiata dalle attuali politiche del governo federale, che mancano di una strategia a medio termine di riduzione delle imposte e dei sussidi e di stimolo della crescita e che quindi farà rallentare l'attività economica in inverno.

Le cose dovrebbero andare meglio nel secondo semestre, in parte per l'allentamento monetario in corso dalla primavera 1982. La ripresa dovrebbe iniziarsi negli Usa ed avvantaggiare di riflesso gli esportatori tedeschi, migliorando le prospettive federali nel secondo semestre.

LE CASSE DI RISPARMIO APRONO AI CAPITALI PRIVATI

## L'Acri approva i principi di modifica degli statuti

ROMA — I principi in base ai quali le casse di Risparmio italiane potranno modificare i loro statuti, soprattutto per consentire l'ingresso di nuovi soci privati al capitale, sono stati approvati ieri dal consiglio dell'associazione nazionale delle Casse di Risparmio italiane (Acri) che si è riunito a Roma.

Il documento, che dovrà ora essere ufficialmente approvato dalla Banca d'Italia e poi inviato alle singole casse, «prevede — ha detto il presidente dell'associazione, Camillo Ferrari, al termine della riunione — alcune linee di impostazione dei nuovi statuti riguardanti l'acquisizione di nuovi mezzi patrimoniali e la struttura degli organi decisionali. Per quanto riguarda i mezzi patrimoniali — ha aggiunto Ferrari — si prevede la possibilità di ingresso dei nuovi soci attraverso quote di partecipazione, quote di risparmio e quote di risparmio partecipative».

«Per le quote di partecipazione, che sono delle vere e proprie azioni, escluso l'acquisto da parte di altri istituti di credito. Spetterà comunque ad ogni singola cassa, se deciderà di cambiare lo statuto, scegliere una delle tre».

In merito alla struttura dei nuovi organi; «abbiamo recepito — ha sottolineato il presidente dell'Acri — il dualismo tra consiglio e comitato di gestione, così come aveva suggerito la Banca d'Italia». Ferrari si è dichiarato soddisfatto dell'opera compiuta «che conferma le scelte fatte al congresso di Taormina, salvaguardando la piena imprenditorialità delle singole casse e le loro caratteristiche storiche. Abbiamo operato perché queste istituzioni finanziarie siano sempre più banche e allo stesso tempo sempre più casse».

Il documento è stato approvato dal consiglio all'unanimità: «È questo un aspetto positivo che rilancia anche il ruolo centrale dell'associazione specialmente nel momento in cui, di fatto, si avrà una maggiore differenziazione delle casse anche sul piano societario».

La decisione del consiglio dell'Acri è stata valutata positivamente anche dal vice presidente dell'Associazione, Roberto Scheda, il quale ha sottolineato che le decisioni adottate costituiscono un «passo decisivo».

AI VERTICI FRA LE BANCHE DEL SETTORE

## «Popolare» di Pordenone: premio per l'efficienza

PORDENONE — Un importante riconoscimento è stato ottenuto nei giorni scorsi dalla Banca Popolare di Pordenone. L'istituto di credito cittadino è risultato al primo posto in un'indagine condotta tra le maggiori banche italiane (oltre 500) dalla società Contra per conto della rivista «Successo», di cui è direttore il neoministro delle Finanze Francesco Forte e che è specializzata in problemi economici.

L'istituto cittadino si è classificato al primo posto nel settore delle Banche Popolari (circa 300) del Paese. L'indagine teneva conto essenzialmente di tre fattori: l'operatività bancaria, la produttività agli sportelli e quella del personale dipendente.

La Contra, che ha svolto la ricerca, è una delle più qualificate società nel campo dell'analisi e dell'elaborazione dati. In sostanza si è trattato di una vera e propria gara di efficienza che ha visto piazzate ai primi posti delle varie categorie una ventina di banche.

L'istituto di credito pordenonese era rappresentato a Roma, nella sede dell'Associazione banche italiane (Abi), dall'Associazione tecnica delle Banche Popolari, di cui è direttore il dott. Fantechi. E' stato Forte, a consegnare i riconoscimenti alle varie banche premiate.

50 MILIARDI

### Commessa dall'Urss alla Cogolo

UDINE — L'Unione Sovietica ha rinnovato per il 1983 l'annuale commessa di pelli alle Concerie Cogolo di Pozzuolo del Friuli (Udine): l'importo del contratto è di 27 milioni di rubli, pari a circa 50 miliardi di lire. La Cogolo fornirà due milioni di metri quadrati di pellame per calzature.

Le Concerie Cogolo è una delle più importanti industrie friulane. Nel settore delle pelli conciate, con i suoi 90.488 milioni di fatturato del 1981 è la prima sul mercato nazionale. Occupa 1084 dipendenti, di cui 700 nello stabilimento di Zugliano di Pozzuolo del Friuli e 384 in quello di San Giorgio di Nogaro, nella zona industriale dell'Aussa Corno.

Oltre all'attività industriale di concia delle pelli, la Cogolo è attiva anche nell'engeenering, e fornisce impianti per concerie chiavi in mano.

### Permesso ai torrefattori Cee la rivendita di caffè colombiano

BRUXELLES — La Commissione economica Cee si è pronunciata contro la decisione della «Federazione Colombiana dei Coltivatori di Caffè» di proibire nei contratti speciali trattati con i torrefattori comunitari di rivendere il «verde» acquistato ad altri torrefattori, diversi da quelli designati dalla predetta federazione.

L'esecutivo comunitario ha dichiarato che siffatta pratica (quella cioè di imporre all'acquirente di caffè verde colombiano di non rivenderlo ad altri torrefattori comunitari) imposta da Bogotá è incompatibile con le regole di concorrenza sancite dal Trattato Cee, in quanto ostacolanti gli scambi di caffè grezzo fra i vari torrefattori.

### Rizzoli: rinviata «sine die» l'assemblea

MILANO — L'assemblea ordinaria degli azionisti della Rizzoli editore (in amministrazione controllata) che avrebbe dovuto svolgersi ieri, in seconda convocazione, per l'esame della situazione patrimoniale al 30 settembre scorso, è stata rinviata a data da destinarsi.

La prossima convocazione sarà decisa, secondo quanto si è appreso, durante la prima riunione del consiglio di amministrazione del gruppo.

### Finmare: aumento del capitale a 100 miliardi

ROMA — Il capitale sociale della Finmare sarà aumentato entro un anno di cento miliardi. Lo ha deciso l'assemblea straordinaria della Finmare, svoltasi ieri e alla quale hanno partecipato 14 azionisti, che ha approvato all'unanimità una delibera in proposito, previa copertura delle perdite con svalutazione del capitale per 14,2 miliardi. Lo rende noto la società.

Il capitale sociale della Finmare, ridotto da 108,7 al 94,5 miliardi, sarà così aumentato a 194,5 miliardi. L'assemblea — riunita sotto la presidenza di Luciano Paolicchi — ha dato mandato al consiglio di amministrazione di attuare l'aumento di cento miliardi, in una o più volte, al massimo entro un anno.

■ SERVIZIO — A partire dal 12 febbraio del prossimo anno la compagnia armatoriale israeliana Zim istituirà un nuovo servizio full-containers fra il porto di Trieste e quelli dell'estremo oriente e dell'Australia, con due navi.

# BORSE E MERCATI

## Ancora residui realizzi

**MILANO — Prevalenti flessioni nei prezzi con scambi in lieve aumento.**

**Pur accusando ancora il peso di residui realizzi, dovuti a esigenze di sistemazioni di posizioni in vista della chiusura del mese borsistico di dicembre, che avviene oggi, il mercato ha denotato una maggior tenuta favorito anche da un più agevole assorbimento del materiale posto in vendita.**

**Tuttavia sono prevalsi ancora i segni negativi con flessioni accentuate per Falck ord. (−5,4), Cucirini (−5), Cent. e Zinelli e Falck risp. (−4,1), Burgo priv. (−3,4), F. Tosi (−3), Aedes (−2,9), Sifa e Risanamento (−2,4), seguite da Bii, Eridania, Ifi, Cementir, Miralanza, Banco Roma, Pirelli Spa, Montedison, Mediobanca, Ras e Sai.**

**In recupero, invece, le Sarom (+8,1), Cmi (+4,6), Pierrel (+1,7), Breda (+1,2), Gilardini (+1), seguite da Aedes, Pirelli risp., Viscosa e Fiat.**

**Più resistenti le Broggi Izar dopo la caduta di martedì mentre per le Nord Milano si susseguono incomprensibili quanto ampie oscillazioni. Le Nord Milano, che martedì avevano perso oltre il 60%, ieri sono state rinviate al rialzo.**

**Attività in lieve diminuzione sul mercato obbligazionario con selettivi spunti di ripresa per le vecchie emissioni. Ben tenuti i Btp e i Cct e resistenti le Enel indicizzate. Tra le convertibili calme le Magneti Marelli, Cir, Burgo, Caffaro, Gilardini e Pirelli. In lieve recupero le Centrale e Iri Stet.**

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1395-1405; franco svizzero 672-678; marco tedesco 572-580.**

### Eurodivise

**Tassi d'interesse (in %) del 15-12 validi per transazioni fra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 9-1/4 | 9-1/4 | 9-1/4 |
| Sterl. brit. | 10-1/4 | 10-1/2 | 10-1/2 |
| Marco ger. | 4 | 4-1/2 | 4-1/2 |
| Franco sv. | 6-1/2 | 6-1/4 | 6-1/2 |

### Il ristretto

**Credito Agrario Bresciano 5.000 (5.190); Credito Popolare Siracusa 6.500 (6.300); Terme di Bognanco 580 (600); Italiana Vita 27.800 (27.000); La Previdente 13.100 (12.200); U.S.A 6.800 (7.200); Banca Briantea 25.700 (25.550); Banca di Legnano 5.000 (5.024); Banca Industria Gallaratese 23.800 (24.500); Banca Centro Sud 9.450 (9.400); Banca Provincia Napoli 6.400 (6.500); Banca Popolare Comm/Ind. 18.450 (18.450); Banca Piccolo Cred. Valtellinese 32.750 (32.900); Banca Provinciale Lombarda 31.000 (32.200); Banca Subalpina 10.020 (10.000); Banca Popolare Bergamo 32.500 (32.000); Banca Popolare di Crema 36.500 (37.000); Banca Popolare di Intra 13.000 (13.300); Banca Popolare di Lecco 11.950 (11.950); Banco di Chiavari 10.050 (10.150); Banca Nazionale Agricoltura 6.795 (6.870); Banca Popolare Lodi 22.950 (23.500); Banca Popolare Luino-Varese 16.160 (16.160); Banca Popolare Milano 23.350 (23.950); Finance ord. 14.855 (14.855); Finance priv. 8.300 (7.900); Bieffe 3.400 (3.450); Credito Commerciale 8.600 (8.999); Banca Popolare Palazzolo 12.200 (12.700); Banca Popolare Novara 49.020 (50.900); Credito Bergamasco 34.900 (35.500); Creditwest 4.760 (5.000); Rol 1.005 (1.055); Frette 2.000 (2.000); Uce 2.380 (2.500); Zerowatt 3.380 (3.380).**

### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1411,30 | 1409,— | 1411,25 |
| Dollaro canadese | 1141,30 | 1120,— | 1141,22 |
| Marco tedesco | 577,27 | 572,— | 577,25 |
| Fiorino olandese | 524,75 | 519,— | 524,72 |
| Franco belga | 29,44 | 28,40 | 29,44 |
| Franco francese | 203,61 | 202,50 | 203,55 |
| Lira sterlina | 2278,— | 2270,— | 2279,— |
| Lira irlandese | 1921,50 | 1880,— | 1922,75 |
| Corona danese | 163,67 | 161,— | 163,71 |
| Corona norvegese | 199,33 | 197,— | 199,36 |
| Corona svedese | 190,59 | 188,— | 190,65 |
| Franco svizzero | 676,38 | 674,— | 676,34 |
| Scellino austriaco | 81,93 | 81,50 | 81,92 |
| Escudo portoghese | 14,80 | 12,— | 15,02 |
| Peseta spagnola | 10,95 | 10,50 | 10,95 |
| Yen giapponese | 5,76 | 5,25 | 5,81 |
| Dracma greca | —,— | 16,— | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 20,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 18,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 20-20,75 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 58,83 p.c. (58,83); nei confronti delle valute Cee 57,07 p.c. (57,08); nei confronti di tutte le valute 58,01 p.c. (58,02).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | 451,00 | (+10,98) | Milano | 455,95 | (+10,67) |
| Hongkong | —,— | (—,—) | Parigi | 446,54 | (+12,45) |
| New York | 449,40 | (+10,65) | Zurigo | 449,50 | (+11,00) |
| Londra | 449,40 | (+10,65) | | | |

**Sterlina vc 145.000-150.000; sterlina nc (ant. 73) 150.000-155.000; sterlina nc (post. 73) 145.000-150.000; 50 pesos messicani 720.000-740.000; krugerrand 630.000-655.000; oro fino (per grammo) 20.000-20.200; argento (per grammo) 475-486; platino (per grammo) 17.900.**



### Borse Estere

**LONDRA — Listino in ribasso nel pomeriggio, attraverso scambi calmi, di riflesso alla debolezza di Wall Street e alle continue preoccupazioni sulle implicazioni della riduzione del tasso di sconto Usa. L'indice del Financial Times è sceso di 7 punti a 589,5. Tra i valori guida, Beecham ha ceduto 18 pence, Glax 95 e Plessey 5. In controtendenza Tate and Lyle che è salita di 4 pence. Deboli gli auriferi in linea col prezzo del bullion.**

**FRANCOFORTE — I principali valori di mercato hanno recuperato terreno dopo un'avvio debole, ma hanno chiuso in ribasso in sintonia con la tendenza di ieri di Wall Street. L'indice della Commerzbank è sceso a 743,90 da 752,10 di martedì. Gli automobilisti hanno recuperato le perdite di apertura. Contrastati i meccanici, deboli i siderurgici. I bancari non sono stati in grado di mantenere i rialzi dopo la riduzione del tasso di sconto Usa.**

**ZURIGO — Listino quasi stabile in un mercato con un volume di scambi leggero dopo il ribasso di martedì a Wall Street e alcuni sporadici realizzi. Gli investitori si sono mantenuti ai margini del mercato in quanto ulteriori riduzioni dei tassi di interesse europei sembrano improbabili prima di Natale. In declino i bancari, mentre tra i finanziari le perdite e i rialzi si sono bilanciati. Quasi stabile il mercato obbligazionario, attraverso scambi moderatamente attivi. Nel settore estero, in declino gli olandesi internazionali, deboli gli auriferi.**

**PARIGI — Quotazioni in ribasso in un mercato depresso dalla flessione di Wall Strett. Anche il rapporto della banca di Francia, secondo il quale gli industriali francesi si attendono un rallentamento della produzione in dicembre e nei primi mesi dell'83, ha depresso il mercato. Stabili i chimici, contrastati i grandi magazzini, generalmente in declino gli altri settori. In ribasso tutti i valori esteri.**

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 15/12 | 14/12 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 2951 | 2950 |
| Bonifiche ferraresi | 28880 | 29000 |
| Cavarzere | 2320 | 2330 |
| Eridania | 7475 | 7600 |
| Ibp | 3350 | 3485 |
| Ibp risp. | 3340 | 3339 |
| Ind. zuc. | 2551 | 2550 |
| Mil. Agr Vittoria | 7300 | 7800 |
| Perugina | 1740 | 1740 |
| Sermide | — | — |
| Sermide risp. | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 27060 | 27000 |
| Ass. Ausonia | 1478 | 1480 |
| Comp. Ass. Milano | 13390 | 13390 |
| C. Ass Milano risp | 8400 | 8390 |
| Comp. Latina | 252.25 | 526.50 |
| Comp Latina priv. | 445 | 456 |
| Firs | 2550 | 2550 |
| Firs risp. | 815 | 820 |
| Generali | 110025 | 110000 |
| Italia Assicurazioni | 13150 | 13050 |
| L'Abeille Italiana | 34000 | 34200 |
| La Fondiaria | 39100 | 39100 |
| Ras | 109500 | 110325 |
| Sai | 13280 | 13400 |
| Sai priv. | 13500 | 13400 |
| Toro Assicurazioni | 10350 | 10310 |
| Toro Assicurazioni pr. | 7365 | 7401 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Italiana | 32000 | 32100 |
| Banca Catt. Veneto | 5301 | 5350 |
| Banco Ambrosiano | — | — |
| Banco di Roma | 31000 | 31400 |
| Banco Lariano | 5390 | 5400 |
| Credito Italiano | 3440 | 3475 |
| Credito Varesino | 4555 | 4510 |
| Interbanca | 16615 | 16600 |
| Mediobanca | 50000 | 50600 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2951 | 2951 |
| Burgo priv. | 2800 | 2900 |
| Burgo risp. | 9980 | 9980 |
| De Medici | 1450 | 1480 |
| Mondadori priv | 3319 | 3330 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1565 | 1590 |
| Pozzi Ginori | 72.25 | 77 |
| Pozzi risp | 83,50 | 83,75 |
| Eternit | 389 | 389 |
| Eternit pref | 380 | 380 |
| Italcementi | 26900 | 27050 |
| Italcementi risp. | 27300 | 27050 |
| Unicem | 15900 | 15895 |
| Unicem risp. | 11540 | 11600 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 393,50 | 394 |
| Caffaro risp. | 398 | 398 |
| Farmit C Erba | 6001 | 6035 |
| Italgas | 901 | 902 |
| Lepetit | 30080 | 30000 |
| Lepetit priv. | 28250 | 28010 |
| Mira Lanza | 17300 | 17560 |
| Montedison | 105,75 | 107.50 |
| Perlier | 7060 | 7060 |
| Pierrel | 1180 | 1160 |
| Saffa | 3940 | 3910 |
| Saffa risp | 3290 | 3335 |
| Siossigeno | 13750 | 13830 |
| Pierrel risp | 572 | 570.50 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 303 | 305,25 |
| La Rinascente priv | 200 | 201 |
| Silos di Genova | 5700 | 5660 |
| Standa | 3349 | 3385 |
| Standa risp. | 3261 | 3340 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1050 | 1050 |
| Ausiliare | 6899 | 6950 |
| Aut. Torino-Milano | 5595 | 5630 |
| Italcable | 10999 | 11000 |
| Nai | 33 | 33 |
| Nord Milano | 2500 | 1600 |
| Sip | 1626 | 1635 |
| Sip risp. | 1660 | 1675 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | [illegible] | 695 |
| Marelli risp. | 659 | 659 |
| Tecnomasio | 145 | 145 |

| TITOLI | 15/12 | 14/12 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2098 | 2111 |
| Agricola | 18500 | 18400 |
| Bastogi | 95 | 94 |
| Bon Siele | 26010 | 26040 |
| Borgosesia | 6000 | 6850 |
| Borgo risp | 3100 | 3130 |
| Brioschi | 1495 | 1530 |
| Buton | 2325 | 2291 |
| Centrale | 2190 | 2191 |
| Centrale risp. | 1225 | 1221 |
| Euromobiliare | 3800 | 3900 |
| Breda | 4920 | 4860 |
| Finmare | 61 | 59 |
| Finrex | 1105 | 1105 |
| Finsider | 36 | 35 |
| Fiscambi | 2420 | 2420 |
| Gemina | 272 | 271 |
| Generalfin | 180 | 180 |
| Gim | 2255 | 2249 |
| Gim risp. | 1830 | 1830 |
| Ifi priv | 3435 | 3490 |
| Ifil | 4810 | 4811 |
| Ifil risp | 3750 | 3820 |
| Invest | 2040 | 2060 |
| Italmobiliare | 64300 | 64120 |
| Mittel | 1120 | 1128.50 |
| Part. Finan. | 641 | 626 |
| Pirelli C | 2450 | 2460 |
| Pirelli Spa | 1195 | 1210 |
| Pirelli risp | 1210 | 1200 |
| Rejna | 17050 | 17050 |
| Rejna risp. | 25700 | 25700 |
| Riva | 6580 | 6601 |
| Sarom | 1850 | 1710 |
| Sme | 800 | 800 |
| Smi | 1620 | 1600 |
| Smi risp. | 1319 | 1300 |
| Stet | 1345 | 1336 |
| Terme Acqui | 1020 | 1040 |
| Terme Acqui p.r. | — | — |
| Gemina risp | 270.50 | 275 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 5251 | 5200 |
| Beni Imm. Italia | 585 | [illegible] |
| Beni Imm It. risp | 725 | 725 |
| Coge | 1420 | 1380 |
| Cogefar | 1363 | 1360 |
| Condotte d'Acqua | 170 | 170 |
| De Angeli Frua | 2270 | 2199 |
| Gen. Immobil. | 1480 | 1501 |
| Iniziativa Edilizia | 26400 | 27200 |
| Isvim | 23500 | 23700 |
| La Milano Centrale | 8030 | 8100 |
| MI-Centrale risp. | 7960 | 7960 |
| Risanamento | 9080 | 9310 |
| Sifa | 1562 | 1602 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 1639 | 1630 |
| Fiat priv. | 1200 | 1205 |
| Gilardini | 5000 | 4950 |
| Franco Tosi | 12800 | 13200 |
| Olivetti ord | 2001 | 2015 |
| Olivetti priv | 1800 | 1805 |
| Olivetti risp. | 2050 | 2075 |
| Westinghouse | 17410 | 17410 |
| Wortinghton | 2099 | 2125 |
| Cantieri Metal. | 7805 | 7500 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 970 | [illegible] |
| Dalmine | 538 | 538 |
| Falck | 1361 | 1440 |
| Falck risp | 1600 | 1670 |
| Ilssa Viola | 685 | 685 |
| Magona | 3800 | 3810 |
| Pertusola | 400 | 399 |
| Trafilerie | 2900 | 2900 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 23 | 24 |
| Cantoni | 3190 | 3250 |
| Cucirini | 1530 | 1611 |
| Cascami Seta | 3900 | 3969 |
| Eliolona | 1200 | 1205 |
| Fisac | 7910 | 7900 |
| Fisac risp | 7190 | 7200 |
| Linificio Canapif | 3125 | 3115 |
| Linificio risp. | 1545 | 1530 |
| Marzotto | 1355 | 1350 |
| Marzotto priv. | 1930 | 1995 |
| Olcese | 31.50 | 31 |
| Rotondi | 8000 | 8180 |
| Snia Viscosa | 682 | 678 |
| Unione Manifatture | 14600 | 14700 |
| Zucchi | 3550 | 3505 |
| **Diverse** | | |
| Acq. De Ferrari | 2061 | 2100 |
| Acq. De Ferrari risp. | 2075 | 2065 |
| Acque Potabili | 2290 | 2290 |
| Calz. di Varese | 2910 | 2910 |
| Ciga | 3705 | 3730 |
| Cir | 3400 | 3430 |
| Cir risp | 3375 | 3380 |
| Pacchetti | 53,25 | 52 |
| Trenno | 11610 | 11625 |
| Jolly Hotel | 5610 | 5650 |

### Trieste

| | 15/12 | 14/12 |
|---|---|---|
| Generali | 109250 | 110150 |
| Ras | 109500 | 110000 |
| Montedison | 105 | 107 |
| La Rinascente | 303 | 305 |
| La Rinascente priv | 200 | 200 |
| Gerolimich e Comp. | 600 | 600 |
| G. L. Premuda | 1389 | 1389 |
| Premuda risp. | 1500 | 1500 |
| Sip | 1625 | 1630 |
| Sip risp | 1650 | 1675 |
| D. Tripcovich | 7000 | 7498 |
| Bastogi Irbs | 95 | 94 |
| Finmare | 55 | 52 |
| Finsider | 35 | 35 |
| Pirelli | 1200 | 1210 |
| Pirelli risp. | 1200 | 1200 |
| Sme | 790 | 850 |
| Stet | 1345 | 1335 |
| Gen. Imm. Sogene | 1480 | 1500 |
| Fiat | 1640 | 1630 |
| Fiat priv. | 1200 | 1205 |
| Dalmine | 540 | 545 |
| Lane Marzotto | 1350 | 1450 |
| Lane Marzotto risp. | 2000 | 2010 |
| Snia Viscosa | 680 | 680 |
| Patriarca | 539 | 549 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 9000 | 9200 |
| Iccu | 2850 | 2830 |
| Soprozoo | 1750 | 1770 |
| Banca del Friuli | 25000 | 27000 |
| Carnica Ass. | 4200 | 4100 |

### Reddito fisso

| | |
|---|---|
| **Titoli di Stato** | |
| B.T. 83 - 12% | 95.10 |
| B.T. 84 - 12% | 93.60 |
| B.T. 84 II - 12% | 91.90 |
| B.T 87 - 12% | 82 30 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | —.— |
| IMI 26 - 6% | 74.— |
| IMI 27 - 6% | 67 30 |
| IMI 29 - 7% | 74 90 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 91 75 |
| CREDIOP - 6% | 51.80 |
| Crediop - 7% | 47.80 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 69.40 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 65.70 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 60.50 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 67.10 |
| Icipu Vent - 6% | 74.20 |
| Enel 71-86 - 7% | 84 60 |
| Enel 72-87 I - 7% | 78 05 |
| Enel 75-82 II - 10% | —.— |
| Enel 76-83 - 10% | 98 20 |
| Enel 78-85 I - 12% | 91.25 |
| Enel 78-85 II - 12% | 90 40 |
| Enel 79-86 - 12% | 85 90 |
| Enel 76-83 indic. | 140 90 |
| Enel 77-84 indic. | 140.— |
| Enel 77-84 II indic. | 138 70 |
| Autos Iri 68-86 II - 6% | 75.80 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 82 10 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 78.35 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 48.— |
| Città Milano 72-92 - 7% | 64.10 |
| Città Milano 75-85 - 10% | 89 50 |
| Città Milano 76-88 - 10% | 77.10 |
| Montedison ind. - 13,5% | 119.20 |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | —.— |
| Pierrel - 12% | 176.20 |
| Trenno - 12% | 376.— |
| Interbanca - 8% | 196.50 |
| Medio - Olivetti - 12% | 166 50 |
| S. Paolo Italcable - 12% | 234.60 |
| Generali 81-88 - 12% | 237.— |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Fonditalia | doll. | 18,29 | — |
| Italfortune | » | 9,21 | 9,76 |
| Italunion | » | 7,05 | 7,68 |
| Interfund | » | 10,80 | — |
| Capitalia | » | 10,24 | — |
| Mediolanum | » | 12,70 | 13,80 |
| Multinvest | » | 20,45 | 21,06 |
| Int. Sec. Fun. | » | 7,59 | — |
| Europrogr. | fsv. | 192,18 | — |
| Europrogr. | fsv. | 1.926 | (+19,00) |
| Rominvest | doll. | 12,37 | 13,11 |
| Rolinco | fiorini | 225,50 | — |
| Robeco | » | 239,50 | — |
| Rasfund | lire | 9.572 | — |
| Fondo Tre R | lire | 13.789 | — |

Continuaz. dalla 9.a pagina

## 12 Commerciali

**A.A.A.A.A. ABBONDANTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie, realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 14067 12

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, argenti e orologi d'epoca, tel. 631641. 13684/12

**CARRELLI** elevatori usati, diesel ed elettrici ottime condizioni vendesi concessionaria R. G. Pulcini, via Flavia 46, tel. 811289 Trieste. 14016/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28, primo piano. 11362/12

**ORO** argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi, oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica 1. 13647 12

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** acquista macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 14114/14

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 14032/14

**A. CONCESSIONARIA PEUGEOT-TALBOT DUPLICA**, viale Ippodromo 2. Tel. 763487 Fiat 128, Giulia 1600, Alfasud, Audi 80, Citroen CX, Chrysler 1307 GLS, Horizon GLS, Peugeot 104, 204, Renault 5 TS, 16 TL, 18 GTL, Matra Ranch, Simca 1301, 1100, 1000. 7/14

**A. MINI** 3 cilindri SL quadrimestrale prezzo interessante vendesi. Tel. 728366. 3705 14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14. Tel. 790232 Ascona diesel 79, Manta 1.2 73. 14119 14

**ALLA** Concessionaria Opel via Brunner 14 Giulia 77, R14 GTL 79, A 112 E 79, BMW M60 79. 14119/14

**AUTOSALONE** Fiegl strada di Fiume, 19. Telefono 766880, dispone: autovetture nuove di fabbrica: Lada berlina 1300, Lada Niva 4x4, Suzuki 970 cc. Toyota Cruiser diesel, Nissan Patrol diesel Permute facilitazioni. Prenotatevi per tempo, poca disponibilità. 3702/14

**AUTOSALONE FURIO GIROMETTA** occasioni usato: Renault 5 GTL, 5TS, 5 Alpine, Volkswagen Cabriolet, Scirocco GTI, Golf GTI, Passat familiare, Fiesta Ghia, Peugeot 104, Fiat 131, 132, 128 coupé, Citroen 2 Cv, Mini 90 SL. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2 telefono 750749. 13950/14

**A. 112** Junior 1981 bellissima garanzia motore vende Autocar Tel. 828655. 14110/14

**BAN** Leuz Ghirlandaio 5, Peugeot 104 GL 80, 104 ZS nero 81, 305 SR Break 80, Opel Kadett 78, Lancia Beta 76. 14077/14

**CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Matra Padovan de Carli, Flavia 47, 827782: moto Kawasaki 400 79, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Citroen CX 2.4 GTI 79, Dyane 6, Audi 100 GLS 77, Alfasud, Fiat Panda 45 81, 127, 128 3p 124 S, 132 1.6, 850 pulmino furgoni 900 T, 238, Renault 5 TL, 14 TS, 18 GTL, 20 TS, Escort, Simca 1100 ES, TI, 1307, 1308. Talbot Sunbeam 1.0 GL, 1.6 TI, Horizon LS, GLS, 1510 LS, GLS, Matra Bagheera, Tagora 2,2 82, Peugeot 304 diesel 305 SR, 305 GLD break 81. 13940 14

**GOLF** diesel GLD perfetta sett. 80 km 68.000 lire 7.200.000 nera tettuccio apribile vendo. Telefono 60996. 14086/14

**HONDA** coupé 1600 tetto apribile garanzia totale 6 mesi vende Autocar Tel 828655. 14110/14

**OCCASIONI** A 112 Abarth, Mini 1000, Mini De Tomaso, Accadyane, Renault R 9, R 18 GTS, Golf GTI, Giulietta, Mehari, 131, 132. Permute facilitazioni, Autosalone Fiegl, Strada di Fiume 19. 3702 14

**OCCASIONI** 128, 128 coupé, 124, 124 coupé, Giulia 1300, Alfa 2000, BMW 30 CSi, Dyane furgone, Autofficina via Gatteri 13. 3702 14

**OCCASIONISSIME:** VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI Renault turbo 82, A 112 Elegant 77, 76, 79, Lancia Beta C. 1.6 78, Porsche 911 S 73. R5 TL, 75, 79, 80, R5 Alpine 81, Mini De Tomaso 78, Ritmo Oro 81, Panda 45 82, 128 C 3p 77, Citroen Visa 80, MGA 56, X1/9 78, R5 GTL 81, Alfetta 1.6 77 magg. cabriolet 76, Simca canguro 77, Panda 45 80. Alfetta 1.8 73, Ritmo CL diesel 80, Lancia Beta C 1.3 77, Dyane 6 80, A 112 Elite 81. AUTOCCASIONI VIA ROMAGNA 6 040-61126. 13991 14

**PRIVATO** vende Mini Cooper 72 lire 850.000 tratt. Tel. 942441 14104 14

**RITMO** 60 CL 79 superaccessoriata versione sportiva 5.500.000 telefonare 820629. 14089/14

**TROVERETE** presso l'autosalone Fiat di Prosecco 237 Opicina. Tel. 213870 autovetture nuove, usate, permute rateazioni 42 mesi senza cambiali anticipi, usato garantito: Lancia Trevi 2000 81, Lancia Delta 1500 80, 1300 82, A 112 Elite 80. 81, Autobianchi 112 76, 74, BMW 320i 76, 127 3p 76, Alfetta 1.8 77, 74, Alfa Duetto 1300 74, Alfa GTV 77, Alfa 2000 72, Fiat 131 1.3 gas 76, 131 1.6 75, 124 Spider 1400 73, Fiat 124 Abarth, Fiat 128 SL 77, Mini 90 77, Peugeot spider, Samba Talbot 82, moto Honda 500, Ritmo 60 CL 80. 3686/14

**UNIPROPRIETARIO** vende 127 e 131 Mirafiori ottime condizioni. Tel. 68064. 14098 14

**VENDO** ottime 126 Personal, 500 L, 500 giardiniera. Tel. 793578. 14098/14

**126** Personal ancora in garanzia possibilità rateazione vendesi telefonare 569804. 14088/14

**126** Personal 15.000 km 1981 con garanzia, vende Autocar. Tel. 828655. 14110/14

**127** 950.000, 128 850.000 altra gas 1.200 000 vendo. Tel. 793578. 14098/14

## 15 Roulotte nautica, sport

**ARPEGE** Dufour 9.25 Volvo diesel 10 vele dotatissimo Meta Mare 0421-81957. 050943/15

**CABINATO** metri 8 bidiesel vetroresina 4 cuccette, perfetto stato. Meta Mare 0421-81957. 050943/15

**CABINATO** vela Sciacchetrà 7.90 Faryman diesel. Meta Mare 0421/81957. 050943/15

**CAMPER A NOLEGGIO** attrezzati uso invernale tariffa speciale natalizia, Italcamper. Tel. 762711. 13899/15

**ROULOTTE** Burstner 470 Lux 1982 seminuova occasionissima vendo rateizzo. Autocaravan via dell'Istria 155. T.A. 692/15



## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCO** mini appartamento urgente camera, cucina, bagno, 150.000 mensili. Tel. 817277 410394. 14035/18

**COPPIA** referenziata cerca appartamento in affitto max 270.000 anche da ristrutturare. Telefonare 64522 orario negozio. 14096/18

**DIRIGENTE** cerca in affitto appartamento o casetta periodo limitato telefonare 575411. 14083/18

**REFERENZIATO** cerca urgentemente appartamento o villetta arredata canone mensile fino a 600.000-700.000. Tel. 211265. 14059/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**BOX** affittasi via Carpineto 5. Tel. 755184 ore 13-15. 14103/19

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta a tre studenti appartamento ammobiliato FABIOSEVERO 3 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14085/19

**IMMOBILIARE CIVICA** affitta FLAVIA ammobiliato 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14085 19

**GORIZIA** centro affittasi 2 stanze e servizio uso ufficio o ambulatorio. Pomeriggi 0481-34100. 2/19

## 20 Capitali Aziende

**A.I. BOUTIQUE** centralissima licenza IX-XIV mq 65-100 forte passaggio vendonsi. ESPERIA, Battisti 4. 3671/20

**A.I. LATTERIA** caffè 2 fori con wc vendesi 16.500 000. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 3671/20

**A.I. DROGHERIA** vasta licenza 30 mq zona Marina forte lavoro vendesi. ESPERIA, Battisti 4. 3671/20

**A.A. ACQUISTO** licenza eventualmente anche muri qualsiasi attività purché buon avviamento pago contanti esclusi intermediari. Telefonare 755059. 14/20

**ALPICASA** vende piazza Garibaldi trattoria licenza superalcolici con arredamento nuovo. 733229. 25/20

**ALPICASA** cede licenza latteria zona I prezzo interessante. 733229. 25/20

**GORIZIA** licenza panetteria alimentari tab. I-VII. Grimaldi 0481-45283. 1000/20

**GORIZIA** licenza bar trattoria prezzo interessantissimo. Grimaldi 0481-45283. 1000/20

**GRADO** zona centralissima vendesi avviato negozio abbigliamento con licenza 4 tabelle ottima occasione. Telefonare escluso giovedì al (0431) 80271. 050942/20

**SALONE** avviatissimo molto luminoso cedesi. Telefonare 61011. 14074/20

**SOCI** anche con capitale modesto cercansi per iniziativa seria sicura. Telefonare 775453.

**VENDO** negozio articoli sportivi bene avviato 60.000.000. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/O 34100 Trieste. 14038/20



## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTASI** da privato appartamento libero. Telefonare 68723 mattino amministrazione stabili. 050935/21

**ACQUISTIAMO** mobili ufficio occasione. Telefonare pomeriggio n. 829946. 14049/21

**ACQUISTO** appartamento 40-60 mq urgentemente definizione rapida per contanti solo da privati. Telefonare 732498. 2/21

**ACQUISTO** contanti appartamento 2 camere soggiorno seminuovo. Tel. 631793. 14050 21

**ACQUISTO** contanti appartamento medie dimensioni anche da ristrutturare purché luminoso. Telefonare ore negozio 630120. 121/21

**APPARTAMENTO** libero 90 mq oppure casetta cerco in strada tranquilla prezzo 45.000.000. 759382. 14056/21

**CERCASI** area per palazzina lusso possibilmente con progetto approvato. Tel. 733225. 14105/21

**CERCO** in acquisto appartamento salone o soggiorno 2 o più camere cucina servizi tratto solo con privati pago contanti. Telefonare 755059. 14/21

**PRIVATO** compera appartamento 3 stanze cucina bagno. Telefonare 630878. 14085/21

**TERRENI** costruibili con o senza progetto approvato cercansi. Tel. 733225. 14105/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A.A.A.A. TELEFONATE** 0431/430600 affari, vendonsi appartamenti monovani, bivani, trivani a Bibione spiaggia 350 metri dal mare, prezzi interessanti, dilazioni di pagamento fino a due anni. Telefonate, sconti fino al 18%. Aperto anche la domenica. 292/22

Continua in 18.a pagina

## Alitalia

### RETE INTERNAZIONALE

#### PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 13.00 | 22 05 |
| Amsterdam | 07.00 | 10 55 |
| | 13.00 | 19 30 |
| Barcellona | 07.00 | 11 45 |
| Bruxelles | 07.00 | 10 20 |
| Colonia-Bonn | 13.00 | 20 25 |
| Copenaghen | 07.00 | 13 10 |
| Francoforte | 07.00 | 10 00 |
| | 13.00 | 18 20 |
| Ginevra | 13.00 | 16 40 |
| Londra | 07.00 | 10 00 |
| | 13.00 | 16 40 |
| Madrid | 07.00 | 11 05 |
| Malta | 11.35 | 15 20 |
| Monaco | 13.00 | 20 35 |
| New York | 07.30 | 15 00 |
| Parigi | 13.00 | 17 50 |
| Stoccarda | 13.00 | 21 30 |
| Stoccolma | 07.00 | 15 10 |
| Zurigo | 07.00 | 12 20 |
| | 13.00 | 16.45 |

#### ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Barcellona | 14.20 | 18.25 |
| Copenaghen | 18.15 | 21.50 |
| Düsseldorf | 08.00 | 12.20 |
| Francoforte | 17.00 | 21.50 |
| Ginevra | 17.20 | 21.50 |
| Madrid | 13.10 | 18.25 |
| Malta | 16.05 | 22.10 |
| Monaco | 17.45 | 21.50 |
| Parigi | 15.50 | 21.50 |
| Stoccarda | 08.15 | 12.20 |
| Stoccolma | 16.05 | 21.50 |
| Zurigo | 17.25 | 21.50 |

## ATI

### RETE NAZIONALE

#### PARTENZE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 15.50 |
| | 13.00 | 22.20 |
| Bari | 07.30 | 13.50 |
| | 11.35 | 18.05 |
| | 19.05 | 23.00 |
| Brindisi | 11.35 | 18.15 |
| | 19.05 | 22.40 |
| Cagliari | 07.30 | 11.30 |
| | 11.35 | 16.05 |
| | 19.05 | 23.15 |
| Catania | 07.30 | 10.30 |
| | 11.35 | 18.35 |
| | 19.05 | 23.05 |
| Lametia Terme | 07.00 | 12.55 |
| | 11.35 | 16.25 |
| Lampedusa | 07.30 | 12.05 |
| Milano | 07.00 | 07.50 |
| | 13.00 | 13.50 |
| Napoli | 07.30 | 10.35 |
| | 11.35 | 16.55 |
| | 19.05 | 22.50 |
| Palermo | 07.30 | 10.40 |
| | 11.35 | 14.55 |
| | 19.05 | 22.25 |
| Pantelleria | 07.30 | 12.15 |
| Reggio Calabria | 11.35 | 15 00 |
| Roma | 07.30 | 08.35 |
| | 11.35 | 12.40 |
| | 19.05 | 20.10 |
| Trapani | 07.30 | 14.25 |

#### ARRIVI

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.00 | 12 20 |
| | 16.30 | 21 50 |
| Bari | 07.00 | 10 55 |
| | 14.30 | 18 25 |
| | 18.45 | 22 10 |
| Brindisi | 07.00 | 10 55 |
| | 18.55 | 22 10 |
| Cagliari | 07.00 | 10 55 |
| | 13.45 | 18 25 |
| | 16.45 | 22 10 |
| Catania | 06.45 | 10 55 |
| | 15.00 | 18 25 |
| Lametia Terme | 07.15 | 10 55 |
| | 15.45 | 21 50 |
| | 17.20 | 22 10 |
| Lampedusa | 12.45 | 18 25 |
| Milano | 11.30 | 12 20 |
| | 21.00 | 21 50 |
| Napoli | 07.05 | 10 55 |
| | 17.55 | 22 10 |
| Olbia | 07.25 | 10 55 |
| | 18.10 | 22 10 |
| Palermo | 06.55 | 10 55 |
| | 14.10 | 18 25 |
| | 17.30 | 22 10 |
| Pantelleria | 12.50 | 18 25 |
| Reggio Calabria | 07.40 | 10 55 |
| | 15.40 | 22 10 |
| Roma | 09.45 | 10 55 |
| | 17 15 | 18 25 |
| | 21.00 | 22 10 |
| Trapani | 15.05 | 18 25 |

## Orario ferroviario

### STAZIONE DI GORIZIA

#### Partenze

**Per Trieste:** 0.03 (L ), 5.35 +), 6.18 (L), 7.15 (D°), 7.49 (L), 8.18 (D), 9.26 (D), 10.43 (L), 11 20 (Rx), 13.45 (D), 14.27 (L), 16 00 (D), 16.55 (L), 18.28 (L), 19.11 (E), 19.51 (L ), 21.35 (L), 22.08 (D).

**Per Udine:** 0.04 (L ), 6.06 (L), 6.54 (D), 7.16 (L), 8.04 (D), 10.45 (L), 13.06 (D), 14.12 (L), 14.41 (D), 15.27 (L), 16.56 (D=), 17.56 (L), 18.26 (D°), 19.00 (L), 20.05 (D ), 19.00 (L), 20.05 (D ), 20.55 (L), 21.34 (D ).

**Per la Jugoslavia:** 9.08 (L), 18.37 (L).

#### Arrivi

**Da Trieste:** 6.05 (L), 6.53 (D), 7.12 (L), 8.01 (D), 10.40 (L), 13.02 (D), 14.10 (L), 14.40 (D), 15.25 (L), 17.51 (L), 18.24 (D°), 18.58 (L), 20.04 (D), 20.54 (L ), 21 33 (D), 23.59 (L ).

**Da Udine:** 0.02 (L ), 5.34 (L+), 6.16 (L), 7.14 (D°), 7 47 (L), 8.16 (D), 9.24 (D), 10.41 (L), 11.19 (Rx), 13.43 (D), 14.23 (L), 15.59 (D), 16.54 (L), 18.25 (L), 19.09 (E), 19.50 (L ), 21.31 (L), 22.07 (D).

**Dalla Jugoslavia:** 10.57 (L), 20.20 (L).

(L) Locale; (D) diretto; (E) espresso, (R) rapido

(°) Non si effettua nei giorni festivi

(+) Si effettua dal 24.5 all'8 8 e dal 16 8 82 al 28 5 83, soppresso nei giorni festivi.

(x) Non si effettua nei giorni 15 8, 25 e 26 12 82 e 1 1 83

( ) Si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83

(=) Si effettua nei giorni di venerdì dal 28 5.82 al 27 5 83 nonché nei giorni 23 e 30 12 82 soppresso nei giorni 24 e 31.12 82

# ATTUALITÀ

UN ANNO FA VENIVA RAPITO A VERONA IL GENERALE STATUNITENSE

## Forse ancora tutta da scrivere la vera storia del caso Dozier

### Balza alla ribalta il caso Scricciolo-Sofia

VERONA — Un anno fa, la sera del 16 dicembre 1981, con il rapimento del generale americano James Lee Dozier, sottocapo di stato maggiore logistico al comando Ftase (Forze terrestri alleate del Sud Europa), di Verona, si apriva un capitolo del tutto nuovo nella storia del terrorismo italiano: da un lato, infatti, quel sequestro segnava un salto di qualità del partito armato; dall'altro quella stessa operazione doveva finire per dare l'avvio a una serie di rovesci per le Brigate rosse.

Il rapimento era stato quasi un'operazione da manuale. Travestiti da idraulici i brigatisti erano entrati nella casa dell'alto ufficiale, avevano immobilizzato la moglie Judith, avevano rinchiuso il generale in un baule appositamente predisposto, erano scesi in ascensore con il loro pesante fardello fino ad un furgone.

Fatte poche centinaia di metri, il cambio di mezzo: il baule era stato trasferito su una vettura e mezz'ora più tardi. Dozier era già nella sua prigione, un appartamento in un affollato stabile di via Pindemonte, a Padova.

La cronaca dei lunghi giorni del sequestro è oggi dimenticata, cancellata dall'operazione con la quale un pugno di agenti dei «Nocs»; poco dopo le 11 del 28 gennaio liberarono Dozier arrestando i suoi cinque carcerieri: Antonio Savasta, Emilia Libera, Cesare Di Lenardo, Giovanni Ciucci ed Emanuela Frascella.

Savasta, spietato «killer» che secondo qualcuno sarebbe responsabile di ben 17 omicidi, non perse tempo a «pentirsi» e su questa strada lo seguirono gli altri, ad eccezione di Cesare Di Lenardo.

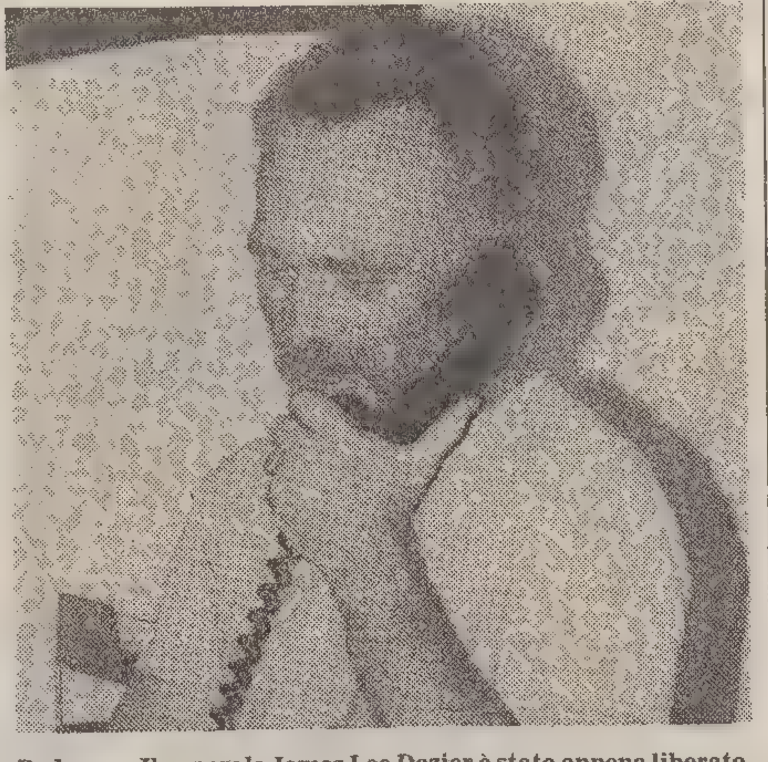
Processati e condannati a Verona meno di due mesi dopo la conclusione del sequestro, i brigatisti sono ora in attesa del giudizio d'appello che si celebrerà a Venezia il 21 dicembre.

Ma al di là della vicenda strettamente processuale, sul caso Dozier si sono innestate in questi mesi altre storie inquietanti. In primo luogo l'inchiesta sulle sevizie cui sarebbe stato sottoposto Cesare Di Lenardo.

Poi, ed è storia di questi giorni, ci sono gli interrogativi che stanno dietro alla scelta dell'«obiettivo Dozier». Sono interrogativi legati a doppio filo ai collegamenti internazionali delle Brigate rosse, quei collegamenti che, tenuti fino al momento del suo arresto da Mario Moretti; pare fossero poi passati al sindacalista Luigi Scricciolo, con compiti quasi di «ambasciatore viaggiante dell'eversione» nei paesi dell'Est europeo, legato a potenti organizzazioni spionistiche.

Savasta, al processo di Verona, aveva parlato, anticipando argomenti oggi di grande attualità, di collegamenti con la Bulgaria, di proposte di fornitura di soldi e armi, di un progetto di quel Paese di destabilizzare il blocco occidentale, di appuntamenti fra un capo brigatista ed un addetto dell'ambasciata bulgara a Roma.

Dopo le confessioni di Luigi Scricciolo il sequestro Dozier viene ora visto sotto un'altra luce, cominciano ad emergere dietro quel rapimento intrighi a livello mondiale e oscure guerre di spie, e la vera storia del «caso Dozier» un anno dopo, è forse ancora tutta da scrivere.



Padova — Il generale James Lee Dozier è stato appena liberato e subito riceve la telefonata dal Presidente Usa Reagan

AL PROCESSO DI TREVISO

## Scandalo dei petroli: richiesti per Brunello nove anni di carcere

### Pesanti pene proposte per gli ufficiali della GdF

TREVISO — Il pubblico ministero Domenico Labozzetta ha chiesto ieri — al termine di una requisitoria durata sei ore — condanne a pene che vanno da un massimo di nove anni di reclusione, nel caso del petroliere Silvio Brunello, a un minimo di otto mesi, in quello del camionista Lino Dall'Olio, per i cinquanta imputati nel processo a Treviso per lo scandalo petroli.

Per Brunello — uno degli artefici del contrabbando — la pubblica accusa ha domandato anche la condanna ad una multa di 549 milioni di lire. In totale le richieste del Pm per gli imputati ammontano a 143 anni di carcere e sette miliardi di multa.

Sette anni e sei mesi di carcere, e 231 milioni di multa, sono stati chiesti per il colonnello della Guardia di finanza Pasquale Ausiello, che comandava il nucleo regionale di polizia tributaria a Mestre; otto anni e 399 milioni per l'ex comandante del gruppo di Vicenza, ten. col. Sergio Favilli; sette anni e sei mesi e 271 milioni per il ten. col. Gianfranco Battistella, che era a capo del gruppo di Treviso. Gli ufficiali delle Fiamme gialle sono accusati di aver protetto il traffico.

Analoga è l'accusa per l'ex direttore dell'ufficio Utif di Verona, Vieri Tafi — arrestato l'altro giorno a Firenze e ieri presente in aula — per il quale Labozzetta ha domandato sei anni e mezzo di reclusione a 190 milioni di multa.

Più leggere le pene — tre anni ciascuno — richieste per l'ex direttore generale delle dogane Fernando Olevano e per Benedetto Morasca, già capo dell'Utif di Bologna, che sono accusati di corruzione per aver fatto trasferire il direttore dell'Utif di Treviso Paolino Peluso che aveva sospetti sulla truffa.

PSICOLOGI SUL PIEDE DI GUERRA CONTRO GLI STAR GAMES

## Come ti diseduco il pupo comperando i videogiochi

### I giocattoli semplici restano i migliori: sviluppano la fantasia

LONDRA — Molte persone — dai progettisti, ai fabbricanti, ai genitori — tornano a farsi in questa vigilia di Natale la solita domanda: cos'è in effetti un buon giocattolo?

«Quello che rende milionario il suo ideatore» risponde cinicamente un famoso commerciante di giocattoli londinese. E forse ha ragione anche lui. Quello che è certo è che i giocattoli solitamente sono ideati, disegnati costruiti e spesso anche acquistati, dagli adulti. E ai bambini, ai loro gusti personali, chi pensa?

«In effetti — ammette Patrick Murray, direttore del Museo per l'Infanzia di Edinburgo — nessun adulto potrà mai dire quali siano i desideri di un bambino. E lo stesso discorso vale anche per coloro che "pensano" nuovi giocattoli. La conferma di queste parole è nell'esperienza diretta di chiunque tra noi abbia un bambino al quale abbia regalato un giocattolo. Alzi la mano chi non ha mai provato almeno un po' di disappunto vedendo il proprio figlio lasciare in un angolo il nuovo e costosissimo giocattolo appena trovato sotto l'albero di Natale: "ma come — ci siamo chiesti — perché non vuol giocare?"».

E lì a lambiccarsi il cervello con chi sa quali risposte.

Il fatto è che l'unica cosa certa è la classica, vecchia ripartizione dei giochi in tre categorie: quelli che richiedono al bambino un'azione combinata di immagine e forza (è il caso degli enormi mattoni di legno che lo scrittore di fantascienza H. G. Wells ricorda con nostalgia come uno dei giocattoli preferiti in gioventù); i giochi — come seghe e martelli — che sviluppano le capacità manuali del bambino; e i Meccani, dove con assicelle di metallo si può costruire praticamente qualsiasi cosa.

Ora, basta dare uno sguardo ai giocattoli che in questi giorni stanno vendendo di più nei negozi inglesi per rendersi conto che qualcosa non va. Campione di vendite è la serie degli «Star Toys»: navicelle spaziali, mostri intergalattici, astronauti errabondi. Poi le bambole, sempre più realistiche (a volte anche in modo disgustoso, come nel caso di quella che espleta le proprie funzioni fisiche con sorprendente realismo).

Infine c'è l'«Action Man», una sorta di bambolotto supereroe per maschietti, corredato da una quantità incredibile di accessori. Da non trascurare anche il vasto panorama dei giochi elettronici: partiti in sordina qualche anno fa con una pallina spinta da un lato all'altro dello schermo Tv da due segmenti colorati, i videogiochi sono divenuti sempre più complessi e naturalmente costosi.

Come si conciliano simili giocattoli con la classica tripartizione menzionata poc'anzi? E perché i bambini o meglio, i loro genitori scelgono proprio questi passatempi? «Tutta colpa della persuasione occulta» — sostiene Sue Wynter, che ha dedicato gran parte della sua vita a disegnare giocattoli per l'infanzia. «Sono la televisione e i "mass media" a "pilotare" i gusti degli acquirenti di giocattoli. In realtà i bambini non hanno affatto bisogno dell'elevato grado di perfezione nei dettagli raggiunto dai giocattoli moderni: giocare non vuol dire osservare compiaciuti una miniatura».

«Sono anzi numerosi gli psicologi dell'età infantile i quali mettono in guardia i genitori dal pericolo di regalare ai figli giocattoli troppo sofisticati: i piccoli infatti, devono superare un vero e proprio periodo di assuefazione al nuovo giocattolo prima di riuscire a assimilarlo al proprio mondo, e non sempre ci riescono a mio parere, il miglior gioco per un bambino è quello che fa una sola cosa per volta: un carillon, un trenino elettrico che inanelli giri su giri, una bambola la più semplice e stilizzata possibile».

Ad ottenere il «placet» degli studiosi dell'infanzia sono anche i giocattoli cosiddetti «di ricostruzione ambientale»: quelli, per intenderci, nei quali si ricostruiscono scene di vita in una stazione di servizio, in una strada cittadina, i una fattoria di campagna.

**Jack Cross**
*del «Guardian»*

## Navicella sovietica distrutta nello spazio

MOSCA — La navicella spaziale sovietica Progress 16, usata per trasportare rifornimento ai cosmonauti Valentin Lebedev e Anatoly Berezovoy impegnati per 211 giorni nella stazione spaziale Salyut-7, è rientrata dallo spazio dopo 75 giorni in orbita ed è rimasta distrutta nell'attrito con l'atmosfera.

La notizia è stata data dall'agenzia di stampa sovietica Tass. La Progress 16 aveva un sistema automatico di comando a bordo. La Tass ha aggiunto che il laboratorio Salyut-7 continua a funzionare in ogni suo sistema.

IL TERZO INTERVENTO SUL CUORE ARTIFICIALE

## Riparata la valvola guasta Clark colpito da polmonite

*SALT LAKE CITY — La resistenza fisica di Barney Clark, il dentista sessantunenne sottoposto martedì ad un terzo intervento chirurgico di quattro ore ha quasi dell'incredibile. Due ore dopo l'operazione, nel corso della quale l'équipe del dott. William Devries ha provveduto a sostituire l'intera parte sinistra del cuore artificiale, Clark ha ripreso conoscenza ed è stato in grado di rispondere, con cenni del capo, alle domande dei sanitari.*

*Rispetto a martedì sera le condizioni generali del paziente sono praticamente immutate. Ma a complicare il quadro clinico è intervenuta un'infiammazione al polmone sinistro che rende ancora più complesso il decorso postoperatorio.*

*Quello di martedì sera è stato il terzo intervento chirurgico al quale Barney Clark è stato sottoposto in meno di quindici giorni. E stata però la prima volta che si è dovuto intervenire direttamente sullo «Jarvik 7» il cuore artificiale innestatogli tredici giorni fa.*

*L'operazione, eseguita su un organismo quanto mai debilitato, si è resa necessaria dal momento che si era rotta la valvola mitralica del ventricolo sinistro. Il «guasto» aveva provocato un rigurgito di sangue nell'atrio naturale sinistro del paziente con conseguente e brusca diminuzione della pressione sanguigna.*

*Prima di trasportare urgentemente in camera operatoria il Clark, il prof. Devries ha voluto consultarsi sia con lui sia con la moglie, signora Loy. L'infiammazione al polmone sinistro si è sviluppata lunedì.*

*«Si tratta di una complicazione grave che dovrebbe comunque risolversi con gli antibiotici» ha spiegato il dott. Chase Peterson primario del settore sanitario dell'università dello Utah. A preoccupare i medici sono anche gli effetti che l'anestesia potrebbe aver provocato nell'organismo del paziente.*

L'ITALIA HA PREDISPOSTO AIUTI PER MEZZO MILIARDO

## Già più di mille le vittime del terremoto nello Yemen

SANAA — Si continua a scavare tra le macerie di città e villaggi devastati dal terremoto che ha investito lo Yemen del Nord. I morti ufficialmente accertati sono già più di mille ai quali si aggiungono oltre un migliaio di feriti. Il sisma ha raso al suolo diciannove centri abitati danneggiandone un centinaio.

Della gravità dei danni si sono resi personalmente conto alcuni diplomatici americani che insieme ad altri hanno visitato nel tardo pomeriggio di ieri le regioni devastate.

wcentinaia di cittadini, accogliendo l'appello della radio, hanno affollato gli ospedali locali per donare il sangue mentre nelle regioni terremotate sono continuati ad affluire i soccorsi. La solidarietà araba nei confronti dello Yemen del Nord è stata immediata.

L'Arabia Saudita ha inviato a Sanaa, la capitale, sedici aerei da trasporto militari carichi di tende, coperte, viveri e medicinali. Aiuti sono stati inviati anche dal Kuwait, dal Qatar e dagli Emirati arabi. Alle operazioni di soccorso partecipano un migliaio di guerriglieri palestinesi che si sono attestati nello Yemen del Nord dopo essere stati costretti a lasciare il Libano.

E confermato che la zona più colpita è la provincia di Dhamar, nella fascia centrale del paese, ad un centinaio di chilometri da Sanaa. L'ospedale dell'omonimo capoluogo è stato visitato dal presidente Ali Abdulla Salem.

A Roma intanto il ministero degli affari esteri ha disposto un intervento di emergenza in favore delle popolazioni dello Yemen del Nord. La Farnesina ha precisato che l'intervento consiste proincipalmente nell'invio di prodotti medicianali e attrezzature mediche per un valore complessivo di circa mezzo miliardo di lire. L'inoltro del materiale avverrà per via aerea nei prossimi giorni.

## Una nuova scienza: l'archeologia astronomica

*NEW YORK — La prima mostra di 150 manufatti del museo di storia degli indiani americani, e intitolata «Le divinità stellari dell'antica America», ha costituito l'atto di nascita ufficiale di una nuova scienza: l'archeologia astronomica.*

*Recuperati nel piccolo museo che si trova nella parte più alta di Manhattan, ed esposti nel museo di storia naturale americana, i manufatti sono tutti rappresentazioni della Luna, del Sole delle stelle fatti a scopi religiosi o per pratiche rituali e datati dall'800 avanti Cristo fino ai giorni nostri.*

*Lo studio delle rappresentazioni stellari e astronomiche in genere degli indiani americani sia del Nord sia del Sud America è ormai considerato come una disciplina a parte che combina appunto archeologia e astronomia e al quale è stato dato in inglese lo strano nome di «Archaeostronomy».*

*«L'astronomia e l'astrologia hanno influenzato fortemente l'arte dei popoli della Terra, ma solo recentemente si è riusciti a "leggere" il complesso sistema simbolico di queste due scienze antiche che hanno dato origine a molti aspetti della vita quotidiana, dal disegno delle case fino alla elaborazione dei miti e delle leggende» afferma Susan Milbrath curatrice dell'esposizione al Museo delle scienze naturali.*

## Scossa sismica ad Atene

ATENE — Una scossa di terremoto, pari per intensità a 4,8 gradi della scala Richter, ha investito martedì sera la regione attica nei dintorni di Atene. Il sisma, registrato dall'istituto sismologico della capitale, ha avuto il suo epicentro nell'Egeo, 35 chilometri Nord-Est di Atene. Gran parte della popolazione non ha avvertito il fenomeno.

## ... in Urss trapianto su un vitello

**MOSCA — Radio Mosca ha dato la notizia che un cuore artificiale è stato impiantato per la prima volta in Unione Sovietica su un giovane vitello.**

**L'emittente russa non ha fornito altri particolari, né ha detto se la pompa cardiaca abbia funzionato e per quanto tempo dopo l'impianto.**

## CRONACHE DELLO SPORT

# Parigi '84 sempre più lontana per la Jugoslavia

DOPO IL PAREGGIO CASALINGO CON IL GALLES LA QUALIFICAZIONE PARE COMPROMESSA

## Troppo allegro il settore difensivo

TITOGRAD — Jugoslavia e Galles hanno pareggiato 4-4 (3-2) in una partita di qualificazione, gruppo quattro, del campionato d'Europa per nazioni.

Hanno segnato per la Jugoslavia: 14' Cvetkovic, 18' Zivkovic, 36' Kranjcar e 48' Jesic; per il Galles: 6' Flynn, 39' Rush, 49' Jones, 80' James. Hanno assistito all'incontro 20.000 spettatori.

La Jugoslavia, dopo essere andata subito in svantaggio, è riuscita a rovesciare le sorti nel giro di quattro minuti verso il quarto d'ora con Cvetkovic e con Zivkovic. Quando Kranjcar al 36' ha segnato la terza rete, pareva fatta per gli uomini di Veselinovic, ma il gol di Rush al 39' rimetteva tutto in discussione: al riposo le due squadre andavano dunque sul 3-2.

Nella ripresa la Jugoslavia si portava subito sul 4-2 con l'appena entrato Jesic, ma la risposta gallese era immediata.

La partita è proseguita poi estremamente combattuta, con rapidi capovolgimenti di fronte pur sul terreno fangoso.

A dieci minuti dalla fine il Galles raggiungeva il pareggio sul 4-4 con una rete di James, che approfittava dell'ennesima incertezza della difesa slava.

**Classifica del gruppo quattro dopo l'incontro di Titograd:**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Galles | 2 | 1 | 1 | 0 | 5 | 4 | 3 |
| Norvegia | 3 | 1 | 1 | 1 | 5 | 4 | 3 |
| Jugoslavia | 3 | 1 | 1 | 1 | 6 | 7 | 3 |
| Bulgaria | 2 | 0 | 1 | 1 | 2 | 3 | 1 |

### Belgio 3
### Scozia 2

BRUXELLES — Il Belgio ha battuto 3-2 la Scozia in un incontro del gruppo uno per le qualificazioni ai campionati europei di calcio. La Scozia è praticamente esclusa da Parigi '84 avendo già perso in precedenza con la Svizzera.

### Delude a Tirana l'Irlanda del Nord

TIRANA — Albania e Irlanda del Nord hanno pareggiato 0-0 in una partita di qualificazione, gruppo sei, del campionato d'Europa per nazioni, giocatasi a Tirana.

La squadra irlandese non sembrava la stessa squadra che la scorsa estate aveva stupito tutti al campionato del mondo in Spagna e che ultimamente aveva battuto anche la Germania Ovest. Solo nei primi secondi di gioco e negli ultimi minuti è sembrato che gli irlandesi fossero sul punto di realizzare un gol. Il capitano O'Neill ha visto volare sulla traversa un pallone che poteva essere fortunato, poco dopo il fischio d'inizio, mentre alla fine della partita Stewart ha sprecato un passaggio di Whiteside.

Per tutto il resto della partita sono stati gli albanesi a sfoggiare le discese a rete più pericolose. Poco prima dell'intervallo, un colpo di testa di Kola è stato fortunosamente deviato da Nicholl.

**Classifica del gruppo sei:**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Austria | 3 | 3 | 0 | 0 | 11 | 0 | 6 |
| Irlanda N. | 3 | 1 | 1 | 1 | 1 | 2 | 3 |
| Turchia | 2 | 1 | 0 | 1 | 1 | 4 | 2 |
| Albania | 3 | 0 | 1 | 2 | 0 | 6 | 1 |
| Germanaia F. | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 |

### Inghilterra 9
### Lussemburgo 0

LONDRA — L'Inghilterra ha travolto 9-0 il Lussemburgo a Wembley in un inconto del gruppo tre.

■ UNDER 21 — La Jugoslavia ha battuto il Galles 2-0 (0-0) in una partita valida per il campionato europeo under 21, gruppo 4. Doppietta di Dragan Mance. La Scozia si è qualificata per il girone finale del campionato d'Europa «Under 21» battendo il Belgio per 2-1 (1-1).

### Franchi in Brasile

SAN PAOLO — Il presidente dell'Uefa, Artemio Franchi è stato in Brasile per un viaggio d'affari. Franchi ha avuto l'opportunità di incontrarsi con il presidente della Fifa, Joao Havelange, in vista della riunione del 18 dicembre prossimo quando la federazione calcistica mondiale prenderà atto ufficialmente della rinuncia della Colombia ad organizzare i mondiali del 1986 ed aprirà le iscrizioni per le nuove candidature. Tra i paesi che hanno già annunciato la loro intenzione di concorrere figurano Stati Uniti, Messico, Canadà e Brasile.

Havelange è favorevole agli Stati Uniti e, pur essendo brasiliano, contro il Brasile. Franchi, secondo notizie pubblicate a San Paolo si sarebbe pronunciato a favore del Messico, ma non si opporrebbe alla candidatura brasiliana.



Titograd — Su questo pallone vagante in area gallese, è entrato Jesic ed è stato il gol del temporaneo 4-2 per gli slavi

PER I VIOLA È DAVVERO UN MOMENTACCIO

## *La Fiorentina risalirà De Sisti ne è convinto*

FIRENZE — La Fiorentina, che domenica giocherà al Comunale contro il Napoli affidato a Pesaola e come i viola in grosse difficoltà, ha praticamente cominciato una specie di «conto alla rovescia» in vista del 10 gennaio 1983 data fissata per l'«assemblea di addio» della presidenza Pontello (assemblea straordinaria). In questo periodo dovrà incontrare il 2 gennaio a Genova la Sampdoria e il 9 gennaio, a Firenze, il Pisa: ultima dell'«andata».

La sconfitta di Ascoli «pesa» su tutti. C'è attorno alla squadra quasi un silenzio. De Sisti non parla molto; per la formazione di domenica ha aspettato, fra l'altro, il responso del giudice sportivo (ipotesi di provvedimento per Antognoni in seguito ad ammonizioni) anche perché — ha ricordato — deve valutare le condizioni di Graziani, ancora dolorante dopo l'incidente con la Nazionale del match con la Romania, quelle di Pin (contusione a un ginocchio) mentre non dispone degli infortunati o ammalati Miani, Ferroni e Daniel Bertoni.

«La posizione di classifica è difficile, ma non ho mai pensato di lasciare — ha detto De Sisti — continuo con impegno come son certo faranno i giocatori. Abbiamo la possibilità, nonostante tutto, di risalire».

Giancarlo Antognoni rimugina su questo «periodo nero» in viola; gioca a Firenze da dieci anni e anche lui, nonostante tutto e nonostante gli acciacchi spera, come Pecci e come Cuccureddu, nel recupero. «Ci son tre partite alla fine dell'andata e c'è il "ritorno". Son legato a Firenze — soggiunge — da un sentimento profondo e mi batterò partita su partita col massimo impegno, come sempre; poi alla fine vedremo».

Dalla presidenza Pontello nessun commento; nell'ambiente vicino al consiglio viola si afferma che, difficilmente, ci sarà un ripensamento.

IN AMICHEVOLE

### Battuta a Palermo la nazionale bulgara

PALERMO — La Nazionale bulgara è stata sconfitta in amichevole a Palermo: 1-0 il risultato a favore dei locali, con rete di Gasperini.

*SEMPRE AGITATE LE ACQUE IN CASA DEL NAPOLI*

## All'esame della magistratura il cambio Giacomini-Pesaola

NAPOLI — *Il cambio della panchina del Napoli Giacomini-Pesaola dopo l'ennesima sconfitta subita dagli azzurri a Cagliari, è al vaglio della magistratura. L'inchiesta del sostituto procuratore Lucio Di Pietro mira ad accertare eventuali collegamenti tra le intimidazioni di questi ultimi tempi (minacce ai giocatori; devastazioni dello stadio San Paolo alla fine della gara Napoli-Roma; le bombe fatte scoppiare nei pressi del campo e sotto l'abitazione del presidente Ferlaino) e la rinuncia di Radice ad accettare la guida della squadra.*

*La nomina di Bruno Pesaola non fu da tutti condivisa. Alcuni ritengono che la scelta del «Petisso» sia stata condizionata dalle pressioni di gruppi che vorrebbero un avvicendamento ai vertici della società calcio Napoli.*

*Da quando la squadra partenopea non riesce a imboccare risultati positivi c'è un certo fermento negli ambienti dei tifosi. Per manifestare il proprio malcontento fu noleggiato addirittura un aereo da turismo che sorvolò lo stadio trascinadosi dietro un vistoso striscione che diceva: «Ferlaino via, Juliano torna». Nei club circolava la voce del ritorno dell'ex presidente Fiore, del direttore tecnico Juliano e dell'allenatore Pesaola.*

*L'inchiesta giudiziaria non è comunque indirizzata verso questo trio certamente all'oscuro di quanto ignoti personaggi cercano di sobillare i tifosi partenopei con proclami e intimidazioni.*

*Lo stesso dott. Lucio Di Pietro che sta indagando su queste trame che non fanno certamente onore allo sport ha incriminato nei giorni scorsi sette tifosi per gli atti di vandalismo verificatisi un mese fa allo stadio di Fuorigrotta.*

*«Sportsette», in onda stasera alle 22.25 sulla rete Due tv, oltre a ospitare una sintesi delle partite del campionato europeo di calcio in programma questa settimana, dedicherà il «faccia a faccia» al nuovo allenatore del Napoli Bruno Pesaola: il servizio sarà preceduto da un'inchiesta sulla situazione della squadra e sulle aspettative della città.*

### Barbaresco arbitro di Fiorentina-Napoli

**MILANO — La commissione arbitri nazionale ha designato, per la direzione delle gare in programma domenica, con inizio alle ore 14.30, i seguenti arbitri:**
**Avellino-Roma: Mattei**
**Cagliari-Sampdoria: Bianciardi**
**Catanzaro-Udinese: Redini**
**Fiorentina-Napoli: Barbaresco**
**Genoa-Pisa: Lo Bello**
**Inter-Juventus: Longhi**
**Torino-Ascoli: Lanese**
**H. Verona-Cesena: Ballerini**

### Susic andrà al Saint Germain

BELGRADO — Safer Susic, 28 anni attaccante del Sarajevo e della nazionale jugoslava, potrà dal prossimo gennaio giocare nel «Saint-Germain» di Parigi. La federcalcio jugoslava ha annunciato di aver concesso al giocatore il permesso di trasferirsi in Francia.

HA 75 ANNI IL CLUB NEROVERDE

## Venezia: dalla «A» all'interregionale

VENEZIA — Il Venezia calcio ha festeggiato i suoi 75 anni di storia. Fu fondato nel lontano 1907 da un gruppo di appassionati e in tre quarti di secolo ha vissuto trionfi e cadute memorabili.

Al calcio Venezia, oggi, infatti, non rimangono che le vecchie glorie, viste le vicissitudini che hanno fatto precipitare la squadra nel campionato interregionale dei dilettanti.

Correva l'anno 1907 — narrano le cronache — quando in una piccola trattoria, nascosta in una piccola calle appena giù del ponte di Rialto, un gruppo di sportivi ed appassionati fondarono il «Venezia football club». Già nel 1919 il sodalizio lagunare, nel quale erano state riunite varie società preesistenti, disputò il suo primo campionato nella massima divisione; due anni dopo, nel campionato 1921-1922, venne la prima retrocessione. Nel 1930 il Venezia calcio doveva fare i conti con amarezze di altro tipo e l'assedio dei creditori costrinse la società a cambiare persino nome, diventando la «Serenissima».

Il campionato 1938-1939 è quello del grande ritorno in serie «A» e nel 1940 si apre la stagione d'oro del Venezia, una stagione che è ricordata soprattutto con i nomi dei due atleti che furono i maggiori artefici: Loik e Mazzola.

Battendo la Roma, in quell'anno, i neroverdi lagunari conquistarono la Coppa Italia e le soddisfazioni non finirono: nel campionato successivo il Venezia giocò alla pari con le grandi di sempre per lo scudetto conquistando un prestigioso terzo posto.

Nell'immediato dopoguerra, partiti gli elementi migliori, con le mezzeali fuoriclasse Loik e Mazzola al Torino, il Venezia tornò nella serie cadetta. Cominciarono gli anni degli alti e bassi ed i neroverdi, dopo avere toccato persino la serie C, riconquistarono un posto nel massimo campionato nel 1960; ancora una parentesi di B e l'ultimo sprazzo di gloria, nel 1965, con l'apparizione nella massime divisione. Da allora cominciarono le «miserie» più gravi; la società non trova più «padroni» veneziani e ne risente pesantemente; il passivo cresce a vista d'occhio, gli ufficiali giudiziari e le carte bollate cominciano ad essere di casa in sede.

Oggi il Venezia, con alle spalle una «guerra» in atto tra i vecchi proprietari ed il nuovo presidente, un imprenditore avellinese, milita, se pure con onore, nel campionato interregionale dei dilettanti.

La città, dopo aver amato ed odiato con uguale passione la squadra, sembra essersi riavvicinata persino alla società. I tempi delle poche centinaia di spettatori in tribuna sono passati, oggi vi sono 500 abbonati ed una media di duemila spettatori a partita in uno stadio che continua ad essere croce e delizia dei tifosi. Chi fa i conti puramente economici sostiene che giocare a Venezia non si può più, occorre trasferire tutto in terraferma e magari — come qualcuno ha ipotizzato — fondere le società del Mestre (che gioca in serie C/1) e del Venezia per dar vita ad un unico sodalizio che cerchi di rinverdire i passati splendori. Chi invece ragiona col cuore si batte perché le casacche neroverdi non abbandonino il vecchio stadio dell'isola di Sant'Elena, nonostante tutti i disagi derivanti dall'isolamento lagunare.

CALCIO AZIENDALE

### Il Piccolo 1
### Vigili Urbani 0

Quella di lunedì scorso, agli ordini dell'arbitro Costanzo, è stata una partita giocata su un campo pesantissimo.

I «tipografi» hanno vinto con un bellissimo gol di Claudio Dandri alla metà della ripresa. E bisogna aggiungere che poco dopo lo stesso Dandri si è ripetuto cogliendo una traversa; da parte loro i Vigili Urbani sono stati veramente sfortunati quando per Il Piccolo, un difensore ha letteralmente «levato fuori dalla porta» un pallone che dopo un batti e ribatti sembrava decisamente indirizzato in fondo alla rete. Vesnaver per i Vigili Urbani e Zocco per Il Piccolo sono stati gli appassionati promotori di questo lieto pomeriggio.

Cogliamo l'occasione per formulare all'amico Donadel che domenica si sposa i nostri più sinceri auguri.

## Calcio mondo

### Montevideo impazza per il Penarol

MONTEVIDEO — Una folla di sostenitori ha accolto i giocatori del Penarol di Montevideo al loro rientro in Uruguay con la Coppa eurosudamericana dei campioni, conquistata domenica scorsa in Giappone battendo l'Aston Villa di Gran Bretagna, campione d'Europa.

Lungo i 15 chilometri dall'aeroporto al centro della città, una lunga caravana di veicoli di ogni genere con i colori gialloneri del Penarol ha seguito il pullman che trasportava i giocatori sino allo stadio «centenario», dove si è svolta la manifestazione centrale. Circa 75 mila persone hanno salutato calorosamente i campioni del mondo interclub. Successivamente sono stati suonati l'inno nazionale uruguaiano e l'inno del Penarol. Poi il presidente del club giallonero, Washington Cataldi, in un emozionato discorso, ha dato il benvenuto ai campioni ed ha ricevuto dal capitano della squadra, Walter Olivera, la Coppa Intercontinentale che il Penarol ha conquistato per la terza volta nella sua storia.

### A giudizio tifosi padovani

**TRENTO — A Conclusione dell'istruttoria sugli incidenti avvenuti a Trento il 4 aprile scorso, dopo la partita Trento-Padova, il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Enrico Cavalieri, ha rinviato a giudizio dieci tifosi padovani con l'imputazione di lesioni aggravate nei confronti di tre giovani trentini. Al termine della partita il gruppetto dei giovani padovani aveva aggredito con catene e manganelli i tre trentini, che erano stati costretti a ricorrere alle cure dei medici. I giovani rinviati ora a giudizio sono Giuseppe Toson di 19 anni, Diego Cesaro di 18, Carlo Pasqualotto di 20, Gabriele Tommasin di 21, Flavio Righetto di 26 e cinque minorenni.**

■ PRESIDENTI — Il consiglio dei presidenti delle società di calcio di serie «A» e «B» è stato convocato per martedì 21 dicembre.

«ZEBRETTE» ANCORA IN TRASFERTA ATTESE DAL CATANZARO

## Pace è amico dell'Udinese ma non a Reggio Calabria

UDINE — Una partita come quella con il Catanzaro che in tempi «normali» non avrebbe suscitato molto interesse sta invece catalizzando attese e speranze dei tifosi, ai quali forse comincia a mancare in misura notevole il calcio, visto che rivedranno la «loro» Udinese solo il 2 gennaio, opposta all'Inter.

Bruno Pace, uno dei più simpatici e preparati allenatori della serie A, quest'estate nel ritiro di Ampezzo non nascondeva una punta di invidia nei confronti dell'Udinese: «Con una squadra di questo tipo ci lavorerebbero tutti più che volentieri, perché si sa già in partenza che con giocatori di quel calibro i risultati non possono non venire». Pace invece nutriva già allora notevoli perplessità circa la sua squadra, e le previsioni si sono avverate: l'Udinese, seppur in qualche occasione stentando più del dovuto (come non ricordare per l'ennesima volta che non è ancora riuscita a vincere in casa?) i risultati li ha ottenuti ed è attualmente al quinto posto in classifica. Il Catanzaro sta invece navigando in fondo alla classifica e lotta con tutte le sue forze per cercare di evitare la retrocessione: che, detto fra parentesi, per la squadra calabra potrebbe essere l'inizio di una deriva senza fine, vista anche l'attuale situazione in cui si è venuta a trovare, con un pubblico molto critico e piuttosto assente.

Ciò non significa comunque che per l'Udinese sarà una passeggiata, anzi. «Sono convinto — dice a questo proposito Enzo Ferrari — che il Catanzaro ci farà soffrire ancora di più della Sampdoria».

— **Dichiarazioni convinte o solo scaramantiche?**

«Del tutto convinte anche perché il Catanzaro non deve essere valutato per i punti che ha ma per quello che riesce a esprimere e che non rispecchia certo l'attuale sua posizione in classifica. E poi, inutile che lo ripeta, tutte le partite sono difficili, tutti gli avversari ostici, quindi guai ad affrontare questa gara non concentrati al massimo». E sarà un po' anche un incontro di «ex»: da una parte Mauro e Orazi, sempreché quest'ultimo giochi, dall'altra Bacchin, Trombetta e De Agostini, anche se non è detto che saranno tutti e tre in campo.

A proposito di Orazi, che ieri si è allenato regolarmente con i compagni.

**Giorgio Verbi**

STRUKELJ A MODENA CONVOCATO PER LA UNDER 21 DI SERIE C

## Triestina in vista di Parma con allenamenti intensificati



Trieste — Una concitata fase dell'ultimo incontro col Forlì, preceduta al gol di Strukelj

TRIESTE — La Triestina va a Parma con la ferma intenzione di non perdere. Questo, in sintesi, il pensiero di Buffoni e la volontà dei giocatori. Il 5-1 inflitto domenica scorsa al Forlì ha avuto lo stesso effetto, nell'ambiente alabardato, di un'iniezione ad alto potenziale di fiducia, di ottimismo, che forse alla squadra serviva dopo la sconfitta di Padova e il pareggio di Sanremo. «Vogliamo chiudete il 1982 in testa alla classifica — continua a ripetere Buffoni — in quanto è importantissimo mantenere il primato. Meglio trovarsi in testa e sentire alle spalle il fiato grosso delle inseguitrici che dover inseguire con l'assillo di non dover sbagliare una partita e quindi di non riuscire a mantenere il ritmo delle compagini che stanno davanti in classifica».

Al «Tardini», domenica, ci sarà una Triestina decisa a dare battaglia per ottenere il miglior risultato possibile. Il desiderio che anima tutti i giocatori di disputare una grossa partita contro i parmensi lo si è visto anche ieri nel doppio allenamento cui gli alabardati sono stati sottoposti da Buffoni. Un lavoro pesante, intenso, al quale tutti si sono sottoposti profondendo il massimo dell'impegno. Una Triestina quindi in salute, una Triestina quanto mai decisa a conservare il primato, anche se in condominio.

Ieri pomeriggio non si è allenato Strukelj il quale, dopo aver lavorato della mattinata, si è messo in viaggio alla volta di Modena per rispondere alla convocazione del selezionatore della nazionale «under 21» di serie C. Strukelj, raggiunta la piena maturità e inseritosi con massimo profitto negli schemi della Triestina, meritava la convocazione a questi raduni selettivi e siamo certi il giocatore, che attraversa uno splendido periodo di forma, saprà convincere i tecnini e quindi entrare nella «rosa» della squadra azzurra.

La Triestina proseguirà oggi la preparazione per la partita di Parma.

C. N.

## Provvedimenti del giudice

### Una giornata ad Antognoni

MILANO — Antognoni (Fiorentina) e Bonetti (Sampdoria) sono stati squalificati, entrambi per una giornata, dal giudice sportivo della Lega calcio. Sono queste le uniche due squalifiche inflitte dal giudice a giocatori di serie «A». Antognoni, recidivo con diffida, era stato ammonito domenica scorsa per proteste. Bonetti, anch'egli recidivo con diffida, era stato espulso per scorrettezze.

In serie «B», il giudice ha squalificato per una giornata Gibellini e Sclosa (Bologna), e Tempestilli (Como).

Nei confronti di altri giocatori di serie «A»; sono stati presi questi provvedimenti: ammonizione con diffida per Contratto (Fiorentina), Dal Fiume (Napoli), Tesser (Udinese) e Garella (Verona); deplorazione per Galparoli (Udinese).

Per quanto riguarda la Coppa Italia il giudice sportivo della C1 ha ammonito con diffida il giocatore della Triestina Bollis.

■ SIRACUSA — Mario Trebbi, allenatore del Siracusa, è stato esonerato.

### De Falco ammonito

**FIRENZE — Tre giocatori di serie «C 1» sono stati squalificati per due gare. Si tratta di Cichero (Sanremese), Mulinacci (Piacenza) e Zarotto (Rimini). Il giudice sportivo ha squalificato per una gara Ravot (Padova), Ori (Ternana), Doto (Casertana), e Mariani (Piacenza). Sono stati ammoniti con diffida i giocatori De Biasi (Brescia), De Falco (Triestina), Torroni (Modena), Petrella (Cosenza), Cappotti (Ancona), Favarin (Livorno), Vinti (Barletta), Vernacchia (Ternana) e Zucchini (Salernitana).**

**Sempre per la «C 1» il giudice sportivo ha respinto il reclamo della Reggina in relazione alla gara del 24 novembre con la Paganese confermando il risultato acquisito sul campo (Paganese-Reggina 2-1).**

**Per la «C 2», il giudice sportivo ha squalificato per due gare il giocatore Pirotta (Pavia) e per una gara i giocatori Zorzetto (Savona), Ceppi (Jesi), Calabrese (Gioiese), Lamura (Matera), Agosti (Siracusa), Dell'Uomo D'Arme (Gioventù Brindisi).**

### Giudice regionale

TRIESTE — Numerose squalifiche sono state inflitte anche questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio il quale ha deliberato in merito agli incontri disputati l'8 dicembre e nell'ultimo week-end per i tre maggiori campionati dilettanti.

Questi i provvedimenti adottati:

**Squalifica una giornata:** Zofrea (Spal Cordovado), D'Orlando e Menegon (Pro Tolmezzo), Marini (Edile Adriatica), Puntin (Pro Fiumicello), Oliviero (Cima Adviser), Castellano (Fortitudo), Sabbadin (Torviscosa), Lapaine (Costalunga), Canton (Zoppola), Pegolo (Tamai), Piovesana (Nave), Frandoli (Torre Pordenone), Ros (Porcia), Ius (Doria), Fornasier (Polcenigo), Florean (Martignacco), Sialino (Ciconicco), Cattarossi (Pagnacco), Clochiatti (Bressa), Zanutto (Savognese), Montanino e Secchiutti (Torreanese), De Sabata (Donatello), Dolce (Medeuzza), Pascut (Interclub Porpetto), Ponte (Flambro), Gardisan (Ronchis), Zamarin (Brian), Degli Innocenti e Gigante (Lignano), Seravalle (Tisana), Giacomuzzi e Moraro (Sedegliano), Tarlao (Aquileia), Pinatti e Benussi (Gradese), Candussi (Pro Romans), Zelesnich (Villesse), Coloni e Puntar (Kras), Bernabei (Domio), Volo (Opicina), Francolla (Libertas) e Basso (Latisanotta).

**Squalifica due giornate:** D'Orso (Ponziana), Giust (Centro del Mobile), Acquavita (Isonzo Turriaco), Leandrin (Spal Cordovado), Marcuzzo (Corno Rosazzo), Innocente Zoppola, Della Bianca e Puller (Donatello), Kralj (Gaja), Di Benedetto (Primorhe) e Loschiavo (Muggesana).

### Giudice provinciale

Questi i provvedimenti adottati ieri dal giudice sportivo del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio:

**squalifica una giornata:** Totto (Sant'Anna), Zimmerman (Sant'Andrea), Lugnani (Primorje), Colotti (Sant'Andrea), Fobert (Blue Star) e Di Candia (Chiarbola);

**squalifica due giornate:** Miss (San Vito), Predonzani (Rabuiese), Skerk (Ponziana), De Paola (Olimpia), Balsini e Pertan (Chiarbola), Forte (Soncini), Toffarello (Domio e Puzzer) (Zaule).

In merito all'incontro Sant'Anna-Barbarians, non disputato per ritardata presentazione in campo della società ospitante, il giudice ha assegnato la vittoria a tavolino al Sant'Anna ed ha penalizzato di un punto in classifica il Barbarians che si trovà così a meno uno

STRANE VICENDE IN QUEL DI TERNI

## *Viciani prima esonerato e adesso richiamato...*

TERNI — La Ternana ha comunicato questa sera di aver rescisso il contratto con l'allenatore romano Matè e il direttore generale Giuseppe Galassi. La conduzione tecnica della squadra, che si trova all'ultimo posto in classifica nel girone «B» della serie «C/1», è stata nuovamente affidata a Corrado Viciani che, a sua volta, era stato sostituito da Matè dopo la settima giornata.

Il consiglio di amministrazione della Gioiese (che milita nel girone «D» di «C/2») ha da parte sua esonerato l'allenatore Bruno Jacoboni. L'incarico di guidare la squadra (che domenica scorsa è stata sconfitta in casa per due a zero dal Messina, capolista del girone) è stato affidato ad Ulderico Sacchella che ha già allenato la formazione calabrese nel campionato 1972-73.

### Lesione al menisco per Serena (Milan)

MILANO — Aldo Serena, l'attaccante del Milan infortunatosi domenica scorsa nella partita contro il Palermo, ha riportato una leggera lesione al menisco laterale del ginocchio destro. La diagnosi è stata fatta dai sanitari del Policlinico di Pavia.

### Giudice giovanile

Quattro giocatori sono stati squalificati questa settimana dal giudice sportivo del Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio.

Questi i provvedimenti adottati: squalifica due giornate: Bravin (San Giovanni), Tina (Visinale), Lodi (Centro del Mobile) e Chiarotto (Juniores)

Il dirigente del Pordenone, Tarcisio Giacomini, è stato inibito a ricoprire incarichi sociali sino al 16 gennaio 1983.

## CRONACHE DELLO SPORT

# Le regine del circo bianco a Piancavallo

## Doppietta di marca francese nella libera di San Sicario



Le francesi dominatrici della libera di San Sicario (Tel. Upi)

### Classifica libera

1) Caroline Attia (Fra) 1'24"57/100; 2) Claudine Emonet (Fra) a 29/100; 3) Heidi Wiesler (Rfg) a 59/100; 4) Catherine Quittet (Fra) a 1"02/100; 5) Francoise Bozon (Fra) a 1"11; 6) Jana Soltysova Gantnerova (Cec) a 1"17; 7) Debbie Armstrong (Usa) a 1"26; 8) Ariane Ehrat (Svi) a 1"27; 9) Brigitte Oertli (Svi) a 1"32; 10) Sieglinde Winkler (Aut) 1"34; 11) Laurie Graham (Can) a 1"54; 12) Marie Waldmeier (Fra) e Irene Epple (Rfg) a 1"71; 14) Veronika Vitzthum (Aut) a 1"74; 15) Doris De Agostini (Svi) a 1"84;

Questi i piazzamenti delle cinque italiane in gara: 46) Linda Rocchetti a 3"68; 58) Maria Laura Alberti a 5"20; 61) Alessandra Batacchi a 5"57; 67) Elena Alberti a 6"65; 71) Luisa Pistarino a 7"67.

### Coppa del mondo

1) TAMARA MC KINNEY (USA) punti 65; 2) Erika Hess (Sui) 60; 3) Elisabeth Kirchler (Aut) 47; 5) Caroline Attia (Fra) 29; 6) Doris De Agostini (Svi) 27; 7) Maria Walliser (Svi) 26; 8) Laurie Graham (Can) 24; 9) Claudine Emonet (Fra), Irene Epple (Rfg) e Lea Soelkner (Aut) 20; 12) Heidi Wiesler (Rfg) 19.

SAN SICARIO — La seconda discesa libera femminile di Coppa del mondo di questa stagione ha visto trionfare il tricolore francese. A San Sicario quattro sciatrici transalpine si sono piazzate nei primi cinque posti. Dietro a Caroline Attia è giunta Claudine Emonet, poi Catherine Quittet (quarta) e Francoise Bozon (quinta). L'unica ad avere contrastato il dominio francese è stata la tedesco-occidentale Heidi Wiesler, piazzatasi terza.

Senza nulla togliere al successo delle transalpine che già nelle prove avevano fatto registrare ottimi tempi, bisogna però rilevare che esse, e così pure tutte le prime dieci classificate, hanno alti numeri di partenza (dal diciannovesimo al ventinovesimo). Infatti nella prima parte della gara le condizioni meteorologiche hanno reso difficile la prestazione delle favorite, che hanno dovuto affrontare la discesa in cattive condizioni di visibilità dovute anche ad una parziale eclisse di sole.

Durante una breve pausa — dopo l'arrivo della diciassettesima concorrente — il cielo si è parzialmente rischiarato. Da quel momento i tempi sono migliorati e la classifica finale lo dimostra. Fra le danneggiate la vincitrice della prima discesa libera di Coppa della stagione l'elvetica Doris de Agostini (partita con il numero undici).

C'è però da aggiungere che la forza della squadra transalpina (pur menomata dall'infortunio dell'altro giorno della Gros Godenier) si era già vista con la discesa di Marie Waldmeier che, partita sesta, aveva ottenuto (prima della schiarita) il secondo miglior tempo.

Caroline Attia ha colto a San Sicario (che ha sostituito all'ultimo momento Piancavallo, scarsa di neve) il primo successo in Coppa del mondo. Parigina, 22 anni, la piccola ma robusta sciatrice transalpina nel 1981 sembrava destinata ad abbandonare l'attività agonistica: «Subii una grave lesione ai legamenti del ginocchio sinistro — ha raccontato, tra lacrime di gioia all'arrivo — e venni operata a Parigi. La ripresa è stata lunga e molto sofferta, ma oggi colgo un premio grandissimo per i duri sacrifici».

Dietro a lei è giunta la giovane speranza dello sci francese Claudine Emonet, appena ventenne, che ha ottenuto il miglior risultato della sua breve carriera. In mezzo al quartetto francese si è infilata la Wiesler, un'atleta che quest'anno sembra aver trovato la forma ideale.

### Pizzo presidente del Recco-Stefanel

RECCO — Eraldo Pizzo, 44 anni, senza dubbio il miglior pallanuotista italiano degli ultimi vent'anni, è stato eletto presidente della società di pallanuoto «Recco-Stefanel» la stessa con la quale, lo scorso anno, ha conquistato lo scudetto.

Nel corso dell'assemblea straordinaria che ha eletto Pizzo sono stati nominati anche i componenti del comitato di presidenza composto da Franco Parodi, Gianni Chimirri, Franco Picasso e Enzo Brasiliano.

## Lo slalom di coppa attende la Hess
## Quale sarà il ruolo delle italiane?

PIANCAVALLO — Erika Hess, la piccola svizzera che il referendum dell'Associated Press ha indicato quale miglior atleta femminile per il 1982, ha affacciato di prepotenza il proprio nome alla ribalta dello sci mondiale proprio sulla pista di slalom di Piancavallo, proseguendo poi di successo in successo verso quel piedestallo sul quale si trova ora sistemata con scarse probabilità di esserne scalzata. Nel dicembre 1980 era arrivata seconda nello slalom, dietro la francese Fabienne Serrat; lo scorso anno aveva ottenuto un secondo posto nello slalom della prima giornata ed aveva vinto lo slalom di recupero a Limone Piemonte. Una stagione felice, iniziata subito alla grande. Ed alla fine la Coppa del mondo, sfiorata nel 1980 (dietro la vincitrice Marie Therese Nadig) era sua.

Quest'anno Erika Hess, più sicura e valida che mai, è partita subito bene, vincendo il primo gigante in Val d'Isére e piazzandosi al secondo posto nello slalom di Limone Piemonte. Ieri, a San Sicario, la libera non l'ha interessata, poiché non è gara alla sua portata (solo la grande Annemarie Proell era versatile nelle due specialità). Adesso la rivedremo sulla pista del «Sauc», decisa a confermare la sua posizione di prima specialista fra i pali, cercando di guadagnare punti sulla McKinney, fin qui primattrice nella libera.

E le azzurre? Ormai francamente parlare di valanga fa venire la barba. Diciamo che sono bravissima quando la forma le sorregge, bravine quando rendono per quel che possono, mediocri quando non sono in vena... Maria Rosa Quario ha più temperamento, indubbiamente, mentre la Zini ha meno costanza ma talvolta è più precisa. Fra le nuove si può credere forse nella Frigo, non più giovanissima (classe 1960) che sta facendo progressi. Se non ci sbagliamo è parente del Panozzo ex centravanti alabardato; ed è dell'Altipiano di Asiago, come lui.

Ieri a Piancavallo si respirava già il clima di vigilia degli avvenimenti importanti. Vetture in colonna lungo i tornanti da Aviano a Piancavallo, la squadra delle austriache ad aprire la serie degli arrivi, un gran movimento sul piazzale davanti al centro stampa. Il tempo si è mantenuto piuttosto vario, con begli sprazzi di sole alternati a momenti di cielo quasi interamente coperto. La temperatura è passata dai —7 del mattino al —1 di mezzogiorno. Condizioni ideali insomma per continuare a riversare neve artificiale sui 650 metri di pista che domattina ospiterà lo slalom di Coppa del mondo.

L'organizzazione — non occorrerebbe rilevarlo — sta procedendo nel modo perfetto che la ripetitività dell'evento sotto l'ala della Nuova Ediltur impone più che determinare. Ormai insomma la macchina è perfettamente rodata, non ci sono nei da togliere. E la riprova l'avremo nelle prove odierne e soprattutto nella gara di domani.

**Dante di Ragogna**

### Binova: ricorso

RIETI — La Binova Rieti presenterà reclamo avverso la squalifica del campo per tre giornate e di Gianfranco Sanesi per una giornata in seguito alla partita di domenica scorsa Binova-Cidneo.

COPPA CAMPIONI: EQUILIBRIO FINO A METÀ RIPRESA, POI DILAGANO I CANTURINI

## La Ford non sbaglia a Zagabria

**Antonello Riva, 29 punti, ipoteca il successo contro il Cibona di Cresemir Cosic**

### Ford-Cibona 90-65 (44-33)

**CIBONA ZAGABRIA:** Petrovic, Pavlicevic 4, Cutura 9, Despot 2, Cetinja 8, Knego 16, Cosic 19, Perincic 4, Gospodnetic 3, Niksic. Non entrato Bevanda.
**FORD CANTÙ:** Bargna 6, Cattini 6, Brewer 9, Bosa 6, Riva 29, Marzorati 7, Bryant 12, Bariviera 15. Non entrati: Sala e Maspero.
**ARBITRI:** Pszucha (Polonia) e Pasteris (Svizzera). Commissario Fiba: Stroer (Germania).
**NOTE:** tiri liberi: Cibona 11 su 15. Ford 10 su 14. Spettatori quattromila 500. Nessun uscito per cinque falli.

ZAGABRIA — È proprio vero: la Ford di coppa è completamente diversa, come concentrazione e carattere, da quella balbettante di campionato. Dopo il successo col Billy, ha vinto largamente anche a Zagabria (90-65) contro il Cibona dell'inaffondabile Cosic: due punti importantissimi, che potrebbero anche rivelarsi decisivi in questo girone finale di Coppa Campioni così equilibrato. Era una partita che la Ford doveva far sua, c'è riuscita, dimostrando che nel clima della competizione internazionale trova quegli stimoli che non ha in campionato.

Niente di esaltante, per carità, perché bisogna tener conto dello stato attuale degli avversari. Il Cibona di questi tempi è una squadra tenuta insieme con i cerotti: Pavlicevic e la giovane stella Petrovic si trascinano infortuni rimediati in nazionale, altri hanno modesta esperienza, i «lunghi» nessuna forza sotto i tabelloni. Gli unici a tenere in piedi la baracca sono Knego e Cosic, quest'ultimo lottando e urlando con i compagni. Anche stasera sono stati i migliori ma, da soli, non potevano sperare di fermare una Ford che si sta ritrovando come squadra.

La vittoria canturina è frutto di una grossa organizzazione difensiva, della supremazia ai rimbalzi (47 contro 29), una miglior percentuale al tiro (40 su 83 per la Ford, 27 su 64 per gli jugoslavi) — è dovuta al complesso più che al singolo. Finalmente Giancarlo Primo ha trovato una risposta convincente, oltre che dal quintetto base, anche dagli uomini di ricambio, soprattutto da Cattini e da Bargna.

Quando infatti, dopo pochi minuti del secondo tempo Marzorati e Brewer sono stati richiamati in panchina e la squadra era in un momento di sofferenza, sono stati loro a rinvigorire la difesa e a colpire in contropiede affondando le poche ambizioni del Cibona.

Ma se proprio si vuol parlare dei singoli, c'è da sottolineare la buona prova di Bryant (un dominatore sotto i canestri, stranamente più efficace in difesa che in attacco), la puntualità di Bariviera e l'eccezionale carattere di Riva: «il "Nembo kid" canturino nel primo tempo e in avvio di ripresa è stato inguardabile (nei primi 25 minuti tre su 17).

Poi, proprio nel momento in cui la Ford sembrava dover subire la rimonta avversaria, ha cominciato a bersagliare il canestro avversario facendo colare a picco la fragile barchetta jugoslava. Dieci su 12 è stata la percentuale di Riva nell'ultimo quarto d'ora di gioco.

## Billy e Armata Rossa si giocano la finale

MILANO — *Con le ossa un po' rotte dopo la sconfitta di mercoledì scorso a Cantù e la troppo sofferta vittoria di domenica contro l'Honky, il Billy si prepara a ricevere questa sera i temibili campioni sovietici dell'armata rossa. La squadra detentrice dello scudetto ha cominciato il duro girone finale di coppa con il brutto passo falso contro la Ford: brutto per non aver saputo amministrare il vantaggio, lasciandosi travolgere nel finale; brutto per la velenosa polemica di Peterson contro gli arbitri. Ora il Billy deve vincere in casa sua se vuole mantenersi al passo per sperare nella finale.*

*«Primo imperativo — osserva il general manager, Cappellari — è vincere in casa, e perdere il meno possibile fuori. Questo vale anche per l'Armata Rossa: e visto che la settimana scorsa si sono fatti sorprendentemente battere dal Real Madrid a Mosca, oggi ce la metteranno tutta per recuperare terreno. Sarà una battaglia dura».*

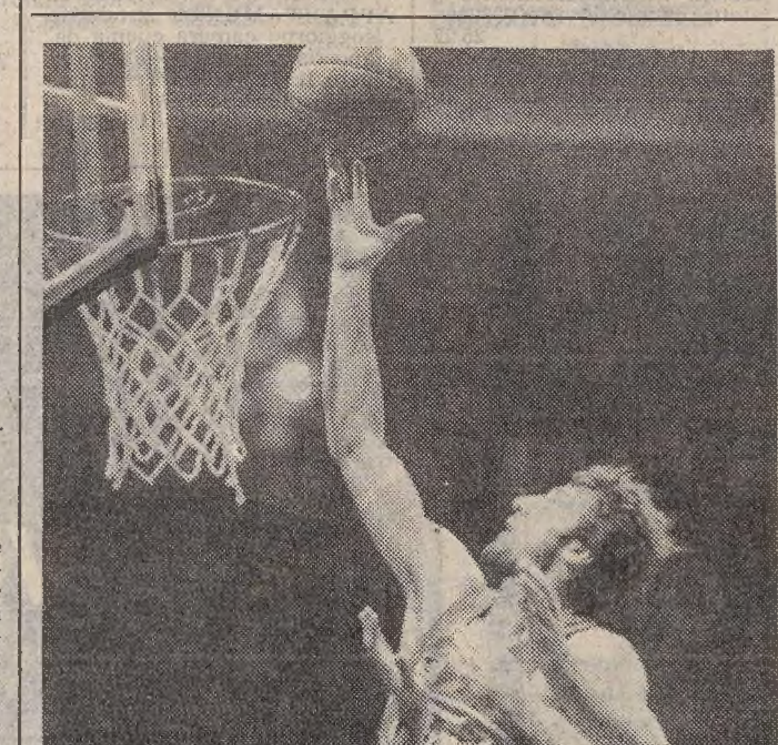
*Ancora incerta è l'ora dell'arrivo della squadra sovietica. È sorto infatti un problema di visti con l'ambasciata a Mosca.*

*Della Armata Rossa fanno parte quattro nazionali: Eremin, Tarakanov, Lopatov e Myshkin. «È una squadra fortissima sul piano fisico e atletico — ha detto Peterson — sono molto ben preparati, temibili nei rimbalzi e tutti precisissimi nel tiro da fuori. L'assenza di Gallinari, impegnato con la nazionale militare, si farà sentire sotto canestro».*

*I russi hanno un centro di 2 metri e 12, Pankrashkin, e altri quattro uomini sopra i due metri. Ai quattro nazionali si aggiunge, come uomo da tenere d'occhio, Kuzmin, un'ala di due metri che sa fiondare da fuori «alla Morse», come dice Cappellari.*

*«È un momento difficile per noi — aggiunge il general manager — le ultime partite hanno messo in evidenza problemi nel gioco d'attacco, nel tiro da fuori e nel saper amministrare il vantaggio. In compenso, domenica ci sono state buone sorprese da Ferracini e dai due Boselli. Oggi sarà importante aggredire subito l'avversario.*

*Queste le probabili formazioni Billy: Dino Boselli, Franco Boselli, D'Antoni, Ferracini, Premier, Meneghin, Rossi, Del Buono, Gianelli, Innocenti. Armata Rossa: Eremin, Gusev, Lindin, Kuzmin, Lopatov, Tarakanov, Popov, Meleshkin, Myshkin, Pankrashkin.*



Antonello Riva, punta di diamante dei centurini (Italfoto)

A SAN SIRO

### D'Amico a Milano per spiare Peterson

Anche Rudy D'Amico sarà oggi a Milano al palazzone di San Siro per assistere all'incontro del girone finale della coppa dei campioni di basket tra il Billy ed i sovietici dell'Armata Rossa di Mosca.

I milanesi — viceleader del campionato assieme a Berloni e Scavolini, a soli due punti dal Banco Roma — sono i prossimi avversari della Bic, di scena domenica pomeriggio a Chiarbola. All'andata la squadra triestina fu liquidata a Milano con un passivo di una ventina di punti in una delle più scialbe partite disputate da Dietrick.

A Trieste, i meneghini — è chiaro — giungeranno con il netto proposito di far bottino pieno. Ma per la battagliera squadra del televisivo Dan Peterson, pure abituata a vincere per il rotto della cuffia, negli ultimi secondi, impostando il confronto più spesso sul confronto fisico e nervoso che su quello del gioco manovrato, questo — in attesa di affinarsi per gli scontri decisivi — non è proprio un momento magico. Lo dimostrano il successo strappato all'Honky domenica a Milano a fil di sirena con una fiondata da Dino Boselli e la sconfitta patita in coppa a Cantù quando il Billy già aveva la gara in mano.

La Bic ieri si è allenata al mattino ed al pomeriggio ha affrontato a Chiarbola, a porte chiuse, l'Apu di Mangano.

TORNEO SHAPE

### Italia batte Belgio

**CASTEAU — Felice esordio della nazionale militare italiana al Torneo Shape di basket, riservato ai paesi della Nato. Gli azzurri hanno sconfitto per 76-64 il Belgio al termine di una gara che gli italiani hanno condotto piuttosto agevolmente, chiudendo con un margine di 12 punti. Tra gli azzurri, per la verità non molto precisi in zona tiro, da segnalare la buona performance nel primo tempo di Innocentin, autore di 15 punti (cinque su sei).**

**ITALIA: Pressacco 2, Colombo 6, Fantin 10, Gracis 6, Sonaglia 8, Innocentin 15, Rigo N.E., Grattoni 4, Lorenzon 2, Magnifico 11, Silvestrin 4, Gallinari 8.**

**BELGIO: Maertens 10, Robert, Van de Vyle 6, Boven 3, Vermeersch 13, Cleven 4, Staggers 14, Verbeek 8, Raes 2, Van Steyvoort, Peeten 2, Saviolo 2.**

LO SCIATORE AZZURRO IN COMA DA TRE ANNI VISITATO A LENINGRADO

## *I medici sovietici stanno pensando a un trapianto di midollo per David*

MOSCA — In coma da quasi tre anni per un incidente subito a Lake Placid, negli Stati Uniti, lo sciatore italiano Leonardo David è stato visitato a Leningrado da un famoso neurologo sovietico. Nessuna decisione è ancora stata presa circa un'eventuale terapia d'avanguardia di un limitato recupero delle facoltà intellettuali da parte dello sportivo.

Accompagnato nel viaggio del padre Davide, Leonardo David, 22 anni, è giunto all'istituto neurologico «Polenov» di Leningrado, diretto dal professor Boris Rachkov. Lo studioso sovietico è celebre per aver sostenuto che il liquido spinale può essere di vari gruppi come il sangue e può quindi essere trapiantato per curare malattie come l'epilessia e alcuni tipi di traumi cranici. La terapia è però ancora a livello sperimentale e, dopo aver visitato ieri David, il professor Rachkov è stato estremamente riservato circa le possibilità di successo.

David e suo padre torneranno oggi in Italia nell'attesa che venga presa una decisione circa la cura.

Il dramma di Leonardo David, nato a Gressoney di Jean (Valle D'Aosta) il 27 settembre 1960, cominciò il 3 marzo 1979 quando a Lake Placid cadde al termine della discesa di coppa del mondo finendo in coma. Nonostante operazioni al cervello cui è stato sottoposto negli Stati Uniti e terapie di un neurologo austriaco, David non si è più ripreso dal coma. Se si deciderà di tentare la cura del prof. Rachkov, Leonardo David tornerà a Leningrado in gennaio.

### Fangio migliora

BUENOS AIRES — Le condizioni di salute dell'ex pluricampione del mondo di automobilismo Juan Manuel Fangio continuano ad evolvere favorevolmente, anche se i medici che lo hanno in cura hanno detto che ancora non si sa quando egli lascerà la clinica nella quale si trova ricoverato.

«Tutto va bene, il paziente migliora ma di date per lasciare la clinica non si può ancora parlare», ha affermato ieri sera il dottor Vicente Piscitelli, direttore assistente della clinica «Guemes».

Fangio, che è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico di «quintuplo by pass aortocoronario», mercoledì della scorsa settimana, attualmente si trova ricoverato all'ottavo piano della clinica «Guemes» di Buenos aires, nel reparto cardiovascolare.

L'ex campione del mondo, che ha attualmente 71 anni, ha lasciato venerdì della scorsa settimana la sala di terapia intensiva, ma sinora riceve soltanto la visita dei familiari più intimi.

CAMPIONI FEMMINILE

### Zolu - Koksyde 74-43

**ZOLU:** Dal Corso, Armiletti 5, Fullin 8, Gorlin 10, Passaro 2, Sandon 10, Stanziani 1, Peruzzo 12, Kichner 11, Pollini 15.
**KOKSYDE:** Vanmassenhove 6, Supeley 8, Leys 8, Dewulf 12, Tankrey 9, Iacques. N.E. Dumortier.

### Trial indoor in Fiera

La sezione Trial del Mc Trieste «G. Parlotti» ha allestito nell'ambito della Fiera del giocattolo che avrà luogo sabato e domenica alla Fiera di Trieste una manifestazione di Trial indoor. Le spettacolari evoluzioni dei trialisti si svilupperanno su ostacoli artificiali di vario genere fra cui un'automobile che sarà scavalcata sia longitudinalmente che lateralmente. I protagonisti dell'indoor saranno sette fra i migliori piloti regionali e precisamente i friulani Tonazzi (fratello dello sciatore azzurro), Puppini, Cecchetto e Purinan ed i triestini Metlika, Doronzo e Fabiani, portacolori del club organizzatore. La manifestazione avrà inizio alle 16.30 di sabato e comprenderà due giri di sette «zone controllate».

## Camarix costringe Andomar alla resa

Recupero a Montebello dove l'affluenza di pubblico si è limitata ai puri affezionati. Programma abbastanza divertente e un clou, il Premio dei Liquori, che ha lasciato tutti con il fiato sospeso fino a pochi metri dal traguardo. A quel punto, Andomar, sotto la minaccia di Camarix, è esploso in un galoppo senza rimedio finendo squalificato, e in tal modo il successo è spettato all'allievo di Quadri.

Appunto Camarix e Andomar erano stati gli unici in gara ad attirare simpatie presso gli allibratori. Entrambi si potevano scommettere qualcosa sopra la pari, mentre trascurati erano gli altri, con i penalizzati compagni di colori Bombolino e Malizia offerti a 3 contro uno.

Nella fase finale, Andomar e Camarix si staccavano in lotta incertissima fino a una decina di metri dal palo dove, sotto l'assillo del figlio di Farstar, Andomar si arrendeva in rottura, e, dietro a Camarix, finiva l'intramontabile Livione che sfuggiva al gran serrate di Bombolino, mentre quarta concludeva Abesada Jet.

Ben dosata da Carlo Schipani, la grigia Aturna faceva suo il sottoclou riservato ai 4 anni. Subito in testa, reagendo ad Akito Bi, Aturna controllava lungo il percorso la massiccia offensiva del favorito Alisiano che alla fine doveva desistere, accontentandosi di far sua la seconda piazza sfuggendo alla progressione di un rinvigorito Adorgnano, mentre Akito Bi batteva Androclo per la rimanente piazza.

In 1.21.9 (stessa media di Camatix e Aturna), Andrea Pisano ha conquistato il terzo successo consecutivo, ma la miglior media del pomeriggio è stata ottenuta in chiusura da Zado, 1.21,5, vincitore su Bermanto e Handily. Fra i tre anni si è imposto il bravo Coguaro, sempre in testa, come del resto Fayret nella «vendere», mentre Audio, con Morselli in gentlemen, e Buguggiate, fra i 3 anni, hanno prevalso dopo condotta all'attesa.

**M. G.**

I RISULTATI

**Premio del Gin** (m 1660): 1) Andrea Pisano (A. Quadri), 2) Antilla d'Ausa. 5 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 19; 12, 16 (74). **Premio del Brandy** (m 1660): 1) Coguaro (A. Di Fronzo), 2) Caraibo, 3) Calister. 9 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 38; 18, 16, 15 (49) 54. **Premio del Rum** (m 2080): 1) Audio (C. Morselli), 2) Akron d'Ausa. 6 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 26; 22, 36 (58) 187. **Premio del Whisky** (m 1660): 1) Buguggiate (P. Ballaben), 2) Branlius. 6 part. Tempo al km 1.22.7. Tot.: 18; 13, 12 (32) 129. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 17.910 per 500 lire. **Premio della Tequila** (m 1660): 1) Fayret (Be. Destro), 2) Dan, 3) Arazzo. 10 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 51; 16, 14, 15 (52) 102. **Premio della Grappa** (m 2060): 1) Aturna (C. Schipani), 2) Alisiano. 6 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 44; 19, 15 (45) 164. **Premio dei Liquori** (m 1680): 1) Camarix (A. Quadri), 2) Livione, 3) Bombolino. 9 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 44; 17, 23, 19 (182) 120. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 55.840 per 500 lire. **Premio del Cognac** (m 1660): 1) Zado (F. Bertoli), 2) Bermanto. 6 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 24; 12, 14 (38) 40.

■ PALLAMANO — Nell'incontro di andata del secondo turno della coppa confederale, il Casano Magnano è stato battuto dall'Initia Hasselt 23-17 (11-10). Per la squadra italiana hanno segnato Petrazzi 3, Balic 9, Dovesi 1, Introini 1.

## Quando sopra l'alabarda c'è una maglia azzurra



**Momenti della consegna dei riconoscimenti: a sinistra, Furio Cavallini, campione europeo di pattinaggio velocità, premiato dal presidente del Panathlon Sergio Sorrentino e, a destra, il velista dell'Adriaco Guglielmo Danelon** (Italfoto)

La sezione di Trieste degli atleti azzurri d'Italia ha salutato due nuovi soci, nella riunione di fine d'anno ed ha premiato alcuni giovani che nella stagione hanno fornito prestazioni di risalto in maglia azzurra. Enrico Radio, ex calciatore e Sergio Sorrentino, già velista di statura mondiale, sono gli ultimi arrivati, applauditissimi, nella sezione della grande famiglia azzurra.

I premiati sono stati il velista dell'Adriaco Guglielmo Danelon, vent'anni, campione italiano della classe «Tornado» con sei primi posti in sei prove e numerosi piazzamenti, fra cui un secondo posto su 100 partecipanti, in regate internazionali e il campione di pattinaggio Furio Cavallini, della Pattinatori Cavallini, campione europeo su pista oltreché campione italiano sui 5 e 10 mila metri.

Bruno Bernardinello, presidente della sezione, ha sottolineato come lo sport italiano nel 1982 abbia ottenuto affermazioni mondiali in molte discipline sportive, a cominciare da quelle più popolari, calcio e ciclismo, con la squadra di Bearzot e Saronni. Due vittorie, ha precisato, che hanno registrato anche una presenza triestina, con l'apporto di Cesare Maldini, Memo Trevisan ed Edoardo Gregori.

A cinquant'anni di distanza dalla conquista dell'alloro olimpico a Los Angeles con l'armo della Libertas, sono stati premiati i vogatori di allora: Bruno Parovel, Giovanni Skerk, Giovanni Piazzi e la figlia di Divora.

Per la partecipazione alle Olimpiadi del 1952 a Helsinki, trent'anni fa, sono stati premiati la medaglia d'oro della vela («Stelle») Nico Rode, Pino Cressevich, decimo nella marcia, Ildegarda Taffra di Ragogna, presente alle Olimpiadi invernali di Oslo; altri riconoscimenti per gli assenti Tarlao, Marion, Damiani e Irene Camber, medaglia d'oro del fioretto femminile.

Una cerimonia semplice, che ha visto riuniti ex campioni indimenticati di tutte le specialità. Ospiti d'onore il delegato regionale del Coni Civelli, il presidente zonale della vela Moletta, il presidente del Panathlon Sorrentino, il col. Cesari della Questura, il presidente dell'Adria Club Barison, il presidente dell'Adriaco Spagnul, il presidente regionale del canottaggio Leonti e il col. Panepinto dei carabinieri.

Continuaz. dalla 14.a pagina

**A.A. AFFARONE** adiacenze via Costalunga (salita di Zugnano 4) libero recente riscaldamento metano soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazzo 44.900.000 non trattabili visite sul posto da giovedì a sabato ore 16.45-18.30. 14/22

**A.A. AFFARONE** Ospedale Maggiore (via Stuparich 7) libero soggiorno 2 camere cucina bagno 26.000.000 non trattabili. Visite sul posto da giovedì a sabato ore 15.15-16.30. 14/22

**A.A. AFFARONE** San Giacomo (via Vespucci 11) libero recente con ascensore e riscaldamento autonomo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno terrazzo 46.000.000 non trattabili. Visite sul posto da giovedì a sabato ore 10.45-12. 14/22

**A.A. AFFARONE** San Giovanni (via Canciani 4) libero recentissimo soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo volendo box 43.900.000 non trattabili. Visite sul posto da giovedì a sabato ore 9.15-10.30. 14/22

**A. VENDONSI** sei appartamenti in blocco casa restaurata San Giacomo prezzo concordare e miniappartamento libero con sfratto convalidato 31.12.'82. Tel. 725108 mattino. 14100/22

**ACIT** VIA CRISPI 14 TEL. 734866 - Zona D'ANNUNZIO vendesi 160 mq tutti comfort.

**ACIT** VIA CRISPI 14 TEL. 734866 - VIA ISTRIA libero stanza cucina comfort vendesi. 13988/22

**ACIT** VIA CRISPI 14 TEL. 734866 - OCCUPATI vendonsi appartamenti 1 2 3 stanze servizi zone: S. GIUSTO, GINNASTICA, PETRARCA, ROIANO, DUINO, S. GIACOMO da 5.000.000. 13988/22

**ACIT** VIA CRISPI 14 TEL. 734866 - FABIOSEVERO libero soggiorno tre stanze cucina doppi servizi poggioli 85.000.000. 13988/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona PAM recente bistanze cucina bagno poggiolo comfort. 14082/22

**AGENZIA** Meridiana 733275 zona TIGOR signorile mq 190 salone tristanze tavernetta cucina tranquillo vista mare. 14082/22

**ALPICASA** vende Burlo recente cucinotto saloncino bicamere biservizi perfette condizioni. 733229. 25/22

**ALPICASA** vende Stazione terzo piano ascensore buone condizioni autoriscaldamento 6 stanze cucina servizio. 733209. 25/22

**ALPICASA** vende Giulia recente soggiorno cucina bistanze bagno discrete condizioni. 733229. 25/22

**ALPICASA** vende Piccardi casa d'epoca bicamere cucina ripostiglio servizi. 733229. 25/22

**APPARTAMENTO** zona Emo camera ampio soggiorno cucinino bagno V piano ascensore vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 3695/22

**APPARTAMENTO** primingresso IPPODROMO cucina salone bicamere biservizi balcone garage possibilità mutuo. Tel. 744091. 6/22

**APPARTAMENTO** camera cucina servizio vendesi libero L. 15.000.000. Telefonare 68723 mattino ufficio. 050935/22

**APPARTAMENTO** libero Monfalcone 3 camere ascensore poggioli vendo. Tel. 631793. 14050/22

**APPARTAMENTO** moderno soggiorno camera cucina bagno riscaldamento vendesi libero L. 33.000.000. Telefonare 68848 ufficio mattino. 050935/22

**APPARTAMENTO** occupato Torricelli 3/1 V piano ascensore riscaldamento due camere camerino cucina bagno ripostiglio vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 3697/22

**APPARTAMENTO** zona Veltro con garage VISTA GOLFO cucinotto saloncino matrimoniale bagno 61.000.000 possibilità mutuo 15%. Tel. 744091. 6/22

**APPARTAMENTO** Piazza Sansovino 2 camere cucina doppi servizi vendo. Tel. 631793. 14050/22

**ARA** vende investimento ottimo università casetta restaurata bistanze cucina bagno pomeriggio 62892. 14112/22

**ARA** vende splendido attico Eremo alta terrazze pineta box pomeriggio 62892. 14112/22

**ARA** vende zona industriale soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio perfetto pomeriggio 62892. 14112/22

**ATTICO** prestigioso Scorcola tre camere salone triservizi ampia terrazza vista mare comfort e finiture esclusive vende Impresa. Tel. 422660 ore 15-18. 13746/22

**BAZZONI** zona appartamenti tipo villini indipendenti nuovi giardinetti propri autometano prezzi 98.000.000, 180.000.000 geom. Sbisà 942494. 3648/22

**C. BARRIERA** (adiacenze) 4 stanze cucina servizi 574191 Agenzia Primavera. 14093/22

**C. COMMERCIALE** recente stanza soggiorno cucinino posto auto 574191 Primavera.

**C. REVOLTELLA** due stanze grande cucina bagno autoriscaldamento 574191 Primavera. 14093/22

**CASA MIA** vende zona Perugino seminuovo luminoso stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo ottimo prezzo. XXX Ottobre 68858, 630307. 14107/22

**CASA MIA** vende centralissimo in signorile casa epoca salone 5 stanze doppi servizi poggiolo autoriscaldamento metano ascensore completamente rinnovato mq 230 prezzo interessante. XXX Ottobre 68858, 630307. 14107/22

**CASA MIA** vende Roiano centro moderno luminosissimo 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento metano ottima manutenzione prezzo interessante. XXX Ottobre 3 68858, 630307. 14107/22

**CASTAGNETO** appartamento recentissimo rifiniture perfette, luminosissimo, soggiorno, stanza, servizi, ampio poggiolo, posto macchina. Tel. 726386. 3692/22

**COMMERCIALE**, VISTA MARE. Inizio costruzione Palazzina. 2 stanze, saloncino, doppi servizi, terrazze, posti auto e cantina. AUTORISCALDAMENTO. Anche MANSARDE Vendite dirette informazioni. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 3671/22

**CONSORZIO** vende Ospedale occupati saloncino 2 stanze cucina bagno da 21.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende vicinanze San Michele tre stanze cucina abitabile bagno 24.500.000 altri occupati varie metrature da 10.500.000. Tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende San Francesco soggiorno 1-2 stanze poggioli occupati da 15.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende XX Settembre alta come nuovo 3 stanze cucina abitabile autometano 50.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende ROIANO recente camera cucina abitabile poggiolo occupato prezzo convenientissimo altro libero 20.000.000 tel. 62043. 17/22

**CONSORZIO** vende SANZIO signorile soleggiato saloncino 2 stanze terrazzo mutuo agevolato tel. 62043. 17/22

**CORSO** Italia vendesi a privato appartamento 2 stanze stanzetta cucina bagno 65 mq terrazze vista mare casa signorile conforts scrivere Publikompass cassetta n. 36/O 34100 Trieste. 19/22

**DUINO** privato vende terreno progetto approvato villetta. Tel. 0481-45404 ore 19-21.

**FARO DELLA VITTORIA** IMPRESA CANARUTTO ultimi appartamenti splendida vista portici giardini privati impianti autonomi mutuo prossima consegna tel. 69131, 60251. 13972/22

**FRANCA** appartamenti signorili d'epoca mq 145-200 prezzi 82.000.000-125.000.000 geom. Sbisà 942494. 3648/22

Continua in ultima pagina

## ESTERI

OGGI I PARLAMENTARI ITALIANI A BUENOS AIRES

# Missione in Argentina ma solo in tono minore

### «Spazi molto ristretti» per occuparsi dei «desaparecidos»

ROMA — Dopo una lunga e difficile preparazione, parte questa sera per Buenos Aires la delegazione di parlamentari che dovrà occuparsi dei problemi della collettività italiana, circa un milione e trecentomila persone con passaporto italiano, senza contare 6 milioni di oriundi.

Dal programma della commissione è ufficialmente sparito il problema dei 410 «desaparecidos» cittadini od oriundi italiani, per l'opposizione del governo argentino a qualsiasi «inchiesta»: l'itinerario si è ridotto alla sola Buenos Aires (avrebbe dovuto includere anche Rosario, La Plata e Cordoba) e ad una durata di 4-5 giorni; la stessa composizione della delegazione, ristretta a sei deputati, rischia di ridursi ancora (a parte la polemica rinuncia dei missini) per alcuni forfeit in estremis.

Sulle prospettive della missione l'agenzia Italia ha intervistato il dc Ferruccio Pisoni, che la guiderà in quanto presidente del Comitato emigrazione della commissione esteri della Camera.

«Per i "desaparecidos" — afferma Pisoni — gli spazi della missione sono molto ristretti. Ma noi dobbiamo occuparci di tutti i problemi della collettività e non ci mancherà il da fare».

D. — On. Pisoni, ma i «desaparecidos», in realtà, non sono «scomparsi» anche dal programma della commissione?

R. — Come ho detto gli spazi sono ristretti... ma non vorrei parlarne né in positivo né in negativo, da un lato per non creare problemi, dall'altro per non sottolineare delle preclusioni che, di fatto, ci sono a livello di un atteggiamento «indagatorio», ma non possono esserci a livello di interesse generale della collettività. Tutto dipende da come si pone il problema.

D. — In queste condizioni secondo lei, la delegazione parte perché ormai non può non partire o perché ce ne è veramente l'esigenza?

R. — Questa delegazione ha una funzione preparatoria della visita che il comitato per l'emigrazione farà in Argentina nei primi mesi del 1983. Fare una visita del comitato senza adeguata preparazione voleva dire porlo nella impossibilità di approfondire i problemi. Questo è un primo contatto: porre alcune tematiche ed avere uno scambio di idee riteniamo possa rendere veramente proficua la prossima missione.

D. — Vedrete solo la collettività italiana o anche le autorità argentine e magari le forze politiche e sociali che si cominciano a riorganizzare?

R. «Noi abbiamo chiesto di vedere anche le autorità locali, non so però chi potremo vedere... In Argentina ora è estate e siamo vicini al Natale, è anche difficile trovare la gente. Nelle nostre intenzioni dovremmo incontrare anche la «multipartidaria», i sindacati, le forze sociali argentine.

D. Quali sono, «desaparecidos» a parte, i problemi della collettività italiana dei quali vi occuperete?

R. Tutti quelli che riguardano la sicurezza sociale: abbiamo sistemi pensionistici misti, problemi di ricongiunzione dei contributi, assegni familiari ecc. L'altro grosso problema è il futuro di questa nostra collettività, dobbiamo sapere se dobbiamo prepararci a rientri in massa. Intanto i familiari degli italiani detenuti o scomparsi, recentemente costituitisi in associazione, lanciano un appello alla commissione che parte oggi. Tra i «desaparecidos» italiani — affermano — ci sono vivi che possono e devono essere salvati.

«Risulta chiara — afferma una nota della neonata associazione — la grossa responsabilità che ricade di fatto su questa delegazione parlamentare. Nell'attesa angosciata del suo esito chiediamo sin d'ora che, al suo rientro, l'opinione pubblica e, noi particolarmente, veniamo informati pubblicamente sui risultati ottenuti».

FERITO UN ALTRO MILITARE STATUNITENSE

# Germania: bomba anti-americana

### Nell'82 sessanta attentati contro i militari Usa

DARMASTADT — Un ufficiale americano, di stanza in Germania, è rimasto ferito nell'esplosione di una bomba collegata alla portiera della sua macchina. Il capitano Howard Bromberg, di Sacramento in California, è rimasto ferito davanti allo spaccio della caserma «Cambrai Fritsch» di Darmstadt, a occidente di Francoforte. Trasferito all'ospedale il capitano è sotto osservazione, le sue condizioni sono «stabili», ha riportato ustioni di secondo grado e ferite in varie parti del corpo.

Gli ultimi attentati, con bombe nelle auto dei militari americani, non sono stati rivendicati da nessuno. Di recente il procuratore federale tedesco Kurt Rebmann aveva detto che si sospetta la responsabilità delle cellule rivoluzionarie di sinistra e di gruppi simpatizzanti per la banda Baader-Meinhof. Le cellule rivoluzionarie sono considerate la minaccia terroristica al momento più pericolosa in Germania.

Pare che si tratti di gruppi di pochi elementi, che di giorno conducono normali attività mentre agiscono di notte. Finora sono stati identificati solo cinque di questi terroristi, nessuno dei quali è stato ancora catturato.

Quest'anno, in Germania, ci sono stati una sessantina di attentati contro gli americani. Martedì a Butzbach un soldato americano era rimasto ferito da un'esplosione salendo in macchina. A Francoforte un altro militare stava per subire la stessa sorte ma si era ritratto in tempo e l'ordigno esplosivo sistemato da ignoti sotto il sedile era stato successivamente disinnescato.

## Afghanistan: Breznev mirava all'annessione?

LONDRA — Il defunto presidente e capo del partito comunista sovietico Leonid Breznev aveva in animo di annettere l'Afghanistan all'Unione Sovietica oppure di smembrarlo in due stati uno dei quali sarebbe dovuto essere controllato dai comunisti.

Lo afferma in un'intervista rilasciata alla «Bbc» il generale Ghulam Sidio Miraki, già alto funzionario della polizia segreta afghana. Il generale sostiene di aver potuto raccogliere informazioni di prima mano sul presunto piano elaborato da Breznev e sul ruolo, che nel suo ambito, avrebbe dovuto svolgere l'attuale primo ministro dell'Afghanistan, Babrak Karmal.

Il piano, spiega ancora la fonte, venne tuttavia abbandonato per l'opposizione manifestata dalla corrente anti-Karmal del partito governativo del Khalq. Ma Breznev aveva, secondo il generale Miraki, un progetto alternativo che era ancora valido quando il presidente del Soviet supremo morì il 10 novembre scorso. Il progetto prevedeva che le nove province settentrionali dell'Afghanistan sarebbero dovute cadere sotto il controllo comunista.

UN SUCCESSO PER LA MISSIONE EUROPEA DI SHULTZ

# Accordo tra Usa e Francia sul commercio con l'Urss

### Il segretario di stato americano giunto ieri mattina a Madrid

*PARIGI — Il segretario di Stato americano George Shultz, in visita in Francia, quarta tappa del suo giro europeo, si è incontrato martedì sera con il ministro degli esteri francese Claude Cheysson, con il quale ha raggiunto un accordo su uno studio per sviluppare una nuova strategia commerciale dei paesi occidentali con l'Unione Sovietica. Tale strategia dovrebbe bloccare l'esportazione in Urss di quei materiali che potrebbero rafforzare il potenziale bellico sovietico.*

*L'annuncio di questo accordo ha sorpreso gli osservatori, poiché ci si aspettava che la Francia facesse delle resistenze alla richiesta americana.*

*Sull'aereo che lo portava a Madrid, ieri mattina, il segretario di Stato americano ha spiegato ai giornalisti che l'accordo per lo sviluppo di una nuova politica degli scambi occidentali con l'Urss è stato raggiunto indipendentemente dalla questione del Metanodotto siberiano.*

*«Il programma di lavoro — ha detto Shultz — è stato sviluppato in modo totalmente indipendente dalla questione del metanodotto. Questa è una questione a parte. Il programma di lavoro va avanti per proprio conto e ognuno ha fatto del suo meglio per chiarirlo».*

*L'accordo è frutto di un compromesso, in quanto da parte americana si è rinunciato alla richiesta che i previsti studi comprendano l'esame dei crediti occidentali all'Urss e dall'opportunità di limitarli. La Francia ha concordato con la proposta americana che sia la Nato a coordinare gli studi, che inizialmente verrebbero condotti da altre organizzazioni internazionali, tra cui l'Ocse.*

*Durante il viaggio in aereo da Parigi, Shultz ha dichiarato ai giornalisti al seguito che la sua tappa a Madrid ha principalmente lo scopo di appoggiare la democrazia in Spagna.*

*Quanto alle discussioni previste con gli esponenti del governo — ha detto il segretario di Stato americano — ben difficilmente esse potranno scendere a particolari, dal momento che il governo Gonzales si è insediato da poco tempo.*

*Circa la Nato, il primo ministro spagnolo Felipe Gonzales, tenendo fede a una promessa elettorale del Partito socialista, ha bloccato i piani di piena partecipazione della Spagna all'Alleanza, e ha promesso un referendum popolare sulla questione.*

*La Spagna divenne il sedicesimo paese dell'organizzazione atlantica sei mesi fa, sotto il governo centrista di Leopoldo Calvo Sotelo ma non fa ancora parte del comando militare integrato dell'alleanza.*

«SIRIANI ISRAELIANI E OLP INDIETREGGIANO DI 15 CHILOMETRI»

# *Libano: ora Habib ci riprova e chiede a tutti di arretrare*

GERUSALEMME — L'inviato speciale Usa in Medio Oriente, Philip Habib, è arrivato ieri pomeriggio in Israele per avanzare nuove proposte statunitensi al fine di promuovere negoziati per il ritiro delle forze israeliane dal Libano.

Habib è arrivato a Tel Aviv e si è subito trasferito a Gerusalemme dove avrà oggi colloqui con il premier Menachem Begin e altri esponenti governativi, secondo fonti dell'ambasciata Usa.

I nuovi suggerimenti di Washington per avviare l'uscita di tutte le forze straniere dal Libano prevederebbero un iniziale arretramento parziale (di quindici chilometri) degli israeliani, dei siriani e delle unità dell'Olp (Organizzazione per la liberazione della Palestina).

Il Presidente Ronald Reagan ha chiesto ad Habib di fare in modo che il negoziato per la ritirata inizi immediatamente, ha riferito la stampa israeliana. I livelli del negoziato sono due. Per il ritiro delle forze straniere Habib ed il suo collaboratore Morris Draper farebbero la spola fra Beirut e Gerusalemme. Per un accordo sulla sicurezza le delegazioni si debbono incontrare e Israele chiede anche che siano guidate da politici e non da militari.

A Washington, nel frattempo, si è appreso, dopo il colloqui tra il ministro degli esteri libanese Elie Salem e il Presidente americano Reagan che Stati Uniti e Italia «non hanno ancora preso nessuna decisione» su un aumento dei rispettivi contingenti nella forza multinazionale di pace per Beirut.

Intanto sono continuati anche ieri a Tripoli la seconda città per ordine di grandezza del Libano, i combattimenti tra le milizie lawite, filo siriane, ed i sunniti filo palestinesi: trentadue morti e 76 feriti costituiscono il bilancio degli scontri. Nel tentativo di indurre le parti ad una tregua il presidente siriano Assad ha inviato a Tripoli una delegazione guidata dal suo ministro degli esteri Abdul Halim Khaddam e della quale fanno parte il ministro della difesa Mostafa Tlass, il vice capo di stato maggiore generale Ali Aslan ed il capo dei servizi segreti dell'esercito siriano colonnello Mohammed Ghanem. La delegazione si è incontrata con l'ex primo ministro libanese Rashid Karami che è la personalità politica più importante della città, presenti i rappresentanti delle milizie sunnite e alawite.

In Israele insistendo su una linea politica di collisione con gli Stati Uniti, il ministro della difesa israeliano Ariel Sharon ha riaffermato «il diritto inalienabile di Israele e del popolo ebraico di insediarsi nel Golan, nella striscia di Gaza, nel Negev e nella Cisgiordania» che peraltro «non vogliamo annettere».

Mentre gli Usa ripetono che la colonizzazione ebraica nei territori occupati non aiuta ma pregiudica la ricerca di una soluzione di pace all'annosa vertenza arabo-israeliana, Sharon ha visitato l'altro ieri insediamenti in Cisgiordania «indispensabili alla sicurezza dello stato ebraico».

I laburisti israeliani hanno replicato ieri per bocca di Shimon Peres che intervenendo al congresso sionista mondiale ha detto: «La politica governativa degli insediamenti nei territori occupati non rafforza ma indebolisce lo stato ebraico».

IL RAPIMENTO AVVENUTO IN GUATEMALA

# Honduras: sequestrata la figlia del Presidente

CITTÀ DEL GUATEMALA — La figlia del presidente dell'Honduras Roberto Suazo Cordova è stata rapita martedì da guerriglieri di sinistra che per la sua liberazione chiedono la pubblicazione di un manifesto politico.

Il sequestro di Xiomosa Suazo Estrada, di 33 anni, farmacista, è avvenuto a Città del Guatemala, dove la signorina vive con la madre da vent'anni. Il ministro degli interni Mendez Ruiz ha detto che i sequestratori non hanno identificato la loro organizzazione e hanno chiesto che il proclama sia pubblicato sui giornali messicani e dell'America latina. Hanno fissato alle 20.30 ora locale di venerdì la scadenza del loro ultimatum.

In un discorso alla televisione Mendez ha definito i rapitori estremisti comunisti senza patria e ha sostenuto che la figlia del presidente hondureno è cittadina del Guatemala e non ha nulla a che vedere con la politica dell'Honduras.

«Ancora una volta le vittime sono persone innocenti. Non è il governo che commette questi sequestri. Questo è un altro esempio di violazione dei diritti umani».

Amnesty International ha accusato il governo guatemalteco del generale Rios Montt di essere responsabile dell'assassinio di oltre duemila indiani, fra cui molte donne e bambini. Il governo ha negato di essersi macchiato di genocidio nella lotta ai ribelli.

IN PRIMAVERA RIPRENDONO I COLLOQUI MADRID-LONDRA

# Riaperto il confine di Gibilterra che Franco fece chiudere nel 1969

MADRID — Dalla mezzanotte scorsa, la frontiera tra la Spagna e Gibilterra è aperta. Centinaia di persone hanno attraversato il confine nel corso della notte, per riunirsi a familiari dai quali erano separate, o per semplice curiosità. Il transito è solo per pedoni muniti di passaporto, e per un solo passaggio al giorno. La frontiera è aperta 24 ore su 24. Il transito è consentito a cittadini spagnoli, residenti in Spagna o a Gibilterra, e a persone residenti a Gibilterra con passaporto britannico.

Conquistata dall'Inghilterra nel 1704 durante la guerra di successione spagnola, Gibilterra fu definitivamente assegnata al governo di Londra dal trattato di Utrecht del 1713. Alla fine del secolo XVIII cominciavano le rivendicazioni spagnole, senza successo, mentre gli inglesi facevano affluire nuovi abitanti.

Una ventina di anni fa, la Spagna portò il caso davanti all'Onu, che diede ragione alle sue tesi, affermando che Gibilterra era un problema coloniale da risolvere mediante negoziati fra le due parti, e tenendo conto degli interessi degli abitanti. Il problema è che i circa 30.000 abitanti della Rocca, anche se in buona parte di discendenza spagnola, vogliono restare ad ogni costo cittadini inglesi, restando insensibili alle promesse di autonomia fatte da Madrid una volta ristabilita la sovranità spagnola.

Ciò, unito all'importanza strategica tuttora notevole della Roccaforte, ha fatto sì che Londra non si mostrasse molto condiscendente verso le aspirazioni spagnole.

Il 6 giugno 1969 il regime spagnolo del generale Franco decideva di chiudere permanentemente la frontiera, che di fatto da allora è stata aperta solo pochissime volte e per casi eccezionali.

Nell'aprile del 1980 i ministri degli esteri spagnolo e inglese dell'epoca, Marcelino Oreja e Lord Carrington, firmavano a Lisbona una dichiarazione nella quale si impegnavano a cominciare colloqui seri su Gibilterra per risolvere la questione. Ma solo nel gennaio scorso si arrivò a un accordo concreto.

Ora il nuovo governo socialista ha deciso unilateralmente e senza contropartite (cosa che è stata criticata da Marcelino Oreja) questa limitata apertura del grande cancello che chiudeva la frontiera, e probabilmente nei prossimi mesi eliminerà le restrizioni ancora esistenti. In cambio, ha ottenuto che la prossima primavera comincino colloqui su Gibilterra fra i due ministri degli esteri, Fernando Moran e Francis Pym. L'apertura della frontiera è stata accolta con grande entusiasmo in Spagna, soprattutto nella zona adiacente a Gibilterra, per motivi familiari e nella speranza di benefici economici che potrebbero venire dal turismo.

## «Reagan sconfitto» prevede il computer

WASHINGTON — Il Presidente americano Ronald Reagan è forse da oggi meno sicuro della sua rielezione nel 1984. Secondo un computer, infatti, interpellato dall'ufficio di programmazione e calcolo della Casa Bianca, il leader repubblicano verrebbe sconfitto nelle prossime presidenziali dal senatore democratico dell'Ohio John Glenn, che si assicurerebbe 243 voti grandi elettori contro i 212 del rivale. Gli indecisi sarebbero 83.

«Né il Presidente, né io, né nessun altro si aspettava uno scenario del genere», ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, precisando che l'esperimento non era stato autorizzato dal Presidente o da qualcuno dei suoi collaboratori più stretti.

■ CAO KY — L'ex primo ministro Sudvietnamita Nguyen Cao Ky ha dichiarato ieri di essere pronto a tornare immediatamente in patria per condurvi un movimento di resistenza anticomunista con l'appoggio dell'Occidente.

---

†

È mancato improvvisamente il

DOTT.

**Giovanni Fabricio**

notaio

Professionista integerrimo, raro esempio di virtù morali, maestro di vita.

Affranti Lo piangono la figlia GIULI con il marito FURIO DEI ROSSI e gli adorati nipotini SVEVA e VIERI, la sorella MARIA LUISA con il marito GIOVANNI MINCIOTTI, i cognati ROSETTA e WILLY CALLIGARIS e BIANCA DEI ROSSI, i parenti tutti e gli affezionati GASTONE, TONI, GIGIA, MARIANNA e ANTONIETTA.

Un commosso ringraziamento al medico curante dott. GIOVANNI GASPARET.

I funerali avranno luogo venerdì 17 dicembre alle ore 14.30, partendo dall'abitazione del defunto.

Non fiori ma opere di bene.

San Vito al Tagliamento, 16 dicembre 1982

---

Il notaio PASCATTI con GASTONE, DONATELLA, MIRELLA, CLAUDIO, MARIA LUISA, PAOLA, TERESINA e PAOLA, partecipa con commozione alla perdita dell'indimenticabile maestro notaio

**Giovanni Fabricio**

ed è vicino ai familiari.

San Vito al Tagliamento, 16 dicembre 1982

---

BEPPINO, ELSA, PAOLA e LORENZO, GIANNI e ANTONELLA e VITTORIO, annunciano con sentita commozione la perdita del carissimo cugino

**Giovanin**

San Vito al Tagliamento, 16 dicembre 1982

---

Piangono addolorati la tragica improvvisa scomparsa del caro

**Giovanni**

indimenticabile amico di sempre, GIUSEPPE e GINEVRA DEI ROSSI.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

GEMMA DEI ROSSI, NIVES, GIORGIA e GIULIANO SIGNORELLI ricordano con rimpianto il caro

**Giovanni**

e si stringono a GIULI e FURIO in questo triste momento.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

NORA KENDA partecipa al dolore di GIULI e FURIO per la tragica scomparsa del caro

**Giovanni**

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Si associano addolorate le famiglie MARCUCCI e PAOLI.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

GENNARO ed EDDA LIGUORI si associano commossi al dolore di GIULI e FURIO per la tragica scomparsa dell'indimenticabile

DOTT.

**Giovanni Fabricio**

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Dipendenti e collaboratori dello Studio dei Notai LIGUORI e DEI ROSSI partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del notaio

DOTT.

**Giovanni Fabricio**

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Si uniscono al grande dolore di GIULI e FURIO per l'improvvisa scomparsa GIANCARLO e PATRIZIA LO CUOCO.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Vicini a GIULI e FURIO, FABIO e MARISA RADETTI.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Sono vicini a GIULI e FURIO gli amici:
— ERIKA e ANTONIO
— KITTY e GIAMPAOLO
— CHIARA e ROBERTO

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Il Consiglio Notarile di Trieste ricorda il collega e amico notaio

DOTT.

**Giovanni Fabricio**

già stimato Presidente del Consiglio Notarile di Pordenone.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Si uniscono al dolore LELLA e FRANCO FURLAN.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

Il 14 dicembre, a 92 anni, ha chiuso la sua lunga esistenza terrena, esempio altissimo di rettitudine ed operosità il

CAPITANO

**Antonio Rocco**

Medaglia d'oro di lunga navigazione

Lo annunciano con immenso dolore le figlie ALCIDE ved. ALFIERI con LISY, EGERIA col marito GIANNI PALIN con ROBERTO e DONATELLA ed i piccoli ROBERTA e ADALBERTO, il fratello, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 17 corrente alle ore 10.15 dall'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

Il giorno 14 dicembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Scopaz**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli GIULIANA, ARMANDO, il genero, la nuora, gli adorati nipoti, i fratelli, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 17 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

Il 14 dicembre è mancato al nostro affetto

**Antonio Pellizzer**

Toni Capitano

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, e le nuore.

I funerali seguiranno oggi alle 11.15 dalla Cappella Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

LIVIA, ENZA e RAFFAELE BABUSCIO annunciano con dolore la scomparsa della cara zia

**Eleonora Mattiassi ved. Biberi**

Trieste, 16 dicembre 1982

---

La scuola materna di Gretta partecipa commossa per la scomparsa della dirigente

**Anatolia Tasso**

Trieste, 16 dicembre 1982

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Maria Coslovich ved. Cociani**

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Vittoria Sbroiavacca in Pischianz**

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i figli del

RAG.

**Duilio Bossi**

ringraziano sentitamente quanti hanno in vario modo partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

I ANNIVERSARIO

**Amelia Schivi Silvestris**

ricongiunta nella pace di Gesù Cristo al Suo amato marito.

Dott. VITO SILVESTRIS

Trieste, 16 dicembre 1982

---

A due anni dalla Sua scomparsa ricordiamo il nostro papà

**Mario Cova**

un uomo buono, forte, generoso; un modello per la nostra vita.

I figli UGO e LUCIANO, con i parenti tutti

Trieste, 16 dicembre 1982

---

XVI ANNIVERSARIO

**Bruno Metlika**

Con l'affetto di sempre e il ricordo di ogni giorno.

I genitori

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

Ha cessato di battere per sempre il cuore buono e generoso del mio adorato marito

**Renato Randieri-Randegger**

I Capitano ex combattente in A.O.

Lo piange la desolata moglie SYLVA, il fratello dott. VITTORIO, la suocera LINA BONIFACIO unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Si associano gli amici della Lista per Trieste.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Profondamente addolorati partecipano al lutto le famiglie di MARIO MARINI e PAOLO MARINI.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

**Attilio Stagni**

Addolorati lo annunciano la moglie IDA, il figlio ARGEO, la nuora IOLANDA, i nipoti ENRICO, MONICA, la sorella IOLANDA col marito FERRUCCIO, i nipoti ARGENE, ANTONINO, ARIELLA e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 16 corrente alle ore 11 dalla cappella di via della Pietà.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

Si è spenta

**Eufemia Radin ved. Fernetti**

Ne danno l'annuncio il fratello, cognata e nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.45.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

È mancato il nostro caro

**Luigi Troiani**

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Partecipano al lutto per la scomparsa di

**Silvia Kolenc ved. Nascimben**

i nipoti DEA PIERI, CLAUDIO NASCIMBEN e famiglie.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

**Marcello Petronio**

ringraziamo di cuore tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore e che, come noi, Lo ricorderanno sempre.

I familiari

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Nel IV anniversario della scomparsa di

**Elisabetta Lusin vedova Braida**

il fratello LIBERO, la cognata AMABILE, e la cara amica NERINA La ricordano sempre.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

**Maria Drioli nata Benvenùti (Ya)**

Nel II anniversario dalla sua scomparsa, sarà ricordata con una S. Messa domenica 19 dicembre alle ore 9 nella Chiesa di S. Antonio Nuovo.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Nel quinto anniversario della scomparsa del nostro caro

**Pietro Codan**

la moglie e il figlio Lo ricordano con affetto e rimpianto.

La famiglia ringrazia nuovamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Nel primo triste anniversario della morte di

**Fulvio Serra**

la moglie, il figlio e familiari tutti Lo ricordano.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

Il giorno 15 dicembre è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Filannino**

Ne danno il triste annuncio la moglie con l'adorata figlioletta, il papà, la mamma e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 17 dicembre alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Si uniscono al dolore i Vigili del Fuoco della Cooperativa Santa Barbara.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e tutti i colleghi guardie ai fuochi, della COOPERATIVA SANTA BARBARA «SERVIZI GENERALI ANTINCENDIO» partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del socio fondatore, guardia ai fuochi

**Giuseppe Filannino**

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Si associa al lutto della famiglia il Presidente della COOPERATIVA SANTA BARBARA, MAURO DELOLIO per la prematura scomparsa dell'amico e collega

**Giuseppe Filannino**

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

Il 12 dicembre dopo 10 mesi ha raggiunto il Suo PEPI

**Teresa Gimona ved. Camuffo (Gina)**

figlia, sorella, sposa madre e nonna esemplare

Ne danno il triste annuncio i familiari tutti a tumulazione avvenuta.

Un vivo ringraziamento vada al personale religioso e civile della Casa Serena di Grado e all'équipe medica e paramedica del reparto medicina dell'Ospedale gradese.

Grado-Trieste-Milano, 16 dicembre 1982

---

†

Il 14 dicembre ha cessato di battere il cuore di

**Giuseppina Vuga**

Ne danno la dolorosa notizia gli amici e conoscenti che in vario modo le sono stati vicini sino all'ultimo.

I funerali seguiranno venerdì 17 dicembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

†

Il 3 dicembre è tornato al Padre

**Luciano Petronio**

Gli amici si ritrovano nella chiesa dei Salesiani per partecipare alla Messa di suffragio domani venerdì 17 dicembre alle ore 19.30.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

È mancato

**Carlo Turco**

Ne danno il triste annuncio i familiari.

I funerali seguiranno oggi alle 11 nella chiesa parrocchiale di Lucinico.

Gorizia, 16 dicembre 1982

---

RINGRAZIAMENTO

La dimostrazione di affetto e la partecipazione al nostro grande dolore ci ha sorrette nel momento in cui ci ha lasciato la nostra adorata mamma

**Emilia Valdemarin ved. Dorsini**

e riconoscenti ringraziamo tutte le persone che ci sono state vicine.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata lunedì 20 dicembre alle ore 18 nella Chiesa di S. Pio X.

Le figlie: VALNEA GERMANI e BRUNA CIPOLLA

Trieste, 16 dicembre 1982

---

I ANNIVERSARIO

**Nella Ive Croci**

con immutato amore e rimpianto La ricordano il marito, il figlio, la nuora ed i nipoti.

Una S. Messa verrà celebrata oggi alle ore 18.15 nella Chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Nel III anniversario della scomparsa di

**Bruno Romanazzi**

papà, mamma, il fratello FABIO e parenti tutti Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 16 dicembre 1982

---

Nel settimo anniversario della scomparsa di

**Umberto Brezza**

lo ricordano con infinito rimpianto

la moglie e i familiari

Trieste, 16 dicembre 1982

---

16-12-1974 16-12-1982

**Orlando Gabrieli**

I suoi cari Lo ricordano sempre.

Trieste, 16 dicembre 1982

Continuaz. dalla 18.a pagina

**FRIULCASA** vende Grado perfetto centralissimo Meublé 25 stanze, trasformabile anche in condominio. 0481-21231. Mercoledì-Venerdì 17-19. 1/22

**FRIULCASA** vende Grado città giardino negozio mq 44 tab. XIV 0481-21231 mercoledì-venerdì 17-19. 1/22

**FRIULCASA** vende Gorizia centro in villa 2 stanze, soggiorno, servizi, 75 milioni 0481-21231. 1/22

**FRIULCASA** vende Gradisca in piccolo condominio senza spese ultimi soleggiatissimi appartamenti a schiera, 2 stanze, servizi, termoindipendente, doppio garage, cantina, 47 milioni dilazionati 30 milioni mutuo decennale 0481-21231 mercoledì-venerdì 17-19. 1/22

**GABROVIZZA** villa schiera primo ingresso salone quattro camere tre servizi giardino. Geom. Sbisà 942494. 14044/22

**GORIZIA** vendesi appartamento libero mq 130 piccolo condominio giardino, cantina. Telefonare 0481-85335. 748/22

**GRADO** Centro storico ristrutturato cucina con caminetto 2 camere bagno prezzo interessante. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

**GRADO** Centro vista mare, 2 camere, soggiorno, 58.000.000. Pineta 2 camere, soggiorno, cucina, giardinetto, 65.000.000. Altro vicino spiaggia, 2 camere, cucina, box, 52.000.000. Telefonare 54519 - 768800. 13966/22

**GRADO** privato vende monolocale. Tel. 0431/83116. 14084/22

**GRANDE** magazzino con uffici mq 1000 compreso cortile zona Sanzio vendesi. Tel. 64771. 14102/22

**GRADO** vendo appartamento adiacente terme recentissimo cucina, camera, salone, bagno, ripostiglio, terrazza, giardino proprio. Telefonare pasti 733072. 14115/22

**GRIMALDI** 040/764952, TRIESTE, via Palestrina 10; 8.30-18. Adiacenze via San Marco libero, recente, 2 camere, cucina, servizi, balcone 62.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Piazza Perugino libero, camera, cucina, servizio, balcone 26.500.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Zona San Vito libero, soggiorno, 3 camere, cucina, servizi, ripostiglio 50.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Via Navali libero recente, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi, 2 balconi 75.000.000. 1000/22

**GRIMALDI** 040/764952. Sistiana terreno edificabile di circa 1100 mq con acqua luce e strada di accesso. 1000/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende CENTRALISSIMO in casa signorile, occupato, 2 stanze, cucina, bagno, veranda, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10. tel. 61712. 14085/22

**IMMOBILIARE CIVICA** vende FIERA seminuovo, bellissimo appartamento, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, ripostiglio, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 14085/22

**IN** Corso stabile prestigio, cucina, tricamere, biservizi 77.000.000 trattabilissimi. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**INTERMEDIA** telefono 729801, vende libero via San Marco soggiorno, 2 camere, cucina, bagno 26.900.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801, vende libero recentissimo signorile Roiano (via Sant'Ermacora), saloncino, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, terrazzo, volendo box, 113.900.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801, vende libero piazza Da Vinci (Giardino pubblico), soggiorno, 2 camere, cameretta, cucina, servizio 51.000.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801, vende libero economicissimo via Foschiatti monolocale con bagno, 16.800.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801, vende casetta libera recentissima signorile San Giuseppe della Chiusa, salone con caminetto, 3 camere, cucina, doppi servizi, garage, 145.000.000. 2/22

**INTERMEDIA** telefono 729801, vende mansarda libera rimessa a nuovo, camera, cucina, servizio 10.300.000. 2/22

**MANSARDA** centralissima vende Amministrazione immobiliare Alberti, tel. 630050. 13859/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA AQUILEIA appartamento centrale signorile, 2 letto, soggiorno, cucina, bagno 49.000.000. 41807. 1131/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA appartamento centrale 3 letto, 65.000.000. 41807. 1131/22

**MONFALCONE** Agenzia ALFA STARANZANO meravigliosa villa due appartamenti indipendenti 140 mq l'uno. Grande taverna più giardino. 41807. 1131/22

**MONFALCONE** Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, vende centralissimo 3 letto, cucina, salone, doppi servizi, terrazze. 72.000.000. 1144/22

**MONFALCONE** libero in zona centrale, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, 40.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**MONFALCONE** centrale libero, salone, cucina, camera, bagno, ripostiglio, entrata indipendente. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

**PIAZZA** Volontari Giuliani libero, soleggiato, camera, cameretta, soggiorno, cucina. Tel. 631013. 14120/22

**PICCARDI** appartamenti pronta consegna, rifiniture accurate, vende Impresa sul posto dalle ore 16 alle 19. Tel. 941308. 3701/22

**PRIVATAMENTE** vendo appartamento piano alto, ascensore, salone, 2 camere, cameretta, cucina, servizi, 2 poggioli, autometano, cantina, in via Pascoli, libero subito. Tel. 768665 ore pasti. 14004/22

**PRIVATO** vende appartamento libero, 103 mq via Ciamician (Hortis), 3 camere, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 66 milioni trattabili, pagamento da concordare. Telefonare 60996. 14047/22

**PRIVATO** vende miniappartamento centrale libero, metano, servizi. Telefono 910795, pasti. 14113/22

**QUADRIFOGLIO,** via S. Caterina 5, tel. 630174 - 630175 - 631171. Adiacenze GARIBALDI libero, recentissimo miniattico, cucinotto, soggiorno, stanza bagno, ripostiglio, terrazza, autometano, 46.500.000. 12/22

**QUADRIFOGLIO** L.GO PAPA GIOVANNI libero, cucina, salone, matrimoniale, bagno, 37.500.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** MUGGIA villino primo ingresso, cucina, salone, 3 stanze, doppi servizi, terrazze, ampio box, 125.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** vende posti barca scopo investimento alto reddito. 631171. 12/22



**QUADRIFOGLIO** adiacenze REVOLTELLA libero, ottime condizioni, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostigli, poggiolo, cantina, autometano, 56.000.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** CARPINETO libero, perfette condizioni, cucina, soggiorno, 3 stanze, doppi servizi, terrazza, cantine, giardino, tennis condominiali. 95.000.000. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** ROIANO libero, stabile signorile, cucina, saloncino, 3 stanze, bagno, 50.000.000 in contanti, 21.000.000 a saldo con lunghissime dilazioni. 630174. 12/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero centralissimo adiacenze Carducci (via Sorgente) camera cameretta cucina bagno 37.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente adiacenze Cologna (vicolo dell'Edera) soggiorno camera cucina doppi servizi cantina ripostiglio 62.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende San Giacomo (via delle Lodole) camera cucina bagno 24.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Capodistria box con luce acqua saracinesca 23.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero centrale (via Crispi) soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio 45.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Galleria libero soggiorno camera cucina bagno 38.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente adiacenze strada di Fiume (via Patrizio) soggiorno camera cucinotto bagno ingresso ripostiglio 38.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Salita di Zugnano recente soggiorno camera cameretta cucinino bagno terrazza cantina 45.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende adiacenze Rossetti (via Stuparich) libero soggiorno 2 camere cucina bagno solo 28.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Canova libero soggiorno 2 camere cucinino bagno cantina riscaldamento autonomo 39.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero centrale (via Giotto) soggiorno 2 camere cucina bagno cantina 53.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende adiacenze via Cantù (via Baiardi) libero recente signorile in palazzina soggiorno camera cameretta cucina bagno terrazzi 84.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende via Testi (adiacenze via Navali) libero saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo cantina 63.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende Campo Marzio libero camera cucina bagno 27.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende Baiamonti libero recente soggiorno camera cucinotto bagno 37.000.000. 14/22

**ROIANO** libero recente vendesi appartamento 80 mq tel. 766676. 19/22

**SELLA** Nevea residence Bucaneve consegna dicembre 83 inizio prenotazioni appartamenti da 40 mq prezzo bloccato mutuo fondiario pagamenti agevolati informazioni e visione plastico immobiliare Greblo ore 16-19 tel. 68789. Ufficio sul posto aperto sabato e domenica tel. 0433-54090. 23/22

**SERVOLA** appartamento seminuovo mq 80 accurate rifiniture box auto tel. 726386 mattino. 3692/22

**SPAZIOCASA** bellissima CASETTA indipendente giardino garage 2 piani 168.000.000 OCCASIONISSIMA tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** ultimi OCCUPATI varie metrature zona ROSSETTI ROIANO possibilità mutui dilazionamenti tel. 64266. 6/22



**SPAZIOCASA** 70.000.000 S. CATERINA 130 mq in stabile epoca tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** 17.500.000 BOX luce-acqua zona FORAGGI adattissimo INVESTIMENTO tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** 55.000.000 bellissimo RINNOVATO ogni confort cucinotto tricamere bagno tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** 73.000.000 CORSO bellissimo cucina tricamere biservizi possibilità UFFICIO tel. 64266. 6/22

**SPAZIOCASA** 6 APPARTAMENTI in stabile centrale parzialmente occupati SOLAMENTE 55.000.000 via Valdirivo 24. 6/22

**TERRENI** costruibili 800 mq città 550 mq centro Trebiciano vendesi tel. ore ufficio 731318. T.A. 691/22

**TERRENO** Opicina vendo mq 1000 L 3000 mq tel. 631793. 14050/22

**TERRENO** piccolo lotto fronte mare strada vicinanze Gradisca vendesi. Informazioni tel. 0481-69098-99954. 747/22

**VENDO** appartamento Rozzol recentissimo tricamere salone cucina doppi servizi ripostiglio terrazza garage telefonare pasti 733072. 14114/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa Samatorza recente costruzione con 4000 mq di terreno piscina telefonare 730344 Gallina 4. 13962/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende villa libera vicolo Ospedale militare con giardino telefonare 730344 Gallina 4. 13962/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamenti occupati 1, 2, 3 stanze cucina servizi zone Besenghi Gretta Sangiacomo Severo telefonare 730344 Gallina 4. 13962/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende locali d'affari occupati Strada del Friuli varie grandezze telefonare 730344 Gallina 4. 13962/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende liberi modesti via Industria 63 stanza cucina wc 12.000.000 stanza stanzino cucina wc 15.000.000 telefonare 730344. 13962/22

**VIA** Carducci vendonsi appartamenti liberi 125-190 mq ascensore riscaldamento tel. 766676. 19/22

**VIA** Combi occupato soggiorno camera bagno poggiolo vende amministrazione Immobiliare Alberti E.C. tel. 630050. 13859/22

**VIA** del Bosco soffitta libera da ristrutturare tre camerette cucina servizio 18.500.000 tel. 631013. 14120/22

**VIA** Roncheto libero recente due camere soggiorno cucinino cantina 45.000.000 tel. 631013. 14120/22

**VILLA** Chiadino panoramicissima soggiorno 2 stanze tripli servizi mansarda taverna vendesi. Tel. 728334. T.A. 690/22

**VILLETTA** stupenda Visogliano saloncino tre camere tre servizi 210.000.000 geom. Sbisà 942494. 14043/22

**ZONA** Barriera libero recente ascensore riscaldamento poggiolo 75 mq ottime condizioni vendesi tel. 766676. 19/22

**ZONA** S. Giusto appartamenti liberi da 25.000.000-30.000.000 2 stanze cucina bagno altro 3 stanze cucina bagno vendonsi minimo contanti L. 15.000.000 tel. 766676. 19/22



**ZONA** Campi Elisi pied-à-terre libero arredato finemente tel. 631013. 14120/22

## 23 Turismo e villeggiature

**NATALE** Capodanno in montagna ristorante Miravalle Casamazzagno Comelico a 20 km da Sappada pensione completa prezzi modici telefonare 0435-68812. 13607/23

## 24 Smarrimenti

**CANE** pastore scozzese rinvenuto domenica paraggi Foro Ulpiano. Tel. 60563, 764564. 14036/24

**SMARRITO** bracco tedesco femmina zona Conconello rinvenitore tel. 61655. T.A. 693/24

## 25 Animali

**ALLEVAMENTO** Perla di Pasiano vende cuccioli barboni nani color albicocca. Telefonare 0434-625664. 391/25

## 26 Matrimoniali

**A.N.A.G.** «Cerchiamoci» unica professionale associazione nazionale per vincere la solitudine. Sede centrale Milano, filiale Trieste tel. 62357 lunedì, mercoledì, giovedì ore 10-13 e 15-19.30, sabato 10-12. 14028/26

## ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)